RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 51 130 lire

20/26 dicembre 1970

Numero speciale per Natale

La TV trasmette nel pomeriggio di Natale «Quando gli animali parlarono», un cartone animato di Roberto Gavioli

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 51 - dal 20 al 26 dicembre 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 130 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); **U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180**
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Precisazione del prof. ing. Musmeci

« Signor direttore, desidero farle presente che nell'ultimo servizio L'ormeggio al Continente *che la sua rivista ha pubblicato nel n. 47, i suoi collaboratori sono incorsi in un'involontaria inesattezza nel presentare le due foto che si riferiscono al ponte che fa parte del nostro progetto per il collegamento della Sicilia al Continente. L'unico autore del ponte è l'ing. Sergio Musmeci sia per la parte tecnica che per quella architettonica, mentre l'arch. Ludovico Quaroni è l'autore, insieme ai suoi collaboratori, dello studio urbanistico dell'area metropolitana dello stretto.*
Ambedue teniamo a chiarire le nostre rispettive competenze e, se ci è lecito dirlo, meriti, dato che nel frattempo il nostro progetto è risultato fra i sei vincitori del Concorso internazionale, riscuotendo l'approvazione della qualificatissima Commissione sia per quanto riguarda il ponte, sia per quanto riguarda lo studio urbanistico. Ringraziamenti e ossequi » (Sergio Musmeci - Roma).

Prendiamo atto di quanto ci viene comunicato dal prof. Sergio Musmeci e, dolendoci dell'involontaria inesattezza nella quale siamo caduti, ce ne scusiamo.

Il basso El Hage e altre considerazioni

« Signor direttore, siamo un folto gruppo di giovani che dedichiamo le nostre domeniche e molti pomeriggi al bel canto ed alla bella musica e abbiamo, inoltre, dei veri e propri convegni musicali. Scriviamo a lei per dire le stesse cose a tutti coloro che con lei abbiano a suo fianco il potere e la competenza dell'argomento. Venerdì 30 ottobre scorso, sul Terzo Programma della Radio, alle ore 15, abbiamo ascoltato il bellissimo oratorio Sedecia re gerosolimitano o di Gerusalemme *con il basso Robert Amis El Hage. E' a proposito di questo stupendo artista dalla voce conquistatrice che scriviamo, perché sarebbe doveroso da parte vostra occuparvene sempre più spesso. E' desolante, per esempio, non trovare "mai" sul* Radiocorriere TV *una sua foto, un articolo su di lui, mentre di altri e altra gente ne vediamo senza averne ormai neppure la voglia, perché lei capisce che non possiamo stimare oro quel ch'è rame! La figura di questo artista ci onora e onora pure la nostra arte; ci si occupa molto facilmente di un'attrice straniera, di un cantante di musica leggera (noti che l'ho chiamato cantante per eufemismo), ci fate sapere senz'altro cosa mangia o cosa preferisce o le varie avventurette da fotoromanzi; ma il dovere dell'arte per l'arte dov'è finito? Sappiamo anche che al di sotto della pubblicità c'è denaro, interessi industriali di Case discografiche, ecc., ma è un motivo valido per riempirci i timpani, i muri e i mobili di vociacce stridule, rauche, affannose e via di seguito? Oppure dobbiamo concludere che non stimate né l'arte né ciò che essa produce? Oppure non v'interessate, benché dovreste, di critica in questo campo? Noi sì e sappiamo tutto su tutti quelli che meritano di essere considerati! Robert El Hage non lo difendiamo per fanatismo ma perché è grande artista in tutti i sensi, completo; ecco perché chi lo ascolta ne rimane subito preso. E noi lo ascoltiamo da anni sa? Ma purtroppo così di rado e non in tutte le sue facoltà, perché gliene negate i mezzi!*
E voi lo sapete, perché conoscete bene questo cantante libanese di cui hanno parlato e continuano a parlare tutti tranne la RAI-TV! Lo conoscete perché gli avete fatto inaugurare la stagione pubblica della RAI a Torino nel 1962, lo avete avuto in TV nel 1963 nella parte di Erode nella Storia di Natale *di Schutz! Perché dunque non ve ne occupate, perché non ci togliete almeno la curiosità di farci vedere il viso di questo impareggiabile basso? O l'Italia, la nostra patria dalle gloriose tradizioni artistiche, non ha ancora i suoi degni abitanti?*
Se l'arte la sopprimete così, a che vale invocare un mondo spiritualmente nuovo? Amate, signor Guerzoni, la personalità vastissima di Robert El Hage! Vi assicuriamo che è dei pochissimi senza ambiguità! Ma non conoscete nulla di lui? Non lo sentite mai nominare, mai leggete nulla di un simile gigante del bel canto? Ne siamo davvero risentiti! Basti dire che è diplomato in clarinetto e saxofono, che canta in sette, dico sette, lingue, che il suo repertorio va senza confini dalla lirica alla musica da camera, che è interprete meraviglioso di Purcell, Mussorgskj, Pizzetti, Menotti, Boito, Meyerbeer, Puccini, Thomas, Weber, Wagner, Verdi, Rossini, Donizetti. E, nel campo degli oratori, di Galuppi, Bach, Händel, Haydn, Scarlatti, De La Laude! E poi ancora di B. Marcello, Buxtehude, Caldara, Mendelssohn, Mahler, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Beethoven! Ma perché non seguite ciò che di lui dicono i direttori d'orchestra che hanno la fortuna di apprezzarlo? E quali poi! Vittorio Gui, Thom Perlea, Massimo Pradella, Georges Prêtre, Lovro Matacic, Carlo Maria Giulini!
Come vede, conosciamo veramente tutto, come sappiamo tutto su Del Monaco, su Boris Christoff, e simili. Leontine Price per le donne! Non siate sordi per favore! Abbiate il coraggio di accogliere l'arte! Sappiate amare chi fa onore all'arte; oggi come oggi Robert El Hage "non ha pari, sinceramente!". Fatecelo ascoltare molto sovente, anche la TV se ne occupi, e poi per favore fatecelo sentire nel Boris Godunov! *E' una parte che non può trovare migliore interprete! Voi invece ce lo fate sentire poco e sempre nelle stesse cose, come per esempio nel* Sedecia re di Gerusalemme, *già trasmesso altre due volte, e nell'oratorio* Les Troyens, *trasmesso la bellezza di cinque volte! Intanto ce lo ascoltiamo nelle incisioni che ha fatto per la RCA, quali la* Lucrezia Borgia *di Donizetti, l'*Ajo dello stesso, *la* Rondine *di Puccini, e infine il* Macbeth *di Verdi con Leontine Price! Possediamo anche le incisioni del basso El Hage di liriche russe, per la Columbia con la direzione del maestro Alfonso D'Artega. E poi chiamatelo anche per ascoltarlo in qualche suo recital di Negro-Spirituals! Cambierete idea su quest'uomo eccezionale! E per finire vogliamo ricordarvi solo qualche critica delle infinite su Robert El Hage. 21-5-1962:* Paese Sera: *"Dobbiamo immediatamente segnalare un eccellente artista: Robert El Hage, un vero basso profondo che ha toni vibranti e caldi come un organo"! 8-3-1963:* Il Tempo: *"In particolare rilievo è apparso Robert El Hage che ha cantato con grande espressione di voce* La capanna dello zio Tom *all'Opera di Roma"! 18-12-1964:* Le Courier: *"Dobbiamo citare Robert El Hage, un basso che vorremmo sentire nel* Boris Godunov*". 17-5-1969:* L'Unità: *"Robert El Hage è un basso profondo, portentoso..."! 12-4-1967:* France Soir: *"Bisogna segnalare il basso Robert El Hage, di grandissima qualità"! 2-10-1968:* Momento Sera: *"Robert El Hage, il basso più popolare del Libano, è uno dei cantanti più eccelsi del momento"! 20-8-1967:* The Times: *"Robert El Hage loomed doggedly through both his arias..."! 12-1-1968:* Jewish Chronicle: *"But I much liked the Lebanese bass, Robert El Hage, as Valentine's father"! 22-4-1967:* Yorkshire Evening Post: *"The work was superbly served by its quartet of soloistes with the known bass Robert El Hage"! E gli stessi e altri moltissimi giornali ne parlano spesso! Se un artista del genere non v'interessa, ditelo pure, ma avremo capito che per la giustizia non c'è posto... Vorremmo avere una risposta alla presente, e con gentilezza ci scusiamo se siamo polemici, ma come non esserlo? »* (Giuseppe Politi ed altri lettori - Roma).

No, caro signor Politi, da noi lei non ha mai avuto notizie circa « le varie avventurette da fotoromanzi » di questo o quell'altro esponente del mondo dello spettacolo, uomo o donna che sia. Se avessimo seguito questa strada, certo avremmo tratto qualche ulteriore vantaggio di vendita, perché è su questa linea che si allarga una particolare zona di lettori, più vasta di quello che lei forse non creda. Ma non lo abbiamo fatto e non lo facciamo perché non è questo il nostro scopo. Tuttavia anche noi andiamo in edicola come i rotocalchi concorrenti e anche noi abbiamo il dovere di vendere. Perché lei può immaginare il più bel discorso di questo mondo ma, se non vende,

segue a pag. 4

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Fiat 125 Special: 1971

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

lo fa evidentemente al vento. Il nostro dovere è dunque quello innanzi tutto di avere dei lettori e poi d'intrecciare con loro un dialogo che li interessi e sia costruttivo sul piano culturale e civile, non cedendo da un lato al cattivo gusto e dall'altro alla musoneria, al difficile, all'astruso.
Noi siamo un settimanale popolare, non una rivista per pochi intimi. Sarebbe facile darci le arie di intellettuali, costa certo meno fatica. La via che seguiamo è più difficile: partire da quello che è, in atto, il nostro pubblico e cercare di fare con esso qualche passo in avanti.
Nella sua lettera c'è poi una esaltazione quasi mistica per il basso El Hage che lei definisce, facendosi portavoce di un gruppo di « fans » del cantante, « senza pari » e del quale lamenta, non si capisce bene se lo scarso rilievo che gli dà la RAI o piuttosto l'impiego limitato a pochi ruoli. Per ciò che attiene all'apodittico « senza pari », le dirò che a mio personale giudizio il basso libanese è senz'altro un artista di molto merito: bella voce, dolcezza di timbro, lettore attento e partecipe dei vari testi musicali interpretati. E' insomma l'artista su cui si può contare senza timore di disillusioni. Per quanto riguarda le prestazioni radiofoniche del cantante nell'opera di Berlioz *Les Troyens* (opera, badi, non oratorio!), il suo idolo ha cantato, come lei ricorderà, la parte di Panthée; nel *Profeta* di Meyerbeer, la parte di Zaccaria. Nei dischi invece a cui lei intende ricorrere per riconfortarsi, il basso interpreta i seguenti personaggi: Crebillon (uno degli amici di Rambaldo), il pittore Rabonnier e il Maggiordomo, nella *Rondine* pucciniana; Astolfo, agente segreto della Duchessa, nella *Lucrezia Borgia* di Donizetti, Simone nell'*Ajo nell'imbarazzo*. Lascio a lei il giudizio sulla differente utilizzazione del cantante da parte della RAI e da parte della Casa discografica. Mi sembra infine, signor Politi, che lei sia in errore per quanto si riferisce al *Macbeth*: la Price non ha mai registrato l'opera verdiana con la RCA. Nessuno dunque può affermare di « conoscere veramente tutto »: non le pare? In ogni caso non dubiti che terremo presente la sua « supplica ». Il *Radiocorriere TV* non mancherà di segnalare debitamente Robert El Hage appena si presenterà la buona occasione. Noi per primi desideriamo metterci al servizio dell'arte e degli artisti veri, glielo assicuro.

Facoltà di Scienze Politiche

« Caro direttore, sono un insegnante che ha un grave problema. Ho un figlio che ha finito il liceo scientifico e adesso si deve iscrivere all'università. Egli vorrebbe iscriversi alla facoltà di Scienze Politiche; io però non vorrei perché penso che questa facoltà offra, dopo la laurea, poche possibilità. Secondo lei, è vero quello che dico? E quali sono le possibilità di impiego con la laurea suddetta? Dato che il termine per l'iscrizione all'università scade fra pochi giorni, le sarei grato se rispondesse subito » (O. A. - Cosenza).

Mi spiace risponderle in ritardo, ma per un disguido ho ricevuto la sua lettera solo pochi giorni or sono. Nel frattempo ritengo che il suo figliolo si sarà già iscritto ad una facoltà universitaria. Se ha scelto Scienze Politiche non si preoccupi. La facoltà è stata riordinata qualche anno fa ed il titolo che rilascia apre molte vie: l'impiego statale (specialmente la carriera diplomatico-consolare), l'insegnamento, il giornalismo, il settore pubbliche relazioni dell'industria, la stessa vita politica. L'essenziale è che il suo figliolo segua i corsi con passione e partecipi attivamente alle lezioni, alle esercitazioni ed ai seminari. Altrimenti, una laurea vale l'altra, e tutte (quando mancano l'interesse e la buona volontà) non servono a nulla.

Saturno e i suoi satelliti

« Signor direttore, con riferimento alla risposta data alla signora Irene Arrigone nel numero 40 del Radiocorriere TV, *desidero farle notare che la signora aveva ragione per quanto riguarda il secondo punto. Il decimo satellite di Saturno è stato scoperto negli ultimi mesi dell'anno 1966 dall'astronomo Audouin Dollfus dell'Osservatorio di Meudon, mediante lastre fotografiche. Della scoperta fu data notizia ufficiale il 1° gennaio 1967. Essa fu confermata dall'astronomo J. Texereau in seguito a osservazioni eseguite nello stesso periodo. Le caratteristiche del satellite sono: raggio orbitale di 157.500 km., prossimo al " limite di Roche "; periodo di rivoluzione 17,975 ore; diametro, stimato in base alla magnitudine, di circa 350 km. Alla notizia fu data pubblicità sui giornali l'anno seguente. La conferma definitiva dell'esistenza di questo satellite, cui è stato dato nome Janus, potrà aversi solo nel 1981, quando si ripeteranno le condizioni favorevoli del '66, e cioè la Terra si troverà a passare nuovamente sul piano degli anelli »* (Anna Cancellieri - Roma).

« Signor direttore, mi riferisco alle lacune segnalate, in Come e perché, *nel* Radiocorriere TV *n. 40/1970, pag. 6, e mi permetto di segnalarne un'altra che riguarda la nostra Terra: nel n. 30/'70, stessa rubrica, è stato scritto che la Terra " ha un solo satellite e cioè la Luna "! Ed invece no! La nostra Terra ha ben tre satelliti (e cioè tre lune) scoperti, gli altri due, dal polacco Kordylewski nell'estate del 1959, il quale, applicando la teoria di Lagrange (la triangolazione equilatera), ebbe a scoprire le altre due lune vicinissime l'una all'altra. A parte il fatto che anche la* Domenica del Corriere *(n. 34/1963) ebbe a farne divulgazione, proprio in applicazione della suddetta triangolazione si fondano le mie ricerche sulla predeterminazione dei terremoti, la quale opera è nata sui parametri della predeterminazione del sesso dei nascituri e dei giorni agenesiaci. Infatti sul mio " reticolo " (sul quale è seminata la posizione astrofisica della fenomenologia endogena ed esogena eliogeoselenoide) è possibile rilevare con non meno di giorni 25 et h 4 di anticipo l'arrivo di sommovimenti terrestri. Mi piace dirlo per inciso che esser creduto ora è*

segue a pag. 6

NUOVA
NUOVA
NUOVA

NUOVA
self polishing for all floors
OVERLAY
SOLO LIRE
550
ANZICHE 1100
MEZZO Kg di CERA GRATIS
cera autolucidante
ideale per marmi,
piastrelle, linoleum
PIÙ BRILLANTE PERCHÈ CONTIENE
CARNAUBA
LA VERA CERA NATURALE

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

pazzia; ma domani la realtà piegherà anche la più ostinata ignoranza di soloni dinanzi alla materia prima (il cervello!) che inoltrandosi nello scibile universale è capace di carpire allo stesso Universo! » (Eden Baròn - Napoli).

« *Mi riferisco — con licenza e comprensione — al* Radiocorriere TV *n. 40 del 4/10-10-1970: per chiarezza e brevità prima parlerò di quanto è scritto a pag. 6 e quindi a pag. 36. 1) A pag. 6 sui satelliti di Saturno si afferma che sono 9: ma da stampa scientifica, che non nomino per non far della pubblicità, ho appreso che è stato rintracciato anche il 10° da uno scienziato francese ai primi di gennaio 1968. 2) Il discorso su pag. 36 è un po' più lungo. L'articolista scrive testualmente: "Dante colloca Maometto nelle bolge dell'Inferno assieme allo scienziato-medico musulmano Averroe, di cui pure stimava l'ingegno...". Per il Profeta nulla da eccepire, perché Dante — secondo l'opinione del tempo — considerava Maometto un eretico e non un fondatore di una nuova religione autonoma (monoteistica) (Inf., XXVIII, 53). Per Averroè (Averrois nel poema, Inf., IV, 144) il trattamento è ben diverso, perché lo pone nel "nobile castello" tra gli "spiriti magni", cioè con i più alti personaggi del pensiero, della poesia e della scienza. Anzi lo ricorda con sommo rispetto anche nel Purgatorio (XXV, 63)* » (Mario Turchi - Firenze).

Nessuno meglio della prof.ssa Ginestra Amaldi, che ha curato la trasmissione di *Come e perché* sui satelliti di Saturno dalla quale sono nate le contestazioni, poteva — a mio giudizio — chiarire come stanno le cose. Ed ecco il pensiero della prof.ssa Amaldi.

« Nel 1905 W. H. Pickering (dell'Osservatorio dell'Harvard College) annunciò la scoperta di un decimo satellite di Saturno, che chiamò Themis. L'esistenza di questo satellite non è mai stata confermata.

Alla fine del 1966 la Terra si trovava nel piano degli anelli di Saturno; quindi le condizioni per le osservazioni fotografiche erano particolarmente favorevoli, dato che gli anelli, che sono intorno a Saturno, apparivano di taglio e, quindi, non disturbavano l'osservazione. Lo astronomo francese A. Dollfus (dell'Osservatorio di Meudon) annunciò che in fotografie prese il 15 e il 17 dicembre osservava un "probabile" decimo satellite di Saturno, che sarebbe il più vicino al pianeta e avrebbe le caratteristiche riportate dalla signora Cancellieri; lo chiamò Janus; esso non avrebbe nulla a che fare con il satellite di Pickering, la cui distanza dal pianeta era molto diversa. Texereau annunciò che, in base alle sue lastre, poteva dire che una certa traccia era forse il decimo satellite, ma poteva anche essere una struttura dell'anello interno, estendentesi perpendicolarmente al piano equatoriale.

I professori Rosino e Stagni (dell'Osservatorio di Asiago) pubblicarono che le osservazioni fatte sulle loro lastre (prese con forte ingrandimento nel periodo ottobre-dicembre del 1966) davano risultato negativo: del presunto decimo satellite non hanno trovato traccia nelle posizioni calcolate in base ai dati di Dollfus.

Quindi Saturno ha certamente nove satelliti; l'esistenza del decimo non è sicura. Ulteriori osservazioni potranno essere fatte nel 1981-'82, quando la Terra si troverà nelle stesse condizioni di posizione rispetto a Saturno ».

Mi pare tutto chiaro. Quanto alle osservazioni di Eden Baròn sugli altri due satelliti della Terra, personalmente non avrei nulla in contrario a credergli. Però vorrei che mi si consentisse di attendere ulteriori conferme anche da altre fonti, cioè dalla scienza definita « ufficiale ». E penso che potrebbe essere di enorme aiuto all'umanità il suo « reticolo sul quale è seminata la posizione astrofisica della fenomenologia endogena ed esogena eliogeoselenoide » il giorno che verrà sicuramente accertato che può rilevare i terremoti con « non meno di giorni 25 et h 4 di anticipo ». Auguri. E vengo infine all'osservazione del prof. Turchi sulla citazione dantesca. E' vero, il nostro collaboratore Valerio Ochetto ha commesso un errore. Lo ha riconosciuto egli stesso, ringraziando inoltre il prof. Turchi per l'attenzione dimostrata al suo articolo. Si è trattato di un banale « lapsus » della memoria. Ricordando che Maometto era stato incontrato da Dante con un altro personaggio, ha creduto che fosse Averroe, mentre invece si trattava di Alì (*Dinanzi a me sen va piangendo Alì - Fesso nel volto dal mento al ciuffetto*), cugino, genero ed uno dei primi seguaci dello stesso Maometto.

Un « lapsus » che credo scusabile; tanto più che ne ha commesso uno anche lei, prof. Turchi, nella sua lettera, là dove dice che Dante parla di Maometto nell'*Inferno*, canto XXVIII, verso 53. Ed invece, come potrà constatare, è il verso 31.

Più documentati delle « buone enciclopedie »

« *Caro direttore, sostanzialmente la sua è una difesa dello sceneggiato mio e di Mandarà. La ringrazio. Tuttavia devo precisare che lei ha concesso ancora troppo al lettore milanese: il nostro sceneggiato, anche se non è proprio un documentario, è certo più documentato delle "buone enciclopedie". La causa Meucci non finisce, per intenderci, con il consolante "happy end" offerto dalla mezza colonna della Treccani. Il compilatore della voce, smarrendosi nella procedura americana, ha confuso l'accusa del governo federale (causa poi insabbiata) con la sentenza. Che i suoi lettori abbiano fiducia nel nostro scrupolo, per favore* » (Dante Guardamagna - Roma).

Prossima edizione italiana del « Guide des disques »

« *Egregio direttore, vediamo sul* Radiocorriere TV *15/21 novembre la risposta da lei data al signor Guido Saffirio a proposito del libro* Guide des disques *edito da Buchet-Chastel. Pensiamo di farle cosa grata dandole modo di fornire al signor Saffirio un supplemento di informazione. Garzanti pubblicherà nell'autunno del '71 l'edizione italiana del libro di Jacques Lory, aggiornata (sull'edizione francese '71 in preparazione) e adattata al mercato italiano* » (Ediz. Garzanti - Milano).

Quando è Gancia lo spumante è un'arte.

Un'arte cominciata nel 1850 con Carlo Gancia. L'arte di trattare l'uva, di invecchiare uno spumante, di giudicarlo. Cosí nascono gli spumanti Gancia. Il gusto dolce, da dessert, di Asti Gancia. Il gusto secco, da gran spumante, di Riserva Reale: dal raccolto di uva Pinot. Infine, lo spumante di alto prestigio. Lo spumante d'annata Carlo Gancia, con il gusto brut. Sono tre prestigiosi spumanti di Casa Gancia.

Brindate Gancia!

I NOSTRI GIORNI

UN MONDO DI SCHEDE

Processi clamorosi, rivelazioni, memoriali, indagini del giornalismo scandalistico, confidenze: ogni giorno, il nostro diritto alla vita privata compie qualche passo indietro. Non è un problema aristocratico, che riguardi soltanto la tranquillità di qualche personaggio famoso, il quale del resto gode di molte invidiate ricompense; è invece, e cercheremo di dimostrarlo, una questione che investe tutti noi, dovunque e comunque viviamo. Ha scritto una rivista francese: « Siamo inventariati, etichettati ed elencati pezzo a pezzo, a tal punto che la famosa libertà individuale di cui la gente per bene ci imbottisce le orecchie, diventa una sottile vernice ipocrita, quasi un alibi. Sotto la pressione sociale, la vita privata s'affloscia, piena di buchi e trasparente... ».

E' un grido d'allarme da non sottovalutare. Se n'è parlato all'ONU, se ne sono occupati gli uomini incaricati di celebrare, ma anche di rendere operante la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Documenti su questo problema si accumulano nei grandi organismi culturali internazionali, come l'UNESCO, o negli uffici che s'occupano d'una equa utilizzazione dell'uomo nel mondo del lavoro.

I dossiers, i fascicoli personali, non sono soltanto una realtà del mondo spionistico o delle deviazioni d'una burocrazia corrotta. Sono una realtà, perfino necessaria, del mondo d'oggi. Documenti e certificati fanno degli uffici anagrafici o di quelli statali e privati un inferno di gente alla ricerca della propria identità. Chi ha tentato di elencare quei documenti, quelli che attestano l'« esistenza civile » d'un individuo, ha compilato una lista interminabile: censimenti, pratiche di assistenza sociale, schede personali di medici e di assicuratori, indagini del fisco, tests aziendali, incartamenti bancari, contravvenzioni, pratiche di mutui, domande e petizioni, fascicoli su ogni spostamento, viaggio, passaggio di frontiera, soggiorno in albergo, indagini di mercato dei commercianti, vendite rateali... Naturalmente, non c'è nulla di illecito, nulla di drammatico. Ma è pur vero che lentamente il nostro « ritratto » rimane quello contenuto in quelle innumerevoli schede, molto più autentico e concreto della realtà. E le schede non mantengono il segreto.

Eccoci dunque diventare numeri, pratiche, fascicoli. La nostra salute, il nostro reddito, la nostra vita familiare, le nostre abitudini sono praticamente di proprietà pubblica, documentate in archivi che sono accessibili a molti. Basta un modestissimo incidente, qualcosa che ci metta all'improvviso sotto le luci dell'opinione pubblica, perché i segreti non possano più restare tali. La nostra storia passata non ci appartiene più di quanto ci appartenga la nostra immagine. Un lavoratore, un impiegato sono seguiti tutta la vita da uno strascico di informazioni o di « referenze » che spesso alterano o ignorano i motivi più profondi delle sue disavventure o dei suoi ripensamenti. Nel commercio, nel reclutamento delle forze di lavoro, questo autentico spionaggio, che implica spesso la complicità dei più forti a danno dei più deboli, è una pratica in grande espansione.

Dossiers, fascicoli personali, schede d'identificazione: una realtà del mondo d'oggi

Anzi, nascono uffici specializzati. Non uffici al servizio dell'ordine pubblico o della sicurezza nazionale, bensì con lo scopo di indagare sui patrimoni, sugli uomini, sulle vite private. Sondaggi e inchieste di mercato dall'apparenza innocente forniscono un'immensa schedatura. Chi ricorda il libro di Vance Packard sulla società « indifesa », ricorderà certo anche l'allucinante descrizione di metodi quasi incredibili: questionari con domande intime per l'assunzione di insegnanti, inchieste sulle idee politiche e morali, schedature elettroniche dei consumatori.

L'uomo insomma, è visto come suddito, come cliente, come strumento; la sua riserva di libertà personale, di estro o di imprevedibilità disturba i calcoli, inceppa i computers elettronici, fa saltare le inchieste e i sondaggi. E invece, se comprate un prodotto speciale, o soggiornate in una località particolare, entrate a pieno diritto nella lista di uomini che saranno bombardati dalla perenne pubblicità di prodotti o di luoghi analoghi.

Purtroppo, le tecniche si perfezionano, e mettono a disposizione dei violatori professionisti della nostra vita privata strumenti sempre più imbattibili: schedature elettroniche, spie inserite nei microfoni telefonici, ricevitori direzionali potentissimi, magnetofoni miniaturizzati. L'uso di questi diabolici ordigni è ancora molto limitato, specie da noi (ben diverso è il pericolo in Francia o in America), ma la loro stessa esistenza pone già problemi teorici non indifferenti.

I codici e le leggi devono adeguarsi, punire gli abusi, scoraggiare le irruzioni nella sfera della vita individuale. Viviamo in una società che ha come meta ideale la partecipazione democratica; e perciò è tanto più importante proteggere, per la salvezza della nostra stabilità emotiva e psicologica, quei superstiti recinti d'intimità, di segretezza e di riserbo che formano la nostra personalità, il nostro patrimonio inalienabile. E bisogna reagire al criterio sottinteso ad ogni controllo: chi protesta, si ribella e non vuole controlli, è proprio colui che ha bisogno di essere controllato, perché gli altri sono indifferenti al problema.

La tecnica è soltanto ai primi passi, sulla strada dello spionaggio, del condizionamento, della violazione della vita privata. Si preannunciano invenzioni diaboliche, che ci deruberanno anche delle nostre emozioni o delle reazioni involontarie e subconsce. Non è più il tempo d'allarmarsi per il limitato e banale pettegolezzo della stampa sentimentale, che del resto s'occupa solo di personaggi in una certa misura pubblici, e compensati abbondantemente dal fatto di essere tali. Ma un computer perfezionato potrebbe arrivare a contenere la schedatura completa e definitiva di tutti noi, in un gigantesco elenco tanto completo quanto infernale, che sostituisca la realtà e la falsifichi, prevedendo e registrando gusti, abitudini, debolezze, malattie di ciascuno. Una memoria senza errori, che preordini e registri la nostra vita, derubandocene, e fornendo una tentazione irresistibile ad un dittatore. E' fantascienza? Speriamo.

Andrea Barbato

MON CHÉRI
FERRERO
MON CHÉRI
FERRERO
MON CHÉRI
FERRERO
MON CHÉRI
FERRERO

DISCHI CLASSICI

Starker e Mehta

Zubin Mehta

Ancora un disco dedicato a *Schelomo*, la «Rapsodia ebraica per violoncello e grande orchestra» che Ernest Bloch (1880-1959) scrisse nel 1916 ed è oggi tra le musiche più eseguite e popolari. Lo pubblica la «Decca», affidandone l'interpretazione a due musicisti di merito: il violoncellista Janos Starker e il direttore d'orchestra Zubin Mehta, sul podio della «Filarmonica d'Israele». La Casa inglese aveva già in catalogo *Schelomo*, con la Nelsova e Ansermet: una esecuzione, codesta, di alto prestigio, in cui avevano pieno spicco i tratti dominanti della partitura, l'appassionata veemenza e la fosca desolazione. La nuova esecuzione, in complesso, appare rispetto alla precedente meno meditata, persino un po' fredda anche se non mancano, e qua e là anzi abbondano, le impennate sonore, gli scatti ritmici perentori e insomma un piglio acceso che a un primo ascolto può anche attrarre. Ma non sempre Zubin Mehta penetra il testo nei suoi ultimi significati e l'emozione che lo muove è, a guardar bene, più esteriore che interna. Ciò è tanto più singolare, in quanto Mehta ha fra mano un'orchestra che, per motivi ovvi di sensibilità al testo, dovrebbe dare di *Schelomo* (Salomone) un'interpretazione intensissima. Non è così, e anzi, limitando il raffronto alle esecuzioni che circolano nel nostro mercato discografico, c'è da dire che tutte le altre versioni sono preferibili a quella del nuovo microsolso «Decca». Ottima, per esempio, l'edizione «DGG» con Pierre Fournier allo strumento solista e Alfred Wallenstein sul podio dei «Berliner Philharmoniker», ottimi i dischi «Ri-Fi», il primo su etichetta «Westminster» (con Janigro-Rodzinski) e il secondo su etichetta «Supraphon» (con Navarra-Ancerl), come anche il disco «Philips» interpretato da De Macula-Otterloo.
Tuttavia la «Decca» ha il merito di avere accostato a *Schelomo*, nella nuova pubblicazione, un'altra opera di Ernest Bloch, intitolata *Voice in the Wilderness* (Voce nel deserto) che fino a oggi non figurava in catalogo né in Italia né altrove. Si tratta di una partitura composta molti anni dopo la «Rapsodia», tra il 1935 e il '36. Reca anch'essa i segni della mano di Bloch, i più tipici, i più riconoscibili: un bel mestiere, una scrittura smaliziata, un inebriato dolore. Janos Starker è un violoncellista di primo rango artistico: bellissimo suono, un fraseggio che si atteggia variamente e, pur senza cadere in arbitrii e contaminazioni, conferisce alla melodia una mobilità toccante.
Sotto l'aspetto tecnico, il microsolco è buono, non straordinario. Nei «forte» e nei «fortissimo», l'orchestra perde colore, si ammassa; nei «piani» e nei «pianissimo», si spegne, snervata. La sigla è la seguente: SXL 6440, stereo.

Ravel

La «CBS», con il 33 giri 61960 nel quale si ascoltano due celeberrime orchestre (la Filarmonica di New York e quella di Filadelfia dirette rispettivamente da Leonard Bernstein e da Eugène Ormandy), presenta alcune tra le più allettanti pagine di Maurice Ravel: *Bolero, La valse, Pavane pour une infante défunte, Féria, Alborada del Gracioso* e *Rigaudon*. Sono lavori resi nel disco con la massima efficacia e che ci ricordano come Ravel rappresentasse forse meglio di ogni altro grande compositore francese il geniale spirito creativo del suo Paese: la sua opera poggia infatti su basi di logica, di lucida razionalità e sulla tradizione, cui il musicista aggiunge di suo un linguaggio prezioso e un gioioso spirito innovatore.

Il postino

L'arte di Bruno Walter ci è fortunatamente rimasta nelle incisioni discografiche: un mondo sonoro che riserva sempre nuove emozioni e che il famoso direttore d'orchestra ammetteva di trasmettere ai propri fans in qualità di semplice «postino della musica». Stavolta Walter, a capo della «Columbia Symphony Orchestra», ridona la freschezza e la nobiltà del linguaggio della *Sinfonia n. 4 in sol maggiore, op. 88* di Dvorák e la briosa *Ouverture accademica, op. 80* di Brahms. E' un microsolco, questo della «CBS» (S 72097), che non può mancare in una discoteca che si rispetti.

Pagine celebri

Eugène Ormandy, George Szell, Leonard Bernstein, André Kostelanetz, Robert Casadesus, Pablo Casals, Philippe Entremont, le Orchestre di Filadelfia, di Cleveland, del Festival di Marlboro, inoltre la «New York Philharmonic» e la «Columbia Symphony»: direttori d'orchestra, pianisti, orchestre famose, in un unico microsolco. Quanto basta per entusiasmare anche il più freddo ascoltatore del «classico». E le pagine da loro interpretate nel 33 giri della «CBS» (S 61965) sono tutte di forte richiamo: *Il bel Danubio blu* di Strauss, l'*Andante* dal *Concerto per pianoforte e orchestra n. 21 in do maggiore, K. 467* di Mozart, la celebre *Polacca in la bemolle maggiore, op. 53* di Chopin, l'*Aria sulla quarta corda* di Bach, la *Cavalcata delle Valkirie* di Wagner, l'*Adagio* dal *Chiaro di luna* di Beethoven, il *Canto indiano* di Rimski-Korsakov, *Nel castello del re della montagna* di Grieg, l'*Andante cantabile* dalla *Rapsodia su un tema di Paganini* di Rachmaninov e il *Valzer dei fiori* di Ciaikowski. L'incisione è perfetta sotto ogni punto di vista e consigliabile a chiunque non creda all'attualità della musica «seria».

vice

DISCHI LEGGERI

Il vangelo rock

YVONNE ELLIMAN

Nata fra roventi polemiche e dopo l'anticipazione di singoli brani trasmessi anche dalle stazioni radiofoniche inglesi e americane, l'opera *Jesus Christ Superstar* degli inglesi Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, è stata incisa su due dischi (33 giri, 30 cm. stereomono « MCA ») presentati nei giorni scorsi anche in Italia nel corso di una animata conferenza a Milano alla quale hanno preso parte padre Nazzareno Fabbretti, Enrico Intra, Augusto Martelli e Oreste Canfora. Dell'opera aveva già parlato diffusamente Renzo Arbore sulla nostra rubrica *Bandiera gialla* (*Radiocorriere TV* n. 46), e non ci sembra quindi il caso doverci dilungare oltre. E' però doveroso aggiungere che l'ascolto ci ha permesso di constatare come la perfetta registrazione metta in risalto la grandiosità dell'esecuzione affidata a un complesso bene affiatato, a due cori, uno dei quali formato di bimbi, ad un'orchestra sinfonica composta da 84 elementi e a undici cantanti rock. Fra questi, particolare spicco hanno Ian Gillan nella parte di Gesù Cristo, Murray Head, in quella di Giuda Iscariota, e Yvonne Elliman, di origine hawaiiana, che interpreta con estrema dolcezza la parte di Maria Maddalena.

I vecchi leoni

Tempi di ripensamento nel campo della musica leggera, e tempo quindi di riedizioni di incisioni dimenticate da decenni. Dopo il revival del rock, era logico che i giovani volessero saperne qualcosa di più anche sui tempi del boogie-woogie che i quarantenni d'oggi continuano a ricordare con nostalgia. Ad accontentare questi legittimi desideri ha pensato, fra gli altri, la « Carosello », che ha edito due album della « Movietone » dedicati rispettivamente a Glenn Miller e a Tommy Dorsey, limitatamente agli anni a cavallo fra la seconda guerra mondiale e l'immediato dopoguerra. In totale sono quattro dischi a 33 giri (30 cm.) che ci danno un panorama esauriente di quella produzione che, innestata solidamente su una base jazzistica, cercava nuove soluzioni di aggancio alla musica popolare. Le ottime ricostruzioni tecniche ci permettono fra l'altro di riascoltare il *Boogie woogie* di Tommy Dorsey di cui si vendettero quattro milioni di copie e la *Moonlight serenade* di Glenn Miller che caratterizzò tutta un'epoca.

Omaggio di Tom

Ancora una volta Tom Jones ha ripescato una canzone italiana per farne un proprio cavallo di battaglia: si tratta di *Uno dei tanti*, di Donida, presentata anni fa a Sanremo da Joe Sentieri e rilanciata più recentemente da Shirley Bassey con il titolo *I who have nothing*. Il pezzo, oltre ad essere inciso su un 45 giri (« Decca »), offre il titolo all'ultimo long-playing del cantante gallese (33 giri, 30 cm. stereomono « Decca »), che costituisce una nuova ghiotta occasione per chi ama la canzone melodica; i dodici pezzi sono tutti impostati ed interpretati nel modo più tradizionale.

Per palati fini

E' apparso il secondo long-playing del quintetto The Band (*Stage fright*, 33 giri, 30 cm. « Capitol » stereomono), che continua nella battaglia per riportare la musica leggera su un piano più dignitoso sollecitando nei giovani l'interesse per esecuzioni musicalmente valide. Robbie Robertson, il « chitarrista matematico », come lo definì Bob Dylan, ancora una volta è riuscito a preparare per i suoi compagni testi e musiche sui quali poter impostare quelle loro esecuzioni che s'affidano alla bravura dei singoli strumentisti e all'affiatamento sicuro delle voci, uno dei punti di maggior forza del complesso. A metà strada fra il country

ROBBIE ROBERTSON

ed il rock, ma con un orecchio attento ai ritmi e agli impasti jazzistici, The Band conduce un discorso coerente dal primo all'ultimo pezzo, senza mai alzare troppo il suono, senza ripetersi, passando da un tema all'altro con professionale efficienza e con convincente calore. Un disco che costituisce una lezione di buon gusto, al livello che si conviene ad un gruppo che costituisce la punta di diamante del nuovo corso del pop.

Una triste ballata

Mort Schuman, cantautore americano, ha presentato (45 giri « Reprise »), con una canzone intitolata *She's gonna give me a baby*, il dramma di un padre che attende un figlio, tratteggiando efficacemente il suo passaggio dalla gioia alla disperazione quando apprende che il piccino è morto. Un pezzo di grande impegno, che Mogol ha tradotto in italiano con il titolo *Lei mi darà un bambino* e che (45 giri « CBS ») viene ripreso dai Camaleonti. La triste ballata, che dura ben 6 minuti e 50 secondi, costituisce per il complesso un test importante, superato con molta bravura: i Camaleonti, infatti, non si limitano ad imitare l'originale, ma offrono della canzone un'interpretazione nuova, più aderente al nostro spirito.

Neil Showman

Sulla scia di *Cracklin' Rosie* (45 giri « UNI ») che gli ha avvalso prestigio internazionale, Neil Diamond tenta la carta italiana con uno dei molti long-playing (*Neil Diamond gold*, 33 giri, 30 cm. stereomono « UNI ») che oggi piacciono tanto ai ragazzi americani. Diamond, noto fino a qualche anno fa soltanto come autore, non ha una voce fabbricata in laboratorio, ma è un autentico showman che sa affrontare le platee con la disinvoltura che s'addice ad un grosso personaggio. Questo disco, registrato dal vivo al « Troubadour » di Hollywood, ne è una dimostrazione: con un programma quasi esclusivamente di canzoni da lui stesso composte, riesce a tener desta l'attenzione per una quarantina di minuti senza interruzione, offrendo impeccabili interpretazioni d'ogni tipo di ritmo. Non ha la statura di un Sinatra o di un Presley, ma certo le sue prestazioni canore si staccano nettamente dalla media.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- R. B. GREAVES: *Fire and rain* e *Ballad of Leroy* (45 giri « Atlantic » - ATL NP 03160). Lire 950.
- GEORGES MOUSTAKI: *Requiem per chi sa chi* e *L'uomo dal cuore ferito* (45 giri « Polydor » - 2056050). Lire 950.
- GIANNI FARANO: *Mercato persiano* e *Resta con me amore mio* (45 giri « Philips » - 6025019). Lire 950.
- TUCA: *Negro negrito Pedro* e *Questo è l'amore* (45 giri « Philips » - 6025017). Lire 950.
- THE ROGERS: *Cristina* e *In questa città* (45 giri « Kansas » - DM 1119). Lire 950.
- ANDREINA: *Lei era una bambola* e *Tira via* (45 giri « Arpaphon » - APH 1005). Lire 950.
- ROSANNA: *Io canto per amore* e *Avventura a Casablanca* (45 giri « Ariston » - AR/0371). Lire 950.
- GIOVANNA: *Cronaca nera* e *Un momento nella sera* (45 giri « Ariston » - AR/0372). Lire 950.
- POLLY BROWN: *In mezzo al grano* e *Notte nera* (45 giri « PYE » - P 67022). Lire 950.
- PETULA CLARK: *Melody man* e *Settembre mi riporterà* (45 giri « Vogue » - VG 87016). Lire 950.
- LOS CACHAOS: *El condor pasa* e *Senora Magdalena* (45 giri « Durium » - LdL 7683). Lire 950.

grazie è bellissima!
mia
e per sempre
PAPER MATE
STUDIO TESTA
PAPER MATE®
la penna con garanzia illimitata nel tempo: in caso di rottura viene sostituita con una nuova

PADRE MARIANO

Dalla costola d'Adamo

« *Come si deve intendere l'origine della donna da una costola di Adamo?* » (S. G. - Casale M.).

Il racconto biblico dice: « Allora Jahveh Dio fece cadere un sonno profondo sull'uomo che si addormentò, poi gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Jahveh Dio costruì la costola che aveva tolto all'uomo e ne formò una donna. Poi la condusse all'uomo » (Genesi 2, 21-22). E' chiaro che — eliminando l'evidente « antropomorfismo » — l'insegnamento profondo del passo biblico indica una reale dipendenza del corpo della prima donna dal corpo del primo uomo. Attraverso un parlare figurato (e quanto!) è evidente che lo scrittore ispirato vuole sottolineare la stretta dipendenza e unione e amore della donna relativamente all'uomo. Anche oggi gli arabi dicono di un loro amico intimo che è la loro « costola ». Dipendenza che non significa inferiorità, come già sottolineava un grazioso apologo attribuito al rabban (= maestro illustre) Gamaliele I (che formò san Paolo alla interpretazione della Legge). Dice dunque questo apologo: « Un Imperatore disse al Saggio: " Il tuo Dio è un ladro. Per formare la donna ha dovuto rubare una costola ad Adamo addormentato ". Il Savio non sapeva che rispondere, ma sua figlia gli disse: " Ci penso io ". Andò a trovare l'Imperatore e gli disse: " Vengo a fare una denunzia ". " Quale? ". " Dei ladri si sono introdotti in casa nostra durante la notte e ci hanno rubato una brocca d'argento lasciandoci al posto una brocca d'oro ". " Vorrei avere anch'io tutte le notti una visita del genere! ", fece l'Imperatore con una grossa risata. " Ebbene, è quanto ha fatto il nostro Dio. Ha tolto al primo uomo una semplice costola, ma in cambio gli ha dato una donna!" ». E dalla non inferiorità si è poi passati alla superiorità della donna, in un altro apologo orientale: « La donna è stata creata dopo l'uomo, perché la bella copia si fa dopo la brutta copia ». Ma la verità è nel mezzo: parità in dignità e diritti tra uomo e donna.

Anglicani

« *Perché gli anglicani che sono così vicini a noi cattolici non si convertono al cattolicesimo?* » (R. O. - Stresa).

Vorrei riportare alcuni pensieri del padre Maturin (annegato nel siluramento del piroscafo « Lusitania » il 7 maggio 1915, e il cui corpo fu trovato senza la cintura di salvataggio che egli aveva certamente ceduto ad altri). Padre Basilio Guglielmo Maturin, credente anglicano, si fece cattolico, dopo un lungo travaglio interiore, a 50 anni di età. La sua testimonianza è quindi molto significativa e preziosa: « E' un vero stupore per me che in Inghilterra viviamo così vicini a ciò che ignoriamo completamente (la Chiesa Cattolica) perché in realtà la ignoriamo. Non si ha nessuna idea di ciò che è e di ciò che significa finché non si entra in essa e non si vede per conto proprio. Allora si resta colpiti... ». Un primo motivo è quindi l'ignorare la Chiesa Cattolica. Un secondo è che ogni conversione costa e fa soffrire. Sono parole sue: « Debbo farlo, né la morte stessa non potrebbe riuscirmi molto più difficile o sgradita. Naturalmente il passo decisivo — della conversione — è pieno di sofferenza: non ce n'è alcuna che la eguagli.
Per quanto vicini sembriamo e siamo (protestanti e cattolici), fare il passaggio è uno strappo simile alla morte; ma non possiamo ottenere la cosa migliore che la vita ha da darci, senza pagarla a caro prezzo ». E « la migliore cosa che la vita ha da darci » non lo lasciò deluso. « Dopo tanti anni in cui angosciosamente sondai l'unica grande questione a un punto tale da rimanerne anche fisicamente scosso ed esausto, la mia mente trovò quasi d'un tratto, in pochi mesi, una pace perfetta su quell'argomento. Da allora, esso non si è neppure più riaffacciato ».
In un brano del suo libro più bello *Price of Unity* (Prezzo dell'Unità) parlando di sé in terza persona, dice in che modo l'anglicanesimo stesso lo portò alla pienezza della verità nel cattolicesimo. « Fu la bellezza stessa di ciò che lasciava a spingerlo avanti; fu la verità stessa di ciò che aveva creduto, a mostrare la propria incompletezza. La forza stessa della sua fede in ciò che ha avuto, lo ha indirizzato a qualche cosa di più forte e lo ha spinto innanzi ».
In una parola egli si accorse che non era mai stato anglicano, che quanto aveva amato e bramato era la Chiesa Cattolica Romana e che aveva amato e ricevuto tutto quello e soltanto quello che le rassomigliava. Il suo caso e la sua testimonianza sono oltremodo interessanti perché mettono in luce e analizzano il cammino difficile d'un'anima assetata di verità che non si sentì mai tanto anglicana come quando fu cattolica, così come Edith Stein, l'ebrea-cristiana, monaca carmelitana, trucidata nella guerra dai nazisti, non si sentì (sono sue parole) mai tanto ebrea come quando si convertì al cristianesimo: e anche la sua fu conversione laboriosa e dolorosa.

Troppi preti?

« *Sono d'avviso che la nostra è l'era dei laici. Preti e frati e suore diminuiranno certamente. Ma attualmente, ce ne sono ancora troppi* » (U. T. - Pisa).

Lei dice che sono... troppi. Mi saprebbe dire quanti sono? Certamente no. Mi saprebbe dire quanti dovrebbero essere? Anche meno... E allora come fa ad asserire che sono « troppi »? Glielo dico io quanti sono (con cifre ufficiali delle Pontificie Opere Missionarie del 1970): sacerdoti secolari (285.459); sacerdoti religiosi (148.792); religiosi (276.725); suore (1.081.722). (S'intende che queste sono cifre che riguardano esclusivamente il mondo cattolico, non quello dei fratelli cristiani separati). Su una popolazione mondiale che conta 3.319.151.003 uomini, non sono davvero troppi. Quanto ai laici sono d'avviso anch'io che è la loro era: collaborando con i sacerdoti, le suore, i religiosi possono fare del bene immenso. Il mondo che vuole laicizzarsi, diventerà forse cristiano proprio per opera dei laici! Sono gli scherzi della Provvidenza!

accende te e la compagnia
Royal Drink
un sorso di whisky in
un morso di cioccolato
sempre in tasca ti accen-
de come preferisci; con
Whisky White Horse, o
Vodka Moskovskaya,
o Cognac Martell, o
Gordon's Gin in un
morso di cioccolato
PERUGINA
PERUGINA
Royal Drink
PERUGINA
WHITE HORSE
CIOCCOLATINI CON WHISKY
PERUGINA
Royal Drink
PERUGINA
MARTELL
CIOCCOLATINI CON COGNAC
PERUGINA
Royal Drink
PERUGINA
CIOCCOLATINI
CON LIQUORI ASSORTITI
STUDIO TESTA

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO E L'ORCHESTRA A. SCARLATTI DI NAPOLI DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

✻ ALTRO 1° FLAUTO
CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3°

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

✻ ALTRO 1° CLARINETTO E CLARINETTO PICCOLO
CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate entro il 31 dicembre 1970 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Bando di Concorso a posti nel Coro del Maggio Musicale Fiorentino

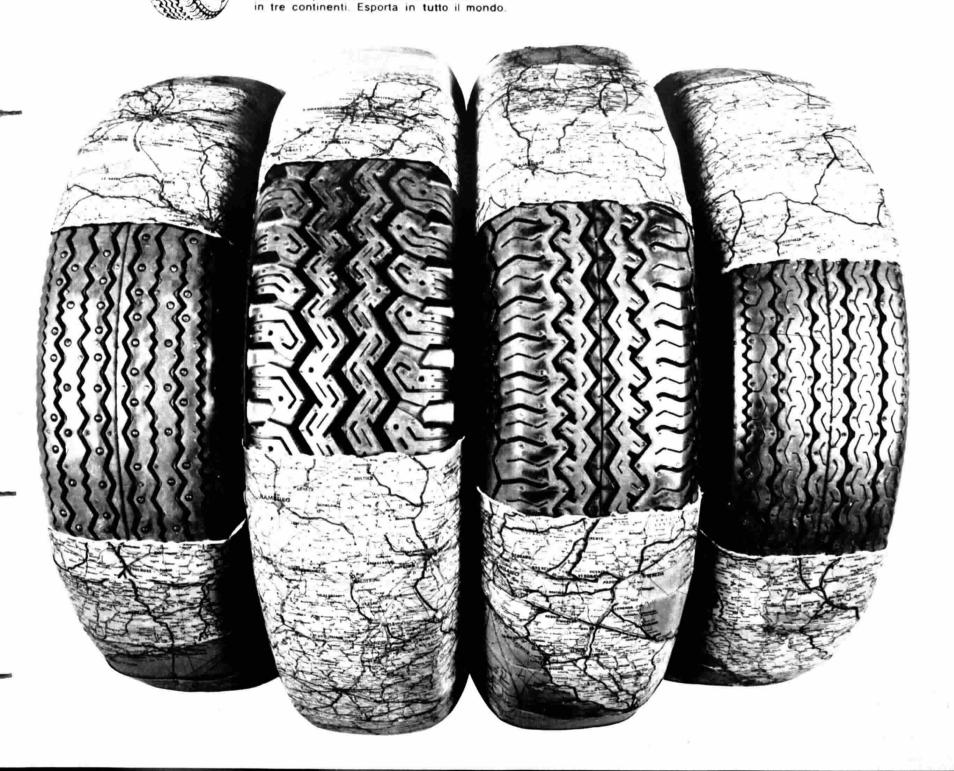
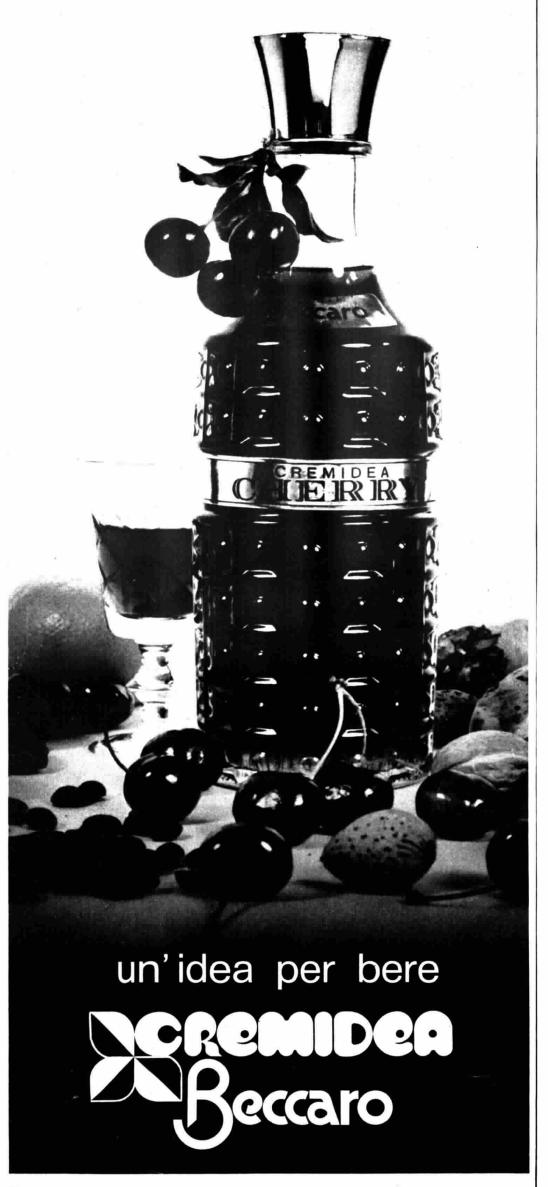
L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, indice un Concorso Nazionale per:

N. 2 SOPRANI
N. 1 CONTRALTO
N. 4 TENORI
N. 1 BARITONO
N. 2 BASSI

Possono partecipare al concorso Artisti del Coro di nazionalità italiana, che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato i 30 anni di età, se donna, e i 35 anni di età, se uomo, salvo l'elevazione di detti limiti per i benefici di legge.
Il limite di età non sarà operante nei confronti di coloro che documentino di avere svolto, negli ultimi tre anni, attività professionale quale Artista del Coro presso gli Enti Autonomi Lirici e Istituzioni Concertistiche assimilate, di cui all'art. 6 della legge n. 800, del 14 agosto 1967, purché non abbiano superato: il 40° anno di età, se donne; il 45° anno di età, se uomini.
Tali limiti di età non saranno operanti nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze.
Le domande di ammissione, in carta semplice, con chiara indicazione del recapito, dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata, non oltre il 31 dicembre 1970, al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15 - 50123 Firenze.
Le prove di esame comportano:
a) esecuzione con accompagnamento di pianoforte di una romanza o di un brano del repertorio lirico, a scelta del candidato;
b) lettura a prima vista di un brano di musica vocale;
c) vocalizzi;
d) teoria e solfeggio;
e) prove pratiche.
Gli esami avranno luogo presso il Teatro Comunale di Firenze, a partire da mercoledì 20 gennaio 1971.
I candidati ammessi al concorso sosterranno un esame individuale davanti alla Commissione Esaminatrice e dovranno presentarsi muniti di lettera di conferma o telegramma che l'Ufficio Personale del Teatro invierà loro per l'ammissione al concorso e di un valido documento di riconoscimento.
Di ogni prova d'esame verrà effettuata la registrazione su nastro magnetico, alla quale la Commissione potrà ricorrere per definire il proprio giudizio.
I membri della Commissione Esaminatrice saranno designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze.
Faranno parte di detta Commissione i rappresentanti sindacali e di categoria previsti dal vigente contratto nazionale di lavoro per gli Artisti del Coro dipendenti da Enti Lirici e Sinfonici.
Il trattamento economico sarà quello previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro per gli Artisti del Coro dipendenti dagli Enti Lirici e Sinfonici.

‹CEAT›
sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT per automobili di tutto il mondo.
Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.
Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,
per rimorchi; per motociclette, per go-kart.
Per ogni veicolo che viaggia e lavora c'è uno speciale pneumatico CEAT.

i radiali CEAT per autovetture e per autoveicoli industriali viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso

ACCADDE DOMANI

CONTRO I DIROTTAMENTI AEREI

Misure anti-dirottamento stanno per essere adottate sui velivoli delle linee aeree di diversi Paesi. In Europa è all'avanguardia la Svizzera che ha già messo a punto per i « jets » delle sue linee aeree dei pannelli di fibre ultra-resistenti derivate dal carbonio ed a prova di proiettile di pistola o di mitra. I pannelli serviranno soprattutto a separare lo spazio riservato ai passeggeri da quello della cabina di comando. Verranno anche adottati apparecchi televisivi a circuito chiuso. Il pilota, il co-pilota ed il personale di bordo in genere potranno seguire sul video ogni movimento sospetto dei viaggiatori.

LIBERALIZZAZIONE IN PORTOGALLO?

Sentirete parlare nelle prossime settimane di riforme costituzionali nel Portogallo. Lo scopo delle riforme è di liberalizzare le strutture del regime che il defunto Salazar aveva costruito e mantenuto per una quarantina di anni. L'attuale primo ministro Marcello Caetano, al potere dal 26 settembre 1968, è convinto che le riforme siano improrogabili per il prestigio del suo Paese sul piano internazionale. Il predecessore di Caetano, Salazar, capo del governo ininterrottamente dal 1932 alla fine dell'estate del 1968, aveva tenuto in pugno con autorità dittatoriale il Portogallo in virtù della Costituzione del 1933 che in pratica dava al Paese le strutture di una « repubblica corporativa » con un partito unico in posizione dominante (l'Unione Nazionale o « Unido Nacional »). Caetano sa bene che non è materialmente possibile rovesciare in quarantotto ore le istituzioni di Salazar e sta cercando, con il voto dell'Assemblea Nazionale, di ottenere una serie di emendamenti « liberalizzatori » della vecchia, ma tuttora vigente Costituzione. La censura sulla stampa sta per essere, per esempio, abrogata. I rapporti fra il Portogallo e le sue colonie, in particolare l'Angola ed il Mozambico, verranno impostati in maniera da dare una certa « voce in capitolo » ai delegati africani all'Assemblea Nazionale. Attualmente il Portogallo con i suoi nove milioni di abitanti elegge cento dei centotrenta deputati dell'Assemblea. L'Angola, ad esempio, con sei milioni di abitanti, dispone appena di otto seggi. I « bianchi » nell'Angola sono duecentomila in tutto. La discriminazione razziale appare evidente. Caetano non sembra per ora disposto a dare una effettiva autonomia o addirittura l'indipendenza all'Angola ed al Mozambico, bensì a concedere a questi « territori di oltremare » una maggiore « rappresentatività » parlamentare. Nonostante le voci che circolano in proposito a Lisbona è poco probabile che Caetano ed i suoi sostenitori rinuncino al « partito unico », accettando il pluralismo delle organizzazioni politiche in sede parlamentare. E' certo invece che gli emendamenti costituzionali daranno maggiori poteri all'Assemblea Nazionale rispetto al passato.

NUOVE UTILIZZAZIONI DEL LASER

Sentirete parlare nei prossimi mesi, soprattutto negli Stati Uniti, di una nuova e sensazionale applicazione del raggio laser: per la separazione degli isotopi di un elemento chimico. E' evidente che, applicato il laser all'uranio per la separazione dell'isotopo U-235 dall'U-238, il processo di fissione nucleare indispensabile per la fabbricazione della bomba atomica viene notevolmente semplificato. Gli esperimenti per l'impiego del raggio di « luce coerente » in questo settore vengono condotti dal professor Ashkin nei laboratori di ricerche della « Bell Telephone » americana. Nella stessa direzione di Ashkin tuttavia si stanno muovendo scienziati inglesi, francesi, sovietici, tedesco-occidentali e nipponici. Si può dire che negli ultimi venticinque anni la separazione degli isotopi dell'uranio sia avvenuta partendo da sistemi più lunghi, costosi e complessi, per arrivare a metodi più semplici ed economici. Americani e russi, infatti, costruirono buona parte dei loro impianti nucleari sul principio detto della « diffusione gassosa » che prevede, tra l'altro, enormi pareti porose (« the barrier », la barriera, nel linguaggio degli esperti atomici USA degli anni Cinquanta) per il passaggio ad alte velocità dell'uranio allo stato di gas. Più tardi furono adottati metodi più razionali. Adesso Inghilterra, Germania-Ovest e Olanda operano attivamente, nelle rispettive centrali nucleari, con il metodo della « centrifugazione » per ottenere la separazione dell'U-235 (cioè dell'« uranio arricchito ») dall'U-238 con impianti di proporzioni piuttosto limitate e poco appariscenti. Se gli esperimenti con il laser avranno gli sviluppi che Ashkin preannuncia, basterà che un Paese disponga delle apparecchiature per produrre il raggio di « luce coerente » ed un adeguato quantitativo di uranio per essere già sulla soglia del « Club atomico » di cui oggi sono membri di fatto solo gli Stati Uniti, l'URSS, la Gran Bretagna, la Francia e la Cina. Una prospettiva poco allegra per i promotori del trattato internazionale contro la proliferazione delle armi nucleari. Con il laser Ashkin ha calcolato che è possibile ottenere la « separazione » di circa trenta milligrammi di U-235 con un kilowatt di potenza per la durata di un'ora. La separazione ottenuta, per esempio, con uno dei nuovi procedimenti, mediante la creazione di « campi magnetici », è più costosa e complicata. Ashkin ha fondato i suoi esperimenti sulla « sincronizzazione » della « frequenza » delle emissioni di « luce coerente » con la « frequenza » del flusso orbitale degli « elettroni » nell'atomo.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

STATI ANSIOSI

Con la parola « die Angst » i tedeschi indicano tanto il termine ansia quanto quello di angoscia. Ciò deve far comprendere quanto sia difficile già distinguere sul piano linguistico i due vocaboli. L'ansia è uno stato d'animo spiacevole, un'alterazione dell'affettività, un sentimento di attesa per un qualche evento che si ritiene debba accadere a breve scadenza e che ci immaginiamo pericoloso ai fini della tranquillità della nostra esistenza. Questo pericolo prossimo può essere minaccioso per la propria salute fisica, per un oggetto o per una persona, per il prestigio sociale, per la sicurezza economica, per un ideale politico, morale e religioso, per la vita stessa. Ma la vera e propria caratteristica dell'ansia è che questa incombente « minaccia » non si sa esattamente né quale sia né quando possa avvenire. A volte non si conoscono neppure i motivi, le ragioni per cui ci si viene a trovare in un'ansia, in una attesa così trepida. L'ansioso sente che qualcosa di terribile sta per accadere o a se stesso o ai suoi cari, ma non sa aggiungere altro al suo dire. Ed ecco che scaturisce la più semplice e più chiara definizione di ansia: « una paura senza oggetto ».
L'ansia si esprime, oltre che psichicamente, anche nel nostro soma, nel nostro corpo come una forza prorompente che deve necessariamente colpire in qualche direzione, come una carica che deve scaricarsi, come tensione che deve trovare sfogo ad ogni costo.
Si sa che la vita dell'uomo è piena di incognite, di pericoli, che possono e non possono prevedersi, che minacciano l'esistenza ed i beni destinati a mantenerla tranquilla e serena. E' chiaro quindi che ogni pericolo avvertito dall'individuo mette questi in stato di « allarme », allo scopo di raccogliere le forze disponibili per fronteggiare la sfavorevole situazione creatasi e per superarla.
Non vi è individuo che non abbia provato l'ansia in una situazione di pericolo: un concorso, un esame, eccetera. Ed in ogni simile occasione ci si sarà sempre chiesti: ce la faremo o non ce la faremo? Esprimendo un sentimento di insicurezza, di incertezza nei confronti del futuro. Viene fatto di chiedersi se l'ansia sia da considerarsi uno stato patologico, una malattia o no. Noi rispondiamo che l'ansia è un fenomeno universale, uno dei mezzi scelti da madre natura per fronteggiare i pericoli continui dell'esistenza, uno dei mezzi più utili a difendere l'individuo e la sua esistenza. Naturalmente l'ansia cosiddetta « normale » è motivata dal timore di non essere capaci di superare gravi incognite e perciò stimola l'individuo, psichicamente normale, ad attuare forme di comportamento idonee a superare le necessità poste da problemi reali. L'ansia « patologica » invece, espressione di malattia, non è psicologicamente motivata da situazioni vere e pertanto è nociva all'individuo, il quale, invece di organizzare le proprie facoltà e le proprie forze per fronteggiare il presunto incombente pericolo, si eccita o si deprime disarmonicamente, soffre a lungo senza possibilità di recupero.
I sintomi psichici dell'ansia sono: l'inquietudine, l'insicurezza, il timore per quello che potrà accadere, il dubbio, l'incertezza, la perplessità sul da farsi per scongiurare il pericolo, il rimpianto ed il sentimento di colpa per non avere osato fare, nel passato, ciò che sarebbe stato necessario per evitare l'attuale situazione di pericolo; una evidente esagerazione nel valutare pessimisticamente i fatti passati e presenti; il ripetersi di previsioni catastrofiche, il fantasticare su ogni male che potrà in futuro realizzarsi. Smania, senso di costrizione, oppressione, di stringimento al ventre, allo stomaco, al torace, in gola, talvolta anche agli organi genitali, specie femminili. Queste manifestazioni possono essere interpretate erroneamente dal soggetto ansioso come segno « di morte imminente ». A volte il malato di ansia non può riuscire a stare fermo; allora passeggia nervosamente, si stringe il petto con le mani, si passa ripetutamente la mano tra i capelli. A volte questa irrequietezza si localizza alle gambe, che vengono mosse in continuazione (cosiddetta « anxietas tibiarum »). Si possono affermare propositi di suicidio, i quali di solito però non vengono attuati. Si ascoltano frasi pronunciate a questo modo: « Dio mio aiutami » oppure « non ne posso più » oppure « liberatemi da questa sofferenza » (che in effetti non corrisponde alla realtà!).
Il soggetto ansioso può ingannare il medico con una serie di sintomi, inoltre, riferibili ai vari apparati. Ad esempio, spesso viene denunciato un senso soggettivo di palpitazione di cuore, di costrizione in corrispondenza del cuore, tachicardia (aumento della frequenza dei battiti cardiaci in un minuto), instabilità della pressione arteriosa, affanno, fino a crisi di asma, tosse, singhiozzo, alterazioni della voce, perdita della voce, senso di ingombro all'esofago, spasmi allo stomaco, all'intestino con o senza dolore, nausea, vomito, diarrea o stitichezza, senso di secchezza in gola, fame o sete, desiderio frequente di urinare, tremori delle dita e delle palpebre, capogiri, cefalea diffusa o localizzata alla nuca, astenia.
Una cura razionale dell'ansia deriva ovviamente da una esatta diagnosi; bisogna innanzitutto stabilire se trattasi di ansia « normale » o « patologica ». Questa distinzione è importante se si pensa all'inutile, indiscriminato uso di farmaci tranquillanti che si fa continuamente da parte di noi medici spesso in casi di pura e sola « ansia normale », che non deve richiedere alcun trattamento terapeutico. L'ansia patologica deve invece essere fronteggiata con i cosiddetti farmaci ansiolitici (che sciolgono l'ansia cioè), con l'elettroshock-terapia, con la psicoterapia.
Tra i farmaci più usati nella cura dell'ansia oggidì vanno menzionati i meprobamati, che sono i più diffusi « tranquillanti ». E' necessario ricordare però la elevata percentuale di suicidi messi in opera da queste sostanze, facilitati dalla grande diffusione di esse. L'elettroshock-terapia è indicata ovviamente nei casi di ansia acuta con agitazione psicomotoria. La psicoterapia è indicata nella « personalità ansiosa », che non è modificabile con i farmaci, quando cioè i « fantasmi » continui ed ossessionanti finiscono con lo sconvolgere la vita familiare ed impediscono ogni forma di vita di relazione. La cura del sonno, infine, che colpisce l'immaginazione dei profani giacché il paziente si addormenta malato e si sveglia guarito, va praticata in ambiente adatto e non a domicilio, per ragioni assistenziali.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Pippo e gli altri

Pippo Baudo torna in gennaio sui teleschermi con un nuovo gioco che andrà in onda alla domenica pomeriggio dal Teatro della Fiera di Milano, e che arriva da noi dopo un collaudo avvenuto in ventitré Paesi: si tratta della *Freccia d'oro*. Attorno alla gara, naturalmente, si svolge un vero e proprio spettacolo di varietà con la partecipazione di cantanti, comici e fantasisti. Collaboratori di Pippo Baudo saranno un'attrice (Loretta Goggi), un giovane attore e quattro vallette. Protagonista della trasmissione è una telecamera con balestra, comandata da un cameraman bendato il quale dovrà eseguire le istruzioni che gli verranno rivolte ad alta voce dai concorrenti. Il successo di questo programma, ideato dallo svizzero Schmidt, sta nel fatto che anche i telespettatori, da casa, potranno partecipare al gioco. I bersagli sono costituiti da speciali cartoni animati che danno vita ad una serie di gags ogniqualvolta sono colpiti: se sarà un albero, cadranno le mele; se sarà una polveriera, ci sarà un'esplosione. Caratteristica de *La freccia d'oro* è la partecipazione al gioco delle vallette che dovranno avere rispettivamente otto, sedici, trentadue e sessantaquattro anni.

Pippo Baudo presenterà il nuovo show «La freccia d'oro»

Musical per Lando

Mauro Severino, regista cinematografico che si è avvicinato alla televisione con *Una sera qualsiasi*, del ciclo *Qualcuno bussa alla porta*, dirigerà a partire da metà febbraio la commedia musicale in due puntate *Un sasso nello stagno*, scritta da Raimondo Vianello e Giulio Scarnicci, che avrà come protagonista Lando Buzzanca. Ancora incerta è la scelta della protagonista femminile. Le musiche saranno di Gorni Kramer e le coreografie di Lino Landi. Nella commedia si narra la vicenda di Antonio (Lando Buzzanca), giovane funzionario di una grossa società nordamericana per la ricerca e lo sfruttamento di depositi minerari, distaccato presso un'importante filiale in uno Stato dell'America Latina. La vita di Antonio si svolge monotona senza eventi importanti: ma questa tranquillità minaccia di turbare la sua pace domestica, perché Estella, la sua bella e giovane moglie, mal sopporta l'arenarsi della vita coniugale nella «routine» e nella noia.

Rodaggio nuziale

Franca Nuti e Renzo Montagnani sono i protagonisti dell'originale televisivo *Matrimonio tra estranei*, scritto da Reginald Rose, e portato sui teleschermi da Ottavio Spadaro. Renzo Montagnani (Jerry Shoemarker), insegnante, e Franca Nuti (Louise Benedict), impiegata, entrambi non più giovanissimi, si sposano un pomeriggio, dopo essersi assentati dai rispettivi posti di lavoro. Si celebrano nozze quanto mai sbrigative in municipio: non c'è neppure un invitato. Appena sposati Jerry e Louise passano dall'ufficio di lei a ritirare i regali dei colleghi e a ricevere le solite congratulazioni, poi corrono nella loro nuova casa. L'appartamento è vuoto: i mobili devono ancora arrivare. Una vicina è colta dalle doglie e le sue grida sconvolgono Louise. Anche Jerry è turbato da quel seguito di circostanze. Si accosta pertanto a Louise in un impeto di tenerezza, ma questa ha un attimo di incertezza e poi lo respinge. Jerry, amareggiato, esce di casa, torna alla pensione dove ha abitato fino al giorno precedente e indugia nella vecchia camera. Anche Louise esce di casa e cerca rifugio in un cinema. Più tardi, rinfrancati e più sicuri dei loro sentimenti reciproci, si ritrovano a casa. Nel frattempo i mobili sono arrivati e la vicina ha dato felicemente alla luce un figlio. Il futuro non sembra più, all'attempata coppia, tanto difficile e scoraggiante.

(a cura di Ernesto Baldo)

offro io *

Abbonandovi o rinnovando il vostro abbonamento in forma annuale al Radiocorriere tv 1971 riceverete in dono a scelta uno dei due volumi fino ad esaurimento delle copie disponibili.
L'invio da parte nostra del volume da voi scelto avverrà in relazione alla tempestività della sottoscrizione.
La quota di abbonamento annuale può essere versata sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino.

* il Settimanale che vi dice tutto e prima.

P. Bargis

se decidete di andarvene prima che la festa sia finita
portatevi via la festa

Martini Asti Spumante

PRIMO PIANO

GUARDANDO AL '71

Bilancio dell'anno che sta per finire e previsioni per l'immediato futuro: situazione economica e problemi sociali appaiono come momenti inseparabili d'un medesimo processo evolutivo che interessa e chiama in causa tutte le forze democratiche del Paese

di Gianni Pasquarelli

La fine dell'anno si avvicina, è dunque l'epoca dei bilanci e dei consuntivi. Anche economici. I quali si possono fare in modi diversi: o affidandosi alle cifre, e cercando di dare ad esse un significato spaccando magari il capello in due; oppure cogliendo gli umori che aleggiano nell'aria, e che in economia, come in altri campi, pesano e incidono più di quanto comunemente si creda.
Imboccheremo quest'ultima strada stavolta, e non per sfiducia nei dati che la statistica mette sotto gli occhi, ma perché forse mai come quest'anno il fatto economico e il fatto sociale si legano l'uno all'altro, condizionandosi a vicenda, dimostrando come il discorso sulle riforme s'impasti con i problemi e la prospettiva sia della politica sia dell'economia. E anche perché le cifre di quest'anno possono disorientare e illudere: il 1969, il periodo con il quale esse si confrontano, fu un'annata stanca e pigra quanto a produzione, per cui ogni confronto finisce per essere scarsamente indicativo: come chi si misurasse con un avversario di poco conto, facile da superare e da sconfiggere.

La situazione

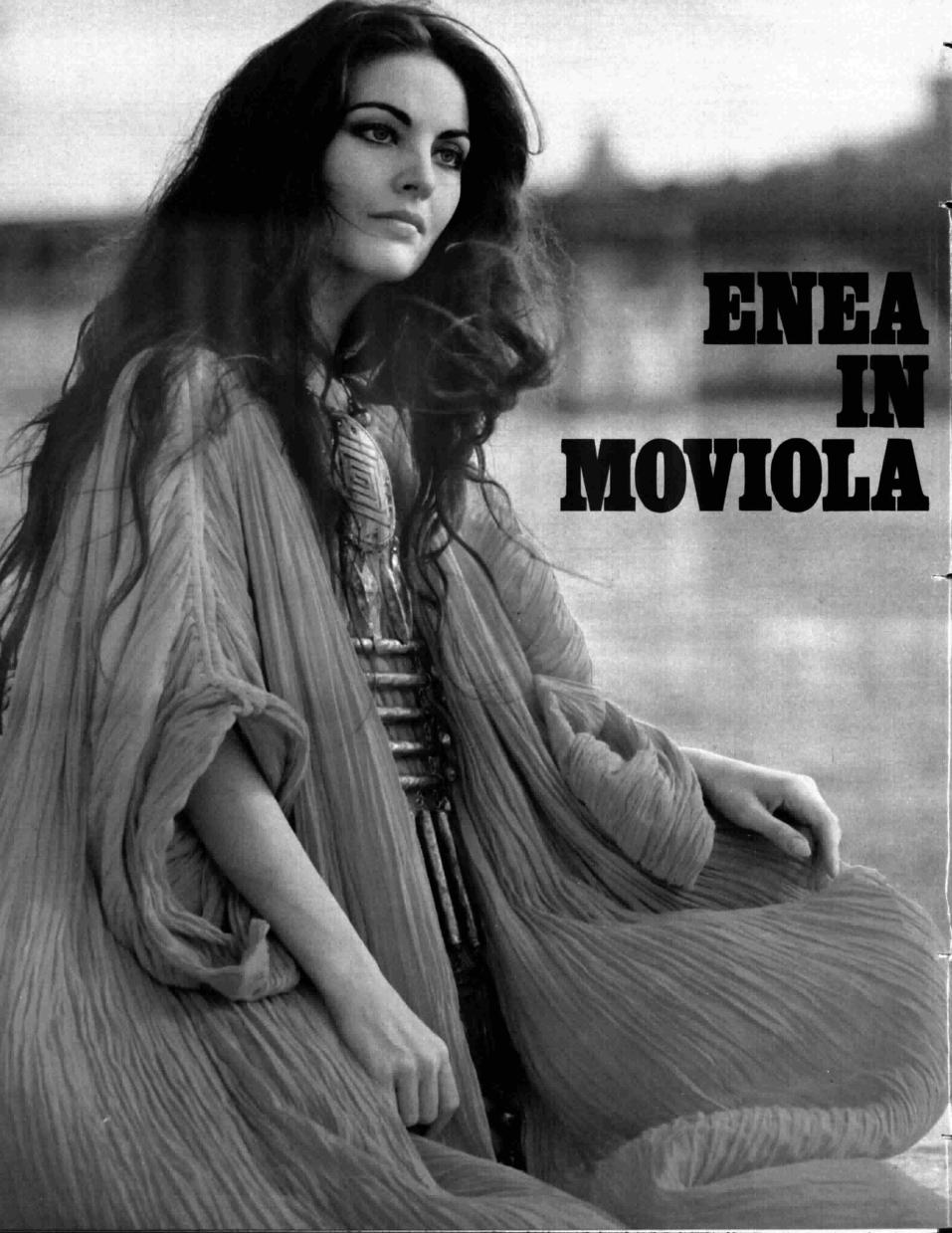
Ciononostante, la produzione industriale nel 1970 ha registrato un sostanziale ristagno. Si è prodotto poco più dell'anno scorso, né esistono i segni che si comincerà a produrre molto di qui a qualche tempo. La siderurgia è in fase stanca, l'edilizia non tira, alcuni settori della meccanica camminano a passo di lumaca, e l'occupazione, in queste condizioni, resta sempre al di sotto delle necessità del Paese. « La produzione perde i colpi; il clima sociale in molte imprese è teso; il ritardo con cui si è approvato il decreto economico crea difficoltà di finanziamento a numerose aziende. Il governo è in vigile preoccupazione ». Sono parole del ministro del Bilancio e della Programmazione, Giolitti. Eppure quest'anno — si dirà — non c'è stato l'autunno caldo come nel 1969, quando gli scioperi fecero perdere milioni e milioni di ore di lavoro, quando il clima nelle fabbriche e nel Paese era il meno adatto allo slancio produttivo, quando l'esodo dei capitali italiani oltre frontiera fece traballare la lira. E' vero. Quest'anno però il quadro politico non è parso dei più tranquilli, non certo tale comunque da invogliare gl'imprenditori a pigiare il piede sull'acceleratore degli investimenti produttivi, né il denaro è stato a buon mercato e alla portata di tutti.

Qualcosa di nuovo

Non solo. La vicenda sindacale ha continuato a svolgersi forse più silenziosamente che nel 1969, ma in certi casi non è stata meno frenante dell'anno scorso: all'Alfa Romeo, all'Italsider di Taranto, alla Fiat e altrove. Sul tappeto non c'era il rinnovo del contratto nazionale di lavoro; c'era da fissare il premio di produzione, da avanzare alcune rivendicazioni aziendali, da avviare la politica delle riforme: casa, sanità, trasporti, ecc.
Non per questo, tuttavia, l'adesione dei lavoratori è stata meno sentita e partecipata che durante l'autunno sindacale. Segno che sta accadendo qualcosa di nuovo nel mondo del lavoro, qualcosa che non si può incasellare nelle motivazioni tradizionali che hanno fatto da sfondo alla storia tormentata e generosa del sindacalismo italiano. Si ha l'impressione che i lavoratori si stiano battendo per molto più del miglioramento della busta-paga, o del trattamento di quiescenza, o del cottimo.
E' la condizione di lavoro in fabbrica a renderli inquieti e insoddisfatti; è il ritmo spesso anonimo e ripetitivo che scandisce monotonamente la loro giornata a non appagarli; è il silenzioso processo di robotizzazione proprio dell'era tecnologica a disumanizzarli; è la situazione talvolta caotica dei trasporti pubblici ad appesantire una giornata pure pesante per altri motivi; è il problema della casa a prezzo accessibile a tormentarli; è lo sradicamento dal proprio mondo per sbarcare il lunario a farli accigliati e rancorosi. Questa problematica non è sindacale in senso stretto, non è soreliana né populista; è squisitamente politica, almeno nel senso che alla politica si deve dare negli anni Settanta.
E' importante cogliere questo nesso fra la politica che diventa problematica sindacale, e il sindacato che porta avanti una linea politica. E' importante perché permette di veder chiaro, o meno scuro, nel viluppo dei condizionamenti attraverso i quali si snoda e prende corpo la vicenda dei nostri giorni. Come dire che il dibattito politico deve oramai mettere nel conto il pungolo o la proposta del sindacato nelle sintesi appunto politiche che tenta di individuare e di teorizzare; come dire che il sindacato, proprio perché agita e prospetta esigenze non di una classe ma della collettività, deve liberarsi della stretta categoriale per elaborare sintesi operative di più largo respiro; come dire infine che i problemi politici e sociali vanno messi nel conto della situazione economica, specie quando non va come dovrebbe andare.
E con quest'ultima affermazione ritorniamo al consuntivo economico di quest'anno, e soprattutto ai modi attraverso i quali ridare slancio ad una produzione sostanzialmente stagnante. Il « decreto economico » certo vi contribuirà nella misura in cui aiuterà a risanare la finanza pubblica, ridarà respiro alle mutue, puntellerà la situazione dell'edilizia tutt'altro che solida, frenerà alcune spese superflue, canalizzerà risorse verso gli investimenti produttivi. Ma questo non basta, non può bastare.
Dietro alla pigrizia con cui cresce la produzione industriale (che è il grosso di quella torta che si chiama reddito nazionale) ci sono i problemi di cui si diceva sopra, ci sono i problemi irrisolti della società italiana, che fanno inquiete le maestranze operaie, che alimentano la tensione sociale nei posti di lavoro, che inchiodano e disorientano i partiti nelle loro strategie di breve e di lungo periodo. Cosicché la loro soluzione, o, più realisticamente, la creazione di un clima di mobilitazione dal basso per la loro soluzione, nella quale s'impegnino partiti e sindacati, è la condizione essenziale non solo per dare respiro ad una politica che guarda molto in avanti, ma anche per raddrizzare una situazione economica che desta giustificate preoccupazioni.
Si vuol dire che i problemi di oggi e quelli di domani non sono problemi diversi, non sono due cose che si possono affrontare in due tempi, quasi fossero due politiche; sono la stessa politica che può avere periodi successivi di attuazione, che può registrare pause e scatti in avanti, che può dosare le risorse e i tempi mediante un intelligente calcolo macroeconomico, che debbono fare però non solo i tecnocrati, ma anche i politici e i sindacalisti.
Ecco allora che il discorso sulle riforme finisce per essere anche un discorso sul come raddrizzare la situazione economica, un discorso anche congiunturale. Non si fraintenda, tuttavia. Se per risanare l'economia italiana si dovesse attendere la soluzione del problema della casa, o l'attuazione della riforma sanitaria e tributaria o una politica del territorio e degli insediamenti finalmente pilotata dall'uomo e non dal meccanismo anonimo del mercato, si dovrebbe attendere parecchio tempo, e la ripresa produttiva non può aspettare, non foss'altro perché è essa stessa condizione essenziale affinché le riforme si possano fare.

Presa di coscienza

Si vuol dire invece che una politica di raddrizzamento congiunturale non sistematicamente legata ai modi e ai tempi sia pure graduali delle riforme, non darebbe i risultati sperati perché i lavoratori non ci si riconoscerebbero, e forse continuerebbero ad alimentare quell'effervescenza sindacale cui si assiste, portato di esigenze non soddisfatte e di impegni non mantenuti.
« Congiuntura » e « struttura » insomma — per usare due brutti neologismi — debbono camminare di pari passo, debbono condizionarsi l'un l'altra, sorreggersi l'un l'altra. Il discorso non può essere soltanto economico, è soprattutto politico. E' presa di coscienza, da parte delle forze democratiche e dei partiti che le rappresentano, che il Paese ha bisogno di una strategia di rinnovamento e di progresso non velleitaria, non angustamente classista, non romanticamente palingenetica; ma pensata, riscontrata sul reale, dimensionata sulle possibilità, ancorata ai valori più che alle ideologie mummificate.

ENEA IN MOVIOLA

Dopo sei mesi di riprese, dall'Afghanistan all'Africa alla Jugoslavia, l'« interpretazione » per il video del poema di Virgilio è giunta all'ultima delicata fase: montaggio e doppiaggio. Le scelte e i dubbi del regista Franco Rossi

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Le proporzioni del successo e dell'interesse suscitato dalla trasposizione sui teleschermi dell'*Odissea* può autorizzare fin d'ora la previsione secondo cui la trasmissione a puntate dell'*Eneide* costituirà uno degli eventi di maggior rilievo e risonanza del 1971 nel campo dello spettacolo, e non soltanto di quello televisivo. Del resto l'impresa di portare sul video il poema virgiliano è già di per sé un avvenimento: venti milioni di italiani — secondo un calcolo prudenziale che è al di sotto, mettiamo, degli indici d'ascolto di *Canzonissima* — vedranno per la prima volta ridotti in immagini i dodici canti di un libro che ha quasi del sacro (già nell'antichità era invalsa l'abitudine di consultare l'*Eneide* ad apertura casuale di pagina, come testo di responsi e ci fu chi, come l'imperatore Costantino, vide in Virgilio un profeta del cristianesimo, o come Lattanzio e sant'Agostino che ravvisarono nella poesia del mantovano un presentimento dell'età cristiana; e tutti sanno che Padre Dante scelse il cantore di Enea, « degli altri poeti onore e lume », per farsi guidare attraverso l'Inferno e il Purgatorio). Un testo-mostro sacro che rientra tra quei capolavori la cui bellezza non è spesso pienamente apprezzata — complice talvolta la scuola — proprio per l'eccessivo rispetto che li circonda; ed è probabile che di mancanza di rispetto i realizzatori di questa *Eneide* televisiva si stiano in qualche modo macchiando nel tentativo di farne conoscere ed amare l'originale.

Tuttavia non si tratta, a quanto sembra, di una operazione di recupero o di pura e semplice « manutenzione » del classico, ma di una presa di contatto moderna con una opera che tutti gli italiani conoscono, credono di conoscere o dovrebbero conoscere. L'operazione, anzi, si differenzia da quella dell'*Odissea* condotta — come ha dichiarato il regista Franco Rossi — nel « segno dell'umiltà »: per l'*Eneide* il segno prescelto è quello della « interpretazione ». Ma questo è un discorso che sarà più opportuno approfondire ed allargare nel momento, che non si può ora prevedere con sicurezza, in cui sarà annunciata la fine della lavorazione e la conseguente messa in onda del poema virgiliano: il *Radiocorriere TV* ha tenuto puntualmente aggiornati i suoi lettori fin dagli inizi di questa impegnativa produzione che, naturalmente, non mancherà di seguire fino in fondo nei suoi sviluppi e nei vari aspetti artistici, organizzativi, spettacolari e culturali.

Giulio Brogi è il protagonista dell'« Eneide » televisiva. Nella pagina accanto, Olga Carlatos, che dà il volto a Didone

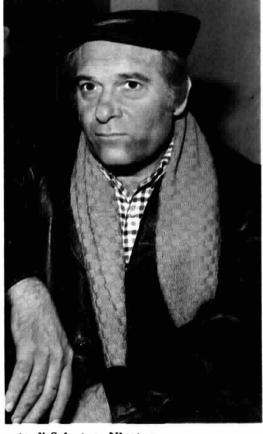
Intanto il grosso è fatto: da qualche settimana le riprese si sono definitivamente concluse. Ebbero inizio il 23 maggio scorso, giorno in cui la troupe di Franco Rossi, agli ordini del direttore di produzione Giorgio Morra, partì da Roma diretta a Kabul, capitale dell'Afghanistan, per poi proseguire verso le allucinanti alture di Bahmian; sono terminate alla fine di novembre negli studi cinematografici Kosutniak di Belgrado. Oltre ad una situazione favorevole di mercato, la capitale jugoslava offriva infatti nei suoi immediati dintorni, proprio al limitare delle verdi e brumose pianure dell'antica Pannonia, una situazione scenografica ideale, da « albori della civiltà », da Lazio protostorico. In sei mesi ininterrotti di lavorazione le macchine da presa di Rossi e del suo « aiuto », Nello Vanin, hanno impressionato sulla pellicola accecanti spiagge libiche e boscose radure italiche, bracci di mare tirrenico e templi pagani, reggie cartaginesi e antri preistorici, foci fluviali e dirupi isolani, come sfondo di imprese e di azioni di cui l'*Eneide* è molto più ricca della stessa *Odissea*, la cui spettacolarità, tutto sommato, si riduce agli episodi di Polifemo e della strage dei Proci.

Questo « semestre filmato » è stato preceduto da una importante fase preliminare, fatta di ricerche, di appunti, di annotazioni e principalmente di sopralluoghi, e sarà ora seguito dalla terza ed ultima fase: quella, delicatissima e fondamentale, del montaggio e del doppiaggio. Nella prima il regista ha avuto problemi di impostazione e di scelta. Per esempio: Enea era biondo o bruno? (e quindi: bello, fatale e forte; piacente, fatalista e pugnace; affascinante, tormentato e fredo...?). E come evitare di farsi prendere la mano dalla natura epica del poema? O dalle tentazioni del « ruderismo »? Come risolvere il rapporto tra il greco Enea e il latino Turno? E quello tra Enea e Didone? (fumetto egizio? Lelouch a Cartagine? Enea-Pinkerton che dà il « good-bye » a Didone-Butterfly perché gli è scaduta la licenza degli Dei?). Come inserire — senza cadere nel ridicolo — gli interventi delle divinità? Come « usare » Giunone? E Venere? Centinaia, migliaia di dubbi, resipiscenze, interrogativi, alcuni dei quali rimangono tuttora aperti, a riprese terminate e montaggio iniziato, con la aggiunta di grossi problemi testuali, di taglio, di commento parlato fuori campo e di commento musicale, di doppiaggio e via dicendo. I problemi per far diventare sei ore di spettacolo duemila anni di poesia.

Si sposa la figlia di Turi

Le riprese a Milano dello sceneggiato «I Nicotera», diretto da Nocita

Giorno di festa in casa Nicotera. Si sposa una delle figlie. Ci sono il papà, la mamma, i parenti, qualche amico. L'indomani il ritmo delle cose riprenderà come sempre, monotono eppure imprevedibile. Il lavoro, le difficoltà per tirare avanti, le illusioni, le ansie, i pericoli, le frustrazioni. E' la vita.
Ecco: già in questa osservazione è il senso del romanzo sceneggiato che si intitola, appunto, *I Nicotera*, e che si sta girando a Milano con la regia di Salvatore Nocita. Ma forse non è esatto dire « romanzo ». *I Nicotera* sono — molto più semplicemente (o molto più impegnativamente?) — una storia: la storia vera di una famiglia meridionale emigrata a Milano e « assorbita » dall'incalzare dei problemi propri di una grande città industriale. *I Nicotera*, nel copione sono state convogliate le esperienze di diversi sceneggiatori, sono uno spettacolo e un documento: spettacolo che si articola in una serie di eventi drammatici ricchi di tensione, e documento di un'epoca — la nostra — caratterizzata dalla costante ricerca di un equilibrio tra i valori d'una certa tradizione familiare e le urgenze della società moderna.
Le riprese, cominciate da poco più di un mese, continueranno fino al mese di febbraio. In queste prime settimane sono state girate scene — oltre che nello Studio TV3 — a Cologno Monzese, grosso agglomerato alle porte di Milano, in alcune zone della periferia e in un grande stabilimento metallurgico di Brescia. Salvatore Nocita intende dare al pubblico un quadro strettamente realistico del mondo degli emigrati: « Per questo », dichiara, « cioè per la necessità che abbiamo di costruire un racconto intimamente legato alla verità della nostra esistenza d'oggi, *I Nicotera* nascono giorno per giorno, ora per ora, come una cronaca tagliente ».
Il protagonista dello sceneggiato è Turi Ferro; con lui figurano, nel foltissimo cast, Nella Bartoli, Nicoletta Rizzi, Leonardo Severini, Carlo Bagno, Bruno Cirino, Isabella Riva, Paolo Modugno, Gabriele Lavia, Micaela Esdra, Francesca De Seta.

Il matrimonio di Anna Nicotera (Micaela Esdra) e Mario (Bruno Cattaneo). Lo sceneggiato televisivo racconta la storia di una famiglia meridionale che si è trasferita a Milano

Turi Ferro nella parte di Salvatore Nicotera, il protagonista del romanzo. Salvatore è operaio in un grande stabilimento metallurgico. La regia dello sceneggiato TV è di Salvatore Nocita

Salvatore Nicotera, interpretato da Turi Ferro, accompagna all'altare la figlia Anna (attrice Micaela Esdra). La scena è stata girata nella chiesa di Cologno Monzese, alla periferia di Milano

Sandro Bolchi: pronti per l'anno nuovo la seconda parte del romanzo di Bacchelli, «Tre quarti di luna» di Squarzina e «Il crogiuolo» di Miller

La gente del Po streghe e contestatori

Tra i progetti del regista un originale di Lucio Mandarà, «La svolta», ambientato fra storia e spettacolo negli ultimi anni dell'Ottocento, e una «biografia morale» di Giacomo Puccini. Intanto pensa all'esordio nel cinema con «Bel Ami»

di Pietro Pintus

Roma, dicembre

Il '71 è per il regista Sandro Bolchi un anno televisivo di traguardi impegnativi e, contemporaneamente, l'avvio di un lavoro altrettanto complesso in molteplici direzioni. Cominciamo dal titolo più prestigioso, quello dello « sceneggiato » che andrà in onda nei prossimi mesi, *Il mulino del Po*. La trilogia di Bacchelli, come si ricorderà (*Dio ti salvi*, *La miseria viene in barca* e *Mondo vecchio sempre nuovo*), è un amplissimo, corale affresco, che sembra riecheggiare il ritmo e il respiro del vecchio fiume, dagli anni della campagna in Russia (1812) a quelli di Vittorio Veneto: vi campeggia, nell'arco di diverse generazioni, una famiglia-dinastia di popolani, mugnai di fiume, la cui tipicità è bene espressa dal personaggio ritornante di Lazzaro Scacerni, « alacre, volitivo, spavaldo, sanguigno, vitale », per metà ariostesco e per metà manzoniano, sullo sfondo della Bassa ferrarese. Nella riduzione TV della prima parte del romanzo, cui pose mano lo stesso Bolchi e che fu trasmessa con grande successo nel '63, Lazzaro era Raf Vallone.
« A sette anni di distanza da quella esperienza », dice Bolchi, « con quale animo diverso ci siamo posti al lavoro per questo secondo *Mulino*? Nel primo tutto era centrato su Vallone, questa volta il motivo dominante è la coralità. D'accordo con Bacchelli, che ad aprile festeggerà l'ottantesimo compleanno, non abbiamo tanto badato alla opulenza e fastosità del racconto, a quel descrittivismo minuto e sapiente che è l'ordito sontuoso della pagina scritta, quanto alla sveltezza dei suoi raccordi, alla pregnanza dei fatti ». Di qui uno sforzo di sintesi notevolissimo, uno stare dietro, come mastini, agli « accadimenti », una maggiore fluidità narrativa nella quale prendono spicco, accanto a una storia d'amore su uno sfondo sociale ben determinato e alla parabola di una famiglia, i grandi eventi del tempo: i primi moti contadini, l'occupazione delle terre, il cataclisma delle alluvioni. Sette anni fa si girava tutto con le telecamere, oggi gli « esterni » filmati sono più di un'ora e mezzo su quattro ore di trasmissione (quattro puntate) e anche questa maggiore commistione di tecniche contribuisce alla dimensione « cinematografica » del racconto. Protagonisti del *Mulino del Po* sono Raoul Grassilli (Coniglio Mannaro, figlio di Lazzaro), Valeria Moriconi, Ottavia Piccolo (venuta di prepotenza alla ribalta dopo il *Metello*), Carlo Simoni, Giorgio Cristini e Ornella Vanoni.
Se Benedetto Croce parlava, a proposito del romanzo-fiume di Bacchelli, di « azione educatrice », non è difficile scorgere l'azione ammonitrice contenuta negli altri due testi diversamente importanti e significanti portati da Bolchi dalla dimensione primitiva della ribalta a quella del piccolo schermo: *Il crogiuolo* di Miller e *Tre quarti di luna* di Squarzina. Il dramma di Arthur Miller, che conobbe nel 1955 una splendida edizione viscontiana e una scolastica interpretazione di Raymond Rouleau con i pur vigorosi Yves Montand e Simone Signoret, nel proporre un fosco clima da caccia alle streghe nella cittadina di Salem, nel Massachusetts del XVII secolo, rimandava continuamente alla plumbea cappa maccartista di quegli anni. « Ognuno ha le proprie streghe da cacciare », sottolinea Bolchi. « Il mondo fiero di John Proctor che si leva contro le coartazioni della coscienza e la dignità offesa, e che preferisce il martirio all'onta, è un'occasione continuamente attuale di ripensamento contro ogni forma di repressione, contro ogni tentativo, più o meno occulto, di persecuzione, di cinica intolleranza ». *Il crogiuolo* avrà il ritmo scandito di due puntate (l'avvenimento e il processo): tutto girato in studio, « nel chiuso più chiuso degli studi per far sentire maggiormente il senso di claustrazione, di soffocamento », e interpretato da Tino Carraro, Ileana Ghione, Annamaria Guarnieri, Stefania Casini, Renzo Montagnani, Nando Gazzolo, Carlo d'Angelo.
Tre quarti di luna, cui arrise un bel successo nel '53 nella interpretazione di Gassman e, più tardi, nella ripresa che ne fece Carraro, è anch'esso un testo che invita alla meditazione su un tema attualissimo: il rapporto studente-insegnante, con

Durante le riprese di « Il mulino del Po »: Bolchi sulla riva del fiume e (qui sopra) con due fra le interpreti principali, Ottavia Piccolo e Valeria Moriconi. La seconda parte del romanzo di Bacchelli andrà in onda in quattro puntate di un'ora ciascuna: quasi la metà è stata girata in « esterni »

tutte le implicazioni e prevaricazioni che ne possono derivare, esemplificato da Squarzina in un momento-chiave della storia italiana, alla vigilia della « marcia su Roma ». Qui, nel dialogo-scontro tra un preside « mistico fascista », gentiliano, e due suoi allievi, tramite un ispettore di stampo giolittiano, rimbalzano i motivi di fondo di tante polemiche, ma soprattutto il desiderio di una scuola umana e obbiettiva, al di là dei riformismi di comodo e dei compromessi generazionali. Ne sono protagonisti Umberto Orsini, Tino Carraro, Franca Alboni, Ruggero Miti e Rodolfo Albini.
Accanto alle opere realizzate i progetti. Uno di questi, se andrà in porto, vedrà per la prima volta Bolchi passare dal romanzo alla storia. *La svolta*, infatti, uno sceneggiato di Lucio Mandarà in cinque puntate, mette in primo piano, al di là di ogni elemento romanzesco, una precisa matrice storico-politica sulla scorta di una rigorosa documentazione: un esame « spettacolare » degli anni decisivi, dal 1896 al 1900, dalla sconfitta di Adua all'assassinio di Umberto I. *La svolta* dovrebbe segnare il debutto televisivo di Lucia Bosè, accanto a Tino Carraro e Caterina Boratto.
L'altro progetto importante, da realizzarsi con ogni probabilità sempre nel 1971, sarà per Bolchi una *Vita di Puccini*, da un soggetto di Enzo Siciliano. « Non esattamente la vita », avverte Bolchi, « ma se così possiamo dire, per intenderci, il " male oscuro " di Puccini, la sua biografia morale, o meglio la radiografia di un italiano illustre, con le sue contraddizioni, le non poche nevrosi, colto negli ambienti in cui visse osservati a fondo, prima e dopo la presa di potere del fascismo ». E infine, ma qui usciamo dall'ambito televisivo, dopo tanti travasi in TV di testi letterari (da De Marchi a Dostoevskij, tanto per fare un esempio), un debito da pagare al cinema: il debutto nella regìa cinematografica ancora con un romanzo, con il *Bel Ami* di Maupassant. « Senza aggiornamenti, esemplarmente fedele a quel grande libriccino ».

Franca Alboni e Umberto Orsini in una scena di « Tre quarti di luna ». Il dramma di Squarzina fu rappresentato in teatro la prima volta nel 1953, protagonista Vittorio Gassman

Anna Magnani presenta quattro ritratti di donna. Con lei recitano Vittorio Caprioli, Mastroianni, Massimo Ranieri ed Enrico Maria Salerno

Anna Magnani nell'episodio della sciantosa Flora Torres. A destra, con la chitarra, il soldatino Massimo Ranieri

"Faccio tutto io, Alfré"

Così ha gridato l'attrice al regista Giannetti rifiutando la controfigura nella scena dell'assalto ad un carcere. Alla fine è caduta stremata dalla fatica

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Teresa Parenti, Flora Torres Bertuccioli, Iolanda, Anna Mastronardi: quattro figure femminili che hanno il volto, la voce e la passione di Anna Magnani. Quattro personaggi veri, testardi e poetici; quattro donne silenziose, sconfitte, puntigliose, cavafiato « ma italiane e vere » come dice il regista Alfredo Giannetti. Sedici settimane di lavorazione, sette ore e mezzo di spettacolo alla ricerca di un mito: la donna che di Anna Magnani ha la carne, l'anima, l'ironia e la disperazione. Un viaggio della grande attrice romana attraverso quattro tappe cruciali: 1870, 1918, 1943, 1970. « Episodi salienti della storia politica e della cronaca, a partire dalla formazione del Regno d'Italia fino alla civiltà-inciviltà dei consumi », spiega Alfredo Giannetti regista, sceneggiatore e autore dei quattro episodi. « Una storia vista con la sensibilità e gli occhi di una donna, quella che ho sempre avuto in mente: la popolana romana del 1870 durante la presa di Roma e la caduta del potere pontificio, la sciantosa che parte per il fronte della guerra 1915-'18 convinta di ritrovarvi il successo e che vi trova invece la morte, la donna vittima dell'occupazione tedesca a Roma e la donna di vita alle prese con il bene di consumo oggi più ambito: l'automobile ».

Plasticate, struggenti e colorate, le copertine dei quattro film di Giannetti, tre della durata di due ore, uno di un'ora e un quarto, hanno una forte componente emotiva, ma dietro la popolana romana, la cantante di caffè concerto senza successo, la donna innamorata, la donna di vita, il personaggio principale resta Anna Magnani, il Moloch o la « Cosa » come direbbe Sartre, « quel fenomeno di donna », come dice Giannetti, che sopraffà e divora tutti i suoi personaggi.

« Nannarella è stata un mostro di bravura e ha dato un grande esempio di professionismo. Non si è mai risparmiata, ha girato il secondo episodio, quello della sciantosa, chiusa nel busto e soffocata dai costumi dell'epoca mentre fuori c'erano quaranta gradi all'ombra. Ha rifiutato la controfigura quando nel primo episodio datato 1870 abbiamo girato la scena dell'assalto al carcere. Anna si è gettata avanti con foga più scapigliata e scalmanata che mai, ha " menato " mentre urlava " faccio tutto io Alfrè, non ti preoccupare, faccio tutto io " finché non è caduta per terra sfinita dalla fatica ».

La recitazione di Anna Magnani è unica, così la sua serietà: come è nata tanti anni fa al tempo del neorealismo, al tempo di *Roma città aperta*, de *L'onorevole Angelina* e di *Bellissima*, così apparirà in televisione nel 1971. Tutta passione, una recitazione fatta di poche cose e di pochissime parole e soprattutto di vincoli con il proprio istinto, confusi di collera, di ironia e testarda tenerezza.

« Nannarella », dice Giannetti, « è la più grande attrice del mondo, ma è soprattutto una donna che traduce i sentimenti in quella sua magica vociaccia alla quale tutti rispondono come affascinati da una sirena ».

Il primo a risponderle è stato Marcello Mastroianni che è diventato Augusto Parenti, liberale romano in galera e marito della Magnani nell'episodio: 1870. « Era il partner che avevo in mente per lei. Mastroianni non si è nemmeno dovuto truccare per la parte, si è messo soltanto un paio di baffi ».

Con il garbo un po' andato di una cartolina dal fronte dai contorni sfumati e dalle espressioni vaghe come sperduti ectoplasmi, sotto la dedica « la mia patria è la mia sposa », Massimo Ranieri ha rivestito la divisa e le fasce del soldatino napoletano Tonino Apicella nell'episodio: 1918.

« Come è possibile immaginare un soldatino pieno di fifa più simpatico di Massimo Ranieri? ».

In una Roma incupita dall'occupazione tedesca, dalla fame, dalla disperazione e dalla paura, il dramma intimo dell'ufficiale milanese sbandato Stelvio Parmeggiani è affidato

« Nannarella » con Enrico Maria Salerno nell'episodio ambientato nel 1943: lei è un'infermiera, lui uno sbandato; sotto, la Magnani e Marcello Mastroianni

all'attore Enrico Maria Salerno. « Perfetto, come un qualsiasi signor Benvenuti alle prese con avvenimenti più grandi di lui ».
Infine, nell'orizzonte aperto del mondo attuale, nella sua linea convulsa, Vittorio Caprioli è il partner di Anna Magnani nel quarto episodio: L'automobile. « Giggetto è un piccolo laido mantenuto in disarmo ormai piantato dalle donne che vive alla giornata. Un personaggio al quale Vittorio Caprioli ha prestato tutta la sua indolenza ».
Accanto a questi partner la donna di Giannetti che sembra debole, disponibile, apparentemente succube, con un eterno marito e un eterno figlio da difendere, da appoggiare, da tiranneggiare, ritorna nella sua condizione più umana.
Ridotte in immagini cinematografiche, le sue passioni e i suoi errori diventano universali e le quattro storie drammatiche, tristi e grottesche escono smisuratamente ingrandite dall'interpretazione di Anna Magnani.
« E' il periplo sofferto delle nostre inquietudini », dice Nannarella, « e insieme la diagnosi di una malattia che non si può guarire ».
La donna di queste quattro puntate, è animale sacro, generosità leggendaria, senza rughe né età, protagonista di un matriarcato alla buona, incapace di egoismo, senza altro che non sia il problema della sua unica ambizione: l'amore.
« L'amore è la malattia che tutte le donne hanno dentro e per cui talvolta sbagliano, ma senza essere colpevoli. Sia Teresa che Flora, sia Iolanda che Anna sono donne implacabilmente vittime della propria passione e per non infierire su di loro bisogna attingere alla luce del nostro amore ».
La donna di Giannetti è proprio così, magari invecchiata, magari noiosa, magari liberata dall'immagine mammista e lacrimosa in cui è stata troppo a lungo rinchiusa, pronta alla peggio a rifugiarsi nella soluzione di sempre. Cioè, broncio, mani sui fianchi, figli aggrappati alle gonnelle, voce aggressiva per difesa: « Io me ne infischio. Io sono una madre, una moglie. Io sono una donna! ».

I programmi speciali del Telegiornale: fatti, problemi personaggi del nostro tempo

Dentro la realtà: protagonisti

Ritornano TV 7, Incontri, A-Z. Le novità: Pro e contro e Scontri. La medicina nel mondo i computers e l'Africa al centro di altrettanti servizi

di Guido Guidi

Roma, dicembre

Dorothy Day: la fondatrice del *Catholic Worker* che, richiamandosi agli ideali evangelici della povertà e dell'amore fraterno, ha organizzato dal 1933 un movimento per cui i disperati di New York sanno di trovare sempre nella Prima Strada una zuppa, un caffè e, nei limiti del possibile, anche un alloggio. Ad Alfredo Di Laura sono stati necessari cinque anni per ottenere un *Incontro* con questa signora ultrasettantenne che « non passa il suo tempo a sgranare rosari ma crede nella pace, nella giustizia, nella povertà, nell'amore e sa muovere le colline ».
Piero Angela: ha dovuto viaggiare un anno intero, percorrere oltre 100 mila chilometri su e giù per il mondo, parlare con un centinaio di scienziati, visitare decine di laboratori, assistere ad un migliaio di esperimenti per essere in grado di fare un punto sulle attuali conoscenze della medicina e sul futuro delle ricerche in quel mondo ancora misterioso ed affascinante quale è il corpo umano.
Due episodi, due dettagli di un programma vasto e complesso che il *Telegiornale* diretto da Willy De Luca intende realizzare per il 1971 anche se nessuno dimentica la eventualità di una possibile rivoluzione per le esigenze della attualità. I criteri, le impostazioni, le direttive sono stati già studiati e tracciati: quali?
TV 7. E' sempre curata da Emilio Ravel e si articolerà di norma su 3 servizi (anziché 5) per ogni puntata settimanale. Il controllo e l'esame critico degli indici di ascolto e di gradimento sembrano indurre a pensare che la rubrica abbia risposto meglio alle richieste del suo pubblico (dieci milioni circa di telespettatori) quando ha affrontato l'attualità in una chiave problematica e cioè quando ha sentito la responsabilità di penetrare un problema, di approfondirlo e di articolarlo fornendo una più ampia prospettiva di informazione. E' logico supporre, quindi, che *TV 7* si muoverà in questa direzione senza lasciare cadere evidentemente il progetto originario ed originale della rubrica che è quello, soprattutto, di dare conto dei fatti di attualità.
A-Z. Rimane affidata alla responsabilità di Luigi Locatelli e viene condotta in studio, come lo scorso anno, da Ennio Mastrostefano. Rimane fermo il significato del suo sottotitolo: *Un fatto: come e perché*. Rispetto a *TV 7* applicherà tecniche diverse su argomenti diversi e si concentrerà in ogni puntata su un unico servizio con una novità rispetto al passato: lo studio non avrà soltanto la funzione di collegamento ma diventerà un elemento della analisi narrativa. Dopo la esperienza di un anno che ha convalidato la formula assicurando ad *A-Z* lo stesso prestigio delle grandi rubriche, aumenterà il peso delle sue scelte affrontando tematiche che possano andare al di là dei valori contingenti e parziali della cronaca.
Servizi Speciali. L'attività della rubrica, curata da Ezio Zefferi, è già cominciata quest'anno con la serie di puntate sull'America Latina di Savio, De Santis e Criscenti, e con un programma di Aldo Falivena (*Essere diversi*) che è stato un viaggio dentro due esclusioni: i ma-

Dorothy Day fotografata durante l'incontro televisivo che Alfredo Di Laura è riuscito a realizzare dopo cinque anni di attesa. La Day è la fondatrice del « Catholic Worker », un'organizzazione che aiuta ed assiste i disperati di New York. Fra i servizi speciali del TG per il '71, « Viaggio nel corpo umano » di Piero Angela e « Orestiade », un'inchiesta in Africa realizzata da Pier Paolo Pasolini

Ennio Mastrostefano a cui è affidata anche nel '71 la conduzione in studio di « A-Z », con la moglie Sebastiana e le figlie Isabella di 14 anni (a sinistra) e Maria Vittoria di 11. Giornalista, Mastrostefano entrò alla radio nel '55 realizzando numerosi documentari. Da sei anni lavora per la televisione: inchieste e servizi per « TV 7 »; nel '70 ha ottenuto un successo personale con « A-Z »

lati di mente ed i vecchi. Mentre continua la lavorazione de *La storia del fascismo* in 10 puntate di Sergio Zavoli con la consulenza di cinque illustri storici, è prevista la trasmissione di: 1) *Viaggio nel corpo umano* di Piero Angela che intende trattare — in 10 puntate — vari argomenti quali « La rivoluzione biologica »; « L'uomo artificiale »; « La battaglia contro il cancro »; « L'invecchiamento »; « La memoria ». 2) *Doctor Computer* di Mario Pogliotti che in 3 puntate cerca di dare una risposta ai grandi interrogativi che l'avvento dei computers pone alla umanità e al singolo: avremo in futuro una « casta » di programmatori? Parleremo con il freddo tecnicismo dei computers? Quali sono i limiti della memoria dei computers e può questa memoria diventare sapienza? Diventerà lui, il « Doctor Computer », l'Adamo artificiale del 2000 con la sua mostruosa quantità di nozioni e con la sua vertiginosa velocità di apprendimento? Potremo, malgrado i computers, mantenere l'uomo « misura di tutte le cose »? 3) *Orestiade*: è una inchiesta che Pier Paolo Pasolini ha compiuto in Africa. Si tratta di un viaggio, articolato in due puntate, attraverso un continente con il proposito di coglierne le contraddizioni e ricercarne le tradizioni ormai scomparse.

Incontri di Gastone Favero: sette anni di vita, ottanta ritratti. Per il 1971 a questa galleria se ne dovrebbero aggiungere altri: forse 12, forse più. Scrive Gastone Favero: « La nostra ambizione è soltanto quella di offrire ai telespettatori un quadro quanto più articolato ed obiettivo della cultura e della civiltà dei nostri giorni, viste attraverso la lente di ingrandimento dei personaggi chiave e più rappresentativi, quale che sia il loro campo di milizia ». Quali sono questi nuovi personaggi? Si è detto di Dorothy Day, il cui *Incontro* con Alfredo Di Laura ha partecipato al Premio Italia per il settore documentari TV. La galleria prosegue con lo scrittore sudamericano Jorge Luis Borges, con il pittore Joan Miró, con il poeta Biagio Marin, con lo scultore Luciano Minguzzi, con il compositore e direttore d'orchestra Bruno Maderna, con il pittore Remo Brindisi, con l'economista Ota Sik, con l'operatore cinematografico Gabriel Figueroa, con lo scultore Francesco Messina.

Pro e contro. E' una nuova rubrica nella quale Aldo Falivena riprende e sviluppa la esperienza di *Faccia a faccia*. Ma con sostanziali modifiche: le parti a confronto sono preventivamente definite con due schieramenti, limitati nel numero, sostenitori di due opinioni contrastanti sullo stesso problema; e questo anche in vista di raggiungere l'auspicabile obiettivo di far coincidere i tempi di registrazione e di trasmissione. Gli argomenti che verranno affrontati, oltre ad essere di interesse generale, ovviamente, contengono profonde antinomie.

Scontri. E' un altro ciclo di trasmissioni che si propone di far discutere lo stesso argomento da due personaggi (scienziati, sociologi, artisti, uomini di cultura) portatori di ideologie contrastanti, diversi per vocazione umana, impegnati su fronti culturali e civili differenti e nettamente caratterizzati. Durante il dibattito, che sarà guidato da un moderatore con il compito di tenere vivo e di disciplinare il tono dialettico dell'incontro, i due personaggi in contrasto fra loro potranno valersi di alcune testimonianze.

« Si tratta di un programma vasto ed impegnativo che », commenta Sergio Zavoli che, come vice direttore del *Telegiornale* per le rubriche, i *Servizi speciali* e gli *Incontri e dibattiti*, ne è il responsabile con la collaborazione, per alcuni settori, di Giuseppe Giacovazzo, « deve corrispondere a complesse esigenze ». « Ma un impegno fra tutti ci è parso », aggiunge, « dovesse guidare le scelte: quello di continuare a rompere col giornalismo impressionistico, soggettivo ed arbitrario, per fare posto alla individuazione dei fatti, all'esame dei problemi e ad un articolato approfondimento di essi. Le rubriche, gli *Speciali*, gli *Incontri* dovrebbero muoversi insomma nella direzione della oggettività e della laboriosa ricerca analitica. Una informazione, in definitiva, non vaga e consolatoria dove si dà tutto per risolto e pacificante, ma un ragionato immedesimarsi in quei temi di interesse culturale, sociale e civile del nostro tempo, in cui l'uomo e la società si trovano ad operare e a cercare gerarchie di significati e valori. E' certo una impresa ambiziosa presumere che la misura dell'uomo medio, avvezza a gestire una sua unità spesso angusta ed egoista, possa essere subito influenzata da un discorso più coinvolgente, che la colloca in una realtà più varia e contraddittoria che esige qualche distacco da sé, dalle proprie pigrizie. Ma la televisione non ha anche il compito, in un Paese così poco omogeneo come il nostro, di incoraggiare una maggiore identità culturale e sociale invitando il singolo a sentirsi partecipe di realtà più comuni? ».

Programmi culturali: la storia e l'attualità indagate per capire il futuro

FRA IERI E OGGI SCEGLIE IL DOMANI

Nel nuovo ciclo di « Boomerang », a cura del professor Luigi Pedrazzi, un servizio di Marcello Avallone e Mariano Maggiore su « I dilemmi della cosmologia ». In esso apparirà questa immagine della galassia Andromeda. Altri servizi in preparazione: « I computers in famiglia », « Le nuove tendenze musicali », e un'inchiesta sulla religiosità negli Stati Uniti

di Antonino Fugardi

Roma, dicembre

E se dovesse veramente scoppiare la pace? Se cioè gli uomini di tutto il mondo avessero la prova certa, irrefutabile, che per molti anni non si profilerà neppure lontanamente il pericolo di una guerra? Tempo fa un ignoto scrittore americano si provò a rispondere all'interrogativo con un libro, *Iron Mountain*, una specie di rapporto fantapolitico, e ne dedusse che una vera pace non sarebbe desiderabile perché provocherebbe tante di quelle crisi economiche e sociali che alla fine l'umanità non troverebbe di meglio, per risolverle, che scatenare una guerra.
Una conclusione non si sa bene se seria o ironica, se preoccupata o paradossale; non condivisa comunque dai dirigenti dei Servizi culturali della nostra televisione, i quali hanno deciso di mettere in cantiere una trasmissione affidata a Raffaele Maiello, intitolata appunto *Se scoppia la pace*, con la dimostrazione che una vera pace non potrebbe altro che portare incalcolabili vantaggi tanto all'Occidente che ai Paesi dell'Est e del Terzo Mondo.
Questa trasmissione, articolata in una serie di puntate, la vedremo nel prossimo 1971, e rappresenta forse la più indicativa delle varie scelte compiute dai Servizi culturali televisivi per il prossimo anno. La più indicativa perché sta a dimostrare che, nella eterna ricorrente polemica fra una cultura che sia viva ed attuale ed una cultura che si limiti invece all'erudizione e alla meditazione individuali e personali, la televisione ha decisamente imboccato la prima strada. Non si limita cioè — ed è questa forse la più interessante novità — a calare nel presente le tradizioni e le rievocazioni del tempo che fu per poter registrare l'eventuale permanenza dei loro valori oppure per farne strumenti di giudizio sui fatti d'oggi, e neppure sosta ad indagare su ciò che succede al presente, ma va oltre e si serve appunto della cultura per scrutare il futuro, proprio come fanno le più vigili coscienze della nostra epoca.
Un po' tutte le trasmissioni culturali previste per il prossimo anno sono state avviate su questi filoni di ricerca e lungo queste linee di sviluppo. *Se scoppia la pace*, abbiamo detto, è forse la più caratteristica, ma anche le *Cinque domande sugli anni '70* che il giornalista Paolo Glorioso ed il regista Luciano Ricci sono andati a porre a personalità e uomini comuni di tutto il mondo, registrandone le risposte, rappresentano un ponte che parte dalla riva dell'oggi per giungere alla sponda del domani.
Come sarà il prossimo decennio? Avremo la pace? La fame ed il sottosviluppo rattristeranno ancora vaste contrade del pianeta Terra? E la scienza dove ci porterà? A strepitose conquiste che ci faranno più liberi e più buoni oppure a spietate manipolazioni chimiche, biologiche, psicologiche, meccaniche, elettroniche che finiranno per renderci subdolamente schiavi? Interrogativi di cui si occuperà un'altra trasmissione, *Vivere meglio* a cura di Gian Luigi Poli, che in cinque puntate ci orienterà nella lotta contro una minaccia insita nel progresso tecnologico, quella dell'inquinamento.
Si tratta di prese di coscienza generali, su problemi vasti ed immensi che investono tutta la specie umana e di fronte ai quali l'individuo si sente spesso sprovveduto. Ma questo quadro d'insieme è composto da disegni e colori particolari nei quali ciascuno di noi può riconoscersi. E qui si inseriscono le altre trasmissioni che si propongono di investire culturalmente anche i problemi quotidiani, quelli che ci sembrano più concreti perché sono a nostro immediato contatto.
I telespettatori che mercoledì 2 dicembre hanno assistito alla prima puntata di *Sotto processo* hanno certamente compreso l'assunto della trasmissione. Questioni della massima urgenza vengono dibattute dai sostenitori delle opposte tesi che non si limitano a parlare, ma si servono di vere e proprie « citazioni » squisitamente televisive come gli inserti filmati e le testimonianze dirette. La prima trasmissione è stata dedicata alla convivenza (possibile o impossibile) fra trasporto pubblico e trasporto privato nelle grandi città. Quelle successive toccano argomenti non meno scottanti: come dovrà essere il processo penale, se dovrà venire impartita l'educazione sessuale ai ragazzi, perché costano così cari i

I ritorni: Boomerang, Quel giorno, L'uomo e il mare, Orizzonti della scienza e della tecnica. Fra le novità: Se scoppia la pace, Cinque domande sugli anni '70, La famiglia in Italia. Nanni Loy: tre città durante la guerra. Blasetti: l'emigrazione. Inchieste sull'organizzazione culturale e sulla poesia

Ancora « Boomerang »: Alberto Marrama (con gli occhiali) a colloquio con il professor Strata, un fisiologo pisano, durante la realizzazione del servizio « I futuribili del cervello ». Altro argomento trattato nella rubrica, il senso della fiaba nel mondo moderno: qui accanto, un ritratto del grande « favolista » danese Hans Christian Andersen

libri di scuola, se è conveniente seguire la moda, se il suolo dovrà rimanere proprietà privata permanente oppure dovrà essere restituito alla collettività.
I problemi di *Sotto processo* sono problemi sociali che possono essere impostati e dibattuti in una sola trasmissione. Ma esistono altre questioni che hanno bisogno di più ampio respiro. Ed ecco nel 1971 le sei trasmissioni di una inchiesta su *La famiglia in Italia* di Gras e Craveri, in ciascuna delle quali verrà presa in esame una determinata famiglia in un tipico ambiente (in una grande città, in un paese del Sud, e così via) per cogliervi inquietudini ed aspirazioni che sono generali.
Questa trasmissione intende proseguire, in un certo senso, il discorso aperto da precedenti serie televisive, come *Persone, I bambini e noi, L'adolescenza*, e si accompagna ad un'altra inchiesta, ancora in fase di progettazione, sulle opinioni dei giovani. Questa inchiesta, partendo dai risultati di una indagine su campione condotta da un istituto specializzato, discuterà i risultati del sondaggio, cioè come i giovani giudicano i problemi più scottanti del momento ed il perché dei loro giudizi.
Pare ovvio, a questo punto, che si indaghi anche sulla germinazione di codesti giudizi, e che perciò si parli della scuola. Anche questa inchiesta fa parte dei programmi culturali previsti per il 1971, ed il proposito è di condurre una analisi ampia e completa di tutto l'arco di studi che deve seguire un ragazzo italiano, dalla scuola materna alla università.
La realizzazione di codeste trasmissioni di fervida attualità ha rivelato ostacoli ed insidie frequenti, e soprattutto il pericolo di scivolare agevolmente nel servizio giornalistico. La tentazione di far vibrare gli aspetti più urgenti ed immediati ha spesso minacciato di lasciare fuori della porta la caratteristica di ogni trasmissione culturale, e cioè l'illustrazione di tutto quello che ha preceduto, predisposto, provocato, fatto maturare un determinato fenomeno. Non solo, ma per evitare di rimanere insabbiati in una sterile accademia si è dovuto spesso cercare un modo di risolvere le questioni sfuggendo al consueto sistema di limitarsi ad auspicare una sintesi armoniosa delle varie tesi e delle varie tendenze, e questo modo non sempre è stato facile inventarlo.
Quando non lo si è potuto fare nel corso di uno stesso ciclo, si è ricorsi dichiaratamente alla storia con altre trasmissioni, in apparenza autonome, ma pur sempre inserite nel quadro generale dei programmi culturali del prossimo anno.
Per esempio, i fermenti ed i tormenti che accompagnano la nostra vita di oggi in Italia in quale misura dipendono da certe svolte e da certi episodi della vasta vicenda nazionale? La fine della monarchia e l'avvento della repubblica, di cui ricorre proprio nel 1971 il venticinquesimo, non hanno significato nulla al riguardo? Ce lo diranno le tre puntate del programma *Dal referendum alla Costituente*, dedicate alle poche ma intense settimane della tarda primavera del 1946 che videro quella che venne definita la più pacifica e la più risolutiva delle rivoluzioni.
Allo stesso modo i problemi urbanistici di oggi non si possono spiegare senza le distruzioni della guerra e le vicissitudini della ricostruzione. Al riguardo Nanni Loy ha scelto tre città (Taranto, Napoli e Torino) e ne ha descritto il modo di vivere e di soffrire durante la guerra.
Infine si è creduto opportuno valutare il peso dell'emigrazione italiana per gli sviluppi della nostra società nei primi cinquanta anni di storia unitaria. Saranno sei puntate, realizzate da Alessandro Blasetti con testi di Giovanni Russo, ciascuna delle quali racconterà una storia di emigranti, con episodi ricostruiti, documenti, interviste, ecc. in modo tale da poter giungere ad un vasto affresco partendo da momenti particolari ma tipici.
Le trasmissioni culturali televisive del 1971 non saranno ovviamente soltanto queste. Continuerà *Cinema 70*. Continuerà pure la interessante rubrica di Giulio Macchi *Orizzonti della scienza e della tecnica*, che sarà anzi portata sul Nazionale. Verrà ripreso *Boomerang*, ma con alcune novità; ci sarà cioè l'intervallo di un giorno fra la trasmissione di andata (al martedì in prima serata sul Secondo Programma) e quella di ritorno (giovedì in seconda serata sempre sul Secondo). Questa novità è stata introdotta per rendere più efficace la partecipazione del pubblico. Sarà trasmesso un altro ciclo de *L'uomo e il mare* di Cousteau, in prevalenza dedicato alle ricerche negli oceani glaciali. Rivedremo infine *Quel giorno*, senza Arrigo Levi, ma con Aldo Rizzo e Leonardo Valente, a cura di Luigi Costantini, questa volta esteso a tutti quei momenti della storia recente nei quali la umanità ha avvertito che qualcosa stava cambiando: il lancio del primo Sputnik, l'apertura del Concilio, il primo dirottamento aereo, il trapianto cardiaco di Barnard, e così via.
Le due ultime segnalazioni le abbiamo riservate agli appassionati della cultura umanistica e letteraria: quattro puntate, a cura di Geno Pampaloni, cercheranno di penetrare nella « organizzazione » della cultura italiana; ed altre quattro puntate, realizzate da Claudio Savonuzzi, ci diranno qual è la situazione della poesia in vari Paesi del mondo, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dall'Europa all'America Latina.

Piccola guida alle trasmissioni televisive (e radiofoniche) per grandi e bambini in programma nella settimana di Natale

In famiglia con la TV

Mario Valdemarin e Arnoldo Foà in una scena della versione televisiva di « Il burbero benefico ». Nella fotografia a sinistra, altre due interpreti della commedia: Emma Danieli e Marisa Solinas. Protagonista di « Il burbero benefico », che sarà recitata in italiano, è Cesco Baseggio

Gli spettacoli di varietà sul video: Cantiamo il Natale, Rischiatutto, Cantando all'italiana, Piccola ribalta Enal, Unicef. Film: La grande illusione. Teatro: Il burbero benefico. Comiche: Stanlio e Ollio. Documentari: Il paese degli orsi. Telefilm: Il pane di legno. Alla radio la riduzione a puntate della «Nascita di Cristo» di Lope de Vega, Domani è Natale e Buon Natale, babbo Natale

di Nato Martinori

Roma, dicembre

È questione di giorni, di ore. Natale è alle porte, lo si avverte nel clima festoso che pervade tutti; nei discorsi di ognuno, nei quali i programmi per i prossimi giorni si legano al ricordo degli anni passati; sulla faccia stessa della gente che la ricorrenza vuole celebrarla in santa pace con se stessa e con gli altri. Le scadenze più amare? I brutti pensieri? Le preoccupazioni? Si rimanda tutto alle settimane che verranno. Dio vede e provvede. E poi un Natale festeggiato come si deve è un augurio, uno stimolo per un domani più felice. Se poi non bastassero le serate con gli amici e i parenti che si incontrano soltanto per le feste consacrate, le tombole, i cenoni, la bottiglia di spumante, i dolcetti fatti in casa, ci sono televisione e radio a darci una mano. Settimana ricca, varia, per grandi e piccini, con un angolo per tutte le nostre preferenze. Gradite lo spettacolo leggero, con ospiti d'onore, quiz, canzonette a fiumi? La lista è ricca e varia: *Cantiamo il Natale, Rischiatutto, Cantando all'italiana,* lo spettacolo dell'Unicef, la *Piccola ribalta Enal.*

Canzoni di Natale, un appuntamento consueto per i telespettatori, va in onda giovedì sul Nazionale. Si svolge nella cornice di un antico paesetto del Lazio, Albano, ed è presentato da Alberto Lupo. Occasione eccezionale per gli appassionati di musica leggera perché su questa passerella si avvicenderanno i nomi più noti alle platee

Peter Ustinov, Liselotte Pulver (qui sopra) e, a sinistra, il violinista Yehudi Menuhin che partecipano allo spettacolo dell'Unicef registrato nei giorni scorsi a Losanna e destinato a tutte le reti televisive europee per il lancio del fondo delle Nazioni Unite a favore dell'infanzia. Alla trasmissione prendono parte attori e cantanti famosi di tutto il mondo

italiane. Ma lo spettacolo non è semplicemente una sequenza interminabile di motivi musicali.
Il suo aspetto significativo sta anzi nella partecipazione di un robusto staff di ospiti d'onore e nel contributo che essi daranno alla trasmissione. Personaggi come Alberto Bevilacqua, Manzù, Bartali racconteranno un loro particolare Natale, quello che, per una ragione o per un'altra, è rimasto assolutamente indimenticabile. Verranno così rievocati, nelle sfaccettature più diverse, i Natali di questi ultimi vent'anni, con le loro distinte atmosfere, gli ambienti contrastanti, i protagonisti insoliti. Gli ospiti di *Cantiamo il Natale* tracceranno perciò il ritratto di un'Italia natalizia che ognuno potrà facilmente riscoprire pur che vada a scavare nei suoi ricordi.
Rischiatutto sarà intonato all'atmosfera di festa e così pure le domande rivolte ai partecipanti alla gara.
In più Mike Bongiorno e il regista Piero Turchetti hanno preannunciato qualche sorpresina. In che cosa consistano, mistero assoluto. Niente giallo, per carità, solo qualche cosetta allegra per festeggiare dagli studi milanesi il Natale.
In *Cantando all'italiana* (venerdì 25 sul Nazionale), grande parata della vecchia guardia della musica leggera da Nilla Pizzi a Luciano Tajoli, Oscar Carboni, Ernesto Bonino, Togliani, Consolini. Riproporranno le melodie che tutti noi fischiettammo negli anni a cavallo tra il '40 e il '60 e a presentarli è stata scelta una giovanissima vedette, Edda Ollari.
Anzi, è appunto in casa sua, una casa ideale, che la trasmissione si svolge. La ragazza organizza una festa e invita alcuni coetanei insieme con un gruppo di colleghi più anziani.
Si suppone che sul mercato siano già piovute le videocassette e così, attraverso questi nuovi strumenti di comunicazione, si rivedranno squarci delle prime edizioni di *Canzonissima*, del Festival di Sanremo, di spettacoli nei quali ora la Pizzi, ora Togliani, ora Tajoli entusiasmavano il pubblico con il loro repertorio.
Lo spettacolo dell'Unicef, sempre in programma venerdì sul Secondo, è stato registrato a Losanna ed è destinato a tutte le reti televisive europee per il lancio del fondo delle Nazioni Unite a favore dell'infanzia.
E' una trasmissione che ha dunque una sua precisa funzione: rivolgere un appello a tutti i telespettatori del nostro continente affinché aiutino concretamente gli organismi preposti alla tutela e all'assistenza dei bambini. Vi prendono parte i più celebri esponenti del mondo artistico internazionale, Petula Clark, Joséphine Baker, Jean-Claude Pascal, Françoise Hardy, Curd Jurgens, Peter Ustinov, Juliette Gréco, il nostro Massimo Ranieri.
Sempre in tema di spettacolo leggero, la *Piccola ribalta Enal* che si svolge in due serate sul Secondo, venerdì e sabato. Qui nessun nome prestigioso, ma soltanto giovani che si esibiscono nella musica leggera, nella prosa, nella lirica, nel pianoforte.
Ma non per questo la trasmissione scade di tono, perché è proprio questa speciale partecipazione artistica che le attribuisce

segue a pag. 40

In famiglia con la TV

segue da pag. 39

una fisionomia genuina e simpatica. Numerosi gli ospiti d'onore tra i quali Nicola Rossi Lemeni, Loretta Goggi, Virginia Zeani, Lilla Brignone, Lucia Altieri, Memmo Carotenuto. Presentano Warner Bentivegna e Rosangela Locatelli.

Chiuso il capitolo dei quiz, delle canzoni, dei battibecchi e delle botta e risposta, passiamo ad altro, al cinema ad esempio. Di primissimo piano il film che va in onda mercoledì sul Secondo, *La grande illusione*. Fa parte del ciclo dedicato a Renoir, fu realizzato nel 1937 e, come ebbe a dichiarare lo stesso regista, si basa su una storia rigorosamente autentica. Jean Renoir, figlio di Auguste il grande pittore impressionista, combatté sul fronte della Marna in una squadriglia da ricognizione aerea. Suo carissimo camerata, Pinsard, un asso dell'aviazione da caccia. Leggendarie le imprese di questo Pinsard, sette volte catturato dai tedeschi e sette volte riuscito a fuggire e a raggiungere le linee francesi. *La grande illusione*, uno dei film pacifisti più belli, più poetici, più umani, nasce appunto dal racconto delle evasioni dello spericolato aviatore. Gli interpreti appartengono oramai al Gotha della cinematografia internazionale: Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Dalio. La trama narra di due piloti francesi fatti prigionieri e tradotti in una fortezza al cui comando è stato preposto un asso dell'aviazione germanica rimasto gravemente ferito durante una azione. I due tenteranno la fuga insieme ad un altro compagno, ma per uno di essi la conclusione sarà drammatica.

Per gli appassionati di teatro, martedì 22 sul Nazionale, appuntamento con Cesco Baseggio che presenta *Il burbero benefico* di Goldoni. La commedia, realizzata presso il Centro di produzione TV di Napoli, fu composta nel 1771 in lingua francese per la « Comédie Française ». Il titolo originale era *Le bourru bien faisant* e Goldoni, che allora contava sessanta anni, l'aveva scritta su invito degli attori del Théâtre Italien per i quali aveva già realizzato altri copioni, ma di scarso successo. Quando venne presentata per la prima volta nella capitale francese ottenne il più entusiasmante plauso da parte di Voltaire. Cesco Baseggio l'ha portata in scena per 150 volte in dialetto veneziano. La traduzione televisiva, invece, è in lingua italiana e Cesco Baseggio ha come collaboratori nella interpretazione Arnoldo Foà, Emma Danieli, Laura Carli, Mario Valdemarin, Marisa Solinas.

La sera di Santo Stefano grande scorpacciata di risate

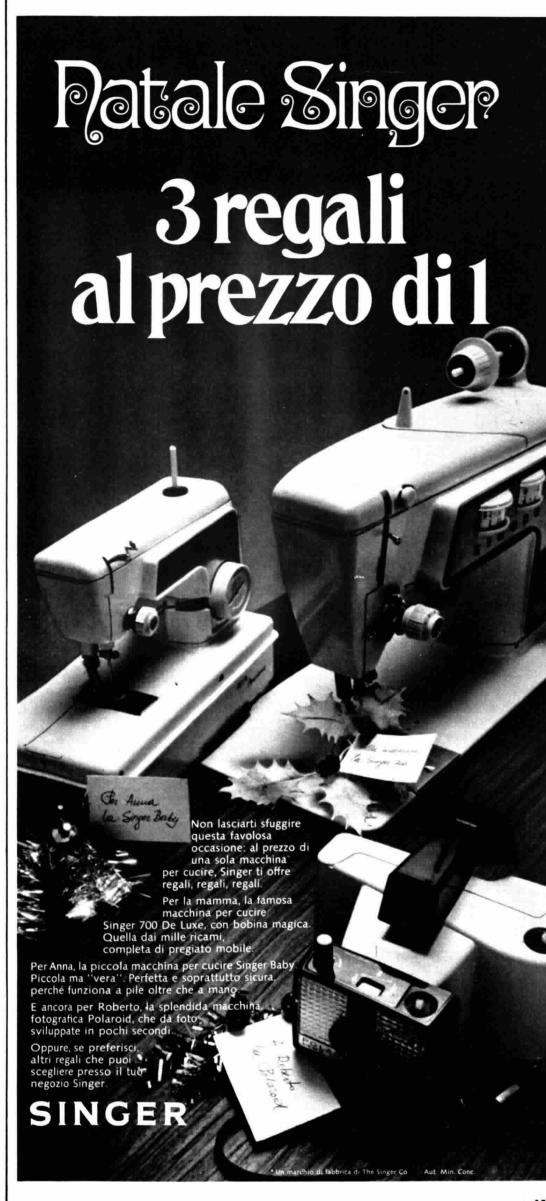
Lucia Altieri, Nilla Pizzi e Luciano Tajoli che riproporranno le loro canzoni più famose alla TV. A sinistra, Warner Bentivegna: presenta la « Piccola ribalta Enal »

per grandi e piccini con Stanlio e Ollio. Li rivedremo negli sketch ormai passati alla storia dell'umorismo cinematografico. Niente di inedito, naturalmente, ma chi non accorrerebbe al richiamo di questa celeberrima coppia anche se l'ha vista e rivista sul piccolo o sul grande schermo una serie infinita di volte? Giovedì sul Programma Nazionale andrà in onda il documentario *Il paese degli orsi*, un viaggio attraverso le rotte polari, i ghiacciai della Groenlandia sulla scia di questa razza animale che ne è il simbolo per eccellenza. Con *Il pane di legno*, che vedremo sempre giovedì sul Nazionale, la nascita di Gesù è ricordata in una chiave tenue e intimistica. Si tratta di un telefilm cecoslovacco del giovane regista Martin Tapak. Un gruppo di carrettieri e boscaioli sono riuniti in una osteria intenti in oziose discussioni sulla loro vita, sul loro lavoro, sul loro avvenire. Ad un certo punto Adam, un boscaiolo, annoiato va via e non appena messo piede fuori della casupola di legno ha una visione. E' il Bambino Gesù che per qualche attimo si ferma a parlare con lui. Improvvisamente come è apparso, Gesù scompare e Adam, frastornato dalla inconsueta apparizione, si dirige verso casa. Ma ecco che nella neve intravvede come un grosso mucchietto nero raggomitolato su se stesso. Si avvicina e riconosce il figliolo che lo attendeva all'uscita dell'osteria e che non ha voluto desistere malgrado l'inclemenza del tempo. E' un racconto simbolico con il quale Tapak ha voluto tentare la riproduzione filmica di un incontro con il sovrannaturale.

Dopo questa rapida panoramica sulla programmazione televisiva, la radio. Il 22, 23 e 24 un avvenimento di grande rilievo artistico e culturale, la riduzione della *Nascita di Cristo* di Lope de Vega. L'opera strutturata sulle storie dell'Antico Testamento, Creazione e Adorazione dei Magi, ha trovato un adattamento del tutto degno della fama del grande drammaturgo. Il cast comprende Andreina Pagnani, Luigi Vannucchi, Giusi Raspani Dandolo, Carlo Ninchi e Mario Feliciani. La regia è di Pietro Masserano Taricco. Musiche originali di Cesare Brero.

Domani è Natale, lunga veglia in attesa della Mezzanotte in compagnia di Delia Scala e Arnoldo Foà, è il programma che ci accompagnerà per le tre ore che anticiperanno la mezzanotte. E' stato realizzato negli studi fiorentini della RAI e si articolerà in una serie di servizi in esterni, interviste, interventi di attori, cantanti, personaggi del mondo culturale e artistico italiano. A ciascuno dei partecipanti, una domanda soprattutto, che cosa chiedono a Gesù in questo giorno dedicato alla sua festa.

Il giorno dopo arriva Rascel in un programma tutto per lui, *Buon Natale, babbo Natale*. Ricordate le simpatiche filastrocche dell'attore romano? Le sue canzoni, i suoi monologhi senza senso, le sue barzellette? Se così non fosse, sintonizzatevi sul Nazionale radiofonico e le ripasserete in rassegna una per una. Sarà Rascel a rallegrare il nostro pomeriggio natalizio mentre ci prepareremo a un tombolone fra grandi e piccini che poi ricorderemo per dodici mesi interi. E con lui radio e televisione daranno a tutti un buon Natale di cuore, nella speranza che questo mondo pazzo riprenda a girare nella giusta direzione.

Nato Martinori

Appuntamento televisivo con «I clowns» la sera di Natale

Per Fellini il circo è lo specchio del mondo

Siamo in un grande teatro di Cinecittà. Fellini dà gli ultimi consigli a due clowns prima di un « si gira » del film che andrà in onda alla TV la sera di Natale. Nella foto in alto, i funerali del clown, ovvero come si esorcizza la morte (sperando che ci creda!). La grande parata buffonesca apre la terza parte del film

di Paolo Valmarana

Roma, dicembre

Con Federico Fellini e per Federico Fellini il divismo cinematografico ha mutato volto sostituendo, spesso e vantaggiosamente, il regista all'attore o all'attrice. Con lui e per lui il dizionario italiano si è arricchito almeno di tre voci: « vitellone », « paparazzo » e « dolce vita ». Lui, Federico, è forse l'uomo più noto del mondo. Altri, certo, sono più celebrati, più temuti, più riveriti (magari più belli), lui è il più noto, non solo perché gli versano sopra fiumi d'inchiostro ma anche perché lui continua a raccontare se stesso e non ai lettori di un libro, pur vendutissimo o a quelli di un rotocalco, pur diffusissimo, ma invece allo sterminato pubblico

Al « Cirque d'hiver », accanto a Fellini, molti clowns e perfino, sotto stravaganti spoglie, un grande del cinema: Yul Brinner. Nella foto in basso, una delle figlie di Charlot, Victoria Chaplin, che nel film fa da spalla al mimo-psichiatra Baptiste

delle platee cinematografiche e ora, a partire dalla sera di Natale, come nelle favole che gli piacciono tanto, alle ancor più sterminate platee televisive; nelle spire di un amore che, contrariamente a quanto accade abitualmente nel mondo dello spettacolo, sembra destinato a durare a lungo e che vedrà un nuovo frutto, per ora segreto come si addice agli amori dei grandi, entro il 1971.
Come poi riesca sempre a raccontare se stesso e a non annoiare mai, come riesca sempre ad essere uguale e diverso, vecchio e nuovo, sempre riconoscibile e sempre stupefacente, questo è il mistero principale della creazione poetica, per tutti in genere e per lui in particolare, e non ci sono trattati al mondo che lo possano spiegare a fondo.
Si può dire, invece, come Fellini procede: procede per accrescimento, aggiunge sempre qualcosa e varia la chiave, fa sopportare, miracolosamente, ogni volta qualcosa in più alle sue immagini. Guardiamo assieme, a dimostrazione, questi *Clowns*. Federico si ricorda bimbetto, come in *Otto e mezzo* e in *Giulietta*: con il camicione da notte di Little Nemo sta in bilico sull'orlo del sonno tra visione e realtà. E' arrampicato sulla finestra e sotto questa, quasi sospinta da un soffio arcano e possente, si gonfia la tenda del circo. Vestito alla marinara ci andrà l'indomani, ma avrà paura perché quei pagliacci, quel loro scompisciato aggredirsi, quel loro esagitato sbracciarsi, quel loro furente picchiarsi con i martelli di gomma gli ricordano i pazzi del suo paese: e quella donna forzuta che per dieci soldi sfida e stende a terra i temerari è l'amata-odiata Saraghina di *Otto e mezzo.* Eccola subito dopo la cittadina sonnacchiosa di Federico e dei vitelloni, Romagna non solatia ma ugualmente dolce paese, con i pagliacci della realtà, quelli costretti a quell'unico ruolo eternamente ripetuto dalla labilità della loro mente, vittime di lazzi più crudeli che innocenti dai bimbi nelle strade, e quelli che lo hanno scelto per vocazione esibizionistica, il pomposo capostazione, il burattinesco gerarcaccio. Il Federichino è già vitellone, con i baffetti fatali si curva sul biliardo e lancia occhiate assassine alla maliarda di passaggio che poi sarà, nella parte centrale del film, la ritrovata Anitona della *Dolce vita.* Ma i giorni pigramente sprecati della svagata gioventù sono finiti; Federico non è più vitellone, è il regista che con una troupe scalcinata fa un'inchiesta sui clowns, tristemente invecchiati nelle loro case polverose, vivi solo per il passato, per i ricordi, per l'eco lontana degli applausi e le fotografie ingiallite. Per loro Federico, dal cuore grande così, ha in serbo un regalo, ricrea i numeri che li hanno resi celebri, gli restituisce per un attimo l'illusione della gloria e delle ovazioni perdute. E' un miracolo che, come tutti i miracoli di Fellini, nello *Sceicco bianco*, nella *Strada*, la *Dolce vita* fino a *Cabiria*, serve a poco: il clown è morto. Commosso al punto giusto, Federico assiste al suo funerale, che è una gigantesca pantomima sulla pista del circo. Dove è ancora Federico, clown tra i clowns, e dove quella morte riguarda un po' tutti. Riguarda il clown e riguarda l'artista, forse anche il cinema di un tempo, delle grandi immagini e delle grandi passioni. Quella morte attendeva da tempo, già nella gessosa faccia del « clown bianco » che spaventava il Federichino d'un tempo. Meglio esorcizzarla sullo schermo, fingere, nei lazzi e negli sberleffi del pagliaccesco funerale, nell'anima del clown che svolazza e starnazza in un paradiso di stelle filanti, che sia tutto un gioco: chissà che la morte non ci creda.
Questo è lo schema dei *Clowns*, opera televisiva, novanta minuti, divisi abbastanza nettamente in tre parti: infanzia, adolescenza e giovinezza,

Per Fellini il circo è lo specchio del mondo

Per « I clowns » televisivi Federico Fellini ha ambientato la malinconica « rievocazione » d'un numero dei « Fratellini » (François, Albert e Paul) fra le mura di un'immaginaria casa di cura per malati di mente

cioè diario sentimentale, nella prima; vita e lavoro, cioè opere, nella seconda; sogno, visione e morte nella terza. Tutta la vita di un uomo, come sempre accade nei film di Federico. Che qui conferma la sua capacità di variare all'infinito un tema, per convenzionale che possa sembrare in partenza, come quello dei clowns, e di scorgervi lo specchio di tutta l'esistenza, di quello che traspare, il fenomeno, e di quello che c'è dietro, i sogni e le speranze, le delusioni e le amarezze, i dolori e la fatica del vivere e del lavorare, la gioia e la libertà del creare.

Lui, Federico, è proprio il primo della classe. Dategli il tema più scontato del mondo, quello apparentemente più falso e più facile, e quindi teoricamente più insincero e lui tira fuori da quel cappello, coloratissimo e attraente ma che rischia di parer spelacchiato, una serie di immagini di quelle che non si dimenticano e, attraverso quelle, una serie di intuizioni, poetiche e morali, che non si dimenticano nemmeno quelle.

Che poi quel cappello sia davvero spelacchiato, che i clowns siano proprio il luogo comune della convenzione poetica, e in particolare, per il loro essere presenti, in varie e però mai mentite spoglie, in ogni film di Federico Fellini, su questo ci sarebbe da discutere.

Intanto per un dato biografico: il circo è stata la prima evasione di Federico verso il mondo della fantasia. La cronaca non è precisa, certamente qualcosa vi fu. A dodici anni, secondo la versione più accreditata, Federico fugge da Rimini per raggiungere a Cesena lo scalcinatissimo e miserabile circo del clown Pierino. Fu affascinato, pare, da una zebra. Genitori disperati, carabinieri, con il pennacchio, efficientissimi. In capo a tre giorni Federichino è restituito a casa sua. Quanto poi quell'episodio abbia segnato Federico uomo, solo stuoli di psicanalisti potrebbero tentar di chiarire. E' certo, invece, che clowns, girovaghi, saltimbanchi, attori di inesausta vocazione e scarso talento, maghi da strapazzo segnano tutto il cinema di Fellini regista, lo percorrono da un capo all'altro, costituiscono fonte inesauribile di odio-amore. In loro Fellini identifica se stesso, creatore delle fallaci illusioni del cinema e identifica anche le menzogne della vita, quello che sembra e quello che è, la gioia che scopre l'amarezza, la vita che nasconde la morte. Ecco allora che quel film del clown Fellini, che ha per oggetto i clowns finisce per il suggerire un mucchio di cose e porre una serie di domande che val la pena di elencare allo spettatore televisivo. Eccone alcune, con molte altre che lo spettatore vi potrà aggiungere. Fellini suona veramente sempre sulla stessa corda? O finge solamente? E quelle assonanze che ne tira fuori sono così dolcemente consolatorie come sembrano? In che misura la commozione poetica serve a nascondere la realtà che la muove? O nella sinistra, esasperata crudeltà del clown (a Roma, dice un vecchissimo pagliaccio che Fellini incontra a Parigi, non rideva mai nessuno) è nascosta, ma appena appena, una più amara verità? E non significherà qualcosa quella invecchiata e macchiettistica Anitona, così diversa dalla maggiorata bionda spumeggiante e bacchica della *Dolce vita*? O il fatto che un clown che gioca con le bolle di sapone sia un ex psichiatra che ha cambiato teatro? E se Fellini protagonista della ricerca del clown perduto finge di commuoversi, non si dovrà invece prestare attenzione a quelli della troupe che lo assiste e che non si commuove per nulla e che annega la malinconia del passato nei sarcasmi romaneschi? E che di quel mondo la televisione francese conservi solo un miserabile frammento, offerto a Fellini con malagrazia da una stizzosa archivista, che Pierre Etaix e la moglie non riescano a far vedere il filmetto dei « Tre Fratellini » perché il proiettore continuamente si inceppa e finalmente si incendia, anche queste cose non avranno un significato ben preciso? E tutto quel vecchiume, finalmente, è proprio, come potrebbe sembrare, solo occasione di nostalgia, o non dice invece, sul mondo di ieri, e quindi anche su quello di oggi, cose più vere e più importanti di quante si illude di pronunciare chi fa del programmatico nuovo la sua manicheistica bandiera di cineasta impegnato?

Ecco una serie di domande cui i clowns felliniani, Federico in testa, sollecitano dal grande pubblico televisivo italiano una meditata e non superficiale risposta. E se queste sono inquietanti, questo accade perché tale è la vita. « Fellini », disse una volta Simenon, « ci offre spesso immagini imbarazzanti, ha l'onestà del grande artista, non dà alla gente le immagini rassicuranti di cui in genere è prodigo il cinema, eroi dal cuore grande, donne soavi e devote, personaggi sicuri di sé. Fellini ama l'uomo e per questo non lo inganna. Il suo dramma è tutto qui nel suo impegno a dare una testimonianza scomoda e inquietante dell'uomo di oggi ». « Non è poi così inquietante », ribatte Fellini, « la realtà dell'uomo. Se l'accettiamo per quella che è veramente, mi sembra che non ci sia niente di più confortante di questa realtà, proprio perché l'accettarla è l'unica possibilità di viverla, di assisterla, di realizzarla ». Decida lo spettatore per quale delle due tesi optare, sapendo che ogni risposta, nel labirinto dei contrari, nell'ambiguo confondersi degli opposti che è la radice più profonda e quindi più autentica del cinema moderno, sarà sempre una risposta parziale.

C'è ancora un consiglio, modesto ma auguriamoci fruttuoso, da dare al telespettatore. Invitandolo, certo, a rimpiangere il colore del film che ancor non può vedere in televisione ma anche a non disperarsene troppo, come qualcuno, non si sa con quanto disinteresse, vorrebbe (salvo smentirsi subito dopo sostenendo che quando un film è passato in bianco e nero sui teleschermi nulla vi aggiunge ridarlo a colori nel cinema).

Fellini è un maestro del cinema, racconta quindi per immagini in movimento cui il colore, certo, aggiunge nuovi elementi di richiamo ma che anche senza conservano tutta la loro forza di commozione e comunicazione.

Resta un'ultima cosa da dire, e anche questa riguarda il clown Fellini, quella sua capacità di sorprendere sempre, di essere sempre lui ma sempre diverso da come uno se lo immagina. Sapevate già tutto di Fellini? Sapevate che è disordinato, spendaccione, megalomane, che è il terrore dei produttori cinematografici, che i suoi film costano cifre astronomiche, che è il regista più caro del mondo eccetera eccetera? Bene, non è vero niente. *I clowns* sono costati 150 milioni, cioè quanto costa un modesto film di un autore economo e sconosciuto. Siccome le televisioni che lo hanno prodotto sono tre, alla RAI il film è costato cinquanta milioni, quanto la puntata di un qualsiasi romanzo sceneggiato. Sarà forse anche per questo che quelli del cinema si sono arrabbiati tanto e hanno riempito le pagine di un settimanale di proteste e di geremiadi. Farsi portar via un Fellini era già grave, ma farselo portar via, sia pure in via eccezionale, e però lo confermiamo non unica, da un lato al suo meglio di regista, dall'altro saggio e parco, rispettoso di costi e preventivi, be', riconosciamolo, c'è di che arrabbiarsi da una parte e rallegrarsi, moltissimo, dall'altra. Almeno fino a quando tutti non si saranno persuasi che nella galoppante civiltà delle immagini c'è posto per tutti, per cinema e televisione oggi, domani per le videocassette e per ogni altro strumento che l'invenzione dell'uomo e il progresso tecnologico metteranno a nostra disposizione per parlarci e per conoscerci meglio.

Paolo Valmarana

Techmatic Gillette®

un regalo in piú una barba in meno

«I clowns»: momenti e personaggi del film realizzato da Fellini per il video

Immagini evocate come per magia

« I clowns » di Fellini comincia con un viaggio fra sentimentale e sarcastico nei ricordi giovanili: la stazioncina di Gambettola, nelle vicinanze di Rimini, con il capostazione (sopra) e i portabagagli (a destra). Queste scene sono state ricostruite a Roma, alla stazione di San Pietro della linea per Viterbo

Nel suo giro attraverso il circo, Federico Fellini ritrova la « Anitona » della « Dolce vita », qui mentre assiste a uno spettacolo del Circo Orfei

Eccezionalmente riuniti, i più grandi clowns di tutti i tempi sfilano sulla passerella che Fellini ha inventato per loro al « Cirque d'hiver » di Parigi

Per consolare i clowns invecchiati tristemente
Fellini rievoca i loro più celebri numeri: qui Leopoldo Valentini
Giacomo Furia e Marcello Martana danno
il loro volto ad un classico trio, quello dei « Fratellini »

Una foto ricordo: tutta la « troupe » col naso da clown. In primo piano, da sinistra: il capo elettricista Raffaele Cecchini, il capo macchina Domenico Mattei, l'attrice Maya Morin. In seconda fila: l'aiuto regista Maurizio Mein, il capo effetti speciali Adriano Pischiutta, l'ispettore Fernando Rossi, la segretaria Norma Giacchero, l'operatore Blasco Giurato, l'assistente alla regìa Liliana Betti, Fellini e il direttore della fotografia Dario Di Palma

Durante la lavorazione del film televisivo: Federico Fellini scende in pista per suggerire ad un clown gli atteggiamenti da assumere in una sequenza

Tout Paris per Fellini

«I clowns» alla Cineteca francese per un festival dedicato alla produzione TV italiana

di Carlo Bonetti

Parigi, dicembre

Un Fellini non si perde; soprattutto, non si perdono *I clowns*. Così devono aver deciso i parigini. Il risultato è stato il seguente: una sera di metà dicembre, la piccola sala della Cineteca francese al Palais de Chaillot ha rischiato di esplodere, tanto il pubblico vi era numeroso. E per molti, il viaggio e l'attesa sono stati inutili, perché, un'ora prima della rappresentazione, tutti i posti disponibili erano stati occupati.

La Cineteca francese è una venerabile istituzione, nota in tutto il mondo. Possiede i maggiori capolavori cinematografici di tutti i tempi, e li proietta, di tanto in tanto, nella sua saletta di Palazzo Chaillot, al Trocadero, o in quell'altra, in pieno Quartiere Latino, Rue d'Ulm.

Qualche anno fa, il suo direttore, Henri Langlois, che Cocteau aveva definito « il drago che sorveglia i nostri tesori », fu messo alla porta da una congiura di funzionari che aveva, chissà come, ricevuto l'avallo di un altro mostro sacro della cultura francese: André Malraux, allora ministro sotto De Gaulle.

Si ribellò il mondo intero, il mondo del cinema si intende, che non è forse assai numeroso, ma che seppe fare rumore per mille. Charlie Chaplin, che di Langlois è ammiratore e amico, minacciò di ritirare i suoi film dalla Cineteca se Langlois non fosse stato reintegrato al suo posto di direttore. E molti altri autori seguirono il suo esempio. Così i funzionari dovettero cedere, e Langlois ritornò al suo posto.

L'idea di organizzare una specie di festival della produzione cinematografica e documentaria della televisione italiana, nell'ambito del quale è stato proiettato *I clowns* di Fellini, è stata proprio di Langlois. La manifestazione è cominciata con un reportage di Luigi Comencini, *I bambini e noi*, che i telespettatori italiani conoscono bene; è continuata con opere di autori come Visconti, Rossellini, Bertolucci, Pasolini ed altri. L'affluenza del pubblico è stata notevole, i giudizi positivi.

Il clou della rassegna era però *I clowns*. Fellini è Fellini anche in Francia, soprattutto, direi, in Francia; nessuno poi ha dimenticato l'accoglienza quasi entusiastica della critica francese quando il film fu presentato a Venezia. « Due antologie potranno accogliere *I clowns* », scrisse il critico del *Figaro*, « quella del cinema e quella del circo ». E quello de *L'Aurore*: « Sarà senza dubbio la migliore trasmissione televisiva dell'anno: gli altri hanno talento, ma Fellini ha genio... ». « Il bel film, il grande brano di cinema che attendevamo, il Festival di Venezia finalmente ce l'ha dato... », così cominciava la sua critica l'inviato di *Le Monde*; « l'autore della *Strada* », concludeva, « non ha mai nascosto quel che la sua opera doveva al circo. Questo suo debito Federico Fellini lo paga nel modo che gli è proprio: cioè regalmente ».

Il film di Federico Fellini I clowns *va in onda venerdì 25 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Francobolli dedicati al circo e ai suoi personaggi

Sotto il tendone

di A. M. Eric

Roma, dicembre

Quando, ai tempi dei romani, nacque il circo il clown non c'era. E' venuto più tardi, nel Medioevo, quando erano soprattutto zingari i nomadi dello spettacolo. Oggi il clown è indubbiamente il simbolo più caratteristico del circo: la sua figura patetica, dal viso pesantemente truccato, il grande naso rosso, è presente in ogni pista, dalla più grande alla più piccola. Non sono molti i francobolli dedicati al circo o ai clowns, ma essi, raccolti insieme, possono aggiungere alcune pagine interessanti ad una collezione specializzata nel campo del teatro.

Il circo, infatti, fa parte della famiglia del teatro, e il clown ne è il protagonista più noto e apprezzato. I trapezisti, i giocolieri, i domatori e le cavallerizze rendono lo spettacolo nella pista più entusiasmante, aggiungono quel tocco di brivido necessario a richiamare il pubblico, ma il clown, con la sua goffaggine, con le sue silenziose « battute », con i suoi gesti tramandati di padre in figlio, è sempre il numero uno. A lui è dedicato un francobollo emesso dagli Stati Uniti per commemorare il circo, spettacolo che in quel Paese ha raggiunto l'apice della grandiosità con le famose tre piste di Barnum e Bailey. Un minuscolo cappello sulla testa quasi calva, la risata dipinta sul volto, gli occhi allegri e nello stesso tempo tristi. Così il clown che tutti conoscono è stato effigiato sul valore statunitense. Un altro clown, più europeo, meno colorato e meno esasperato nella espressione, osserva una giovane cavallerizza in un valore della Francia. Il francobollo non è altro che la riproduzione di un famoso quadro di Seurat.

Una delle prime emissioni dedicate al circo è dell'Ungheria e risale a cinque anni fa. La tradizione del circo equestre in tutta l'Europa occidentale ha origini lontane che risalgono al periodo delle grandi migrazioni di tribù zingare dall'Estremo Oriente verso l'Europa attraverso i Balcani. Ben presto il circo divenne una forma di spettacolo per professionisti, una forma di arte teatrale che ha visto impegnati uomini e donne, i quali hanno ottenuto su scala mondiale una giustificata fama. La serie emessa dalla Ungheria raffigura animali feroci, abilmente ammae-

La serie di francobolli emessa dalle Poste bulgare che rievoca i numeri più classici del circo tradizionale

Il francobollo che gli Stati Uniti hanno dedicato al circo. Il bozzetto riproduce il viso di un clown, diventato ormai simbolo di questa forma di spettacolo

strati, mentre compiono difficili esercizi, cavallerizzi, acrobati, giocolieri, un pesante pachiderma che balla con una graziosa fanciulla in midi, e, infine, un clown impegnato in un numero musicale.
Dall'Ungheria alla Romania e poi alla Bulgaria. La serie rumena, meno bella di quella magiara, è composta di sei francobolli. Anche qui sono presenti i personaggi e i « numeri » più noti del circo, dal solito clown al domatore di tigri. I bulgari, legati alle stesse tradizioni, hanno dedicato i francobolli della serie ai soggetti più « classici » di questo genere di spettacolo.
Il clown, figura oggi legata al circo, è stato per il teatro inglese quello che Arlecchino è stato per il teatro italiano. La sua funzione di « stimolatore della risata » ha giustificato la sua popolarità e le Poste della Repubblica Federale Tedesca hanno emesso recentemente una serie di quattro francobolli dedicati ai clowns di tutto il mondo. C'è, appunto, l'Arlecchino, il clown anglosassone, l'Hanswurst del teatro tedesco, e un personaggio scandinavo che sta tra il clown vero e proprio e il nostro Arlecchino.
Spulciando un catalogo di francobolli europei non dovrebbe essere difficile trovare qualche altro esemplare da aggiungere a questa piccola, ma colorata e gustosa, raccolta a soggetto.

La serie della Romania e (in alto) le emissioni magiara e, a destra, della Repubblica Federale Tedesca

Un testo di Barolini per la vigilia di Natale

MEDITAZIONI D'UN POETA

Giovedì 24 dicembre

Noi facciamo ogni anno, a Natale, / falò, feste, luminarie. / Noi diciamo, "Gesù, Gesù!" / Spendiamo fior di quattrini, / ci scambiamo regali / tra adulti e bambini, / per lo splendore dei ricchi / e l'illusione dei poveri / (...) Bisogna avere il coraggio di dire / che qualche cosa è accaduto, / qualche cosa è peggiorato, / perché gli uomini non hanno mai avuto, / malgrado il mònito e il ricordo / della notte di Natale, / vera buona volontà ».

Con queste parole il poeta Antonio Barolini rivolge ai bambini, attraverso una « sacra rappresentazione » che andrà in onda il pomeriggio del 24 dicembre, un invito alla riflessione sul significato del Natale. E' la prima volta che Barolini, poeta e narratore internazionalmente noto, si rivolge con un suo testo — il titolo è *Una notte di buona volontà* — ai bambini servendosi della sua esperienza di padre. Attraverso le sue figliole — ne ha tre, tra gli otto e i diciannove anni — Barolini vive le impennate e le critiche dei giovanissimi. E nonostante la differenza di linguaggio (« i giovani sono diversi », constata con bonaria rassegnazione e speranza in una diversità migliore), nonostante i motivi che portano l'uomo di cultura a collocare criticamente le contestazioni dei giovani in un disegno storico preciso, egli ne avverte l'enorme carica ideale, il desiderio grande di libertà, dagli squilibri economici come dall'impossibilità di adire ad una educazione coerente per tutti. Per questo, in questa sacra rappresentazione che parte dall'annuncio dei pastori e dall'invito alla pace per gli uomini di buona volontà, Barolini ha voluto affiancare a Francesco d'Assisi le forme della spiritualità hippies, di cui pur denuncia la distorsione. « Io pensavo », egli dice, « che questo Natale, che dovrebbe essere un Natale di grande buona volontà e di pace, in realtà poi era un Natale tormentato dai soliti guai... e pensavo che i bambini avrebbero la possibilità di trovare un mondo migliore soltanto se potessero reagire, crescendo, alle negative influenze e alle negative ipocrisie che dominano ancora il mondo ». Il testo di Barolini ha il suo antecedente ideale in un poema giovanile che è tuttora in abbozzo: *Il sogno del soldato Michele*. Intanto sta pensando a un nuovo romanzo, che dovrebbe apparire in giugno col titolo di *Penso a un pezzo di pane*. Il romanzo stringerà più da presso quelle preoccupazioni religiose che già avevano nutrito *Una lunga pazzia* (1962) e *Le notti della paura* (1967).

Questa volta il fuoco è sul mondo degli hippies, con la ricerca dei valori metafisici e la scoperta della realtà dell'eucarestia. Per i bambini Barolini ha preferito, alla prosa, la poesia: « Io, quando parlo di poesia, parlo di poesia fatta di rime e anche di esperienze profondamente tecniche del linguaggio » dice Barolini, ed aggiunge: « io credo che le parole delle nostre riviste musicali, spesso banali, possano essere rispettate in parole di poesia... naturalmente attraverso quei metri e quelle forme per le quali la lingua lievita in parole di poesia ».

Il messaggio che Barolini rivolge ai bambini non è diverso da quello che egli rivolge agli adulti. Solo, pensando ai bambini, ha consentito ad alcuni tagli e ad alcuni ritocchi per la trasmissione televisiva. Il testo integrale verrà invece trasmesso, nello stesso giorno, dal Terzo Programma radiofonico. Barolini comunque crede che i bambini di oggi abbiano maggiore possibilità di accogliere la poesia di quanto abbiano i grandi, per la freschezza d'intuizione e la loro sensibilità non ancora opacizzata. Dall'adulto che ha visto due guerre, dall'uomo di cultura che anno dopo anno analizza il nostro mondo, i bambini sono trattati già da uomini quali sono: gli uomini di domani che la vita odierna rende adulti e consapevoli precocemente.

Teresa Buongiorno

Gli hippies: anche da loro nasce un messaggio di pace

«Quando gli animali parlarono» di Roberto Gavioli

NELLA STALLA DI BETLEMME

Venerdì 25 dicembre

L'anno scorso la televisione offrì ai bambini, il giorno di Natale, il primo cartone animato di Charlie Brown. Quest'anno è la volta di un cartone animato di circa mezz'ora, realizzato da Roberto Gavioli, che verrà contemporaneamente presentato da una rete televisiva americana. Il film ci porta in una stalla di Betlemme, ove trovano asilo Giuseppe e la Vergine, e viene al mondo il Bambino Gesù. Anche gli animali dovranno liberamente decidere se accogliere o meno il Bambino, in una prodigiosa notte in cui saranno dotati della parola. In una scenografia che riproduce accuratamente gli ambienti della Palestina d'allora, gli animali umanizzati campeggiano con varie sfumature di personalità. Gli ospiti sacri, in una soluzione di estrema delicatezza, si scorgono solo attraverso l'ombra che proiettano sul muro. Il cartone animato è stato realizzato in Italia da Roberto Gavioli, il creatore di personaggi pubblicitari cari al pubblico dei piccoli, da Ulisse a Capitan Trinchetto, dal Troglodita a Pallina, premiato più volte a festival internazionali.

Questo cartone animato, realizzato a tempo di record in soli cinque mesi di frenetico lavoro, ha trovato l'équipe italiana di Gavioli affiancata a specialisti quali Shamus Culhane, il cartoonist che ha collaborato con Disney, con Obley e con Bosustow; Sammy Cahn e Jule Styne, il binomio premiato dall'Oscar, che hanno curato canzoni e musiche; Sam Rosenn che ha ideato il soggetto. La scelta del soggetto e dei collaboratori è stata motivata dal fatto che il cartone animato è destinato ad un pubblico internazionale. Per questo Gavioli ha preferito puntare su un disegno e un'animazione di tipo classico anziché su esperienze grafiche più asciutte e intellettuali.

t. b.

Tre scene del « cartoon » di Roberto Gavioli che vedremo sul video a Natale, una favola delicata che farà fantasticamente rivivere ai bambini la Notte Santa

Con gli auguri di Topolino, Gatto Silvestro, Zorro e degli altri amici

LA SETTIMANA DELLE FESTE

Da domenica 20 a sabato 26 dicembre

Ci viene incontro, sorridendo, Mario Morini, regista del programma *Topolino ha quarant'anni*. Morini è particolarmente felice: un suo telefilm per i bambini, *Una notte, il topo...* ha vinto la targa d'argento alla Mostra internazionale del film per ragazzi di Venezia, e lo « Zoom d'oro » al festival « Pomeriggi TV » di Rovereto. Bene, per la settimana di Natale, Morini sta preparando le due ultime puntate del programma dedicato al celebre Mickey Mouse; esse andranno in onda, rispettivamente, domenica 20 e giovedì 24 dicembre. Per festeggiare Topolino arriveranno Ugo Tognazzi, Mike Bongiorno, Franca Valeri, Paolo Stoppa, Vittorio De Sica, Alberto Lupo, lo scrittore Alberto Bevilacqua, la giornalista Lietta Tornabuoni. Un simpatico ospite, Veronelli, esperto in culinaria, giungerà con un dono particolarmente allettante: un'enorme torta per rendere più allegro il compleanno del nostro quarantenne giovanissimo eroe. E non è tutto: Mina dedicherà a Topolino una delle sue più belle canzoni; la giovane ballerina della Scala, Liliana Cosi, eseguirà, con i danzatori Fascilla e Telloli, alcune suggestive danze del balletto *Petruska* su musica di Igor Strawinsky; e Toni Ventura si esibirà in un vivacissimo « tip-tap », in sincrono con Topolino, che eseguirà lo stesso ballo sullo schermo. E vediamo gli altri programmi. Lunedì 21 e mercoledì 23, due puntate speciali della rubrica *Il gioco delle cose* con Marco Dané, Simona Gusberti, il Coniglio, il Coccodrillo, il Pagliaccio, il pittore Buendìa. Vi saranno gli zampognari, che eseguiranno le dolci nenie del Bambino Gesù, vi sarà un bellissimo Presepio napoletano, pieno di artistiche statuette che raffigurano personaggi d'ogni sorta: pastori, contadini, artigiani, dame e cavalieri, mentre i re Magi, guidati dalla stella cometa, giungono da lontano con i doni meravigliosi dei tre antichi sovrani. Gelsomino e Pagnucco attenderanno i loro piccoli amici, martedì 22, a *Porto Pelucco* per un'allegra gita in sandolino; allegra nonostante il mare grosso. Ma, niente paura! Capitan Giagni è sempre all'erta e saprà intervenire al momento giusto per tirar fuori i ragazzi da ogni impiccio. Infine, tutti dal « Luchin » per gustare un'ottima zuppa di pesce. A proposito di pesce, *Gatto Silvestro*, nel suo show di sabato, dedicato ai bambini, tenterà di farne una scorpacciata, ma resterà, come al solito, a bocca asciutta. Tenterà di rifarsi con il canarino Titti (cocco adorato di nonna Carlotta), e cadrà dalla padella nella brace. D'altra parte è ormai noto che al povero Silvestro vanno sempre tutte storte. Chi riuscirà, invece, a conquistare un grosso e inaspettato successo è il sergente García. Chi non ci crede, non si lasci scappare, lunedì 21 dicembre, il telefilm *L'eroico sergente* della serie *La spada di Zorro*. Vedrà un incredibile García, scattante e leggero malgrado il pancione, battersi con tale audacia da far rimanere a bocca aperta lo stesso Zorro: che cosa diamine è successo?
Per il ciclo *Racconti italiani del '900* andrà in onda, mercoledì 23, un racconto di Massimo Bontempelli, *Finestra*, sceneggiatura e regia di Carlo Quartucci, protagonista Evi Maltagliati. Tra i grandi narratori del nostro Novecento, Bontempelli (1878-1960) è quello che si accosta di più al mondo dei ragazzi. *Finestra* è una delicata storia, piena di poesia, di fantasia, di accorata dolcezza. Non è tuttavia un racconto di ragazzi, anzi è un racconto di vecchi. Ma esso dimostra che Bontempelli, anche quando parla di adulti, si rifà sempre al mondo favoloso dell'infanzia. Il curatore del ciclo, Luigi Baldacci, presenterà una breve biografia critica dell'autore, e, inoltre, al termine della trasmissione, condurrà un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio. Ricordiamo i « giochi familiari » di venerdì, sabato e domenica condotti da Romolo Valli, e concludiamo questa carrellata con le ultime parole della *Filastrocca dello zampognaro* che Gianni Rodari ha scritto per *Il gioco delle cose*: « ... Se ci diamo la mano — i miracoli si faranno — e il giorno di Natale — durerà tutto l'anno ».

c.b.

Vigilio Gottardi ed Evi Maltagliati in una scena di « Finestra » in onda mercoledì

Tre pomeriggi di giochi per genitori e bambini

NATALE CON I TUOI

Venerdì 25 dicembre
Sabato 26 dicembre
Domenica 27 dicembre

Se c'è un periodo particolarmente adatto ai giochi in famiglia è senza dubbio quello delle feste natalizie. Cambiano le mode, si evolvono i costumi, si diffondono distrazioni di ogni genere, richiami violenti, sgargianti ed imperiosi; ma ecco che, con l'arrivo del Natale, come d'incanto, il quadro si ricompone nei suoi colori caldi e confortevoli, nelle sue immagini serene, nella sua atmosfera intima ed affettuosa. Colori, profumi, suoni antichissimi e sempre nuovi. Bisogno di ritrovarsi, di stare insieme, di sentirsi più buoni, di godere di cose semplici e sane, di tornare un po' ragazzi, di giocare coi ragazzi, nel tepore della propria casa, grande o piccola che sia. Ecco, di questo ha tenuto conto la *TV dei Ragazzi* nell'allestire i programmi per i tre giorni delle feste di Natale: venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 dicembre. Tre pomeriggi di giochi familiari, ai quali parteciperanno, appunto, tre famiglie di tre diverse regioni italiane: la famiglia Cerutti di Milano, la famiglia Martorella di Portoferraio (Livorno) e la famiglia Civita di Roccadaspide (Salerno). Ogni gruppo è composto dal papà, dalla mamma e dal loro figliolo. I tre programmi sono a cura di Gilbert Richard ed Enrico Vaime, con la regìa di Eugenio Giacobino. Condurrà i giochi un noto e simpatico attore: Romolo Valli. I partecipanti dovranno sostenere sette prove. Capo « équipe » sarà sempre il ragazzo di ciascuna famiglia. Nel gioco del « telecomando » il papà, bendato, dovrà seguire un itinerario con degli ostacoli, guidato dalla voce del suo ragazzo; dopo questa prima prova, il papà bendato dovrà superare quella delle « campane », poi quella dei palloni, della frutta, della gallina, del pannello magnetico. Un altro divertente gioco è quello del « playback » nel quale il ragazzo dovrà doppiare, con la sua voce, un noto cantante. Nel gioco dal titolo « chi è? » partecipano i tre componenti la famiglia, un disegnatore ed il presentatore. I concorrenti porranno al presentatore una serie di domande, alle quali egli può rispondere solo sì o no, dando modo così al disegnatore di tracciare su di un tabellone la figura di un noto personaggio.
« Il Natale di... » è un brano filmato dedicato in modo particolare ai ragazzi presenti in studio e a tutti i piccoli telespettatori: un celebre personaggio racconterà il « suo Natale » di quando aveva l'età dei ragazzi che partecipano al gioco, cioè circa 10 anni.
E ancora: il simpatico gioco della palla e del tubo cui partecipano il papà ed il figliolo; quello del « doppiaggio », che richiede l'intervento dell'intero gruppo familiare; quello degli « animali » (animali veri, portati in studio) in cui il ragazzo dovrà dimostrare la sua abilità d'imitatore. Il gioco dell'« indice di gradimento », in cui ciascuno dei partecipanti dovrà esprimere il suo giudizio o le sue preferenze su alcuni programmi televisivi.
Ospiti d'onore, numeri di attrazione, vedettes internazionali arricchiranno i tre spettacoli familiari.
Vi saranno, inoltre, tre giochi per il pubblico: le regole verranno illustrate, di volta in volta, da Romolo Valli.

c.b.

Romolo Valli fra Richard e Vaime che curano la serie

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa del Pontificio Ateneo Salesiano di Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **CHIESA PRESENTE**

Terza puntata

Per fare l'uomo

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

— **Lupo de' Lupi**

— *Il filtro di Jekyll*

— *L'innamorato geloso*

Produzione: Hanna e Barbera

— **Le avventure di Magoo**

— *Il floricultore piromane*

— *Safari in città*

Distribuzione: Television Personalities

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Regia di Giancarlo Nicotra

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Erbadol - Amaro Averna - Gruppo Industriale Ignis - Surgelati Invito)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga - Coordinamento di Gianpaolo Taddeini - Realizzazione di Rosalba Costantini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(HitOrgan Bontempi - Dolatita - Toy's Clan - Kleenex Tissue - Cremidea Beccaro)

la TV dei ragazzi

Ruggero Orlando presenta:

TOPOLINO HA QUARANT'ANNI

con Aba Cercato

Un programma di Umberto Simonetta e Enrico Vaime in collaborazione con Lionello Dottarelli

Scene di Antonio Locatelli

Regia di Mario Morini

Terza puntata

I cartoni animati sono della Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

GONG

(Dado Lombardi - Euroacril)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,55 LE COMICHE DI HARRY LANGDON

a cura di Ferruccio Castronuovo

Presenta Margherita Guzzinati

Seconda puntata

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Farine Fosfatina - Pepsodent - Ariel)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Linfa Kaloderma - Cioccolatini Bonheur Perugina - Beverly - Sottilette Kraft - Olio extravergine d'oliva Carapelli - Fornet)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Cletanol Cronoattivo - Vini e liquori Barbero - Torrone Pernigotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pelati Star - Vicks Vaporub - Caffè Bourbon - Calzemaglie Rede)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tè Ati - (2) Confetto Falqui - (3) Amaro Ramazzotti - (4) Ava per lavatrici - (5) Invernizzina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Cinetelevisione - 3) Film Makers - 4) Pagot Film - 5) Studio K

21 —

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO

di Leandro Castellani - Luigi Lunari

Quinta puntata

LA VITTORIA

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Carlo Cattaneo *Raoul Grassilli*
Enrico Cernuschi *Luciano Virgilio*
Giorgio Clerici *Pietro Biondi*
Joseph Alexander von Hübner *Ugo Pagliai*
Generale von Schönhals *Tiziano Feroldi*
Il Feldmaresciallo Radetzky *Arnoldo Foà*
Luciano Manara *Romano Malaspina*
Un patriota *Gianni Oliveri*
Carlo Osio *Ugo Cardea*
Un giovane insorto *Gianni Riso*
Paolo Biraghi *Stefano Satta Flores*
Carlo Tenca *Renzo Rossi*
Agostino Bertani *Giorgio Biavati*
L'ufficiale austriaco *Sergio Masieri*
Ambrogino Rossari *Piero Mazzarella*
L'oste *Nicola De Buono*
Amelia Boudin de Lagarde *Franca Nuti*
Gabrio Casati *Franco Graziosi*
Alessandro Porro *Guido Lazzarini*
Vitaliano Borromeo *Armando Alzelmo*
Marco Greppi *Alberto Caporali*
Antonio Beretta *Ignazio Colnaghi*
Carlo Alberto *Gianni Franzoi*
Lorenzo Pareto *Francesco Sormano*
Cesare Balbo *Sandro Sandri*
Carlo D'Adda *Carlo Cataneo*
Enrico Martini *Roberto Pistone*

Commento musicale a cura di Carlo Nistri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Mariolina Bono - Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli

Regia di Leandro Castellani

DOREMI'

(All - Standa - Orologio Bulova Accutron - Cora Americano)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Brandy Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,25-19,30 GLI INGANNATI

Commedia degli Accademici Intronati di Siena

Riduzione di Sergio Bargone

Compagnia della Giostra

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Prologo *Sergio Bargone*
Gherardo, vecchio *Vinicio Sofia*
Virginio, vecchio *Michele Riccardini*
Clemenzia, balia *Maria Pia Nardon*
Lelia, fanciulla *Rita Forzano*
Spela, servo di Gherardo *Silvio Anselmo*
Scatizza, servo di Virginio *Mimmo Calandruccio*
Flamminio, innamorato *Nino Fuscagni*
Pasquella, fante di Gherardo *Giusi Raspani Dandolo*
Giglio, spagnuolo *Josè Torres*
Crivello, servo di Flamminio *Vincenzo Ferro*
Messer Piero, pedante *Pippo Liuzzi*
Fabrizio, giovinetto figliuolo di Virginio *Gianni Conversano*
Stragualcia, servo del pedante *Sergio Bargone*
Agiato, oste *Silvio Anselmo*
Frulla, oste *Mimmo Calandruccio*

Regia teatrale e televisiva di Marcello Baldi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Durban's - Candy Lavastoviglie - Gradina - Biscotti Colussi Perugia - Linea Mister Baby - Cera Overlay)

21,15 Il Quartetto Cetra

presenta:

JOLLY

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio

con la partecipazione di Mario Carotenuto, Lucio Dalla, Loretta Goggi, Mina, Lino Patruno, Nini Rosso, Ingrid Schoeller, Nanni Svampa

Scene di Egle Zanni

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Carla Ragionieri

Terza puntata

DOREMI'

(Vernel - Rosso Antico - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Calze Velca)

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Urlaub im Schilf**

Ein Filmbericht von und mit Franz Flakus

Verleih: OMEGA FILM

19,40 **Der geborgte Weihnachtsbaum**

Ein Fernsehspiel von Wolfdietrich Schnurre mit Walter Giller, Carla Hagen, Wolfgang Völz u.a.

Regie: Dietrich Haugk

Verleih: TELEPOOL

20,30 **Adventslieder**

Es singen die Regensburger Domspatzen

Verleih: LUTZ WELLNITZ

20,40-21 **Tagesschau**

20 dicembre

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

La consuetudine dell'albero di Natale, diffusasi ormai largamente anche in Italia, ha fatto lievitare negli ultimi anni la domanda di abeti giovani e, pur di soddisfare le crescenti richieste, speculatori senza scrupoli hanno attinto a man salva al nostro patrimonio boschivo, provocando danni tutt'altro che irrilevanti. La campagna condotta sia dagli organi ministeriali, sia dalla stampa, contro la distruzione indiscriminata delle riserve, e tendente ad orientare il pubblico verso l'acquisto degli abeti provenienti dai vivai autorizzati, comincia oggi a dare dei risultati? E' appunto uno dei temi che sviluppa il servizio di Piero Pressenda, previsto nel numero odierno del rotocalco agricolo. Va in onda, altresì, l'inchiesta realizzata a Gualdo Tadino sul grave fenomeno dello spopolamento in atto nelle campagne umbre, che era stata annunciata per l'edizione del 6 dicembre scorso.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

La giornata sportiva offre manifestazioni per tutti i gusti. Calcio, sport invernali e ippica sono, comunque, gli avvenimenti più importanti che saranno trattati dalle consuete rubriche televisive. Per il campionato di serie A si gioca la decima giornata: un turno che servirà, per le partite in calendario, a delineare ulteriormente il volto della classifica. Negli sport invernali, Val d'Isère ospita la seconda gara per la Coppa del Mondo: il concorso alpino ormai tradizionale che nel passato segnava l'apertura della stagione sciatoria e in cui, proprio nella scorsa edizione, l'azzurro Gustavo Thoeni si rivelò atleta di valore mondiale, battendo i fuoriclasse Patrick Roussel e Jean-Noël Augert. All'ippodromo di Agnano è in programma il Gran Premio UNIRE, l'ultima prova di galoppo dell'anno che mette a confronto sia i cavalli reduci dalle maggiori gare di Milano e di Roma, sia quelli che tradizionalmente sono trasferiti a Napoli per trascorrere l'inverno in un clima più mite.

LE COMICHE DI HARRY LANGDON

Lo scatenato protagonista della serie di film umoristici

ore 17,55 nazionale

*Nell'*Eroico soldato, *i militari americani, di ritorno dall'Europa, sbarcano nel porto di New York accolti da una folla festante: la prima guerra mondiale è finita. L'unico a non essersene accorto è Harry che continua a vagare per quelli che furono, in passato, campi di battaglia alla ricerca di un nemico che sembra essersi volatilizzato. Un pacifico contadino, intento a dissodare il proprio pezzo di terra, viene scambiato per un artificiere e inseguito a fucilate; persino una mucca fa le spese dei bellicosi ardori di Harry, guerriero distratto. La storia si complica con l'entrata in scena di un sosia: un re tirannico e alcoolizzato che Harry è costretto a sostituire dietro le pressioni di un intrigante primo ministro. La sua nuova veste darà luogo a una serie di equivoci in cui si troveranno coinvolti generali malvagi, dignitari servili ed un'affascinante regina. Fino al brusco risveglio del protagonista. In* Pugni e guai, *Harry, capitato in un tipico saloon del West, è alle prese con una banda di malviventi. Dopo varie peripezie ne sfida uno, forte come un toro, ad un incontro di boxe che si terrà su un ring allestito nel retro del locale. Grazie ad un pezzo di ferro nascosto nel guantone riuscirà a mettere k. o. l'avversario ma, smascherato, dovrà fare i salti mortali per cavarsela senza troppi danni.*

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO: La vittoria

ore 21 nazionale

Hübner si reca al Castello da Radetzky per informarlo della sua decisione di far ritorno a Vienna. Radetzky risponde che anche i suoi uomini si preparano ad abbandonare Milano. Si impegneranno in un'ultima battaglia per ragioni di prestigio e poi lasceranno la città per attendere in campo aperto l'arrivo dell'esercito di Carlo Alberto. Infatti di fronte alla guerriglia non esiste alternativa: anche restando a Milano, sarebbe impossibile venirne a capo. Hübner, sconcertato dal cinismo di Radetzky, risponde polemicamente e lascia il Castello. A Porta Tosa ha luogo lo scontro decisivo fra milanesi e austriaci. La battaglia viene seguita attraverso una serie di episodi ricostruiti in base a testimonianze e di cui sono protagonisti Luciano Manara, Carlo Osio, Paolo Biraghi, Agostino Bertani e altri. Hübner tenta di spiegare ai due fronti la sostanziale inutilità della battaglia, ma non è creduto. L'utilizzazione delle barricate mobili permette ai milanesi di portarsi, alla fine della giornata, sotto la Porta e di appiccare il fuoco alla polveriera. Dalla Locanda del Dazio in fiamme, viene salvata la contessa Amelia. Gli austriaci si ritirano e Hübner con loro: la rivoluzione ha trionfato, le cinque giornate sono finite. A Torino, Palazzo Reale, il giorno dopo, Carlo Alberto riceve D'Adda e Martini. E' già informato dell'esito vittorioso della rivolta milanese e, forte di questa vittoria e dell'atto di dedizione portatogli, decide l'intervento. Intanto, sulle rovine fumanti di Porta Tosa, mentre i patrioti gridano: « Viva l'Italia, viva Carlo Alberto, viva tutti », Cattaneo commenta le gloriose giornate e prevede il futuro dell'Italia che nasce.

RADIO

domenica 20 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zeffirino.

Altri Santi: Sant'Ignazio, Sant'Eugenio, S. Liberato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1639, nasce il poeta Jean Racine.

PENSIERO DEL GIORNO: Che cosa è il diavolo? Un funaio che fa molte migliaia di reti. (Abraham).

Mstislav Rostropovich. Il prodigioso violoncellista russo suona, alle ore 18,30 sul Nazionale, il « Concerto in si minore » op. 104 di Anton Dvorak

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 7250 = m 41.38
kHz 9645 = m 31.10
kHz 6190 = m 48,47

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana** con omelia di Monsignor Cosimo Petino. 10,30 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Antologia musicale »**, a cura di Antonio Mazza. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'allocution dominical. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica, del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** L'orchestra Paul Mauriat. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa, di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Canzonette. **13,10** Il minestrone (alla ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radiosa. **14,30** Da La Valletta: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio **Malta-Svizzera.** 16,15 Musica richiesta. **17** La Domenica popolare. **18** Tè danzante. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Hotcha Trio. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 I vincitori.** Radiodramma di Brian Friel presentato al « Premio Italia 1968 ». Regia di Ketty Fusco. **21,35** Ribalta di successi. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Galleria del jazz. **22,50** Ritmi. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Buonanotte.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Franz Liszt:** Sogno d'amore n. 3 in la bemolle maggiore; Valse Oubliée n. 1; Il regno degli gnomi (Solista Clifford Curzon). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio. (Replica dal Primo Programma). **16-17,15** Occasioni della musica. Wiener Festwochen 1970: David Oistrach, violino; Frieda Bauer, pianoforte. **Johann Sebastian Bach:** Sonata per violino e pianoforte in la maggiore BWV 1015; **Dimitri Sciostakovic:** Sonata per violino e pianoforte op. 134; **Ludwig van Beethoven:** Sonata per violino e pianoforte « Kreutzersonate » in la maggiore op. 47. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30 Salzburger Festspiele 1970: Emilio De' Cavalieri:** Rappresentazione di anima e di corpo. Libretto di Agostino Manni (Revisione Bernhard Paumgartner) - Strumentisti del Mozarteum-Orchester - Complesso di viole Wolfgang von Karajan - Coro da Camera del Salzburger Festspiele - dir. Ernst Märzendorfer. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Nicolaj Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La Zarina sul suo battello - Le tre meraviglie (Orchestra « The Philharmonia » diretta da Issay Dobrowen) • Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kiril Kondrascin)

6,30 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 6,54): Almanacco

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Jobim: Felicidade (Helmut Zacharias) • Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love (Clebanoff Strings) • Cour-Blackburn-Popp: L'amour est blu (John Schroeder) • Mc Cartney-Aufrag-Buggy-Lennon: Girl (Paul Mauriat)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il nostro Natale. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti** - Orchestra diretta da **Tony De Vita** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *O.BA.O. bagno schiuma blu*

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Il padre

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **Canzoni allo stadio**
Albertelli-Renzetti: Primo sole, primo amore (Ricchi e Poveri) • Pace-Panzeri-Pilat: Una bambola blu (Orietta Berti) • Lecardi-Pettenati: In mezzo al traffico (Gianni Pettenati) • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni) • Ferrer-Verde-Ferrer: Viva la campagna (Nino Ferrer) • Taylor: Gli occhi verdi dell'amore (I Profeti)

15,27 **Radiotelefortuna 1971**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,35 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Ugo Tognazzi**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Zucchi Telerie*

18,30 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Franco Caracciolo
Violoncellista **Mstislav Rostropovich**
W. A. Mozart: Piccola serenata notturna in sol maggiore K. 525 per archi (Eine Kleine Nachtmusik): Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro) • A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio, ma non troppo - Finale (Allegro moderato)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 91)

19,30 Interludio musicale

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Gigliola Cinquetti** e **Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,15 **CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG E DEL PIANISTA ERIK WERBA**
Hugo Wolf: Tre Lieder su testo di Eduard Mörike: Frage und Antwort - Das verlassene Mägdlein - An eine Äolsharfe - In der Frühe • Franz Schubert: Sette Lieder: Lied der Mignon, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Der Tod und das Mädchen, su testo di Matthias Claudius - Gretchen am Spinnrade, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Lachen und Weinen, su testo di Felix Rückert - Ganymed, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Die Forelle, su testo di Christian Schubart - Der Musensohn, su testo di Johann Wolfgang Goethe
(Registrazione effettuata il 20 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1970 »)

21,50 **DONNA '70**
a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **MUSICA LEGGERA DA VIENNA**

22,35 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

22,50 Palco di proscenio

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Franco Caracciolo (ore 18,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,24 Buon viaggio — *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Umberto Boselli**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Fabrizi-Albertelli: Vivo per te (I Dik Dik) • Bigazzi-Capuano: Un colpo al cuore (Mina) • Polito-Savio-Bigazzi: Candida (Massimo Ranieri) • Kardif: Isola blu (I Top 4) • Cocco-Leoni: Tienimi con te (Iva Zanicchi) • Marrocchi-Taricciotti-Ciacci: Cuore ballerino (Little Tony) • Avogadro-Detto: Un'avventura (I Protagonisti) • Beretta-Del Prete-Santercole: Se sapevo non crescevo (Adriano Celentano) • Minellono-Mogol-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Buffoli-Limiti-Nobile: Adagio (I Domodossola) • Beretta-Giachini-Aprile: Uomo, uomo (Ornella Vanoni) • Chopin: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Orlandi-Mariano: Lei aspetta me (I Camaleonti) • Pallavicini-Donaggio: Concerto per Venezia (Pino Donaggio) • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: Quella musica (I New Trolls)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valori, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Coral*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

11,57 **Radiotelefortuna 1971**
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
12,15 Quadrante
12,30 **Pino Donaggio** presenta: **PARTITA DOPPIA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 Juke-box
14 — **CANZONISSIMA '70**
a cura di **Silvio Gigli**, con **Marina Morgan**

14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

15,20 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

16 — **Canzoni napoletane**
Fiorelli-Alfieri: 'A bumbuniera mia (Enrico Simonetti) • Bovio-Valente: L'addio (Miranda Martino) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Nino Fiore) • Vairo-Napolitano: Non spezza' sta catena (Mirna Doris) • Campassi-Compostella-Giordano: Chi sbaglia paga (Mario Trevi) • Manlio-D'Esposito: Anema e core (Puccio Roelens) • Villani-Lama: 'Nu poco 'e sentimento (Maria Paris) • Gill: La donna al volante (Roberto Murolo) • Fiore-Lama: Varca d'oro (Nina Landi)
— *Certosa e Certosino Galbani*

16,25 **Giornale radio**
16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Brandy Cavallino Rosso*

17,30 **PAGINE DA OPERETTE**
Scelte e presentate da **Cesare Gallino**
— *Croff tappeti-tendaggi*

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
G. Rossini: L'Assedio di Corinto: Sinfonia (Orch. Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Previtali) • W. A. Mozart: Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. du Théâtre des Champs Elysées dir. A. Jouvé) • V. Bellini: La Sonnambula: « Vi ravviso, o luoghi ameni » (Bs. T. Pasero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. U. Tansini) • G. Verdi: Macbeth: « Si colmi il calice » (B. Nilsson, sopr.; B. Prevedi, ten.; D. Carral, sopr.; V. Carbonari, bs. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. T. Schippers - M° del Coro R. Benaglio) • R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio atto I (Orch. Sinf. dir. H. Knappertsbusch)

21 — **PANTHEON MINORE**
« Madame du Chatelet, la musa di Voltaire »
a cura di **Maria Luisa Spaziani**

21,30 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
Rabin: Beaucoups of blues • Monti-Ollamar: Io vi racconto • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid • Sordi-Piccioni: Il presidente • Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni • Pisano-Chiosso: Un sabato o l'altro • Cardillo-Cordiferro: Catari Catari • Pallavicini-Conte-Newell-Dod: Azzurro

21,50 **Claudine**
di **Colette**
Traduzione di Laura Marchiori
Adattamento radiofonico di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° *episodio*
Claudine — Adriana Vianello
Marcello — Italo Dall'Orto
Rinaldo — Carlo Ratti
Il padre — Adolfo Geri
Maria — Emanuela Fallini
Zia Coeur — Giuliana Corbellini
Melia — Wanda Pasquini
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Edizione Biblioteca Universale Rizzoli)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AUTUNNO NAPOLETANO**
Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da **Giovanni Sarno**
Partecipa **Nino Taranto**
Presenta **Annamaria D'Amore**
Musiche originali di Carlo Esposito
23,05 Bollettino per i naviganti
23,10 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Pitagora e l'astrologia. Conversazione di Maria Maitan*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido, prima versione per orchestra da camera (Strumentisti dell'Orchestra « Philharmonia » diretta da Otto Klemperer) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore « La vita celestale » (Soprano Galina Viscnjevskaja - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Baldassare Galuppi: Laudate, pueri, Dominum, mottetto per soprano, mezzosoprano, coro e orchestra (Sandra Fuenterosa, soprano; Gioia Antonini Calé, mezzosoprano - Orchestra del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato) • Franz Schubert: Messa n. 4 in do maggiore per soli, coro, orchestra e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Laurence Dutoit, soprano; Rose Bahl, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Kunikazu Ohashi, basso; Xaver Meyer, organo - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e « Akademie Kammerchor » diretti da George Barati)

12,10 Gioventù, oggi. Conversazione di Franco Piccinelli
12,20 **Musiche cameristiche di Peter Ilijch Ciaikowki**
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 30 per archi: Andante sostenuto, Allegro moderato - Allegretto vivo e scherzando - Andante funebre e doloroso ma con moto - Finale (Allegro non troppo e risoluto) (Quartetto Vlach)

Maria Montessori (ore 20,15)

13 — **Intermezzo**
Josef Strauss: Sphärenklange op. 235; Schwert und Leyer op. 71 • Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra • Peter Ilijch Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: I Scena (Tema del cigno) - Valzer - Danza dei piccoli cigni - Introduzione all'atto II - Danza ungherese - Finale

14 — **Folk-Music**
Canti folkloristici friulani (Coro Antonio Illersberg della Soc. Alpina delle Giulie del CAI di Trieste diretto da Lucio Gagliardi)

14,15 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA FILARMONICA CECA
Anton Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 « Suite ceca » (Direttore Alois Klima) • Bohuslav Martinu: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Solista Josef Palenicek - Direttore Karel Ancerl) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 5 « dei tre re » (Direttore Serge Baudo)

15,30 **Il Drago**
Tre atti di **Evgenji Schwarz**
Traduzione di Vittorio Strada
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi
Il Drago — Gianfranco Ombuen
Lancillotto — Nanni Bertorelli
Charlemagne, archivista — Corrado Gaipa
Elsa, sua figlia — Carla Greco
Il Borgomastro — Gianrico Tedeschi
Heinrich, suo figlio — Vittorio Congia
Il gatto — Sabina De Guida
L'asino — Andrea Matteuzzi
I tessitori — Giampiero Becherelli, Carlo Ratti
Il cappellaio — Gigi Reder
Il liutaio — Dante Biagioni
Il fabbro — Adalberto Andreani
Le amiche di Elsa — Annarosa Garatti, Ludovica Modugno, Anna Maria Sanetti
I cittadini — Corrado De Cristofaro, Grazia Radicchi, Wanda Pasquini
Il venditore ambulante — Alfredo Bianchini
Il carceriere — Franco Morgan
Regia di **Paolo Giuranna**
(Registrazione)

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18 — **GLI SCRITTI DEI PITTORI ITALIANI DAL 1900 AL 1945**
a cura di **Fernando Tempesti**
3. De Chirico, Savinio, Ferrara, la pittura metafisica e dopo
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **IL FUTURO DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO ITALIANO**
Inchiesta a cura di **Walter Mauro** con l'intervento di Carlo Maurilio Lerici, Bruno Molaioli e Mario Moretti

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: An der Mond in einer Herbstnacht, su testo di Aloys Schreiber; Einsamkeit, su testo di Johann Mayrhofer (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Gustav Mahler: Sei Lieder da « Des Knaben Wunderhorn » (Christa Ludwig, soprano; Walter Berry, basso; Leonard Bernstein, pianoforte); Dai « Lieder und Gesänge aus den Jugendzeit »: Nicht Wiedersehen! (Desi Halban, soprano; Bruno Walter, pianoforte)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Maria Montessori: una rivoluzione pedagogica per lo sviluppo della personalità infantile
a cura di **Francesco Mei**
20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi prima di Villon, a cura di **Paolo Guzzi**
5. Pierre de Nesson
Dizione di Alessandra Cacialli, Antonio Guidi, Romano Malaspina
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Club d'ascolto**

La macchina e l'uomo
(Henry Ford e la rivoluzione industriale)
Programma di **Tito Guerrini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Gastone Da Venezia**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
2ª puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il farmacista
di Arnaldo Genoino
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cassette natalizie Vecchia Romagna - Detersivo Last al limone - Terme di Recoaro - Omogeneizzati al Plasmon)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Caramelle Perfetti - Bambole Furga - Graziella Carnielli - Ava per lavatrici)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 LA SPADA DI ZORRO
L'eroico sergente
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de la Vega (Zorro) *Guy Williams*
Sergente Garcia *Henry Calvin*
Bernardo *Gene Sherdon*
L'Aquila *Charles Korvin*
Quintana *Michael Pate*
Fuentes *Peter Mamakos*
Raquel *Suzanne Lloyd*
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG
(Rivarossi trenini elettrici - Pavesini)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG
(Sapone Respond - Certosa e Certosino Galbani - Robert Bosch)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Camicia Camajo - Alka Seltzer - Lucido Nugget - Rosso Antico - Compagnia Italiana Liebig - Linea cosmetica Corolle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Chlorodont - Fabbri Distillerie - Candy Lavastoviglie)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Riviera - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Soc.Nicholas - Ariel)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Grey - (2) Sambuca Extra Molinari - (3) Cofanetti caramelle Sperlari - (4) Punt e Mes Carpano - (5) Chicco Artsana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) As-Car Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine 2 Videotronics - 4) Arno Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —
AMORE E FORTUNA
Film - Regia di Jacques Becker
Interpreti: Roger Pigaut, Claire Maffei, Noël Roquevert, Annette Poivre, Gaston Modot
Produzione: Gaumont

DOREMI'
(Pepsodent - Triplex - Confezioni Maschili Lubiam - C & B Italia)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Grappa Julia - Trebon Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Essex Italia S.p.A. - Tè Star - Dinamo - Invernizzina - Casa Vinicola F.lli Bolla - IAG/IMIS Mobili)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

DOREMI'
(René Briand Extra - C/F Waterman - Rasoi Techmatic Gillette - All)

22,05 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA
Trio op. 97 in si bemolle maggiore («L'Arciduca»): a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro), c) Andante cantabile, d) Allegro moderato - Presto
Isaac Stern, violino
Leonard Rose, violoncello
Eugène Istomin, pianoforte
Realizzazione di Jacques Trebouta
(Produzione ORTF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Winter in Tirol
Ein Filmbericht von Theo Hörmann

19,50 Der Weihnachtsmann mit dem grossen «M»
Fernsehfilm aus der Reihe «Sie schreiben mit»
Regie: Hans Müller
Verleih: BAVARIA

20,15 «Zur Krippe her kommet...»
Ein weihnachtlicher Filmbericht von Manfred Schwarz
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Charles Korvin è l'Aquila in «L'eroico sergente» alle 18,15 sul Nazionale

21 dicembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il farmacista

ore 13 nazionale

Spesso nelle farmacie rurali, il farmacista è costretto a fare un po' di tutto: cambiare l'assegno della pensione, sostituire il veterinario per curare qualche animale ammalato, occuparsi del vino dei propri clienti, vendere busti ortopedici. Tutto per cercare di sopravvivere economicamente e spesso non riuscendoci. Molti farmacisti svolgono un secondo lavoro ed insegnano nelle scuole medie. Come si è venuta a creare questa situazione? E' una delle domande cui risponde questa seconda puntata dell'inchiesta dedicata alla categoria. Innanzitutto il continuo spopolamento delle campagne e dei piccoli paesi rende ardua la condizione economica della farmacia; in secondo luogo le specialità medicinali per il bestiame non passano più attraverso le mani del farmacista, ma vengono distribuite direttamente alle grandi aziende; infine il sistema mutualistico non permette alla farmacia di avere quel danaro contante che è alla base di ogni impresa commerciale. Molti farmacisti sono del parere che solo l'attesa riforma sanitaria possa rimettere ordine nella loro precaria situazione. L'inserimento nell'unità sanitaria locale non solo restituirebbe il farmacista alla sua professione, consentendogli di svolgere l'importante compito di educatore sanitario, ma gli potrebbe assicurare anche la tranquillità economica cui legittimamente aspira.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Sandro Mazzola, uno dei più popolari giocatori di calcio, è stato chiamato dal regista Gianni Mario a discutere il tema con cui si apre l'odierna trasmissione di Tuttilibri. *Il dibattito, al quale prendono parte anche i giornalisti Giorgio Bocca e Gianni Brera, prende lo spunto da un libro di Gerhard Vinnai,* Il calcio come ideologia *(editore Guaraldi), che ha suscitato molte polemiche negli ambienti sportivi in quanto denuncia alcuni aspetti deteriori e « alienanti » del gioco del calcio, come il culto esagerato dei campioni e lo sfruttamento dell'emotività delle folle negli stadi. Per la « biblioteca in casa » viene suggerito il volume, edito da Einaudi, che raccoglie le* Trecento novelle *di Franco Sacchetti. Ospite della redazione di* Tuttilibri *è stavolta lo scrittore parmense Alberto Bevilacqua, del quale è stato ripubblicato, presso Rizzoli, il romanzo ambientato a Parma* Una città in amore. *Nel servizio « un libro un tema » Gigliola Magrini, autrice di* Guida verde *(editore Mondadori), ci insegna come mantenere in vita le piante da giardino e da appartamento. Infine, tra le novità librarie presentate nel « panorama editoriale », vengono segnalati due libri-strenna:* Usi e costumi di Napoli *di Francesco de Bourcard (editore Longanesi), un classico che era molto caro a Benedetto Croce, ed* Elogio della libertà *di Domenico Porzio (editore Ferro), un breviario che raccoglie le pagine e le definizioni più belle sul tema della libertà dell'uomo: sono presenti 580 autori, alcuni dei quali con testi inediti (Ungaretti, per esempio, ci offre una poesia scritta poco prima di morire, ispirata alla resistenza greca).*

AMORE E FORTUNA

Claire Maffei è tra gli interpreti del film di Becker

ore 21 nazionale

« I soggetti non mi interessano molto in quanto tali », disse una volta Jacques Becker, il regista francese diventato celebre in tutto il mondo con Casco d'oro *e* Grisbi, *e immaturamente scomparso nel 1960. « La storia (l'aneddoto, il racconto) mi importa già un po' di più, però non mi appassiona. Solo i personaggi, che diventano i "miei" personaggi, mi ossessionano al punto di pensarvi in continuazione. Mi appassionano, come mi appassiona la gente che incrocio per caso nelle mie giornate, e di cui sono tanto curioso da sorprendermi a sbirciare degli sconosciuti ». Una dichiarazione come questa si attaglia assai bene ad* Amore e fortuna *(titolo originale:* Antoine et Antoinette*), per il quale Becker fu premiato al Festival di Cannes del 1947. Il film, scrive Mario Quargnolo nel* Filmlexicon degli Autori e delle Opere, *« si basa su un'idea dello stesso Becker. E' la "quotidiana" esistenza del tipografo Antonio e della commessa Antonietta, esistenza grigia, ma non triste, dominata dal suono mattutino della sveglia che chiama entrambi alle proprie responsabilità. La solita consuetudine viene sconvolta dalla perdita d'un biglietto di lotteria vincente, ma il suo ritrovamento finale non concretizza i castelli in aria: i due avranno in più una motocicletta e una cucina a gas, mentre la sveglia continuerà imperterrita il suo ingrato ufficio abituale ». Becker ha raccontato questa vicenda semplice e vera con straordinaria freschezza, certamente attento, come è stato osservato, ai modi d'espressione del neorealismo italiano, ma attento soprattutto a creare personaggi che fossero « suoi », secondo la propria dichiarata intenzione, e ad animare di personalissime notazioni il quadro in cui essi si muovono, popolare e autentico.* Amore e fortuna, *ha scritto Georges Sadoul, « fu uno dei migliori film di Becker, uno di quelli in cui il regista poté realizzare nella maggiore misura una delle sue ambizioni: mostrare la vita di una coppia, un uomo e una donna che continuano a vivere fuori dello schermo, tra una scena e l'altra del film. Delicatezza e tenerezza dominavano i due eroi (interpretati da Roger Pigaut e Claire Maffei), e l'opera nella sua interezza. Nessuno, se non Renoir, avrebbe descritto con tanta giustezza di tono la vita dei lavoratori parigini. Becker procedette per piccoli tocchi brevi, minuziosi, familiari, sobri ed esatti. Questa maniera "impressionistica" determinò il montaggio, che comportò più di 1200 inquadrature, due o tre volte più del normale ».*

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 22,05 secondo

« E' il miracolo della musica d'assieme per pianoforte, una di quelle creazioni complete che appaiono nell'arte di secolo in secolo »: l'aveva detto il Lenz parlando del Trio per pianoforte, violino e violoncello in si bemolle maggiore, op. 97, *composto da Beethoven nel 1811 ed eseguito per la prima volta nel 1814. Essendo dedicato all'arciduca Rodolfo, amico e protettore del maestro di Bonn, questo lavoro è conosciuto anche col titolo* L'Arciduca. *Va ora in onda nell'interpretazione del Trio Stern (con Isaac Stern, violino, Leonard Rose, violoncello, ed Eugène Istomin, pianoforte) che ne coglie lo spirito originario beethoveniano. Secondo lo Schindler il primo tempo è un sogno di felicità; nel secondo si giunge al colmo della beatitudine; nel terzo vibrano emozione, sofferenza, pietà. Narrano gli storici che questo Trio è legato ad uno dei più toccanti episodi della vita del maestro. Egli, infatti, dopo averlo eseguito al pianoforte nel maggio del 1814, non poté più suonare in pubblico in conseguenza del grave peggioramento della sua sordità.*

RADIO

lunedì 21 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso.

Altri Santi: Sant'Anastasio, S. Giovanni, S. Festo.

Il sole sorge a Milano alle ore 8 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1804, nasce a Londra lo scrittore e statista Benjamin Disraeli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il diavolo è per gli adulti, ciò che per i fanciulli è lo spazzacamino. (Hebbel).

Marisa Belli è nel « cast » degli interpreti dell'« esperpento » di Ramon del Valle Inclán « Luci di bohème » che il Terzo trasmette alle ore 19,15

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Psicologia e pastorale, di Louis Debarge »**, a cura di Gennaro Auletta - **« Cronache del Cinema » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Foi et politique. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENER'

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45 Emanuel De Falla:** Sette canzoni popolari spagnole (Radiorchestra diretta da Omar Nussio). 9 Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **16,30** I grandi interpreti: Ernst Ansermet direttore d'orchestra. **Claude Debussy:** Prélude à l'après midi d'un faune (Flautista André Pepin); **Igor Strawinsky:** L'uccello di fuoco (Suite) (Orchestra della Svizzera Romanda). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Strumenti alla ribalta. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Musiche di **Olivier Messiaen. 21,40** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** I gialli di zia Matilde, di Renzo Rova. Regia di Battista Klainguti. **22,35** Per gli amici del jazz: Ella Fitzgerald. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Motivetti leggeri.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luciano Sgrizzi:** « English Suite », Arrangiamento orchestrale di pezzi scritti per virginale (Orchestra della RSI dir. Otmar Nussio); **Johann Nepomuk Hummel** (rev. Helmut Hunger): Concerto in mi maggiore per tromba principale (Tr. Helmut Hunger - Orchestra della RSI dir. Marc Andreae); **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 49 in fa minore, « La Passione » (Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventu. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Musiche di **Ludwig van Beethoven.** (Orchestra da Camera di Praga). (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio Radio il 12 novembre 1962). **20,45** Rapporti '70: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina: Ada Negri nel centenario della nascita.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Sei Studi op. 3 dai « Capricci » di Paganini (Pianista Giorgio Vianello) • Peter Ilijch Ciaikowski: Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana » per orchestra: Allegro - Moderato - Andante non tanto - Allegro giusto (Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Marrocchi-Satti: Ed ora tocca a me (Bobby Solo) • Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) • Parazzini-Antoine: La partita (Antoine) • Pace-Pilat-Panzeri: Romantico blues (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni) • Di Giacomo-Tosti: Marechiare (Claudio Villa) • David-Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me (Patty Pravo) • Benedetto-Bonagura: Acquerello napoletano (Enrico Simonetti)
— *Dentifricio Durban's*

8,57 **Radiotelefortuna 1971**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Coca-Cola*

13,45 **IO CLAUDIO IO**
con **Claudio Villa**
Testi di **Faele**
— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Il giovane Beethoven
a cura di Fabio Fabor
Regia di Marco Lami
— *Nestlé*

16,20 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:
PER VOI GIOVANI
Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli
Realizzazione di Nini Perno
Al Blakins-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunset) • Rocchi: La tua prima luna (Claudio Rocchi) • Ingle: In a gadda da vida (Iron Butterfly) • Illiani-Albertelli: Quaggiù in città (Donatello) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Trower-Reid: About to die (Procol Harum) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Come Cenerentola (New Trolls) • Stills: Carry on (Crosby, Stills, Nash and Young) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Hildebrant-Winhauer: The witch (The Rattles) • Hendrix) • Voo doo Chile (Jimi Hendrix) • Bach-Dylan: Country pie (Nice) • Hammond: Gemini (Quatermass)
— *Procter & Gamble*
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale
— *Dischi Ricordi*

18,30 Ciao dischi
— *Saint Martin Record*

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dalle « Lettere » di Sant'Agostino - Roberto Tassi: paesaggisti dell'800

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **Rassegna di giovani direttori**
Nicola Samale
Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture • Cesar Franck: Sinfonia in re minore: Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,05 **XX SECOLO**
« L'aritmetica di Treviso ». Colloquio di **Francesco d'Arcais** con **Lucio Lombardo Radice**

22,20 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Bobby Solo (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,24 Buon viaggio — *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Rosalba Archilletti**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Baritono **Tito Gobbi**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore: « Come Paride » (Orchestra Philharmonia diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Eri tu » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto); Otello: « Credo » (Orchestra Philharmonia diretta da Alberto Erede)
— *Candy*

9 — **Romantica**
— *Caffè Lavazza*
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **I misteri di Parigi**
di **Eugenio Sue**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli e Giulia Lazzarini: *16° episodio*
Rodolfo di Gerolstein — Raoul Grassilli
Sir Walter Murph — Antonio Guidi
Tom Seyton — Giampiero Becherelli
Il notaio Ferrand — Carlo Ratti
Fleur De Marie — Giulia Lazzarini
Il giudice Boulanger — Raffaele Giangrande
L'ispettore Leiris — Andrea Matteuzzi
Il commissario Borel — Franco Luzzi
Berta — Grazia Radicchi
Un medico — Cesare Bettarini
Un piantone — Corrado De Cristofaro
Un brigadiere — Vivaldo Matteoni
Un poliziotto — Rinaldo Mirannalti
Regia di **Umberto Benedetto**
— *Burro Milione Invernizzi*

10 — **POKER D'ASSI**
— *Procter & Gamble*
10,26 **Radiotelefortuna 1971**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Liquigas*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
15,55 **Pomeridiana**
Tiagran: Per te (Gianni Marino) • Cliff: You can get it if you really want (Desmond Dekker) • Charlebois: Phoebus et borée (Robert Charlebois) • Scrivano-Zauli: Poco fa (Franco Tozzi) • Sharon: Baby baby please (Vic Sharon) • Delle Grotte: Bossa n. 1 (Fl. Marcello Boschi) • Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Conrado: La vita non finisce stasera (Daniela Modigliani) • Van Leeuwen: Never marry a railroad man (Shocking Blue) • Bergman: Pierre et Sarah (Quartet de Lyon) • Licrate: Sequenza in fa (Sax Glauco Masetti) • Hazzard: Non si muore per amore (I Profeti) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Albertelli: Malattia d'amore (Donatello) • Pace-Shapiro-Puccetti: La mia vita, la nostra vita (Caterina Caselli) • Cordara: Sesimbra (Carlo Cordara) • Capuano: In questa città (Ricchi e Poveri) • De Andrè: Il pescatore (Fabrizio De Andrè) • Robuschi: Immagine (Top 4) • Carrisi-Pallavicini: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Anonimo: Darla dirladada (Les Dirladas) • Guarnieri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Renis: La canzone portafortuna (Tony Renis)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
La nostra mente, di **Silvio Ceccato**
8. I rapporti linguistici
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

---

19 — **ROMA ORE 19**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Chi risponde stasera?**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Regia di **Paolo Limiti**
21 — **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
21,20 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Silvio Gigli**
21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
22 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Buitoni*
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
11° puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky — Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Maria, sua figlia — Mariù Safier
Anna Globova — Gemma Griarotti
Un ufficiale distrettuale — Giancarlo Padoan
Pafnutic — Giuseppe Pertile
Anton — Lucio Rama
Arkip — Carlo Ratti
Pelorosso — Roberto Chevalier
Alcuni invitati — Gianni Bertoncin, Miranda Campa, Giuliana Corbellini, Franco Leo, Livio Lorenzon, Franco Morgan, Wanda Pasquini
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Le palais Royal. Conversazione di Ada Bimonte*
9,30 **Peter Ilijch Ciaikowski:** *Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)* • **Paul Dukas:** *L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)*

10 — **Concerto di apertura**
Alfredo Casella: Sonata per arpa: Allegro vivace - Sarabanda - Finale (Arpista Clelia Gatti Aldrovandi) • Bohuslav Martinu: Promenades, per flauto, violino e clavicembalo: Poco allegro - Adagio - Scherzando - Poco allegro (Zdenek Bruderhans, flauto; Milan Vitek, violino; Josef Hàala, clavicembalo) • Bela Bartok: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Molto moderato - Allegretto (Joseph Szigeti, violino; Bela Bartok, pianoforte)

10,45 **Concerti di Carl Maria von Weber**
Grande Concerto n. 1 in do maggiore op. 11, per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Finale (Solista Eli Perrotta - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Concerto in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto) (Solista Gervase de Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**
Philippe de Vitry: Tre Mottetti doppi: Tuba sacre fidei, Firmissime fidem, Tribum que non abhorruit (Complesso Vocale e Strumentale « Capella Antiqua » di Monaco diretto da Konrad Ruhland) • Tomás Luis de Victoria: Magnificat primi toni a quattro voci miste (Coro della RTV Spagnola diretto da Igor Markevitch - Maestro del Coro Albert Blancfort)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Braga: Concerto esotico per pianoforte e orchestra: Allegro marcato - Andante calmo - Allegro ritmico (Solista Carlo Bruno - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)
(Ved. nota a pag. 91)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Musiche parallele**
Franz Joseph Haydn: Quintetto in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro con spirito - Andante quasi allegretto (Corale di S. Antonio) - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Quintetto a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

---

13 — **Intermezzo**
Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto n. 1 in la minore per flauto, viola, violoncello e fortepiano (Hans Martin Linde, flauto; Emil Seiler, viola; Klaus Stork, violoncello; Rudolf Zartner, fortepiano) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 203 (Violino solista Alfred Staar - Orchestra da Camera « Mozart » di Vienna diretta da Willi Boskowski)

14 — **Liederistica**
Paul Hindemith: Die Junge Magd, sei liriche per mezzosoprano e orchestra da camera: Oft am Brunnen - Stilleschlaft sie in der Kammer - Nächstens über Kahlen Anger - In der Schmeile dröhnt der Hammer - Schmächtig hingestrekt in Bette - Abende schweben blutige Linnen (Mezzosoprano Eva Novzak - Ensemble « Slavko Osterc » diretto da Ivo Petric)

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La grande » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliahu Inbal)

15,30 **Lo speziale**
Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sempronio — Otello Borgonovo
Mingone — Carlo Franzini
Grilletta — Edith Martelli
Volpino — Florindo Andreolli
Orchestra e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo e « I commedianti in musica della Cetra » diretti da **Ferdinando Guarnieri**
(Ved. nota a pag. 90)

16,20 **Gabriel Fauré:** Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui nostri mercati
17,25 **Fogli d'album**
17,35 Savonarola, il vero contestatore. Conversazione di Elena Clementelli
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: Le grandi emorragie digestive - S. Cerquiglini: L'attività sessuale e la crescita della barba nell'uomo - C. Bernardini: I rapporti tra fisica e archeologia - Taccuino

---

19,15 **Luci di bohème**
« Esperpento » di **Ramon del Valle Inclán**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Prima e seconda parte
Max Estrella: Antonio Battistella; Don Latino De Hispalis: Luciano Mondolfo; Madame Collet: Giovanna Galletti; Claudinita: Flavia De Lucidis; Zaratustra: Renato Lupi; Don Gay: Lino Troisi; Enriqueta: Marisa Belli; Il Re del Portogallo: Tullio Valli; Il ragazzo della Taverna: Pierangelo Civera; Beccaluzertole: Vincenzo De Toma; Dorio De Gadex: Salvatore Puntillo; Perez: Sebastiano Calabrò; Clarinito: Ezio Busso; Serafin il Bello: Alfio Petrini; Il detenuto: Giancarlo Padoan; Don Filiberto: Lucio Rama; Dieguito: Vittorio Congia; Il Ministro: Loris Gizzi; Ruben Dario: Renzo Giovampietro; La vecchia imbellettata: Pina Cei; La piccola coi nei: Teresa Ricci; La portinaia: Elena Sedlak; Basilio Soulinake: Rolf Tasna; Il cocchiere: Carlo Lombardi; Il marchese Bradomin: Sergio Tofano; Il bullo del Pay Pay: Salvatore Lago
Regia di **Andrea Camilleri**
21,15 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,45 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Tre allegri naviganti**
La pulce Hum
Distribuzione: A.B.C.
— **Le avventure di Foo-Foo**
— *L'ippodromo*
— *L'illusionista*
— *La taglia*
Produzione: Halas e Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cremidea Beccaro - Dash - Caffè Caramba - Riso Gallo)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Je cherche ma cravate!
5ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
4ª trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO
Seconda puntata
Il sandolino
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Merendina Sorinetto - Giocattoli Sebino - Fornet - Petfoods Italia)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
49ª puntata
Pinco e Pallino (Mutt e Jeff), i primi allegri vagabondi
di Bud Fisher

ritorno a casa

GONG
(Harbert S.a.s. - Tortellini Star)

18,45 LA FEDE, OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
— **La Chiesa in Europa**
— **Alleanza e testamento**
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Cera Overlay - Ovomaltina - Patatina Pai)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Letteratura per l'infanzia
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Trenini elettrici Lima - Caramelle Golia - Fette vitaminizzate Buitoni - Ava per lavatrici - Grappa Julia - Gradina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pandoro Bauli - Valda Laboratori Farmaceutici - Dinamo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cucine componibili Ebrille - Bemberg - Geloso S.p.A. - Chinamartini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Digestivo Antonetto - (2) Rasoi elettrici Philips - (3) Gerber Baby Foods - (4) Saporelli e Panforte Sapori - (5) Cassette natalizie Vecchia Romagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Gamma Film - 3) Produzione Montagnana - 4) G.T.M. - 5) Gamma Film

21 —
IL BURBERO BENEFICO
di Carlo Goldoni
Adattamento televisivo di Carlo Lodovici
con **Cesco Baseggio** e **Arnoldo Foà**
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Geronte — *Cesco Baseggio*
Leandro — *Mario Valdemarin*
Dorval — *Arnoldo Foà*
Valerio — *Dario De Grassi*
Picard — *Edoardo Toniolo*
Servitore — *Antonio Ferrara*
Costanza — *Emma Danieli*
Angelica — *Marisa Solinas*
Marta — *Laura Carli*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Carlo Lodovici

DOREMI'
(Confezioni Abital - Cioccolatini Bonheur Perugina - Bio-Presto - Amaro 18 Isolabella)

22,10 BEETHOVEN
Un programma di Glauco Pellegrini
Testo di Enzo Siciliano
1ª - Contro il suo tempo

BREAK 2
(Olà - Cordial Campari)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Omogeneizzati Diet-Erba - Amaro Petrus Boonekamp - Moplen - Crème Caramel Royal - Pentola a pressione Lagostina - I Dixan)

21,15
L'ADOLESCENZA
a cura di Giulio Macchi
Regia di Luciano Arancio
Terza puntata

DOREMI'
(Detersivo Lauril Biodelicato - Lampade Osram - Macchine per cucire Borletti - Rabarbaro Zucca)

22,15 TANTO PER CAMBIARE
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo
redatto con Velia Magno e Franco Franchi
condotto da Renzo Palmer
Regia di Francesco Dama

23,15 MEDICINA OGGI
Settimanale per i medici
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Severino Delogu e Giancarlo Bruni
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Geächtet
« Das Weihnachtsfest »
Wildwestfilm mit Chuck Connors
Regie: Larry Peerce
Verleih: USA

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Kuno Seyr

20,25 Skigymnastik
9. Übung
Eine Sendung von und mit Manfred Vorderwülbecke

20,40-21 Tagesschau

Marisa Solinas è Angelica nel « Burbero benefico » (ore 21, Nazionale)

22 dicembre

GLI EROI DI CARTONE: Pinco e Pallino (Mutt e Jeff), i primi allegri vagabondi

ore 18,15 nazionale

Il Sig. A. Mutt *(questo è il titolo esatto del fumetto che Bud Fisher creò nel 1907) fa di professione lo «scommettitore» e naturalmente frequenta soprattutto gli ippodromi e le sale corse. Si tratta di uno strano figuro allampanato con un vestito a rigoni che ne esalta ancor più la magrezza. Dai baffi a spazzoletta, sotto un naso alla «Cyrano», spunta il sigaro perennemente acceso. Un anno dopo essere stato creato, il Signor Mutt incontrò in un manicomio lo strampalato Jeff, che era esattamente il suo opposto: se Mutt è alto, Jeff è un «tappo»; se il primo è magro, il secondo è grassottello; se l'uno porta un cappellaccio da quattro soldi, l'altro adopera un cilindro che ne tradisce le aspirazioni aristocratiche frustrate.*

Bud Fisher, che era nato nel 1884 e morirà settant'anni dopo, si era affermato agli inizi del secolo proprio con le strisce di Mutt & Jeff; nel 1917, con la collaborazione dell'animatore Manny Gould — che l'anno prima aveva «animato» sullo schermo il Krazy Kat di Harriman — trasportò nei disegni animati le avventure dei suoi personaggi, con esito, sia artistico, sia commerciale, alquanto notevole. La serie, prodotta da William Fox, riprendeva i motivi dei fumetti, accentuandone i contrasti dinamici e narrativi, con il ritmo visivo delle immagini proprio del disegno animato. Sul piano drammatico, i personaggi di Mutt & Jeff si inserivano in quegli schemi formali che caratterizzeranno sempre più il cinema comico americano e che daranno origine alle famose «coppie» dello schermo: da Stan Laurel ed Oliver Hardy (Stanlio e Ollio) a Gianni e Pinotto. Infine una curiosità. A quanto pare, l'abolizione della legge di gravità nel cinema d'animazione — artificio che sarà sfruttatissimo in seguito — avvenne per caso proprio durante la lavorazione di un episodio della serie di Mutt & Jeff. L'operatore Albert Hurter dimenticò di inserire in una sequenza il rodovetro su cui era disegnata una ringhiera alla quale Jeff doveva apparire appoggiato. Il risultato fu che, per la prima volta, un personaggio dei disegni animati ignorò le leggi dell'equilibrio.

Lo spilungone Mutt eroe dei «cartoons» di Bud Fisher

SAPERE - Letteratura per l'infanzia

ore 19,15 nazionale

Va in onda oggi la prima puntata d'un ciclo sulle letture dei ragazzi, che si propone di fornire al pubblico adulto le risposte ad alcuni interrogativi fondamentali su questo problema che ha aspetti educativi, di costume, sociali, industriali, in genere poco conosciuti. Al centro del problema è l'incontro fra il ragazzo e il libro, un incontro che è spesso affidato a scelte convenzionali, immotivate, sulla base dei pochi libri che l'adulto ha letto da ragazzo, e che vanno riconsiderati nel quadro d'una società del tutto diversa. I libri esprimono la società del tempo che li vide nascere, ma anche in rapporto a quella possono essere autentici o mistificatori, e come tali possono essere all'origine di pregiudizi nocivi per i ragazzi d'oggi, oppure possono essere alla base d'una loro apertura mentale e condurli per gradi alla vera cultura e ai grandi libri. Ambizione dei curatori del ciclo televisivo è indicare quali libri corrispondano meglio alle esigenze di ciascuna delle età infantili, fino all'adolescenza e alla giovinezza, seguendo gli interessi prevalenti nelle varie età. Nella prima puntata si esamina il rapporto ragazzo-libro, partendo dal presupposto che quello della lettura non è un bisogno primario, bensì un innesto culturale: occorrono dunque dei mediatori che operino l'innesto. Questo concetto viene chiarito in un'intervista col professor Amelio Tognetti, direttore del Centro didattico della Scuola elementare, il quale spiega le ragioni per cui, spesso, la scuola identifica il libro con lo studio e non riesce ad avviare i ragazzi all'amore per il leggere. Viene indicata l'esperienza dell'«ora del racconto» che si svolge presso il Centro didattico di Firenze e che insegna come si possano avvicinare i bambini alla lettura.

IL BURBERO BENEFICO

ore 21 nazionale

Nella versione originale in francese del 1771 la commedia si intitolava Le bourru bienfaisant, *ma fu poi tradotta dallo stesso Goldoni nel 1789 col titolo* Il burbero di buon cuore. *Una quarantina di traduttori la volsero successivamente in diciannove lingue e basta questo vistoso dato numerico a testimoniare dell'intrinseca vitalità dell'opera che è una delle esemplificazioni più riuscite della tipica commedia goldoniana di carattere. Perno di tutta la vicenda è Geronte, un anziano esponente della media borghesia che fatica a nascondere la sua sostanziale disponibilità e generosità di cuore dietro alla caparbia intransigenza con cui cerca di contrastare l'affermarsi di un nuovo costume e di una nuova sensibilità. Facendo leva sull'intrecciarsi di radicati pregiudizi e di interessi finanziari, Geronte vorrebbe imporre alla giovane e intimidita nipote Angelica un matrimonio che troncherebbe definitivamente il sogno d'amore che la lega a Valerio. Ma alla fine il buon senso e i diritti del cuore avranno ragione della superficiale cocciutaggine di Geronte e la vicenda si concluderà con un matrimonio che premia la schiettezza dei sentimenti e il disinteresse dei giovani innamorati.*

BEETHOVEN: Contro il suo tempo

ore 22,10 nazionale

Il regista Glauco Pellegrini presenta questa sera la prima puntata del suo Beethoven: *un lavoro girato appositamente per la televisione in occasione del bicentenario della nascita del Maestro. Sono stati, per Pellegrini, sette mesi di fatiche, ma anche di soddisfazioni: egli ha ritrovato Beethoven attraverso le sue partiture, le sue sinfonie, le sue malattie, i suoi dolori, i suoi trionfi; si è ispirato anche ai cimeli, ai musei, alle case del musicista: da quella natale di Bonn alle residenze di Heiligenstadt. Si tratta di un Beethoven rivisto drammaticamente e non di certo al di fuori delle influenze storico-stilistiche di un Mozart e di un Haydn. Ciò che colpirà stasera (la seconda puntata andrà in onda la prossima settimana) sarà il pellegrinaggio sui luoghi beethoveniani. Inoltre, il regista si è recato là dove quest'anno si è parlato, si è suonato, si è festeggiato nel nome del Genio di Bonn. Si ascolteranno i più celebri brani beethoveniani; ma si andrà anche a tastare il polso degli interessi verso il maestro nelle scuole, nei negozi di musica, nelle case dei critici: è questo — come precisa Pellegrini — un Beethoven messo a fuoco in ogni sua più schietta dimensione, umana e artistica.*

RADIO

martedì 22 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Demetrio.
Altri Santi: S. Zenone, S. Francesco Saverio Cabrini.

Il sole sorge a Milano alle ore 8 e tramonta alle ore 16,43 a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1876, nasce ad Alessandria d'Egitto lo scrittore Filippo Tommaso Marinetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Cerca tu stesso di riconoscere i tuoi difetti, poiché i benevoli non te ne avvertiranno per non farti male e i malevoli perché se ne rallegrano. (Anonimo).

Andreina Pagnani impersona « La Grazia » nell'opera di Felix Lope de Vega Carpio, « La nascita di Cristo » che il Nazionale mette in onda alle 11,20

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: « **Il Natale a Montserrat** ». Prima trasmissione. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Mondo Missionario** » a cura di Padre Cirillo Tescaroli - « **Xilografia** » - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Dialogue avec les Musulmans. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10** **Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Béguines. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **21,15** Processo al personaggio. Regia di Battista Klainguti. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra: Comuni della Svizzera Italiana « Bedretto ». **22,35** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Joseph Haydn:** L'infedeltà delusa, Burletta per musica in due atti di Marco Coltellini (Vespina, sorella di Nanni, amante di Nencio: Annalies Gamper, soprano; Sandrina, amante di Nanni: Luciana Ticinelli, soprano; Filippo, vecchio contadino e padre di Sandrina: Dusan Pertot, tenore; Nencio, contadino benestante: Rodolfo Malacarne, tenore; Nanni, contadino: Laerte Malaguti, baritono - Orchestra della RSI dir. Francis Irving Travis). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. **Eugen Suchon:** Metamorfosi (Pf. Klara Havlikova); **Ferdinando Carulli:** Duetto in re maggiore (Duo di Graz: Marga Bäuml, chitarra; Walter Klasinc, violino); **20,45** Rapporti '70: Musica. **21,10-22,30** I grandi incontri musicali (Salzburger Festspiele 1970: Pianista Friedrich Gulda - Die Wiener Philharmoniker diretta da Claudio Abbado). **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra in re minore; **Anton Bruckner:** Symphonie n. 1 in do minore (Versione Linzer Fassung).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

L. Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 (A. Schneider e F. Galimir, vl.i; M. Tree, v.la; D. Seyer e L. Harrel, vc.i) • L. van Beethoven: Romanza in mi minore per pianoforte, flauto e fagotto concertati con accompagnamento d'archi e due oboi (Sol. F. Blumental - Orch. da Camera di Praga dir. A. Zedda) • F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Claroni-Ciacci: Prega prega • Nisa-C. A. Rossi: Avventura a Casablanca • Mogol-Battisti: Non è Francesca • Pace-Argenio-Stevens: Lady D'Arbanville • Modugno: Simpatia • Albertelli-Riccardi: Zingara • Bovio-Cannio: Tarantella Luciana • Amurri-De Hollanda: A banda • De Curtis: Non ti scordar di me • Rehbein-Sigman-Kaempfert: Ore d'amore

— *Mira Lanza*

9 — **Radiotelefortuna 1971**

9,03 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 **La nascita di Cristo**

di **Felix Lope de Vega Carpio**

Traduzione di Carmelo Samonà

1° atto

Il Serpente	Antonio Pierfederici
La Superbia	Angela Cardile
La Bellezza	Bianca Galvan
L'Invidia	Marina Bonfigli
Adamo	Giacomo Piperno
L'Innocenza	Paola Piccinato
La Grazia	Andreina Pagnani
Eva	Luisa Aluigi
L'Imperatore	Mario Feliciani
Il Principe	Luigi Vannucchi
Gabriele	Romano Malaspina

Musiche originali di Cesare Brero

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di **Franco Franchi**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — **Fondiamo una città**

Gioco di ragazzi (ma si invitano anche i grandi)

Conduce Anna Maria Romagnoli

Partecipa Enzo Guarini

— *Bic*

16,20 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Battisti-Mogol: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night; Lennon-Mc Cartney: Help (Deep Purple); Eleanor rigby (The Vanilla Fudge); Norwegian wood, Lady Madonna (Hardin and York) • John-Taupin-Vandelli: Era lei (Vandelli) • Alluminio-Ostorero: La vita, l'amore (Gli Alluminogeni) • Gibb: Lonely days (Bee Gees) • Jagger-Richard: Memo from turner (Mick Jagger) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Raymond-Davies-Douglas: Lola (Kinks) • Townshend: See me, feel me (The Who) • Battisti-Mogol: Io ritorno solo (Formula 3) • Hamilton: Cry me a river (Joe Cocker) • Gamble-Huff: Engine number 9 (Wilson Pickett)

— *SAN CARLO Ind. Spec. Alimentari*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Novità discografiche

— *Style*

18,30 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — GIRADISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I Vespri Siciliani**

Opera in cinque atti di Eugène Scribe e Charles Duveyrier

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Arrigo	Gianfranco Cecchele
La Duchessa Elena	Martina Arroyo
Giovanni Da Procida	Bonaldo Giaiotti
Guido di Monforte	Sherrill Milnes
Danieli	Bruno Sebastian
Roberto	Federico Davià
Tebaldo	Carlo Gaifa
Il Sire di Bethune	Giovanni Antonini
Il Conte Vaudemont	Giovanni Gusmeroli
Ninetta	Cristina Angelakova
Manfredo	Tommaso Frascati

Direttore **Thomas Schippers**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 90)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Gianfranco Cecchele (20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,24 Buon viaggio — *FIAT*

7,30 **Giornale radio**

7,35 Biliardino a tempo di musica

7,59 **Canta Al Bano**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **Clemens Krauss**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johann Strauss jr.: Sul bel Danubio blu (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Richard Strauss: Capriccio: Intermezzo (Orchestra della Radio Bavarese)
— *Gran Zucca Liquore Secco*

9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— *Cip Zoo*
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **I misteri di Parigi**
di **Eugenio Sue**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
17° ed ultimo episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Sir Walter Murph Antonio Guidi
Fleur De Marie Giulia Lazzarini
Il notaio Ferrand Carlo Ratti
Il giudice Boulanger Raffaele Giangrande
Rigolette Anna Maria Sanetti
La signora Georges Renata Negri
François Germain Leo Gavero
L'Albino Roldano Lupi
Un piantone Corrado De Cristofaro
Un cocchiere Mario Cassigoli
Regia di **Umberto Benedetto**
— *Invernizzi Gim*

10 — **POKER D'ASSI**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Radiotelefortuna 1971**

10,38 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di **Elena Clementelli**
20ª lezione

15,55 **Pomeridiana**
Leitch: Riki-tiki tavi (Donovan) • Lobo: Pontieo (Woody Herman) • Argenio-Hazzard: Non si muore per amore (I Profeti) • Mogol-Nilsson: 1941 (Patty Pravo) • Sharade-Sonago: Appuntamento ore 9 (Franco IV e Franco I) • Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • Shapiro-Pucetti: Girl I've got new for you (Mardi Gras) • Diaz: Cantare (Aguaviva) • Romano-Testa-Malgoni: La lunga stagione dell'amore (Anna Identici) • Jacks: Wich way you goin' Billy (Popp Family) • Harris: Concerto per te (John Harris) • Marrocchi-Tariciotti: Capelli biondi (Little Tony) • Bardotti-Marchetti: Giallo giallo autunno (Rosalba Archilletti) • Steven: The witch (The Rattles) • Powell: Saudade de Bahia (Baden Powell) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • The Corporation: I found that girl (Jackson Five) • Calabrese-Reverberi: Ma è soltanto amore (Mina) • Jouvin: Studio 3 (Tr. George Jouvin) • Delanoë-Bécaud: L'homme et la musique (Gilbert Bécaud) • Heilburg-Juwens: Ra-ta-ta (Rotation) • Welsh-Moore: Victoria (Rocky Roberts) • Fabrizio-Albertelli: Vivo per te (I Dik Dik) • Jones: Time is tight (John Scott)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La nostra mente, di **Silvio Ceccato**
9. I rapporti tra linguaggio e pensiero

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

---

19 — **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca**
Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engely**
— *Nestlé*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
— *O.BA.O. bagno schiuma blu*

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**

22,05 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
12ª puntata
Il narratore Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov Andrea Checchi
Maria, sua figlia Mariù Safier
Anna Globova Gemma Griarotti
Pafnutic Giuseppe Pertile
Ivan Corrado De Cristofaro
Duniascia Nella Bonora
e inoltre: Gianni Bertoncin, Giuliana Corbellini, Livio Lorenzon, Franco Morgan, Wanda Pasquini
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Il luogotenente Kijé, suite sinfonica op. 60: La nascita di Kijé - Romanza (Andante) - Matrimonio di Kijé - La troika (Moderato) - Funerale di Kijé (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

23,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Splendore e rovina dell'affresco nel Veneto. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 **Carl Philipp Emanuel Bach:** *Variazioni su « La follia » (Clavicembalista George Malcolm)* • **Franz Schubert:** *Sonata in la minore per arpeggione e pianoforte (Daniel Shafran, violoncello; Lydia Pecherskaya, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Léos Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Sergej Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Solista Nikolai Petrov - Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski) • Igor Strawinski: Danze concertanti per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

11,10 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Veretti: Sinfonia epica (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

11,40 **Sonate barocche**
Giuseppe Matteo Alberti: Sonata in re maggiore con due trombe e violini (Orchestra da Camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz) • Henry Purcell: Ciaccona in sol minore (Orchestra da Camera « Festival Strings » diretta da Rudolf Baumgartner) • Francesco Barsanti: Sonata in do maggiore per flauto e basso continuo (Frans Brüggen, flauto; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo)

12,10 Significati dell'opera letteraria di Solgenitsin. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici: L'OPERA ITALIANA DELL' 800 ALL'ESTERO**
Seconda trasmissione
Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: « Ambo nati in questa valle » (Baritono Walter Alberti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf Ferrari); Maria di Rohàn: « Cupa, fatal mestizia » (Soprano Virginia Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); Don Sebastiano: « Terra adorata de' padri miei » (Mezzosoprano Fedora Barbieri - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: I masnadieri: Preludio all'atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli); I Vespri Siciliani: « Mercé, dilette amiche » (Soprano Christine Deutekom - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Carlo Franci); La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

---

13 — **Intermezzo**
Emmanuel Chabrier: Dix Pièces pittoresques (Pf. Jean Casadesus) • Camille Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per violino e orchestra (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal) • Jacques Ibert: Escales (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Franz Danzi: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per fl. ob. cl. cr. e fg. (Quintetto a fiati francese)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Henry Purcell: « Behold, I bring you glad ti dings », verse-anthem, per contralto, tenore, basso, coro, archi e organo di basso continuo (Linda Karen-Smith, contr.; Hans Friedrich Kunz, ten.; Laerte Malaguti, bs. - Orch. da Camera di Magonza e « The Purcell Singers » dir. Günther Kehr) • Alessandro Scarlatti: « O di Betlemme altera povertà venturosa », cantata pastorale per la Natività di N. S. Gesù Cristo, per soprano archi e basso continuo • Franz Joseph Haydn: « Ein' Magd Dienerin », cantilena pro Adventu, per soprano, due corni, organo e archi (Sopr. Gertraud Stoklassa - Orch. da Camera di Magonza dir. Günter Kehr)
(Disco **Turnabout**)

15,10 **Maurice Ravel:** Sonata per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Pierre Boulez**
Claude Debussy: Jeux, poema danzato (New Philharmonia Orchestra) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 39 per pianoforte e orchestra (Solista Yvonne Loriod - Orchestra du Domaine Musicale) • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica (Orchestra Sinfonica di Londra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Sui nostri mercati

17,25 **Fogli d'album**

17,35 L'occhio di Mauriac sul mondo. Conversazione di Michele Novielli

17,40 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA**
a cura di **Leonardo Verdi Vighetti**
Consulenza di P. Alfredo Marranzini S.J.
5. Dopo il Concilio in Francia

19,15 **Concerto di ogni sera**
Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re minore, per flauto e orchestra (Solista Jean-Pierre Rampal - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) • Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra (Solista Karl Stumph - Orchestra da Camera di Praga diretta da Jindric Rohan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 199 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

20,10 **GIUSEPPE TARTINI NEL BICENTENARIO DELLA MORTE**
a cura di **Pierluigi Petrobelli**
2. « La cantabilità strumentale »

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FESTIVAL DI ROYAN 1970**
André Boucourechliev: Archipel I, per due pianoforti (Solisti Christian Ivaldi e Georges Plaudermacher); Archipel 4, per pianoforte: Iª versione - IIª versione (Solista Catherine Collard) • Luis de Pablo: Por Diversos Motivos, per soli, coro e strumenti (Complesso di Solisti « Musique en Action » diretto dall'Autore - Coro dell'O.R.T.F. diretto da Jean-Paul Kreder)
(Registrazione effettuata il 22 marzo 1970 dalla Radio Francese)

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

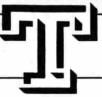
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Cavour
a cura di Silvano Rizza
Consulenza di Franco Valsecchi
Realizzazione di Antonio Menna
(Replica)

13 — MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Presenta Marianella Laszlo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amaro 18 Isolabella - Bracco: Mindol - Formaggi Star - Cucine Salvarani)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cremidea Beccaro - HitOrgan Bontempi - Dolatita - Toy's Clan - Kleenex Tissue)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900
a cura di Luigi Baldacci
Finestra
di Massimo Bontempelli
Sceneggiatura di Carlo Quartucci
Personaggi ed interpreti:
La vecchia *Evi Maltagliati*
Il vecchio *Vigilio Gottardi*
ed inoltre: *Bruno Alessandro, Sabina De Guida* e *Claudio Remondi*
Scene di Giulio Paolini
Costumi di Emma Calderini
Regia di Carlo Quartucci

ritorno a casa

GONG
(Fratelli Fabbri Editori - Icam)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Bambole Franca - Giovanni Bassetti S.A. - Cointreau)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Regia di Giovanni Amico
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Guerlain - Pocket Coffee Ferrero - Edison Air Line H.F. - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Fette Biscottate San Carlo - Orologi Zenith)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Esso extra Vitane - Riso Flora Liebig - Euroacril)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Indesit Industria Elettrodomestici - Panettone Oro Wamar - All - Carpenè Malvolti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Omega - (3) Piselli Cirio - (4) Spumanti Cinzano - (5) Zoppas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Cinetelevisione - 3) BL Vision - 4) General Film - 5) Film Leading

21 —
SOTTO PROCESSO
Fatti e problemi della nostra società
4° - Processo accusatorio - Processo inquisitorio
a cura di Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello, Giuseppe Momoli
Partecipano: Sen. Prof. Giovanni Leone, Prof. Giovanni Conso
Presiede in studio Piero Ottone
Regia di Luigi Costantini

DOREMI'
(Pan d'Oro San Zeno - Interflora Italia - Stock - Agfa-Gevaert)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Rosso 16 Ivlas - Orologi Zodiac)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Detersivo Finish - Certosa e Certosino Galbani - Grandi auguri Lavazza - Motta - Punt e Mes Carpano - Calze Ergee)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: JEAN RENOIR
a cura di Gian Luigi Rondi
(IV)
LA GRANDE ILLUSIONE
Film - Regia di Jean Renoir
Interpreti: Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Dita Parlo, Marcel Dalio, Carette, Gaston Modot, Jean Dasté, Sylvain Itkine, Georges Péclet, Jacques Becker
Produzione: RAC
Intervista di Gian Luigi Rondi a Jean Renoir

DOREMI'
(Cesellerìa Alessi - Finegrappa Libarna Gambarotta - Bianchi Confezioni - Poltrone e Divani 1P)

23,05 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti
12ª - Strenne in libreria: per chi?
di Antonio Barolini, Arnaldo Ramadori

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die Schneeflocke
Ein Märchen aus den Bergen von Carl Borro Schwerla mit Schattenbildern von Utz Elsässer
Das Wunder der Weihnacht
Ein Hirtenspiel von Vulmar Levisoni
Ausführende: der Jugendchor Leifers
Regie: Bruno Jori

20,05 Botschaft eines Liedes
Eine besinnliche Betrachtung von Toni Rigon zur Weihnachtsweise « Stille Nacht »

20,15 ABC der modernen Ernährung
« Die Nahrungsmittel »
Eine Sendereihe von Hans Jörg Vogel
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Alcune scene del « Filottete » del Deutsches Schauspielhaus di Amburgo verranno presentate nella prima puntata della « Storia del teatro » (ore 19,15, Nazionale)

SOTTO PROCESSO: Processo accusatorio - Processo inquisitorio

ore 21 nazionale

Nella puntata odierna, Sotto processo, *la rubrica curata da Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli, manderà in onda un interessante dibattito imperniato sul confronto tra il « modo » inglese dei processi e quello italiano. Verrà dunque discusso il modo di fare i processi: la giustizia, il comportamento del magistrato nell'interpretazione del codice e degli avvocati del collegio di difesa, il ruolo della parte civile. « Nel mondo moderno esistono », sostiene il presidente del dibattito, il giornalista Piero Ottone, « fondamentalmente due diversi modi di istruire e condurre un processo. Vi è da aggiungere che il telespettatore italiano conosce sommariamente il metodo di processo inglese. L'istruzione processuale in Italia nel momento attuale, con le riforme che si sono succedute in questi ultimi tempi, consente più spazio alla presenza della difesa. Infatti questa assiste a quelli che vengono chiamati " atti generici ": perizia, perquisizione, ricognizione, e altri atti. La civiltà inglese ha realizzato un sistema di difesa dell'imputato, tanto se è ricco quanto se è povero, in modo tale da garantirgli sempre una difesa piena ed efficace ». Questa è una delle maggiori differenze con il sistema italiano. Il dibattito, cui prenderanno parte il senatore prof. Giovanni Leone dell'Università di Roma, il prof. Giovanni Conso dell'Università di Torino, il dott. Giovanni Buffa rappresentante della pubblica opinione, l'avvocato Adolfo Gatti, nonché un avvocato inglese, Geodfrey Davies, prenderà l'avvio da due filmati introduttivi riguardanti uno Perry Mason e l'altro il processo alla banda di Salvatore Giuliano. Interverrà come testimone Giuseppe Venanzi. Una delle parti che maggiormente desterà l'interesse del telespettatore riguarda la globale adesione dei presenti al dibattito su un fatto ritenuto indispensabile quale premessa per un civile e logico sviluppo della giustizia: lo Stato deve concedere, così come all'ammalato povero il medico gratuito, all'imputato povero, che non sia in grado di procurarsi un difensore, l'immediato intervento dell'avvocato d'ufficio che sia realmente un'efficiente attività nell'interesse dell'imputato.*

LA GRANDE ILLUSIONE

ore 21,15 secondo

Presentato alla Mostra di Venezia nel 1937, La grande illusione *trovò la giuria « quasi unanime » nel ritenere che fosse giusto ignorarlo. Soltanto* Mario Gromo, Sandro De Feo *e un delegato francese ebbero « così poco buon gusto », come riferì Luigi Freddi, storico cinematografico del « regime », di opporsi a quella unanimità, cosicché il film ebbe un riconoscimento; ma fu in seguito proibito in Germania e in Italia, e poté raggiungere il nostro pubblico, dopo un tentativo operato da Alberto Lattuada nel '40, soltanto nel 1948. Spiegare un simile atteggiamento non è difficile: guerre d'Etiopia e di Spagna, alleanza sempre più stretta col nazismo, imminenza del secondo conflitto mondiale, sono nel '37, in Italia, fatti concreti o prospettive incombenti; è chiaro che il pacifismo di Renoir, l'amore per l'uomo e il disprezzo per l'inutile follia della guerra che trasparivano da ogni immagine del suo film, davano non poco fastidio alla autorità costituita. La vicenda di* La grande illusione *è così riassunta dal Sadoul nel suo* Dictionnaire des films: *« In un campo tedesco di prigionieri, negli anni 1916-'17, sono rinchiusi diversi ufficiali francesi: l'aristocratico Boildieu, l'operaio parigino Maréchal, il banchiere ebreo Rosenthal, ecc. A un certo punto i prigionieri vengono trasferiti in una fortezza comandata da von Rauffenstein, che fraternizza con Boildieu, ma non esita a ucciderlo quando scopre l'evasione di Maréchal e Rosenthal. Accolti da una contadina tedesca, i due riescono a salvarsi sconfinando in Svizzera ». Basato su una storia autentica, così come l'avevano raccontata a Renoir alcuni compagni della Grande Guerra, il film venne presentato dal regista al pubblico americano, nel 1938, con queste parole: « Sento Hitler chiedere, vociferando alla radio, la divisione della Cecoslovacchia. Siamo alle soglie d'un'altra " grande illusione ". Ho realizzato questo film perché sono pacifista. (...) Verrà giorno in cui gli uomini di buona volontà troveranno un terreno d'intesa. I cinici diranno che in questo momento le mie parole suonano puerili. Ma perché non dovrei crederci? ». I « cinici » non dovevano tardare a veder confermate le loro previsioni. Scrive François Truffaut: «* La grande illusione *era un film di cavalleria, su una guerra considerata se non come una delle arti belle, almeno come uno sport, come un'avventura in cui si confrontano le forze, senza cedere al desiderio di distruggersi. Gli ufficiali tedeschi del genere di Stroheim non tardarono a essere allontanati dall'esercito del III Reich, e gli ufficiali francesi del genere di Fresnay sono morti tutti di vecchiaia.* La grande illusione, *perciò, era credere che quella guerra sarebbe stata l'ultima ».*

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Nel consuntivo della stagione sportiva che sta per concludersi, il calcio, con i campionati mondiali di Città del Messico, occupa indubbiamente un posto di primissimo piano. Per questo si è avvertita la necessità di dividere in due puntate il documentario televisivo Un anno di sport *che va in onda per la rubrica* Mercoledì sport. *La prima, quella di stasera, è appunto dedicata esclusivamente ai mondiali di Messico, che segnarono il rilancio della Nazionale italiana, e la conferma della superiorità brasiliana con l'assegnazione definitiva della Coppa Rimet ai carioca. Con un montaggio serrato il documentario fa rivivere le fasi salienti degli incontri che hanno portato gli azzurri a disputare la finalissima: dalla delusione di Italia-Uruguay all'esaltazione di Italia-Germania, una partita senza eguali nella storia del calcio. Sarà, dunque, questa una occasione per rivedere ancora una volta quell'incredibile alternarsi di emozioni che ci tenne desti fino alle prime ore del mattino. Rivivremo anche gli stati d'animo e i fatti che determinarono successi e polemiche della spedizione azzurra.*

L'APPRODO: Strenne in libreria: per chi?

ore 23,05 secondo

Questa settimana, interrompendo la serie monografica dedicata ai grandi personaggi del mondo letterario e artistico, i redattori dell'Approdo si occupano delle strenne natalizie che gli editori hanno messo in mostra nelle vetrine delle librerie. Si è calcolato che nell'anno di grazia 1970 l'ammontare della tredicesima mensilità sia in Italia superiore ai 1300 miliardi di lire. E' dunque più che comprensibile che gli editori cerchino di conquistare una fetta di questa grande torta. E c'è da augurarsi, dopotutto, che ci riescano, a danno di generi più futili o addirittura dannosi. Benvenute, dunque, le centinaia e migliaia di strenne editoriali che fanno l'occhiolino al lettore ingolosito. Ma c'è il sospetto che, per carpirgli una parte della sudata tredicesima, qualche editore più cinico adorni di vischio e di pallini iridescenti un libro inutile, un libro fatto « oggetto » di vendita senza alcuna attenzione per il suo contenuto e per i suoi effettivi valori culturali. E' noto, inoltre, che qualche editore fissa i prezzi delle strenne a livelli non proprio incoraggianti, e tanto maggiori quanto più punta su quelle bellurie esteriori che pensa possano influenzare la scelta dell'acquirente in questi giorni di euforia spendereccia. Un'inchiesta, condotta per L'Approdo *da Arnaldo Ramadori, ha esaminato il fenomeno delle strenne librarie nei suoi vari aspetti, non trascurando quelli negativi, francamente denunciati dai « lettori qualunque » intervistati nel corso dell'inchiesta. D'altra parte, alcuni editori e librai dichiarano (andando apparentemente contro il proprio interesse) che le strenne non debbono essere per forza di lusso.*

RADIO

mercoledì 23 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittoria.

Altri Santi: S. Martonio, S. Gelasio, Sant'Evaristo.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1889, nasce a Roma l'attore e regista Mario Bonnard.

PENSIERO DEL GIORNO: Pochissimi gli uomini che sappiano tollerare in altrui i difetti loro propri. (A. Graf).

Fausto Tommei, il noto attore e presentatore della radio degli anni '50, è tornato ai nostri microfoni con « Il girasketches » (ore 22,40 Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano », a cura di Padre Gualberto Giachi - **« Cronache del teatro »**, a cura di Flora Favilla - **Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le message de Noël. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Mosaico musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Storie di cani.** Radioscene di Toni Pezzato, Federico Costa, Alberto Ruffini, Dino Di Luca, Maria Rezzonico, Anna Turco, Giuseppe Mainini, Fausto Tommei, Pier Paolo Porta, Olga Peytrignet, Antonio Molinari, Lauretta Steiner, Giorgio Vallanzasca, Anna Maria Mion e Maria Conrad. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Le stagioni nella letteratura sovietica. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **22** Informazioni. **22,05** Incontri con la sporta delle feste. **22,35** Orchestra di musica leggera di Beromünster. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Serenatella.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio »: **Franz Liszt:** Salmo 137 « An den Wassern zu Babylon » (Sopr. Eva Maria Kupczyk); **Alessandro Poglietti:** Aria Allemagna (Clav. Sylvia Kind); **Camille Saint-Saëns:** Oratorio di Natale op. 12 (Basia Retchitzka, soprano; Ann Sofi Rosenberg, mezzosoprano; Verena Piller-Alther, contralto; Charles Jauquier, tenore; Etienne Bettens, baritono. Orchestra e coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Johann Sebastian Bach:** Sonata in sol magg. per violino e clav. BWV 1019 (Josef Suk, violino; Zuzana Ruzickova, clavicembalo). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Opere presentate al « Premio Italia '69 ». Francia. **Yves Prin:** « Au souffle d'une voix ». Testo di Claude de Seignolle e Shaitane. **20,45** Rapporti '70: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per due violini, viola e violoncello (Vittorio Emanuele e Marco Lenzi, vl.i; Lina Pettinelli-Fagiuoli, v.la; Nerio Brunelli, vc.) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (Orch. « Ars Viva di Gravesano » dir. Hermann Scherchen) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Minuetti K. 164: n. 1 in re maggiore - n. 4 in sol maggiore - n. 2 in re maggiore - n. 5 in sol maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 6 in sol maggiore (« Mozart Ensemble di Vienna » dir. Willi Boskowski)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pallavicini-Leoncavallo: Mattino (Al Bano) • De Simone-Anderle: La sirena (Marisa Sannia) • Holler-Gaber-Gerhard: Snoopy contro il barone rosso (Giorgio Gaber) • Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Verde-Ferrio: 'A 'nnammurata mia (Fred Bongusto) • Manlio-Bonavolontà: 'O mese d' 'e rrose (Nilla Pizzi) • Reitano-Caravati-Beretta-Reitano: Bocca rossa (Mino Reitano) • Paoli: Senza fine (Jula De Palma) • Beretta-Massara-Tortorella: Belè (Gino Bramieri) • Legrand: La chanson des jumelles (Caravelli)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 **La nascita di Cristo**

di **Felix Lope de Vega Carpio**

Traduzione di Carmelo Samonà

2° atto

Il Serpente	Antonio Pierfederici
Il Peccato	Ennio Balbo
La Morte	Paola Borboni
La Grazia	Andreina Pagnani
Il Mondo	Franco Giacobini
Giuseppe	Augusto Mastrantoni
La Vergine	Gabriella Genta
Il Locandiere	Vinicio Sofia
Lorenzo	Antonio Venturi
Delia	Leda Palma
Bato	Giorgio Favretto
Pasquale	Cesare Barbetti
Silvana	Lina Bernardi
L'Angelo	Anna Rosa Garatti

Musiche originali di Cesare Brero

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani

Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

Tutto gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Musiche di Forti e Baroncini

Regia di Marco Lami

— *Nestlé*

16,20 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Ninì Perno

Al Blakins-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunset) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night (Deep Purple) • Steven: The witch (The Rattles) • Lennon-Serengay-Mc Cartney: Non sono solo (Gli Uhl) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Gustafson: Up on the ground (Quatermass) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84) • Detto-Vandelli: Un giorno di più (Maurizio Vandelli) • Stills: Carry on (C.S.N. and Young) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Townshend: See me, feel me (The Who) • Lo Vecchio-Vecchioni: Il bene di luglio (Bruno Lauzi) • Jagger-Richard: Memo from turner (Mick Jagger) • Gibb: Lonely days (Bee Gees)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo:

(ore 17): **Giornale radio**

(ore 17,05): **Radiotelefortuna 1971**

18,15 Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,30 Parata di successi

— *C.B.S. Sugar*

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **MUSICA 7**

Notizie dal mondo della musica segnalate da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I TRE COLPI DI MEZZANOTTE**

Due atti di **André Obey**

Versione italiana di Lucio Chiavarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gastone Moschin e Vittorio Sanipoli

Blackwill, guardia notturna	Gino Mavara
Greene, ragazzo di studio	Massimo De Francovich
Bradshaw, fabbro	Gastone Moschin
Scott, sarto	Carlo Ratti
Dodger, macellaio	Carlo Alighiero
Lowell, falegname	Giampiero Becherelli
Hodge, ciabattino	Walter Maestosi
Alice, giovane serva	Mila Vannucci
Goodlack, albergatore	Vittorio Sanipoli

Regia di **Umberto Benedetto**

22,15 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA WILLY LA VOLPE E DELLA PIANISTA MARTA DE CONCILIIS**

Sergei Prokofiev: Sonata in do maggiore op. 119: Andante grave - Moderato animato - Moderato - Allegro ma non troppo

22,40 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Arturo Zanini**

23,20 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Gastone Moschin (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,24 Buon viaggio — *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Maria Doris**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista **Sviatoslav Richter**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: Rondò in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra • Franz Schubert: Dalla Sonata in la maggiore op. 120: Andante (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kurt Sanderling)
— *Candy*

9 — **Romantica**
Anderson-Weil: September song • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow • Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare • Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te • Rivat-Rota: Canzone d'amore • Sharade-Sonago: Ieri a quest'ora • Delanoë-Bécaud: Et maintenant • Vecchioni-Lo Vecchio: Falsità • Porter: Night and day • Testa-Soffici: Due viole in un bicchiere • Siecrynski: Vienna Vienna! • Martelli-Neri: Come è bello fa' l'amore quanno è sera • Robin-Rainger: Love in bloom
— *Nestlé*
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **Sergio Mendes e Brasil 66**
— *Burro Milione Invernizzi*
10 — **POKER D'ASSI**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,06 **Radiotelefortuna 1971**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Falqui e Sacerdote** presentano: **FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Franca Valeri**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Zucchi Telerie*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute
13,45 **Quadrante**
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Channuccà (Festa delle encenie)**
Conversazione del Dr. Luciano Caro, Rabbino-Capo della Comunità Israelitica di Torino
15,15 **Motivi scelti per voi**
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Boll. naviganti
15,40 **REGIONI ANNO PRIMO**
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**
15,55 **Pomeridiana**
Gillan - Lord - Glover - Paice - Blackmore: Black night (Deep Purple) • Paice-Walsh: I just can't stay away (Thelma Houston) • Charles: A fool for you (Otis Redding) • Cavallaro: Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti) • Pieretti-Gianco: Cavaliere (Maurizio Vandelli) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Sharade-Sonago: Appuntamento ore 9 (Franco IV e Franco I) • Boyce-Hart: Last train to Clarksville (Chit. elettr. e orch. George Benson) • Martinez: Cholita (Los Paraguayos) • Galindo-Ramirez: Malaguena (Trio Los Tres Caballeros di Roberto Cantoral) • Anonimo: Melodias carnavale zcas n. 1 (Lucho Azcarraga) • Trapani-Balducci: Bella (I Computers) • Kluger-De Simone-Fishman: Iptissam (Milva) • Carrisi-Pallavicini-Trascriz. Chopin-Mariano: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Barry: Florida fantasy (John Barry) • Mitchell: Woodstock, dal film omonimo (Crosby, Stills, Nash and Young) • Theodorakis-Nohra-Theodorakis: Safiso ti manula mou (Irene Papas) • Leitch: Riki tiki tavi (Donovan) • David-Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • John-Albertelli-Taupin: Ala bianca (I Nomadi) • Chiosso-Buscaglione: Porfirio Villarosa (Piero Focaccia) • David-Garinei-Giovannini-Bacharach: Non mi innamoro più (Catherine Spaak e Johnny Dorelli) • Sorgi-Pintucci-Marrocchi: Cadevano le foglie (Marcello Marrocchi) • Loewe: Camelot, dal film omonimo (King Richard's Fluegel Knights)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE** - Corrispondenza su problemi scientifici
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
La nostra mente, di **Silvio Ceccato**
10. Macchine intelligenti, giudizi e valori
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

---

19 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **Cantiamo il Natale**
Festa della Canzone di Natale 1970
Presenta **Alberto Lupo**
Testi e regia di **Piero Turchetti**
(Ripresa effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)
21,55 **Taccuino di viaggio**
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Andrea Checchi
13ª puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky — Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Maria, sua figlia — Mariù Safier
Il principe Verejsky — Cesare Polacco
Duniascia — Nella Bonora
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione **Mursia**)
23 — **Bollettino per i naviganti**
23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Il computer in medicina. Conversazione di Piero Galdi*
9,30 **Benjamin Britten:** *Soirées musicales, suite n. 1 op. 19: Marcia - Canzonetta (La promessa) - Tirolese (La pastorella delle Alpi) - Bolero (L'invito) - Tarantella (La charité); Matinées musicales, suite n. 2 op. 24: Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orchestra « New Symphony » di Londra diretta da Edgar Cree)*
10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Pastorale in fa maggiore (Organista Marie-Claire Alain) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 « Rasoumovsky » (Quartetto d'archi di Budapest: Joseph Roismann e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)
10,45 **Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in re minore op. 5 n. 7 per archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg); Concerto a cinque in sol maggiore op. 7 n. 4 per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Presto (Solista Hans Martin Linde - Complesso « Collegium Musicum di Zurigo » diretto da Paul Sacher); Concerto a cinque in sol maggiore op. 9 n. 6 per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Solisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)
11,15 **Polifonia**
Francesco Paolo Neglia: « Missa Brevis », per coro a tre voci maschili e organo (Solista Antonio Allegra - Coro della « Cappella Giulia » della Basilica di S. Pietro diretto da Armando Renzi)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giovanni Ugolini: Concerto per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • Ugalberto De Angelis: Quattro Pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Jeux d'eaux (Pianista Rudolf Firkusny); Rapsodie espagnole per orchestra: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Charles Dutoit) • Erik Satie: Parade, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni)

---

13 — **Intermezzo**
Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Franz Schubert e Robert Schumann
14 — **Piccolo mondo musicale**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Baba-Yaga
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Melodramma in sintesi**
L'OPERA DEI MENDICANTI
Opera in tre atti di John Gay
Musiche originali di **John Christopher Pepusch** rielaborate da **Benjamin Britten**
(Traduzione di Cesare Vico Lodovici)
Il Soffia: Franco Calabrese; Madama del Soffia: Miti Truccato Pace; Polly: Jolanda Gardino; Capitano Macheath: Herbert Handt; Il Toppa: Lino Puglisi; Lucy: Lidia Marimpietri; Il Truffa: Walter Brunelli; Ben Mulinello: Sergio Livi; Matteo La Zecca: Dimitri Lopatto
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. **Ferruccio Scaglia**
M° del Coro Nino Antonellini
15,30 **Ritratto di autore**
Olivier Messiaen
Quatre Poèmes pour mi; Da « La Nativité du Seigneur »: Les bergers - Dieu parmi nous; Le réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra
(Ved. nota a pag. 91)
16,15 Orsa minore: **Amici**
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Vanni Bessone
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il Rosso — Alberto Ricca
Celestino — Gian Carlo Dettori
La Gina — Piera Cravignani
Il padrone della tabaccheria — Natale Peretti
L'ostessa — Anna Bolens
Regia di **Massimo Scaglione**
16,45 **Dave Brubeck e il suo Quartetto**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui nostri mercati
17,25 **Fogli d'album**
17,35 La villa nel mondo rinascimentale: ritorno alla concezione classica. Conversazione di Gigliola Bonucci
17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. M. Cirese: Un'indagine sociologica su un'oasi del Maghreb - G. Pugliese Carratelli: Etruschi in Tunisia nel primo secolo avanti Cristo - V. Verra: La scienza dell'uomo nel '700 è il tema di un nuovo libro di Sergio Moravia - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak: Trio in fa minore op. 65 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts) • L. Janacek: Quartetto n. 2 « Pagine intime » (Quartetto Janacek)
20,15 **LA POLITICA ESTERA ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA**
3. La questione dell'Alto Adige
a cura di **Claudio Schwarzenberg**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Opera prima**
a cura di **Guido M. Gatti**
Quinta trasmissione
Ildebrando Pizzetti: Dalle Musiche di scena per « La Nave » di G. D'Annunzio: Coro dei Catecùmeni e delle cuicitrici - Inno mattutino (Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini); Tre liriche su testo di Ildebrando Cocconi: Vigilia nuziale - Remember - Incontro di marzo (M. Funari, sopr.; G. Favaretto, pf.); Sei Liriche: I Pastori, su testo di G. D'Annunzio (A. Martino, sopr.; A. Beltrami, pf.); La madre al figlio lontano, su testo di R. Pantini; San Basilio, (poesia popolare greca, traduz. di N. Tommaseo); Il Clefta prigione (poesia popolare greca, traduz. di N. Tommaseo) (M. Funari, sopr.; G. Favaretto, pf.); Passeggiata, su testo di G. Papini (A. Martino, sopr.; G. Favaretto, pf.); « Angelica » su testo di S. Di Giacomo (F. Albanese, ten.; G. Favaretto, pf.)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Parole nella Bibbia
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
2ª *puntata*
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Grappa Bocchino - Riso Flora Liebig - Caffè Splendid - Vicks Vaporub)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UNA NOTTE DI BUONA VOLONTA'
Testo di Antonio Barolini
Narratore Arturo Corso
Scene e costumi di Luca Crippa
Musiche di Giovanni Tommaso
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ava per lavatrici - Trenini elettrici Lima - Caramelle Perfetti - Bambole Furga - Graziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 Ruggero Orlando presenta:
TOPOLINO HA QUARANT'ANNI
con Aba Cercato
Un programma di Umberto Simonetta e Enrico Vaime in collaborazione con Lionello Dottarelli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini
Quarta puntata
I cartoni animati sono della Walt Disney Prod.

ritorno a casa

GONG
(Maionese Calvè - I Dixan)

18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG
(Pocket Coffee Ferrero - Calze Velca - Mattel)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Delegato alla produzione Franco Cimmino
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
3ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Doppio concentrato Star - Venus Cosmetici - Oro Pilla - Invernizzi Strachinella - Upim - Gianduiotti Talmone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Thermocoperte Lanerossi - Cachet Knapp - Alimentari Vé-Gé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Panettone Besana - Macchine per cucire Borletti - Asti spumante Martini - Remington Rasoi elettrici)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Salumificio Negroni - (2) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (3) Gancia Asti spumante - (4) Calze Malerba - (5) Mon Cheri Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Films Pubblicitari - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Brera Cinematografica - 4) Gamma Film - 5) BL Vision

21 —

DISNEYLAND
Documenti e immagini di Walt Disney
NEL PAESE DEGLI ORSI
Distribuzione: Walt Disney

DOREMI'
(Personal G.B.Bairo - Super-Iride - Nescafè - Phonola Televisori Radio)

21,50 CANTIAMO IL NATALE
Festa della Canzone di Natale 1970
Presenta Alberto Lupo
Testi e regia di Piero Turchetti
(Ripresa effettuata dal Teatro Florida di Albano Laziale)

BREAK 2
(Grappa Vite d'Oro - Philip Watch)

23 — PANE DI LEGNO
Telefilm - Regia di Martin Tapak
Interpreti: Jozef Majercik, Sona Pitnerova
Distribuzione: Televisione Cecoslovacca

23,40 CONVERSAZIONE RELIGIOSA
a cura di Padre Carlo Cremona

23,55 SANTA MESSA DI MEZZANOTTE
Commento di Pierfranco Pastore

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Panettone Oro Wamar - Pepsodent - Lucido Nugget - Stock - Lovable Biancheria - Biscottini Nipiol Buitoni)

21,15

RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Rank Xerox - Brandy Magno Osborne - Orologio Cifra 3 - BioPresto)

22,15 Una serata con
BRACCIO DI FERRO, SUPERMAN AGLI SPINACI
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Regia di Luciano Pinelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Weh' dem, der erbt!
Fernsehspiel von Ted Willis
In der Hauptrolle: Inge Meysel
1. Teil
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,10 Weihnachtslieder
Es singen die Regensburger Domspatzen
Regie: Truck Branss
Verleih: LUTZ WELLNITZ

20,40-21 Tagesschau

Ruggero Orlando presenta « Topolino ha quarant'anni » (17,45, Nazionale)

24 dicembre

IO COMPRO, TU COMPRI

Luisa Rivelli intervista a Cervinia gli sciatori per il servizio sullo sport della neve

ore 13 nazionale

E' tempo di sci. Ma quanto costa praticare gli sport della neve? A questa domanda risponderà la rubrica per i consumatori Io compro, tu compri, *curata da Roberto Bencivenga, sollecitata sull'argomento da numerose richieste di telespettatori i quali volevano conoscere la spesa per equipaggiarsi, le cautele da adottare e le scelte da seguire sui numerosi accessori occorrenti per affrontare i campi di neve. Un servizio-inchiesta, realizzato da Luisa Rivelli nelle principali stazioni invernali italiane, risponde alle domande in merito alle più elementari norme di sicurezza da adottare, con consigli di esperti e di campioni dello sci. La spina dorsale del servizio è costituita proprio dai prezzi, ossia da quanto occorre spendere per un equipaggiamento che, pur non essendo quello dei grandi campioni dello slalom, rispetti però quelle esigenze estetiche e soprattutto pratiche che non possono essere ignorate. Un discorso a parte per quanto riguarda invece l'attrezzatura sportiva vera e propria, con numerosi consigli su come acquistare il primo paio di sci, gli scarponi, gli accessori indispensabili in montagna, viene approfondito in studio con un esperto della F.I.S.I.*

« TURNO C »

ore 18,45 nazionale

La rubrica di attualità e problemi del lavoro presenta la seconda parte dell'inchiesta in due puntate sul processo tecnologico e la condizione operaia. (La prima parte, dedicata all'automazione in Inghilterra, è stata trasmessa giovedì 17 dicembre). Come nel servizio andato in onda la scorsa settimana, anche in questo vengono trattati i problemi dell'occupazione, della qualificazione professionale e della tutela della salute in fabbrica, nell'industria italiana. Come sorpresa « natalizia » « Turno C » *ha invitato in studio Bruno Lauzi che, come è noto, canta da molte settimane la sigla della rubrica. Lauzi interpreta una vecchia canzone operaia e canta dal vivo, in una personalissima interpretazione, la sigla di* « Turno C ».

DISNEYLAND: Nel paese degli orsi

ore 21 nazionale

Questo documentario è stato girato nel più celebre parco degli Stati Uniti: il parco di Yellowstone, situato nelle Montagne Rocciose, dove vivono in libertà animali d'ogni genere, in un luogo ricco di vegetazione. Qua e là, ogni tanto, sgorgano i « geyser », getti di vapore che danno al paesaggio un aspetto quasi di favola. I visitatori che si recano a Yellowstone possono facilmente incontrare, stando in macchina, gruppi di orsacchiotti che giocano tra loro. Ma il regolamento vieta di avvicinarsi troppo agli animali e di dar loro da mangiare: infatti l'orso, malgrado il suo aspetto bonario, può essere molto pericoloso, soprattutto se si tratta di una femmina che cura i suoi piccoli. Ma è durante l'inverno, quando il parco è chiuso al pubblico, che si può osservare meglio la vita di questi grossi plantigradi. Ed è appunto in questa stagione, quando il parco, nonostante i suoi getti di vapore bollenti, si ricopre di neve, che gli operatori di Disney hanno voluto riprendere le abitudini di vita degli orsi, colti con maggior naturalezza e disinvoltura, mentre si aggirano tra gli alberi, alcuni dei quali, avvolti dal vapore dei « geyser » condensati dal gelo, assumono le sembianze di straordinari alberi natalizi dando all'ambiente un aspetto quasi surreale.

CANTIAMO IL NATALE

ore 21,50 nazionale

*Si tratta di un programma musicale ripreso al Teatro Florida di Albano Laziale. Allo spettacolo, quest'anno, parteciperanno alcuni eccezionali ospiti, ognuno dei quali racconterà un suo Natale particolare: un ricordo a lui caro, vissuto negli ultimi venti anni. Saranno così presenti gli attori Aldo Fabrizi, Franco Interlenghi e Antonella Lualdi, lo scultore Manzù, lo scrittore Alberto Bevilacqua, l'ex campione di ciclismo Gino Bartali, il tenore Mario Del Monaco. Le canzoni del programma saranno tutte ispirate al clima natalizio. Canteranno: Mino Reitano (*Natale insieme a te*), Al Bano (*Ave Maria*), Peppino Gagliardi (*Notte d'amore*), Little Tony (*Neve bianca*), Wilma Goich (*Emanuel*), Annibale (*Amen Rock*), Amanda (*La cometa di plastica*). Condurrà lo spettacolo, presentando ospiti e cantanti, Alberto Lupo. La regia sarà affidata a Piero Turchetti.*

Alberto Lupo, il presentatore

RADIO

giovedì 24 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Delfino, S. Tarsilla.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1922, nasce a Smithfield (California) l'attrice cinematografica Ava Gardner.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza Dio, voi, a qualunque sistema civile vogliate appigliarvi, non potete trovare altra base che la forza cieca, brutale, tirannica. (Mazzini).

Grazia Radicchi interpreta il personaggio di Tamara nello sceneggiato « Dove c'è amore, c'è Dio » di Léon Tolstoj, in onda alle 22 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del giovedì: Musiche di **A. Vitalini, N. Porpora, G. F. Haendel-Vitalini, F. Couperin-Vitalini** e **D. P. Paradisi.** Orchestra d'archi diretta da Alberico Vitalini. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Come un bimbo nel grembo di sua madre »**, incontro natalizio a cura di Anna Maria Romagnoli. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Joyeux Noël. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **8,45 Domenico Dragonetti-Nanny:** Concerto per contrabbasso e orchestra. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Rassegna di orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Giuseppe giramondo. **16,35** Ritmi. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. **18,30** Canzoni dell'Abate Bovet. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Arpa indiana. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Le nostre campane. **20 Il ladro di ragazzi.** Regia di Umberto Benedetto. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30 Arthur Honegger:** Cantata natalizia. Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernst Ansermet. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Gospels natalizi. **24-1** Dalla Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano: **Santa Messa** celebrata da S.E. Mons. Giuseppe Martinoli. Partecipa il Coro della Cattedrale diretto da Don Luigi Canzani.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Antonio Vivaldi:** Sonata in re minore F XIII n. 31 (Elaborazione Gianfranco Prato); **Heinrich Franz Biber:** Sonata in mi minore per violino e chitarra; **Niccolò Paganini:** Due Minuetti con Allegretti per chitarra sola; **Ludwig van Beethoven:** Sonata in sol minore op. 5 n. 2. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Ernst Wenger all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino: **Nikolaus Bruhns:** Preludio e fuga in sol maggiore; **Heinrich Kaminski:** Sonata per coro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** L'orchestra di Ray Conniff. **20,30** Concerto Sinfonico della Radiorchestra. XXV.me Settimane Musicali di Ascona 1970. Pianista Georg Cziffra - Direttore Macal Zdenek. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Don Giovanni », Ouverture; **Frédéric Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra; **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Concerto sinfonico eff. il 19 agosto 1970 nella Chiesa di San Francesco a Locarno). **22-22,30** Melodie natalizie.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Carl Zeller: Il venditore di uccelli, selezione dall'operetta (Sonia Knittel, Christina Gorner, soprani; Heinz Hoppe, Ferry Gruber, tenori; Heinz Maria Linz, basso - « Symphonie Orchester Graunke » e Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy » diretti da Carl Michalski - M° del Coro Carl Cymbalistyj) • Jacques Offenbach: Gaité parisienne, balletto - Musiche tratte da operette di Offenbach e rielaborate da Manuel Rosenthal (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Del Prete-Celentano: Lirica d'inverno (Adriano Celentano) • Vaucaire-Notorius-Dumont: Nulla rimpiangerai (Milva) • Mogol-Donida: Serenella (Bobby Solo) • Ascri-Mogol-Soffici: Non credere (Mina) • Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Bovio-D'Annibale: 'O paese d''o sole (Miranda Martino) • Basilivan-Ciacci-Claroni: Ti manca qualche venerdì (Little Tony) • Mogol-Lind: E' la pioggia che va (Caterina Caselli) • Gaber: Goganga (Giorgio Gaber) • Pryor: Il monello e il cane (Dir. William Galassini)

— *Dentifricio Durban's*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

11,30 **La nascita di Cristo**

di **Felix Lope de Vega Carpio**

Traduzione di Carmelo Samonà

3° atto

Lisena	Giusi Raspani Dandolo
Delia	Leda Palma
Silvana	Lina Bernardi
Bato	Giorgio Favretto
Ginesio	Mariano Rigillo
Pasquale	Cesare Barbetti
Lorenzo	Antonio Venturi
Riselo	Stefano Sibaldi
La Vergine	Gabriella Genta
Giuseppe	Augusto Mastrantoni
Baldassarre	Roberto Bertea
Melchiorre	Carlo Ninchi
Gasparre	Giotto Tempestini
Un Negro	Renato Turi

Musiche originali di Cesare Brero

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Parata di stelle**

Cantanti, orchestre e complessi di tutto il mondo

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

L'albero pieno di stelle

Radiofiaba di Mario Pompei

(Registrazione)

— *Bic*

16,20 **Radiotelefortuna 1971**

16,23 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

P. Simon: Cecilia (Simon e Garfunkel) • Hammond: Gemini (Quatermass) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Come Cenerentola (New Trolls) • Alluminio-Ostorero: La vita, l'amore (Alluminogeni) • U. Heep: Gypsy (Uriah Heep) • Jagger-Richard: Love in vain (Rolling Stones) • Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Rocchi: La tua prima luna (Claudio Rocchi) • Mogol-Battisti: 7,40 (Lucio Battisti) • Dylan-Bach: Country pye (Nice) • Curtis-Delanoë-Bécaud: Let it be me (Bob Dylan) • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Mogol-Battisti: Io e tu da soli (Mina) • Hamilton: Cry me a river (Joe Cocker) • Lea Holder-Powell-Hill: Know who you are (Slade)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Novità per il giradischi

— *Tiffany*

18,30 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

18,45 **Norrie Paramor e la sua orchestra**

19 — COME FORMARSI UNA DISCOTECA

a cura di **Roman Vlad**

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORCHESTRA-BOX**

Nuovi arrangiamenti di grandi successi

21 — **CONCERTO DI NATALE**

Francesco Manfredini: Concerto grosso per il SS. Natale op. 2 n. 12: Pastorale - Largo - Allegro (Günther Keher, Doris Malm-Wolff, violini; Reinhold Buhl, violoncello; Iwona Salling, clavicembalo - Orchestra da Camera di Magonza diretta da Günther Keher) • Domenico Zipoli: Pastorale in do maggiore (Organista Siegfried Hildenbrand) • Gioacchino Rossini: La notte del Santo Natale, pastorale per voci e pianoforte (Pianista Mario Caporaloni - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Alessandro Stradella: Cantata per il SS. Natale, per soli, coro e orchestra (Revis. di Alberto Soresina) (Jolanda Mancini, Elda Marino, soprani; Alfredo Nobile, Giovanni Gazzera, tenori; Teodoro Rovetta, baritono; Giorgio Tadeo, basso - Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Ruggero Maghini)

22 — **Dove c'è amore, c'è Dio**

di **Léon Tolstoj**

Adattamento radiofonico di Clay Calleri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli

Martuin, il ciabattino	Vittorio Sanipoli
Semen, il pellegrino	Gino Mavara
Pjotr, l'oste	Franco Luzi
Tamara, moglie di Pjotr	Grazia Radicchi
Stefanuitch, il vecchio spalatore di neve	Gianni Bortolotto
La giovane madre forestiera	Mila Vannucci
La fruttivendola	Lina Bacci
Il ladruncolo	Alessandro Berti
La voce	Carlo Alighiero
Alcuni avventori della locanda	Corrado De Cristofaro
	Gianni Pietrasanta
	Carlo Ratti
	Anna Maria Sanetti

Regìa di **Enrico Colosimo**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

La Natività nel canto popolare

23,55 **Santa Messa Natalizia**

celebrata da **SUA SANTITA' PAOLO VI**

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,24 Buon viaggio — *FIAT*

7,30 **Giornale radio**

7,35 Biliardino a tempo di musica

7,59 **Canta Fred Bongusto**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **Adriana Guerrini**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Pace, pace mio Dio! » • Giacomo Puccini: Tosca: « Vissi d'arte » (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadri) • Pietro Mascagni: Iris: « Un di ero piccina » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giuseppe Morelli) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « Poveri fiori » (Orchestra diretta da L. Collingwood)
— *Gran Zucca Liquore Secco*

9 — **Romantica**
Rubinstein: Romanza in mi bemolle maggiore, op. 44 n. 1 (The Capitol Symphony Orchestra diretta da Dragon Carmen) • Argenio-Pace-Stevens: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • Parish-Perkins: Stars fell on Alabama (Michael Leighton) • Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto (Fred Bongusto) • Freed-Brown: Temptation, dal film « Going » (Frank Chacksfield) • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Trenet: La mer (Paul Mauriat) • Marcucci-Valci: Parlo al vento (Giuliana Valci) • Ortolani: Notte al Grand Hotel (Riz Ortolani) • Raskin: Those were the days (Arturo Mantovani) • Bertini-Boulanger: Avant de mourir (Iva Zanicchi) • Calise-Rossi: Non è peccato (Angel Pocho Gatti)
— *Nestlé*
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **Complesso di Led Zeppelin**
— *Invernizzi Gim*

10 — **POKER D'ASSI**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Perugina*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di **Elena Clementelli**
21ª lezione

15,55 **Radiotelefortuna 1971**

15,58 **Pomeridiana**
Ballard: Mister Sandman (Bert Kaempfert) • Mogol-Testa-Aznavour: Ieri si (Bobby Solo) • Balducci-Favata-Guarnieri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Albertelli-E. John-B. Taupin: Ala bianca (I Nomadi) • Gentry-Neumann-Laguna: Groovin' with Mr. Bloe (Cool Heat) • D. Reitano-F. Reitano-M. Reitano: L'uomo e la valigia (Mino Reitano) • Calabrese-Reverberi: Ma è soltanto amore (Mina) • Stills: For what is worth (Sergio Mendes and the Brasil '66) • B. Dylan: Ballata indiana (Tr. Nini Rosso - Dir. Marcello Minerbi) • Laurent-Luc Aulivier: Les éléphants (Laurent) • Missel-via-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Vistarini-Lopez: Mi sei entrata nel cuore (Showmen) • Minety: Motor road underground (The Underground Set) • Pradella-Cordara: La fontana (Lillo e Regina) • Tariciotti-Marrocchi: Capelli biondi (Little Tony) • Gaber: E' il mio uomo (Ombretta Colli) • Kledem: Giramondo bossa (Mario Bertolazzi) • Bown-Bannister: Gipsy girl (Alan Bown) • Califano-Conrado: La vita non finisce stasera (Daniela Modigliani) • Argenio-Hazzard: Non si muore per amore (I Profeti) • Lumini: Criss cross (The Duke of Burlington) • Lauzi-Mescoli: Primi giorni di [illegible] (Lionello) • Nelson-Ertegun: [illegible] play that song (Aretha Franklin) • [illegible]oni: Fulminato (Soluzione Due)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La nostra mente, di **Silvio Ceccato**
11. Uomini e robot

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Iva Zanicchi** e **Antonio Guidi** presentano:

Il gioco del tre
di **Castaldo** e **Faele**
Orchestra diretta da **Giovanni Fenati**
Regia di **Faele**
— *Rabarbaro Zucca*

21 — **Domani è Natale**
Lunga veglia in attesa della mezzanotte in compagnia di **Arnoldo Foà** e **Delia Scala**
Regia di **Silvio Gigli**
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
Bollettino per i naviganti

24 — **GIORNALE RADIO**

Arnoldo Foà (ore 21)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Viaggio culturale attraverso la Polonia. Conversazione di Giulio Pomponio*

9,30 **Robert Schumann:** *a) Novelletta in fa diesis minore op. 21 n. 8 (Pf. Gyorgy Cziffra); b) Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte (Christian Ferras, vl.; Pierre Barbizet, pf.)*

10 — **Concerto di apertura**
Richard Strauss: Sinfonia domestica op. 53 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Jan Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,15 **Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn**
Quartetto in do maggiore op. 1 n. 6 (Quartetto Carmirelli) • Quartetto in re maggiore op. 64 n. 6 (Quartetto Prencipe)

11,50 **Tastiere**
Vincent Lübek: Preludio e Fuga in mi maggiore (Organista Hans Heintze) • Giovan Battista Martini: Due Sonate: in sol minore - in do maggiore (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Joseph Wood Krutch: La fallibilità degli scienziati

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Franz Liszt: da « Années de pèlerinage » - I année: Suisse: Chapelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale (Pianista Aldo Ciccolini) • Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto ma non tanto) (Pianista Martha Argerich)

Martha Argerich (ore 12,20)

13 — **Intermezzo**
Domenico Scarlatti: Salve Regina (Maureen Forrester, contr.; Erna Heiller, org. e clav. - Orch. da Camera « I Solisti di Vienna » dir. Anton Heiller) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 « per la notte di Natale » (Revis. di Bruno Bettinelli) (Felix Ayo, Walter Gallozzi, vl.i; Enzo Altobelli, vc. - Orch. da Camera « I Musici ») • Luigi Dallapiccola: Concerto per la notte di Natale per soprano e 17 strumenti, sulle Laudi di Jacopone da Todi (Sopr. Elisabeth Seederstroem - Compl. Strum. dir. Frederick Prausnitz)

13,50 **Voci di ieri e di oggi:** Tenori **Alessandro Bonci** e **Luciano Pavarotti**
Vincenzo Bellini: I Puritani: « A te, o cara » • Gaetano Donizetti: Il duca d'Alba: « Angelo casto e bel »; La Favorita: « Una vergin » • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Ah! la paterna mano » • Friedrich Flotow: Martha: « M'appari » • Gaetano Donizetti: Don Sebastiano: « Deserto in terra »

14,20 **Dimitri Sciostakovic:** Concertino op. 94 per due pianoforti

14,30 **Il disco in vetrina**
Vincenzo Bellini: Dolente immagine di Fille mia; Vaga luna che inargenti; Malinconia, ninfa gentile; Per pietà, bell'idol mio • Gioacchino Rossini: La danza; Giovanna d'Arco, cantata • Gaetano Donizetti: Ne ornerà la bruna chioma; Una lacrima; Corrispondenza amorosa; La mère et l'enfant • Giuseppe Verdi: Lo spazzacamino; Brindisi; Stornello (Renata Scotto, soprano; Walter Baracchi, pianoforte)
(Disco **RCA**)

15,30 **Georg Friedrich Haendel**
THE MESSIAH
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Parte prima
Joan Sutherland, soprano; Grace Bumbry, contralto; Kenneth Mc Kellar, tenore; David Ward, basso; George Malcolm, clavicembalo; Ralph Downes, organo
« The London Symphony Orchestra » e « The London Symphony Choir » diretti da **Adrian Boult**
(Ved. nota a pag. 91)

16,35 **Pietro Locatelli:** Concerto grosso in sol minore op. 1 n. 12 (Revis. di Franz Giegling)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Fogli d'album**

17,35 La grafica ieri: Piranesi e la fine del Settecento. Conversazione di Ferruccio Battolini

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Parliamo di spettacolo**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Jazz in microsolco**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16: Aroldo sulle montagne - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro degli Abruzzi - Orgia dei briganti (Viola solista Günther Breitenbach - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt) • Henryk Wieniawski: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra (Solista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus)

20,15 **Hänsel und Gretel**
Fiaba musicale in tre atti di Adelheid Wette, da un racconto dei Fratelli Grimm
Musica di **ENGELBERT HUMPERDINCK**

Peter	Horst Günter
Gertrud	Marianne Schech
Hänsel	Gisela Litz
Gretel	Rita Streich
La strega	Res Fischer
1° gnomo	Elisabeth Lindermeier
2° gnomo	Bruno Brückmann

Direttore **Fritz Lehmann**
Orchestra Filarmonica di Monaco
Coro di Fanciulli del Wittelsbacher Gymnasium di Monaco
(Ved. nota a pag. 90)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musiche e Canti Natalizi - 0,36 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

OGGI IN TELEVISIONE

venerdì

NAZIONALE

11 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Dalla Basilica di San Pietro
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI
Al termine:
MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE « URBI ET ORBI »

meridiana

12,30 BUON NATALE, CHARLIE BROWN!
Disegni di C. Schulz
Distribuzione: ONIRO Film

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: La motocicletta di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **Ridolini uomo di classe**
con Larry Semon, Fatty Alexander
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - Gradina - Rabarbaro Zucca - Pizza Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — QUANDO GLI ANIMALI PARLARONO
Favola a disegni animati
Produzione: Gamma Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Petfoods Italia - Giocattoli Lego - Caramelle Sorini - Giocattoli Sebino - Fornet)

la TV dei ragazzi

17,45 NATALE IN CASA... CERUTTI
Gioco spettacolo
condotto da Romolo Valli
a cura di Gilbert Richard e Enrico Vaime
Prima puntata
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Barilla - Domopak pellicola - De Rica - Verdal - Pannolini Pòlin)

18,45 IL TESTAMENTO DI OGLU KHAN
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Sara — *Klari Tolnay*
Laszlo — *Peter Benko*
Marko — *Adam Szirtes*
Miklos — *Istvan Iglodi*
Oglu Khan — *Janos Csanyi*
Scene di Livia Matay
Costumi di Judith Shaffer
Regia di Eva Zsurzs
Realizzato presso la MAFILM di Budapest

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dinamo - Magnesia S.Pellegrino - Negozi Alimentari Despar - Surgelati Findus - Italo Cremona - Personal G.B. Bairo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Pasta Agnesi - Lama Bolzano - Camomilla Montania)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Prodotti Singer - Doria S.p.A. - Formitrol - Amaro Averna)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Parmigiano Reggiano - (2) Articoli elastici Dr.Gibaud - (3) Motta - (4) SAI Assicurazioni - (5) Stock
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Jet Film - 3) Guicar Film - 4) Brera Cinematografica - 5) Cinetelevisione

21 — Film per la TV
I CLOWNS
di **Federico Fellini**
Sceneggiatura di Federico Fellini e Bernardino Zapponi
Personaggi ed interpreti:
I clowns: *Billi, Scotti, Fanfulla, Rizzo, Pistoni, Furia, Reder, Valentini, Merli, i 4 Colombaioni, i Martana, Maggio, Sbarra, Carini, Terzo, Vingelli, Fumagalli, Zerbinati, Janigro, Maunsell, Peverello, Sorrentino, Valdemaro, Bevilacqua*
La troupe: *Maya Morin, Lina Alberti, Alvaro Vitali, Gasparino*
I clowns francesi: *Alex, Bario, Père Goriot, Ludo, Mais, Nino*
e con: *Pierre Etaix, Annie Fratellini, Gustav Fratellini, Baptiste, Tristan Rémy*
e con la partecipazione di *Liana, Rinaldo, Nando Orfei*
il domatore *Franco Migliorini*
e *Anita Ekberg*
Costumi di Danilo Donati
Montaggio di Ruggero Mastroianni
Musica di Nino Rota
Direttore della fotografia Dario Di Palma
Regia di Federico Fellini
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Bavaria Atelier, realizzata dalla Compagnia Leone Cinematografica)

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Rhodiatoce - Dash - Lame Wilkinson)

22,30 CANTANDO ALL'ITALIANA
con Edda Ollari
e Lucia Altieri, Al Bano
Partecipano Nilla Pizzi e Luciano Tajoli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Peppo Sacchi

BREAK 2
(Marie Brizard & Roger - Lampade Philips)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,40-19,30 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL
Prima serata
Presenta Warner Bentivegna con Rosangela Locatelli
Partecipano: Nicola Rossi Lemeni e Loretta Goggi
Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta dal M° Fulvio Vernizzi
Orchestra di musica leggera diretta dal M° Marcello De Martino
Regia di Fernanda Turvani

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ava per lavatrici - Pizzaiola Locatelli - Spumanti Cinzano - Braun - Diger-Selz - Liquigas)

21,15 La S.S.R. presenta
GALA UNICEF 1970
Spettacolo musicale per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
condotto da Peter Ustinov
Presentazione di Amedeo Nazzari

DOREMI'
(Monda Knorr - Elettrodomestici Ariston - Aperitivo Cynar - Penna Ballograf)

22,30 IL VIAGGIATORE DEL MARE
Un film di Jacques Ertaud e Genevieve Winding su immagini di Bernard Moitessier
Versione italiana di Anna Gruber
Una produzione Tele-Hachette

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Weh' dem, der erbt!
Fernsehspiel von Ted Willis
2. Teil
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Weihnachtslieder
Es singen die Wiener Sängerknaben
Regie: Truck Branss
Verleih: LUTZ WELLNITZ

20,40-21 Tagesschau

Edda Ollari presenta « Cantando all'italiana » (ore 22,30 sul Nazionale)

25 dicembre

IL TESTAMENTO DI OGLU KHAN

ore 18,45 nazionale

Una storia di cappa e spada ambientata in Ungheria verso la fine del 1600, dopo che le orde turche hanno inferto agli ungheresi una sanguinosa sconfitta. Due terzi del Paese sono occupati dai turchi che lo sfruttano senza scrupoli, mentre il re d'Ungheria, Rodolfo di Asburgo, riparato a Praga tremante di paura, lascia che i mercenari spagnoli e valloni dissanguino il popolo in quella parte non ancora occupata del suo territorio. Ogni giorno avvengono delle scaramucce tra turchi e ungheresi. In questa atmosfera Gaspar Rabocsai decide di sfidare in un duello all'ultimo sangue il terribile Agha di Koppany. Il duello ha infatti luogo e Gaspar vi trova la morte. Prima di morire però egli aveva detto: « Se soccomberò, sarà dovere di mia moglie piangermi e di mio figlio Laszlo vendicarmi ». Perciò il giovane Laszlo vuole tener fede alle parole del padre ed invia, a sua volta, la sfida all'Agha. La storia vera e propria ha così inizio: la lunga vendetta di Laszlo viene preparata tra mille difficoltà e pericoli.

I CLOWNS

ore 21 nazionale

« Costretto a riflettere », dice Federico Fellini, « potrei dire che i clowns — queste figure aberranti, grottesche, di ubriaconi, ciabattoni, straccioni — nella loro totale irrazionalità, nella loro violenza, nei capricci abnormi, sono stati un'apparizione della mia infanzia, una profezia, l'anticipazione di una vocazione, "l'annunciazione fatta a Federico". Come mai io so già tutto del circo, dei suoi ripostigli, delle luci, degli odori? Lo so. L'ho sempre saputo. Il circo non è solo uno spettacolo, è un'esperienza di vita. E' un modo di viaggiare nella propria vita ».
Per questo Federico Fellini, i cui film sono sempre stati, davvero, dei « viaggi nella propria vita », ha così spesso fatto posto in essi al personaggio del clown, o almeno al clima, alle atmosfere e ai toni che lo caratterizzano, e alla realtà stravolta di cui si fa portatore. Ora Fellini ha realizzato un film intero su questi suoi singolarissimi « compagni di strada »: I clowns, *appunto, nato dalla collaborazione fra il regista e la TV, presentato all'ultima Mostra di Venezia e là insignito del premio della critica italiana.* I clowns *è, se si bada alle apparenze, un'inchiesta, un viaggio alla ricerca degli ultimi grandi « pagliacci » del circo, con la volontà di penetrare nella « categoria » cui essi appartengono e fra le distinzioni che li individuano sotto il profilo dello stile. Naturalmente è un'inchiesta di Fellini, nella quale perciò gli aspetti giornalistici cedono rapidamente a quelli personali e fantastici (ma non per questo perdono la loro forza di penetrazione, di indagine). L'inchiesta, come ha notato G. B. Cavallaro, è in realtà « una specie di sipario o di intervallo fra due assorte e incantate fantasticherie: un componimento sulle immagini terrorizzanti e indimenticabili dell'infanzia, nella provincia degli anni '30-'35, dove il mondo intero era un circo con le sue maschere, vecchie suore, capistazione, federali ed ex combattenti (...); e, nella parte finale, l'epicedio del clown e il motivo macabro-struggente della morte, fra immagini di una dolorosa e strana bellezza ». La morte del clown, o la morte della fantasia? Dice Fellini: « Il clown è uno specchio in cui l'uomo si rivede in grottesca, deforme, buffa immagine. E' proprio l'ombra. Ci sarà sempre. E' come se ci chiedessimo: è morta l'ombra? Muore l'ombra? Per far morire l'ombra occorre il sole a picco sulla testa: allora l'ombra scompare. Ecco, l'uomo completamente illuminato ha fatto scomparire i suoi aspetti caricaturali, buffoneschi, deformi ».* (Servizi alle pagine 42-48).

GALA UNICEF 1970

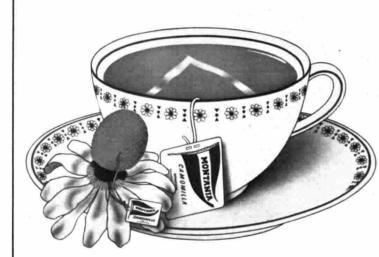
Peter Ustinov con Massimo Ranieri che ha rappresentato l'Italia nello spettacolo di Losanna

ore 21,15 secondo

Lo spettacolo realizzato dall'Unicef è destinato a tutte le reti televisive europee per il lancio del Fondo delle Nazioni Unite a favore dell'infanzia. Al varietà, condotto da Peter Ustinov e presentato al pubblico italiano da Amedeo Nazzari — la registrazione è stata effettuata nei giorni scorsi a Losanna —, partecipano attori e cantanti famosi di tutto il mondo, da Petula Clark a Joséphine Baker e Françoise Hardy, da Jean-Claude Pascal a Curd Jurgens e Juliette Gréco. L'Italia è rappresentata da Massimo Ranieri, una conferma della popolarità raggiunta dall'ex scugnizzo napoletano come cantante e soprattutto (all'estero) come attore cinematografico dopo l'interpretazione di Metello, *il film di Bolognini premiato al Festival di Cannes.*

CANTANDO ALL'ITALIANA

ore 22,30 nazionale

Edda Ollari è una stellina della musica leggera che deve alla sua gradevole voce e a due edizioni di Un disco per l'estate, *un già cospicuo numero di estimatori. E' nata a Fragno, poco lontano da Parma, ha 19 anni, i suoi maggiori successi sono* Acqua passata *e* Un pezzo d'azzurro. *A lei tocca stasera il compito di presentare uno show dedicato ai grandi della musica leggera italiana di ieri: Luciano Tajoli, per esempio, che ha oggi 50 anni ed una carriera ancora aperta; Tajoli può essere considerato uno dei capiscuola della « canzone all'italiana »: egli stesso ne propone un esempio con* Piccola vagabonda. *Quindi Nilla Pizzi, la signora della canzone, che debuttò nel '48 alla radio con l'orchestra di Cinico Angelini. La vedette emiliana interpreta in questo show la popolare* Creola. *Ospiti dello spettacolo sono anche due cantanti di oggi, Al Bano* (Il tuo volto, il tuo sorriso) *e Lucia Altieri* (Quel giorno). *Dal canto suo Edda Ollari, oltre alle due canzoni di successo già citate all'inizio, canta* Io ti aspetterò *e* la sua ultima incisione, *L'amore è una cosa seria.*

RADIO

venerdì 25 dicembre

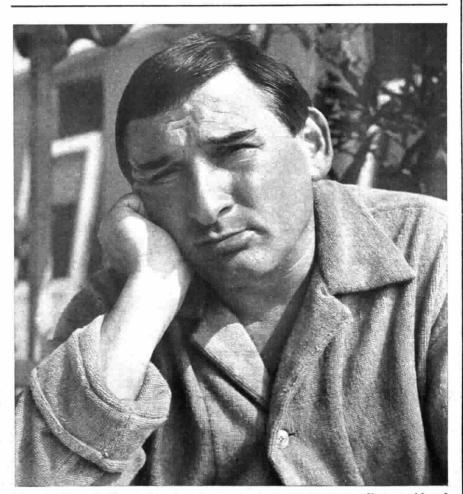
CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Anastasia.

Altri Santi: Sant'Eugenia, S. Pietro Nolasco.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1642, nasce a Woolsthorpe (Inghilterra) lo scienziato Isaac Newton.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove la religione non è inviscerata nelle leggi e ne' costumi di un popolo, l'amministrazione del culto è bottega. (U. Foscolo).

Renato Rascel. Il popolare cantautore e attore presenta alle ore 14 sul Programma Nazionale la trasmissione « Buon Natale, Babbo Natale »

radio vaticana

11-12,30 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro: **Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Messaggio natalizio e Benedizione « Urbi et Orbi ».** 18,30 **Concerto S. Natale: « Negro Spirituals Natalizi »** eseguiti dal Golden Gate Quartet; **« Cantata per il S. Natale »** per soli e orchestra da camera di Antonio Caldara. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Concerto S. Natale: « Messa in do magg. »** per soli, coro e orchestra di Giuseppe Gazzaniga (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Conversazione evangelica del Pastore Goffredo Ganser. **9** I Musici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Adagio e fuga in do min. K. 546; **Alessandro Scarlatti** (Rev. Vittorio Negri Bryks): Concerto grosso n. 3 in fa magg.; **Johann Sebastian Bach:** Suite n. 2 in si min. BWV 1067 (Flauto Severino Gazzelloni). **9,45** L'Apocalisse di Maria (da un'antica leggenda rumena). **10,15** Alleluja Nativitatis. Musiche di **Perotinus Magnus, Tomás Luis Da Victoria** e **Franz Schubert. 11,15 Cosetta.** Il sogno di una giostra. Fantasia di Natale. **11,45** Gloria in excelsis Deo dalla Missa solemnis in re maggiore op. 123 di Ludwig van Beethoven. **12** Dalla Città del Vaticano: **Benedizione « Urbi et Orbi » impartita dal Sommo Pontefice. 12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14 Ol cappon.** Rivista natalizia di Sergio Maspoli. **15** Musica sinfonica italiana. **Gioacchino Rossini:** Sonata n. 5 in mi bem. magg. per orchestra d'archi; **Alfredo Casella:** « La Giara », Suite sinfonica; **Ottorino Respighi:** « La bottega fantastica », Balletto musicale, su musiche di Rossini. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18** Intermezzo. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Organetto. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Cabaret della Radio. Recital di Gilbert Bécaud. **22,05** La giostra dei libri. **22,35 Giuditta.** Selezione dell'operetta di Franz Léhar. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Commiato.

II Programma

18 Radio gioventù. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Canzonette italiane. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra: **Georg Philipp Telemann:** Concerto in re maggiore per tromba, archi e basso continuo (Tr. Helmut Hunger - Radiorchestra dir. Edwin Loehrer); **Johann Christian Bach:** Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra (Fg. Roger Birnstingl - Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **20,45** Rapporti '70: Letteratura. **21,15** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. X Serie. **22-22,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ottorino Respighi: Vetrate da chiesa, quattro impressioni per orchestra: La fuga in Egitto - San Michele Arcangelo - Il mattutino di Santa Chiara - San Gregorio Magno (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e orchestra: Sinfonia - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Solista Lucia Negri - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,54 Almanacco

7 — **Taccuino musicale**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO - IERI AL PARLAMENTO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo (Sergio Endrigo) • Germi-Giannetti-Rustichelli: Sinno' me moro (Gabriella Ferri) • Marischka-Sematra-Melichar: Mille cherubini in coro (Al Bano) • Couperin: In notte placida (Wilma Goich) • Califano-Remigi: Nostalgia (Memo Remigi) • Endrigo: Una cartolina (Marisa Sannia) • Gill: 'O zampugnaro 'nnammurato (Sergio Bruni) • Soeur Sourire: Alleluja (Orietta Berti) • De André: Spiritual (Fabrizio De André) • Anonimo: Deck the hall (Percy Faith)

— *Mira Lanza*

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

11 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

Santa Messa

celebrata da **SUA SANTITA' PAOLO VI**

MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE « URBI ET ORBI »

12,40 **Radiotelefortuna 1971**

12,43 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 CAMPIONISSIMI E MUSICA: GIACOMO AGOSTINI

Programma a cura di **Gianni Minà** e **Giorgio Tosatti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

SALVO RANDONE in **« Il piacere dell'onestà » di Luigi Pirandello**

Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Renato Rascel**

presenta:

BUON NATALE, BABBO NATALE

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16,20 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Jovine-Calligarich: Videologia (M. Jovine) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night (Deep Purple) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Hildebrant-Winhaver: The witch (The Witch) • Mogol-Battisti: Io ritorno solo (Formula 3); Emozioni (Lucio Battisti) • Rompigli-Balsamo: Lei mi ama (Maurizio Vandelli) • Illiani-Albertelli: Quaggiù in città; Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore (Donatello) • Fripp-Sinfield: Cadence and cascade (King Crimson) • Rare Bird: Ice berg (Rare Bird) • Lo Vecchio-Vecchioni: Il bene di luglio; Lauzi: E dicono (Bruno Lauzi) • Thomas: Lazy day (Moody Blues) • Jagger-Richard: Memo from Turner (Mick Jagger)

— *SAN CARLO Ind. Spec. Alimentari*

18,15 Il portadischi

— *Bentler Record*

18,30 Dischi giovani

— *Kansas*

18,45 **Duo di chitarre Santo & Johnny**

---

19 — ROSSINIANA

Un petit train de plaisir (comico-imitatif) (Pianista Sergio Perticaroli); La passeggiata (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini - Pianista Mario Caporaloni); Sonata a quattro in si bemolle maggiore per strumenti a fiato (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno)

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

Russo-Di Capua: I' te vurria vasa' • Tagliaferri-Murolo: Serenata napulitana • De Crescenzo-Vian: Luna rossa • Cannio-Bovio: Tarantella Luciana • E. A. Mario: Santa Lucia luntana (Mandolinen Orchestre) • Lutereau: Slalom aux Champs-Elysées, Prélude à l'arc-en-ciel, Pique-nique valse, Rhapsodie tropicale, Evolution pour 2 guitares, La fête à Hercule (Lucien Lavoute)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 DAL ROSAL SALE LA ROSA

La tradizione della Natività nel mondo poetico di lingua spagnola

Programma di **Maria Teresa de Leon**

Regia di **Nanni de Stefani**

20,50 **ARCIROMA**

Una città arcidifficile presentata da **Ave Ninchi** e **Lando Fiorini**

Testo di **Mario Bernardini**

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Herbert von Karajan

Soprano **Gundula Janowitz**

Mezzosoprano **Anna Reynolds**

Tenore **Werner Hollweg**

Basso **Karl Ridderbusch**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale

Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Società « Amici della Musica » di Vienna - Maestro del Coro Helmuth Froschauer

(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1970 »)

(Ved. nota a pag. 91)

22,25 LE BIBLIOTECHE ITALIANE

Inchiesta a cura di **Antonio Pierantoni** con la collaborazione di **Dante Raiteri**

8. Considerazioni conclusive

23 — GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

7,24 Buon viaggio
— *FIAT*

7,30 **Giornale radio**

7,35 Biliardino a tempo di musica

7,59 **Canta Edda Ollari**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Violinista **Arthur Grumiaux**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in do maggiore K. 373 per violino e orchestra (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal)
— *Candy*

9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— *Pronto*
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio

9,45 **Cinque canzoni da ricordare**
— *Burro Milione Invernizzi*

10 — **POKER D'ASSI**
Hart-Rodgers: Where or when (Vibraf. Cal Tjader) • Marnay-Aguilè: Cuando sali de Cuba (Tr. George Jouvin) • Berlin: Always (Pf. Roger Williams) • Whitfield-Strong: I heard it through the grapevine (Sax ten. King Curtis) • Mercer-Kern: I'm old fashioned (Vibraf. Cal Tjader) • Bertolucci-Boubert-Fenol-Orso: Angelique (Tr. George Jouvin) • Evans-Livingston: Buttons and bows (Pf. Roger Williams) • Cropper-Pickett: In the midnight hour (Sax ten. King Curtis) • Fields-Kern: The way you look tonight (Vibraf. Cal Tjader) • Phillips: San Francisco (Tr. George Jouvin)
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BUONGIORNO, E' NATALE!**
Spettacolo presentato da **Lando Buzzanca**
Testi di **Faele**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,35 **APPUNTAMENTO CON I RICCHI E POVERI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Overlay cera per pavimenti*

13 — HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — Juke-box

14,30 **MUSICHE PER I PIU' PICCINI**

15,15 Per gli amici del disco
— *R.C.A. Italiana*

15,30 Bollettino per i naviganti

15,35 **Arturo Mantovani e la sua orchestra**

15,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
— *Nestlé*

16,10 **Pomeridiana**
Washington-Tiomkin: High noon (Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Org. elettr. Giorgio Carnini) • Merrill-Styne: People (Vibrafono Cal Tjader) • Marrocchi-Taricciotti: Capelli biondi (Little Tony) • Lobo: Boranda (Pf. Sergio Mendes e dir. Clare Fisher) • Castiglione: Dolcemente (Archibald and Tim) • Lewis-Young-Wayne: In a little spanish town (Edmundo Ros) • Balducci-Favata-Guarnieri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Cano: Cal's pal's (Chit. elettr. Gilberto Puente) • Ross-Adler: Hernando's hideaway (Mantovani) • Riva: Vacanze sulla neve (Umberto Tucci) • Nisa-Carosone: Tu vuò fa' l'americano (Renato Carosone) • Mandel-Webster: The shadow of your smile (Pf. Eddie Heywood) • Migliacci-Zambrini-Cini: La bambola (Enrico Simonetti) • Gerald: Monsieur Lilas (Mireille Mathieu) • Ortolani: St. Quintin (Riz Ortolani) • Salerno: Occhi pieni di vento (Wess Airedales) • Roelens: Due per due (Puccio Roelens) • Plante-Raye-Ferrari: Domino (Pf. Carmen Cavallaro) • Waldteufel: I pattinatori (Fisa Wolmer Beltrami) • Singleton-Snyder-Kämpert: Strangers in the night (André Kostelanetz) • Phersu-Guglielmi: Bruna (Juca Chaves) • Porter: I get a kick out of you (Dave Brubeck) • Bezzi-Bonfanti-Claudio: C'eri tu (Ceragioli) • Barouh-Keller-Lai: Un homme et une femme (Chit. elettr. José Feliciano) • Hernandez: El cumbanchero (Manuel) • Pace-Bird: Sympathy (Caterina Caselli) • Mc Karl: Boca chica (Tr. A. Pittana) • Kardif: Isola blu (I Top 4) • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (The New World Symphonic Jazz) • Ascri-Mogol-Soffici: Non credere (Sax contr. Fausto Papetti) • Curb-Hatch-Schifrin: All for the love of (Hank Williams jr.) • Paoli: Senza fine (Xavier Cugat) • De Lange-Mills-Ellington: Solitude (Percy Faith) • Bardotti-Dalla-Baldazzi: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Lake: Country lake (Herb Alpert and The Tijuana Brass)
Nell'intervallo:
(ore 17): **Radiotelefortuna 1971**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Intervallo musicale

18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

19 — **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como** — *Nestlé*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Renzo Palmer** presenta:
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *F.lli Branca Distillerie*

21 — **La Sibilla Cassandra**
Sacra rappresentazione di **Gil Vincente**
Traduzione e riduzione a cura di Elena Croce
Regia di **Dante Raiteri**

21,35 **NATALE CON LEONTYNE PRICE**
Franz Xaver Gruber: Silent night (Mohr) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Hark! The herald angels sing (Wesley) • Claude Hopkins: We three Kings of Orient are (Hopkins) • Anonimo: Angels we have heard on High; O Tannenbaum; God rest ye merry, gentlemen • Henry Willis: It came upon the midnight clear (Sears) • Johann Sebastian Bach: Vom Himmel Hoch (Lutero) • Anonimo: Sweet little Jesus boy • Franz Schubert: Ave Maria (Trascriz. Sabatini) • Adolphe Adam: Cantique de Noël (Adam) • Bach-Gounod: Ave Maria • Wolfgang Amadeus Mozart: Alleluja K. 165 (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Vienna - Cori: « Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde » e « Wiener Grosstadtkinderchor » - Direttore Herbert von Karajan - Maestro dei Cori Reinhold Schmid)

22,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
Bertini-Di Paola: Come una nuvola (Franco Talò) • Bertero-Buonassisi-Marini: Il postino suonerà (Niki) • Minellono-Donaggio: Prigioniero (Elio Gandolfi) • Amurri-Braconi: Mi sembra di conoscerti da sempre (Jula De Palma) • Maresca-Pagano: Doveva finire così (La Nuova Generazione) • Negri-Acerra-Forti: Addio felicità (Enzo Conte)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *I cieli senza azzurro. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **Concerto dell'organista Carl Weinrich**
Wilhelm Friedmann Bach: Due Fughe: in re minore - in fa minore • Johannes Brahms: Fuga in la bemolle minore • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa minore op. 65 n. 1: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante - Allegro assai vivace

10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Introduzione e Gloria in re maggiore con quattro strumenti (trascrizione e realizzazione del basso per l'organo di Gianfranco Spinelli) (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro Polifonico dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Massimo Pradella) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra: Vivace - Largo ma non troppo - Allegro (Solisti David e Igor Oistrakh - Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Eugène Goossens) • Wolfgang Amadeus Mozart: Exultate, jubilate, mottetto K. 165 (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - The Philharmonia Orchestra diretta da Walter Susskind)

11,10 **Archivio del disco**
Frédéric Chopin: Valzer brillante op. 34 n. 1; Mazurka in la minore op. 17 n. 4; Valzer in la bemolle maggiore op. 42; Scherzo in do diesis minore op. 39; Polacca n. 1 in la maggiore op. 40 « Militare » (Pianista Ignazio Jan Paderewski)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Felice Quaranta: Invenzioni da concerto (Spartaco Incagnoli, oboe; Salvatore Licari, trombone; Mario Gangi, chitarra; Mario Dorizzotti, percussione; Luigi Sagrati e Antonio Acconcia, viole; Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli - Direttore Claudio Gregorat)

12,10 **Maurice Ravel:** Tzigane, rapsodia per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kiril Kondrascin)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Tromba **ROGER VOISIN**
Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Unicorn Concert diretta da Harry Dickson) • Giovanni Gabrieli: Canzona septimi toni n. 1 dalle « Sacrae Symphoniae » • Giovanni Battista Buonamente: Sonata • Johann Gottfried Reiche: Sonata n. 19 (Complesso di ottoni) • Giuseppe Torelli: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra d'archi: Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (Clavicembalista Igor Kipnis - Orchestra « The Kapp Sinfonietta » diretta da Emanuel Vardi)

13 — Intermezzo
Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore « Trio Zingaro » (Trio di Trieste) • Ludwig van Beethoven: Variazioni in do maggiore sul duetto « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart (Willy Schnell e Georg Rast, oboi; Dietmar Keller, corno inglese) • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 « della trota » per pianoforte e archi (Pianista Jörg Demus - Quartetto Schubert)

14 — **Fuori repertorio**
Franz Liszt: Parafrasi da concerto dal « Rigoletto » di Verdi (Pianista Shura Cherkassy); Reminiscenze dal « Simon Boccanegra » di Verdi (Pianista John Ogdon)

14,20 **Antonio Salieri:** Sinfonia in re maggiore per orchestra da camera « Veneziana » (Revisione di Renzo Sabatini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

14,30 **Ritratto di autore**
Peter Cornelius
Weihnachtslieder op. 8: Christbaum - Die Hirten - Die Könige - Simeon - Christus der Kinderfreund - Christkind (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte); Sette Lieder: Mocht im Walde mit dir gehen-Sonneruntergang - Ode-Unerhort-Auf ein schlummerndes Kind - Warum sin denn die Rosen so blass - Hirschlein ging in Wald spazieren (Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano; Renato Josi, pianoforte); Il barbiere di Bagdad, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

15,10 **Georg Friedrich Haendel**
THE MESSIAH
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Seconda e terza parte
Joan Sutherland, soprano; Grace Bumbry, contralto; Kenneth Mc Kellar, tenore; David Ward, basso; George Malcolm, clavicembalo; Ralph Downes, organo
« The London Symphony Orchestra » e « The London Symphony Choir » diretti da **Adrian Boult**

17 — **Fogli d'album**

17,35 Vincenzo Monteleone: scultore mistico. Conversazione di Leonida Repaci

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **Johannes Brahms:** Variazioni su un tema di Haendel op. 24 (Pianista Julius Katchen)

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Luzi: Bilancio critico per F. Mauriac - Il libro dei « nonsenses » di E. Lear (ne parla G. Manganelli) - Note e rassegne: Strindberg e Bergman a cura di E. Bruno

19,15 Tutto Beethoven
« Opere varie » - 3° trasmissione
Due Arie per « Claudine von Villa Bella » di Goethe: Prüfung des Küssens; Mit Mädeln sich vertragen; Cantata per l'ascesa al trono dell'Imperatore Leopoldo II, per soli, coro e orchestra; Bundeslied op. 122 per coro e orchestra
(Contributi della Radio Svizzera, della Radio Austriaca e del Westdeutscher Rundfunk di Colonia alle celebrazioni beethoveniane promosse dall'U.E.R.)

20,15 **CIBERNETICA E MEDICINA**
7. La tecnologia nella ricerca e nell'intervento sanitario: vantaggi e pericoli, a cura di **Severino Delogu**

20,45 Le strutture culturali in Italia: l'articolazione e la funzione della « Dante Alighieri ». Conversazione di Mario Guidotti

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **UNA NOTTE DI BUONA VOLONTA'**
(La commemorazione del Presepe)
Gioco natalizio di rime e musiche ideato da Antonio Barolini, con L. Basagaluppi, P. Biondi, E. Busso, R. Cominetti, L. Curci, C. Comaschi, C. De Davide, R. Di Lernia, A. R. Garagatti, E. Liberalesso, G. Mainardi, R. Malaspina, S. Moriones, D. Penne, A. Pierfederici, R. Rizzi, M. T. Rovere, L. Sportelli, C. Trionfi
Regia di **Dante Raiteri**
— Il gusto del « cattivo gusto ». Conversazione di Libero Bigiaretti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli eroi del melodramma
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
2a puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Surgelati Invito - Erbadol - Amaro Averna - Gruppo Industriale Ignis)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

16,30 ROMA: IPPICA
Premio Tor di Valle di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — I GUAI DI GATTO SILVESTRO
Cartoni animati
Produzione: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Kleenex Tissue - Cremidea Beccaro - HitOrgan Bontempi - Dolatita - Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,40 NATALE IN CASA... MARTORELLA
Gioco spettacolo
condotto da Romolo Valli
a cura di Gilbert Richard e Enrico Vaime
Seconda puntata
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Eugenio Giacobino

18,40 IL TESTAMENTO DI OGLU KHAN
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Sara — *Klari Tolnay*
Laszlo — *Peter Benko*
Marko — *Adam Szirtes*
Miklos — *Istvan Iglodi*
Oglu Khan — *Janos Csanyi*
Scene di Livia Matay
Costumi di Judith Shaffer
Regia di Eva Zsurzs
Realizzato presso la MAFILM di Budapest

GONG
(Ariel - Dado Lombardi - Euroacril - Farine Fosfatina - Pepsodent)

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Gottardo Pasqualetti

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornet - Sottilette Kraft - Olio extravergine d'oliva Carapelli - Beverly - Kaloderma Gelée - Cioccolatini Bonheur Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cibalgina - Pannolini Lines - Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Calzemaglie Rede - Pelati Star - Vicks Vaporub - Caffè Bourbon)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Invernizzina - (2) Tè Ati - (3) Confetto Falqui - (4) Amaro Ramazzotti - (5) Ava per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Cinetelevisione - 4) Film Makers - 5) Pagot Film

21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA '70
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Raffaella Carrà**
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Dodicesima trasmissione

DOREMI'
(Cora Americano - All - Standa - Orologio Bulova Accutron)

22,30 STAN LAUREL, OLIVER HARDY
in
— **Questione d'onore**
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach
— **Sotto zero**
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

BREAK 2
(Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Holiday in Switzerland
Eine musikalisch - humoristische Revue
Regie: Karl Suter
Verleih: TELEPOOL

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

18,25-19,30 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL
Seconda serata
Presenta Warner Bentivegna con Rosangela Locatelli
Partecipano: Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Lilla Brignone, Memmo Carotenuto
Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta dal M° Fulvio Vernizzi
Orchestra di musica leggera diretta dal M° Marcello De Martino
Regia di Fernanda Turvani

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cera Overlay - Biscotti Colussi Perugia - Linea Mister Baby - Gradina - Dentifricio Durban's - Candy Lavatrici)

21,15
MILLE E UNA SERA
I CLASSICI DEL CARTONE ANIMATO: S. BOSUSTOW
a cura di Mario Accolti Gil
con la collaborazione di Enzo Jannacci e Gianni Rondolino
Presenta Enzo Jannacci
La notte di Natale di Mr. Magoo
di Stephan Bosustow

DOREMI'
(Calze Velca - Vernel - Rosso Antico - Istituto Nazionale delle Assicurazioni)

22,15 SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI
di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi
Soltanto una voce
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Direttore del carcere — *Corrado Sonni*
Ten. Ezzy Sheridan — *Ubaldo Lay*
Soligo — *Manfredo Biancardi*
Carlos Leroya — *Paolo Graziosi*
Commissario Vastano — *Riccardo Garrone*
Capitano Branco — *Leo Gavero*
Wonger — *Tony Dimitri*
Ribeira — *Antonio Pierfederici*
Shaffer — *Walter Maestosi*
Dottor Morena — *Giuseppe Pertile*
Juanita Escartil — *Flora Lillo*
Daniela Brandi — *Mariolina Bovo*
Elena Correnti — *Linda Sini*
Manuela Saroyan — *Carla Gravina*
Rosmini — *Giuseppe Porelli*
Un lift — *Massimo Macchia*
Hilde Lang — *Elena Sedlak*
Una cameriera — *Pia Morra*
Cortez — *Giovanni Sabbatini*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Silvana Pantani
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

23,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

26 dicembre

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Vivere come e perché è *il titolo della quarta puntata della rubrica* La terza età, *realizzata dal giornalista Francesco Callari e dal regista Gianfranco Manganella. La trasmissione affronta il tema del senso che gli anziani devono dare alla propria vita per non sentirsi degli esclusi. Nel corso della puntata sarà intervistato l'ex attore di prosa Michelangelo Verdirosi che, al termine della carriera artistica, ha iniziato un nuovo lavoro. Che si resti giovani quando si crede in qualcosa, ce lo dimostra anche il ragioniere Gastone Gonnelli il quale, dopo il pensionamento, ha cominciato a studiare teologia e ad interessarsi concretamente dei problemi del terzo mondo. Un gruppo di studenti liceali parlerà della considerazione che ha degli anziani e come, fin da ora, ciascuno di essi stia creando degli interessi che potranno essere sviluppati al termine della vita lavorativa. La puntata terminerà con la presentazione di una canzone scritta da Chiara Grillo, una studentessa, e dedicata agli anziani. « Se ameranno », dice fra l'altro la canzone, « non saranno più nella posizione di chi sta a guardare e lo scorrere del tempo avrà un significato... ».*

CANZONISSIMA '70

ore 21 nazionale

Vedremo Vittorio Gassman, nei panni di Brancaleone, come ospite d'onore di questa puntata di « Canzonissima » (Allo spettacolo musicale dedichiamo un servizio a pag. 108)

MILLE E UNA SERA: La notte di Natale di Mr. Magoo

ore 21,15 secondo

Si conclude la prima parte dei classici del cartone animato curati da Mario Accolti Gil, regista Giancarlo Nicotra. Come i telespettatori ricorderanno, nelle settimane precedenti si sono alternati sul piccolo schermo i personaggi della banda Disney, Mister Magoo, impegnato in una gustosissima avventura araba, il capolavoro della cinematografia di animazione giapponese La leggenda del serpente bianco, *lo splendido* Jeannot l'intrépide *di Jean Image. Questa sera torna Mister Magoo il simpatico ed originale personaggio creato da Stephen Bosustow. Bosustow nel 1941, con altri disegnatori, si staccò dalla Walt Disney, a conclusione di uno sciopero rimasto memorabile. Dapprima Bosustow inventò due personaggi, Gerald Mc Boing Boing e Cristopher Crumpet, che rompevano con la tradizione disneyana. Dopo qualche tempo in aiuto di Bosustow e del suo gruppo venne la Columbia. Bosustow dimostrò che il cartone animato non doveva necessariamente ispirarsi alla favola e che, pur mantenendo inalterato l'umorismo, era possibile affrontare e interpretare alcuni problemi della realtà contemporanea. Non a caso Mister Magoo è un vecchietto miope convinto di vivere in un mondo più bello e più giusto di quello nel quale in realtà vive. Così quel suo difetto fisico gli permette di risolvere a volte delle situazioni che altrimenti rimarrebbero irrisolte. Magoo, purtroppo oggi è decaduto, è divenuto protagonista di una serie televisiva che fa pubblicità alla General Electric: alla fine dello « short » Magoo riesce immancabilmente a vedere grazie alle lampadine prodotte dalla Casa americana.* In La notte di Natale di Mister Magoo *Magoo interpreta la parte del vecchio avaro della famosa novella di Dickens. Il divertimento del cartone proviene dal contrasto tra il carattere di Magoo, un carattere timido, bonario e quello tutto opposto del vecchio Scrooge, il personaggio di Dickens. Bosustow aveva anche l'intenzione di creare una gara indiretta tra Magoo e il celebre Paperon De' Paperoni.*

SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI: Soltanto una voce

ore 22,15 secondo

Leroya, condannato alla sedia elettrica per omicidio, ha ottenuto un rinvio dell'esecuzione. Sheridan parte per Roma nel tentativo di provare l'innocenza di quell'uomo rinchiuso nella cella della morte. E' stata una lettera anonima a provocare il supplemento d'inchiesta. Ci dovrebbe essere, a Roma, un testimone. E' una segretaria dell'ambasciata americana, che potrebbe essere in grado di provare che Leroya non ha ucciso il suo superiore, Delberg. La donna è in vacanza, non si sa dove, e quando Sheridan la raggiunge deve salvarla da un misterioso assassino. La testimonianza raccolta non sembra determinante, ma è tuttavia un anello della catena che consentirà a Sheridan di dipanare l'intricata matassa.

Ubaldo Lay protagonista del telegiallo

RADIO

sabato 26 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Stefano.

Altri Santi: S. Marino, S. Teodoro, S. Zenone.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1833, « prima » alla « Scala » di Milano dell'opera *Lucrezia Borgia* di Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: La persecuzione religiosa può rifugiarsi sotto il travestimento di una erronea e fervorosissima devozione. (Burke).

Joan Sutherland è la protagonista della « Beatrice di Tenda » di Bellini. L'opera, diretta da Richard Bonynge, va in onda alle ore 14,25 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Melodie sulla culla ».** Musiche natalizie e testi a cura di Claudio Tallino. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Noël dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro: Considerazioni di fine anno; Finestrella sindacale. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Fisarmoniche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Notizie sportive. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo da Jerko Tognola. **21,30 Amore, mon amour, meine liebe.** Regia di Battista Klainguti. **22** Informazioni. **22,05** Civica in casa (Replica). **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Due note. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Concertino **Arcangelo Corelli** (orchestraz. Max Reger): « La Follia », con variazioni per violino e orchestra; **Domenico Scarlatti** (elaboraz. Tommasini): Suite dal Balletto « Les Femmes de bonne humour ». **14,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17** Musica per il conoscitore. Wiener Festwochen 1970. Lieder di Hugo Wolf. **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **18,55** I programmi della sera. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra: **Roman Weichlein:** Nove duetti per trombe; **Jacques Offenbach:** Duo per violoncelli n. 1 in do maggiore; **Gian Battista Viotti:** Quartetto in si bemolle maggiore. **20,45** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** Spettacolo di varietà.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Bedrich Smetana: Vysehrad, poema sinfonico n. 1 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Anton Dvorak: Canzoni Tzigane op. 55 per soprano e pianoforte: Moderato - Allegro - Andante - Con moto - Allegretto - Allegro - Poco allegro (Chloe Owen, soprano; Charles Wadsworth, pianoforte) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco meno allegro - Allegro animato (Solista Samson François - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri)

6,54 Almanacco

7 — **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Rascel-Tommaso: Grazie perché (Renato Rascel) • Bardotti-Vianello: Se c'è una stella (Wilma Goich) • Panzeri: Lettera a Pinocchio (Johnny Dorelli) • Mogol-Testa-Ferrer: Un anno d'amore (Mina) • Rosso-Costa: Scetate (Peppino di Capri) • Devilli-Dubin: Non mangiate le margherite (Gloria Christian) • Farassino: Quando capirai (Gipo Farassino) • Pallavicini-Bargoni: Accarezzami amore (Iva Zanicchi) • Beretta-Massara-Tacchini: Le mani (Gino Bramieri) • Coulter-Martin: Congratulations (Caravelli)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

12 — Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14,04 **Classic-jockey:**

Franca Valeri

15 — **Giornale radio**

15,08 Turisti alti e magri, bassi e grassi. Conversazione di Mario Vani

15,20 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'« organismo cibernetico ». Colloquio con Nathan Kline, a cura di Giulia Barletta

15,45 Schermo musicale

— *Gruppo Discografico Campi*

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **MUSICA DALLO SCHERMO**

Ortolani: Susan and Jane, dal film « Una sull'altra » • Pace-Mc Kuen: Charlie Brown, dal film omonimo • Newman: Airport love theme, dal film « Airport » • Mc Guinn: Ballad of easy rider, dal film « Easy rider » • Yestes: Goodbye Columbus, dal film « La ragazza di Tony » • P. Simon: The sound of silence, dal film « Il laureato » • Morricone: Metti, una sera a cena, dal film omonimo • Bardotti-Fenigh: Oggi è domenica per noi, dal film « La costanza della ragione » • Legrand: The windmills of your mind, dal film « Il caso Thomas Crown » • Herman: Before the parade passes by, dal film « Hello Dolly! » • F. Lai: Vivre pour vivre, dal film « Vivere per vivere » • Mogol-Bongusto: Sul blu, dal film « Il divorzio »

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Tra le 16,30 e le 17,10

Ippica - da Roma: Radiocronaca diretta del Premio « Tor di Valle » di trotto. Radiocronista **Beppe Berti**

17,07 **Radiotelefortuna 1971**

17,10 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valori, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

— *Galbani*

18,45 **Roger Williams al pianoforte**

19 — **« PARADE »**

Cronache vecchie e nuove del teatro di danza

a cura di **Vittoria Ottolenghi**

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

Hilliard-Man: In the wee small hours of the morning • Caldwell: Cycles • Mancini-Mercer: Moment to moment • Sigman-Bonfa: A day in the life of a fool • Gimbel-Legrand: Watch what happnens • Webb: By the time I get to Phoenix • Rota: Tema d'amore, da « Romeo e Giulietta » • Bricusse: When I look in your eyes • Jobim: Meditation • Kahn-Schwandt-Andrée: Nostalgia (Direttore Henry Mancini)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I grandi concerti della storia del jazz**

Da New York City

Jazz concerto

con la partecipazione di **Bill Dodge** e la sua **All-Stars Orchestra** con **Bunny Berigan, Benny Goodman, Arthur Rollini, Arthur Schutt, Artie Bernstein** e **Gene Krupa**

(Registrazione effettuata nel 1934)

21,05 **La scala di seta**

Farsa comica di Giuseppe Maria Foppa

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Revisione di Vito Frazzi

Dormont	Florindo Andreolli
Giulia	Alberta Valentini
Lucilla	Marisa Salimbeni
Dorvil	Piero Bottazzo
Blansac	Bruno Marangoni
Germano	Mario Biasiola

Direttore **Alberto Erede**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,15 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

22,20 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**

a cura di **Mario Labroca**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

7,24 Buon viaggio
— *FIAT*

7,30 **Giornale radio**

7,35 Biliardino a tempo di musica

7,59 **Canta Giorgio Gaber**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI: Quartetto Amadeus**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johannes Brahms: Dal Quartetto in do minore op. 51 n. 1: Allegro - Romanza (poco allegro) (Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)
— *Gran Zucca Liquore Secco*

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALERIA VALERI in « **La signora Beudet** » di **Denys Amiel** e **André Obey**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Carlo Di Stefano**

10,05 **POKER D'ASSI**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Gigliola Cinquetti** e **Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Radiotelefortuna 1971**

11,38 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
— *Registratori Philips*

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **Musiche da Disneyland**

15,30 Bollettino per i naviganti

15,40 **Nino Manfredi**
presenta:
NATALE IERI
Spettacolo di **Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri**

16,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

17,05 UN ANNO DI SUCCESSI

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Intervallo musicale

18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

Nino Manfredi (ore 15,40)

19 — **Silvana Pampanini** presenta:
SILVANA-SERA
con **Herbert Pagani, Clely Fiamma** e **Gianfranco Bellini**
Testo e realizzazione di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Notte e giorno**
di **Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6ª ed ultima puntata

Virginia Woolf — Angela Cavo
William Rodney — Maurizio Gueli
Caterina Hilbery — Valentina Fortunato
Ralph Denham — Giancarlo Dettori
Cassandra Oatway — Francesca Siciliani
Mary Datchet — Adriana Vianello
Zia Celia — Irene Aloisi
Mr. Hilbery — Giulio Oppi
Mrs. Hilbery — Cesarina Gheraldi
Emily — Sandrina Morra
Autista taxi — Paolo Faggi

Regia di **Sandro Sequi**
(Edizione Piero Beretta)

20,45 **Chriss Waxman all'organo elettronico**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:
CANZONISSIMA '70
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà**
Testi di **Paolini** e **Silvestri**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Romolo Siena**
12ª trasmissione
Al termine:
— **GIORNALE RADIO**
— **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folkloristica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
— **Bollettino per i naviganti**
— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI* *(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Le carte di Bassano. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli*

9,30 **Carlos de Seixas:** *Due Sonate: in do minore (Allegretto) - in do maggiore (Allegro, Andante - Minuetto) (Clavicembalista Ruggero Gerlin)* • **Carl Philipp Emanuel Bach:** *Quartetto n. 1 in la minore, per flauto, viola, violoncello e pianoforte: Andantino - Largo e sostenuto - Allegro assai (Hans Martin Linde, flauto; Emil Seiler, viola; Klaus Storck, violoncello; Rudolf Zartner, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Karl Goldmark: Sinfonia op. 26 « Nozze al villaggio »: Marcia nuziale - Epitalamio - Serenata - Nel giardino - Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Solista Witold Malcuzynsky - Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

11,15 **Musiche di scena**
Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 per il dramma omonimo di Maeterlinck: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Adagio (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Ralph Vaughan Williams: The Wasp, suite per la commedia di Aristofane: Ouverture - Entr'acte - March fast of the kitchen utensils - Entr'acte - Ballet and final tableau (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

12,10 **Robert de Visée:** Suite in re minore (Chitarrista Siegfried Behrend)

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Nicola Antonio Zingarelli: Sinfonia n. 1 in sol maggiore (Revis. di Rino Majone): Larghetto - Allegro giusto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi (Revis. di Terenzio Gargiulo): Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro alla polonese (Solista Elio Ovcinnicov - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Ziino) • Saverio Mercadante: Concerto in re minore, per corno e orchestra da camera: Larghetto alla siciliana - Polacca (Allegretto brillante) (Solista Domenico Ceccarossi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Gaetano Donizetti: Concertino in sol maggiore per corno inglese e orchestra: Andante, Tema con variazioni - Allegro (Solista Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogyi)

13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Finale, Allegro (Richard Adeney, flauto; Terence Weil, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte) • Johannes Brahms: Danze ungheresi dal n. 1 al n. 10: in sol minore - in re minore - in fa maggiore - in fa minore - in fa diesis minore - in re bemolle maggiore - in la maggiore - in la minore - in mi minore - in mi maggiore (Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien)

13,45 **Concerto della clavicembalista Anna Maria Pernafelli**
Jean-Philippe Rameau: Suite in mi minore • Domenico Cimarosa: Sonata n. 20 in re bemolle maggiore; Sonata n. 22 in re minore; Sonata n. 23 in la minore; Sonata n. 24 in do maggiore • Johann Christian Bach: Concerto in fa maggiore op. VII n. 2 (Revis. di A. M. Pernafelli): Allegro con spirito - Tempo di minuetto (Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, violini; Bruno Morselli, violoncello)

14,25 **Beatrice di Tenda**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Filippo Maria Visconti — Cornelius Opthof
Beatrice di Tenda — Joan Sutherland
Agnese del Maino — Josephine Veasey
Orombello — Luciano Pavarotti
Anichino, Rizzardo del Maino — Joseph Ward

The London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus diretti da **Richard Bonynge**
Maestro del Coro John McCarty
(Ved. nota a pag. 90)

17 — **Fogli d'album**

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **Jan Sibelius:** Finlandia, poema sinfonico op. 26: Andante sostenuto - Allegro - Moderato, allegro (I Filarmonici di Berlino diretti da Herbert von Karajan) • **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Solista Walter Gieseking - Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Alban Berg: Lieder di Altemberg op. 4 (Soprano Halina Lukomska - Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Pierre Boulez) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore (Vienna Orchestra Society dir. Charles Adler)
Nell'intervallo: **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Kiril Kondrascin
Igor Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Pianista Enrico Lini) • Sergej Prokofiev: Il Luogotenente Kijé, suite sinfonica op. 60 • Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 91)

22,50 Orsa minore
IL VESTITO DI PIZZO
Un atto di **John Bowen**
Traduzione di Betty Foà
Interpreti: G. Becherelli, C. Colosimo, F. Marchiò, F. Dominici, D. Biagioni, F. Luzzi, G. Mazzi, N. Besozzi, E. Soligo, M. G. Sughi
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari. Coro « Concordia » di Merano - Direttore Fernando Martinelli. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Ottetto polifonico patavino diretto da Bruno Pasut. 15,15-15,30 Verso un nuovo volto della Chiesa, conversazione a cura del prof. don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis. Lezione n. 69. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Händel: Concerto grosso op. 6 n. 5; Corelli: Concerto grosso n. 3 in do maggiore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva: Vita, folclore e ambiente trentino.

VENERDI': 12,30-13 Melodie e canti popolari di Natale. 14-14,30 Mozart: Serenata per strumenti a fiato in mi bemolle maggiore K 375 - Solisti dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Direttore Paul Angerer. 19,15-19,30 Musica per orchestra d'archi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Ninne nanne cantate dal basso Ettore Geri. 15,15-15,30 Dal mondo del lavoro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI (escluso venerdì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano (escluso sabato). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI (escluso venerdì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI (escluso venerdì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso giovedì e sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. **12,20-12,30** Corriere della Calabria. 14,30 **Il Gazzettino Calabrese.** 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45 «Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Complesso mandolinistico triestino « N. Micol ». 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30 Musica richiesta.** 14-14,30 « Buona fine e buon principio » - Almanacco per tutte le feste di L. Carpinteri e M. Faraguna (I). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 A. Illersberg: « Trittico » - Poema in tre atti di Morello Torrespini - Atto I: « Carneval » - Interpreti principali: G. Scarlini, D. Mantovani, L. Maragliano, S. Maionica, E. Silvestri - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - M° del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,25 Bozze in colonna: « Liriche » di Luigi Candoni. Anticipazioni di Alviero Negro. 16,40 Concerti organizzati dall'Associazione « Arte Viva » di Trieste - « Musicki Atelier di Varsavia » - Z. Krause, pf.; E. Borowiak, tb.; W. Galazka, vc.; C. Palkowski, cl. - Carlo de Incontrera: For Four (And more) - Karl E. Welin: Manzit (Reg. eff. dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 21-4-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - **Cronache locali** - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 « Caballus » di Stelio Mattioni (4ª). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,10 Enrico De Angelis Valentini: Sei canti sacri, per voce e pianoforte - Soprano Gloria Paulizza, al pianoforte l'Autore. 16,25 Antologia poetica giuliana: Liriche di Biagio Marin, a cura di Stelio Crise. 16,35-17 « Suoni e watt » - Rassegna di piccoli complessi della Regione: « The Billows » - Presentazione di G. Drabeni. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Buona fine e buon principio » - Almanacco per tutte le feste di L. Carpinteri e M. Faraguna (I). **Compagnia** di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,40 I Solisti di musica leggera - Orchestra diretta da G. Safred. 15,50 « Aquileia romana e cristiana » - Dagli Atti della 1ª Settimana di Studi aquileiesi al Centro di Antichità Altoadriatiche (5ª): « Basiliche minori di Aquileia » di Sergio Tavano. 16-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - F. Schubert: Intermezzo e Balletto da « Rosamunda » - L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra - Solista Dino Ciani - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 3-4-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 « Figure della vecchia Trieste » di Giorgio Voghera (XII). 16 A. Illersberg: « Trittico » - Poema in tre atti di Morello Torrespini - Atto II: « Nadal » - Interpreti principali: S. Maionica, L. Maragliano, E. Viaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Tristano Illersberg - M° del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,35-17 Canti popolari istriani (2ª serie), a cura di D. Benussi e L. Donorà. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 9,30 Dalla Cattedrale di San Giusto: Messa Pontificale e Omelia dell'Arcivescovo Mons. Antonio Santin in occasione del Santo Natale. 10,30 Musiche per organo. 11-12 « Fantasia musicale » con Orchestre dirette da: A. Casamassima, F. Russo, G. Safred, U. Lupi e il suo complesso, Quartetto Ferrara; Cori « E. Grion » di Monfalcone, « A. Illersberg », « Montasio », « Sant'Antonio Vecchio », « Santa Maria Maggiore », « G. Tartini » di Trieste, « G. Verdi » di Ronchi dei Legionari.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti popolari di Natale. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,50 Concerto della clavicembalista Maria Vittoria Guidi - J.-Ph. Rameau: « La follette - L'entretien des Muses - Les tricotets - La poule - L'énharmonique - La Dauphine » (Reg. eff. dal Conservatorio « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS il 9-3-1970). 16,05 Scrittori della Regione: « Natale di pace » di Fulvio Tomizza. 16,15 Canti popolari di Natale - Coro di voci bianche dell'Istituto « La nostra famiglia » di S. Vito al Tagliamento diretto da Vittoriano Maritan. 16,30-17 « Piccolo concerto » con le orchestre dirette da F. Russo, E. Vittorio, G. Safred e V. Feruglio. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, spiattellate da Mapùs - Regia di L. Nora. 14,50 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi della domenica » di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e « Servizi sportivi ». 15 Campionissimi e musica: Gigi Riva (replica). 15,20 Complesso « Sette in armonia » diretto da G. Piccaluga. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Il protestiere (replica) con supplemento sportivo. 15,25 « Motivi per sei corde »: giro del mondo in musica con le chitarre di Pino Pisano, Gianni Pirisi e Nanni Serra e con la partecipazione di Rino Salviati. 15,45-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 XV Premio di Poesia Sarda « Città di Ozieri », a cura di A. Sanna. 15,20 Il gioco del contrasto: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,40-16 Musiche pastorali e natalizie - Organista G. Maffezzoni. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Programma natalizio. 15,20-16 « Per amore di Dio ». Mistero di Natale nelle poesie di P. Casu, di F. Pilia. Regia di L. Girau. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Parlamento Sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 « La cometa si fermò ». Radiodramma di V. Calvino. Regia di L. Girau. 15,30-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14,30-15,30 « Domenica con noi » di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91° minuto: commento sugli avvenimenti sportivi della domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 La Sicilia nelle canzoni. 15,30 Complessi caratteristici. 15,40-16 Musiche folcloristiche. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - A tutto gas, di Tripisciano e Campolmi. 15,05 Musica jazz, di C. Lo Cascio. 15,25 Nino Lombardo al pianoforte. 15,40-16 Sicilia che scompare, di E. Guggino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - « Gli speciali del Gazzettino » a cura della Redazione. 15,05 Tu lo sai, io lo so: programma per i bambini presentato da P. Taranto. 15,30 Sicilia in libreria, di N. Frosini. 15,40-16 Complessi siciliani di musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - « Controluce »: fatti e problemi dell'economia siciliana. 15,05 Tradizioni natalizie siciliane, di N. Buttitta. 15,20 Poesie natalizie. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « D » come donna, trasmissione per le donne siciliane, di A. Pomar e di R. Calapso. 15,25 I programmi della settimana. 15,30-16 Tutto per voi, programma in collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 20. Dezember: 8 Musik zum Feiertag. 8,30 Künstlerporträt. 8,38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. « Mit Ernst, o Menschenkinder ». Sätze von Buxtehude, Hassler, Bornefeld, Reda und Distler. Westfälische Kantorei - A. Schönstedt, Orgel. Ltg.: Wilhelm Ehmann. Schwarz-Schilling: « O Heiland, reiss die Himmel auf ». Adventskantate - R. Pax, Sopran - R. Lahrs, Violine - H. Hennig, Viola - A. Schönstedt, Orgel - Westfälische Kantorei. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Josef Wenter: Leise, leisel liebe Quelle. 15,10 Speziell für Siel 16,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Gerstäcker: « Die Nacht auf dem Walfisch ». 1. Folge. 16,45 Einsteigen, bitte! Eine Unterhaltungssendung von Ernst Grissemann. 17,45 Sir Arthur Conan Doyle/Michael Hardwick: Aus der Chronik des Dr. Watson: « London im Nebel ». 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Mikrophon auf Reisen: Wie stehen Prominente zur Musik? 21 Sonntagskonzert. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 17 G-dur KV 453; Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 B-dur op. 19. Ausf.: Friedrich Gulda, Klavier, und sein klassisches Orchester. Dir.: Paul Angerer. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 21. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volks- und Mittelschule). Weihnachtssendung. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Berühmte Interpreten. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Peter Machac. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Abendstudio. 21,10 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Marisa Salimbeni, Sopran; Marisa Puppo, Mezzosopran; Mario Guggia, Tenor. Orchester des Theaters « La Fenice », Venedig. Dir.: Ettore Gracis. Ausschnitte aus Opern von Cimarosa, Ponchielli, Bellini, Saint-Saëns, Massenet, Weber. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 22. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volks- und Mittelschule). Weihnachtssendung. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Knut Hamsun: « Der Weihnachtsstern ». 17 Nachrichten. 17,05 Ausschnitte aus dem Programm « Weihnachtliches Singen und Musizieren ». Werke von P. E. Ruppel, H. Beuerle, H. Paulmichl, H. Hermann, J. E. Ploner, J. Pöll, L. Katt, P. Vieider, C. Bresgen, G. Mittergradnegger. Ausf.: Männergesangverein Bozen, Ltg.: Max Ploner. Kleiner Chor des Männergesangvereins Bozen, Ltg.: Luis Seyr. Singkreis Runkelstein, Bozen, Ltg.: Raimund Perkmann. (Bandaufnahme am 18-2-1969 im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide » - Bozen). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Europa im Blickfeld. 18,55-19,15 Alpenländische Instrumente. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Eckhart Heftrich: « Es ist wieder Eisbahn, adieu ihr Musen ». Der Schlittschuhlauf von Klopstock bis Goethe. 20,30 Im Dreivierteltakt um die Welt. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 23. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Wegweiser ins Englische. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt den Films ». 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Die menschliche Stimme. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern. 20,30 Karel Capek: « Die Ballade von Juray Cup ». Es liest Emo Cingl. 20,45 Konzertabend. Mozart: Symphonie C-dur KV 200; Konzert für Klavier und Orchester B-dur KV 595; Brahms: Symphonie Nr. 2 D-dur op. 73. Ausf.: Berliner Philharmoniker - Emil Gilels, Klavier. Dir.: Karl Böhm. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 24. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Hänsel und Gretel » von Engelbert Humperdinck, « Hoffmann's Erzählungen » von Jacques Offenbach, « Il calzare d'argento » von Ildebrando Pizzetti, « Der Waffenschmied » und « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing. 16,30-17,15 Winterwunderland. Auch Schlagerstars singen Weihnachtslieder. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Ihr Kinderlein kommet... Kinder singen und musizieren. 18,15-19,15 Wer klopfet an? Ein vorweihnachtliches Singen veranstaltet in Zusammenarbeit zwischen dem ORF, Studio Tirol, dem Süddeutschen Rundfunk Stuttgart und dem Sender Bozen. Bandaufnahme vom 7. Dezember 1970 im Cristallo - Theater Bozen. 19,30 Hirtenweisen. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Weihnachtslieder zum Mitsingen. 20,45 « Um Mitternacht », ein Weihnachtsspiel von André Obey. Regie: Erich Innerebner. 22,15 Franz Biebel: « Freu Dich, o Christenheit! ». Ein Singen zur Menschwerdung Christi von der Verheissung bis zur Geburt nach Volksliedern für Solostimmen, gemischten Chor, Sprecher und kleines Orchester. Ausf.: Singkreis Josef Eduard Ploner und eine Bozner Instrumentalgruppe unter der Leitung von Karl Hermann Vigl. 23 Nun singet und seid froh! Die Weihnachtsgeschichte aus dem Lukas-Evangelium umrahmt von den schönsten Weihnachtsliedern. 23,45 Turmbläser. 23,57-24 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 25. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Wolf Arena: Weihnachten bei Cornelius. 8,45 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Hirtenweisen. 10 Heilige Messe. 10,45 Bach: Arie auf der G-Saite, aus der Suite Nr. 3 D-dur; Corelli: Concerto grosso g-moll op. 6 Nr. 8 « Weihnachtskonzert ». Ausf.: Streichorchester Philadelphia. Dir.: Eugene Ormandy. 11,10 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10 Weihnachtsbotschaft des Diözesanbischofs Dr. Joseph Gargitter. 13,20-14 Operettenklänge. 14,30 Beethoven: Sonate Nr. 9 Es-dur op. 14/1; Sonate Nr. 17 d-moll op. 31/2 « Der Sturm ». Ausf.: Bruno Mezzena, Klavier. 15,10 Nikolaj Ljesskow: « Der Gast beim Bauern ». Es liest: Hubert Chaudoir. 15,42 Tanzmusik. 16,30 Für unsere Kleinen. Selma Lagerlöf: « Die heilige Nacht ». 16,45 Kinderlieder. 17 Max Mell: « Ein altes deutsches Weihnachtsspiel ». 18,10-19,15 Weihnachten in aller Welt. 19,30 Alpenländische Weisen. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Immer, wenn es Weihnacht wird. Südtiroler Sing- und Musiziergruppen bringen Weihnachtslieder. 20,45 Dr. Josef Dünninger: Die Weihnachtsvision der hl. Birgitta. 21,15 Grosses Weihnachtskonzert mit Werken von: G. Torelli, D. Buxtehude, A. Vivaldi, G. Ph. Telemann, V. Lübeck, F. Manfredini, G. F. Händel, J. S. Bach und G. Werner. 22,57-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 26. Dezember: 8 Musik zum Feiertag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Aus dem Studio des Panoramamalers. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Musik für Bläser. 15,30 Tanzmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer Robert Louis Stevenson: « Die Schatzinsel ». 4. Folge. 17 Für Kammermusikfreunde. Haydn: Trio Nr. 1 G-dur op. 53/1; Boccherini: Trio Nr. 1 Es-dur op. 38; Giardini: Trio Nr. 6 G-dur; Haydn: Trio Nr. 2 B-dur op. 53/2. Ausf.: Trio Stradivarius: Harry Goldenberg, Hermann Friedrich, Jean-Paul Guéneux. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Schlagerbarometer ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Zwei ohne Gnade ». Roman von Hubert Mumelter. Für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 13. Folge. 20,30 Rund um die Welt. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 20. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Haydn: Andante con variazioni v f molu. 10 Douglasov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 Oddaja za najmlajše: Z. Tavčar « Dvojčka Gad in Modras ». Radijska nadaljevanka. Četrti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Karakteristični ansambli. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 « Zeno Cosini ». Drama v dveh delih. Po romanu I. Sveva napisal T. Kezich. Prevedel Jevnikar. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Babič. 18 Miniaturni koncert. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti, pripr. Reharjeva. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 21. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Powell. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disctime, pripravljata Lovrečič in Deganutti - (17,35) Obletnica meseca; (17,55) Ne vse, toda o vsem. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Deželni skladatelji. Viozzi: Koncert za godala. 19,20 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,25 Zbor « G. Peresson » iz Piano d'Arta vodi De Colle. 19,45 Revija glasbil. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Glasbene razglednice. 21 Kulturni odmevi. 21,20 Romantične melodije. 21,35 Slovenski solisti. Basist Jože Štabej, pri klavirju Dekleva. Samospevi Beethovna in Rahmaninova ter ljudske pesmi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 22. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Carnini. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Organist Peeters. Bach: Fantazija in fuga v g molu; Preludij in fuga v g duru. 18,50 Romano in njegovi solisti. 19 Otroci pojó. 19,10 Pogovori z Robertom Hlavatyjem. 19,25 Otroški zbor tržaške Glasbene Matice. 19,40 Glasbeni best-sellerji. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Eulambio « Madamigella Figaro », operna enodejanka. Orkester in zbor veronske Arene vodi Pessina. Pertot « Pogled za kulise ». 21,35 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 23. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Pozavnist Piana. 12,10 Liki iz naše preteklosti. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Slovarček sodobne znanosti; (17,55) Jevnikar « Slovenščina za Slovence ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncertisti naše dežele. Pianist Gherbitz. de Zuccoli: Majhna etuda; Listi iz albuma; Almée (vzhodnjaška pesnitev); Donorà: 3 majhni preludiji. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 « Gor in dol po sred' vasi », pripr. Grudnova. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Caracciolo. Sodelujeta violinist Gulli in violist Giuranna. Gounod: Majhna simfonija za pihala. Hindemith: « Der Dämon », op. 28, suita iz baleta. Mozart: Koncertantna simfonija v es duru, K. 364, za violino, violo in ork. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,50 Ansambel Golden Grass. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 24. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Alpert. 12,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Oblici. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disctime, pripravljata Lovrečič in Deganutti - (17,35) Kako in zakaj; (17,55) Ne vse, toda o vsem. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Recital violinista Markoviča, pri klavirju Pisani. Slavenski: Slovanska sonata, op. 5, v g molu; Milojević: Srbski ples; Mokranjac: Stara pesem in ples. 18,55 Ansambel « The Five Lords ». 19,10 Pisani balončki. 19,30 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Božični koncert Zveze cerkvenih pevskih zborov v Trstu vodi Harej. 21 Mahnič « Eno je Dete rojeno ». Božična radijska igra. Radijski oder, režira avtor. 22,15 Pred jaslicami, album motivov. V odmoru (23,15) Poročila. 24-1 Prenos polnočnice iz župne cerkve v Bazovici.

PETEK, 25. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 « Tam stoji pa hlevček... ». 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Torroba: Sonatina v a duru za kitaro. 10 Nabrežinska godba. 10,15 V prazničnem tonu. 11,15 M. Susič « Borutov božič ». Mladinska igra. Radijski oder, režira Lombarjeva. 11,35 Bach: Koncert v a molu za violino in godalni ork. Godalni orkester tržaške Glasbene Matice vodi Kjuder. Solist Bravničar. 11,55 Poje Mahalia Jackson. 12,15 Slovenski ljudski motivi v Bevilacquovi priredbi. 12,30 Glasba po željah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Veliki orkestri lahke glasbe. 15,30 Mahnič « Eno je Dete rojeno ». 16,45 Znani pevci. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Vinko Beličič bere svoje pesmi. 18,25 Duhovne pesmi izvajajo Gloria Davy in Golden Gate Quartett. 18,55 Sodobni ital. skladatelji. Dallapiccola: Koncert za božično noč leta 1956. 19,10 L. Zorzut « Božična čuja tli ». 19,20 Glasbeno vezilo. 19,45 Zbor « J. Gallus » iz Trsta vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Praznovanje Gospodovega rojstva v svetu - izbor zapiskov in melodij. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 26. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Božični motivi. 9 Glasbena fantazija. 10 Iz slovenske folklore « Na Buožič », pripr. Reharjeva. 10,30 Brahms: Simfonija št. 1 v c molu, op. 68. 11,15 Sestanek s pevcema Moustakijem in Sanniovo ter Melachrinovim in Vaughnovim orkestrom. 12,10 Božične razglednice. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila. 14,30 Pianist Lesjak. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 V Calvino « Zvezda je obstala ». Enodejanka. Prevedel Beličič. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,30 Dunajski valčki. 16,50 Pevci pred mikrofonom. 17,15 Lepo pisanje. 17,25 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanek - (17,55) Moj prosti čas. 18,15 Beethoven: Trio št. 5 v d duru, op. 70. Igra Trio Lorenz. 18,40 Nepozabne melodije. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Harmonija zvokov in glasov. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,50 M. Mahnič-J. Stritar: V Stritarjevem salonu « Stritar, realistični pisatelj ». Radijski oder, režira Peterlin. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Zveza cerkvenih pevskih zborov v Trstu je priredila 11. januarja letos božični koncert pod vodstvom Zorka Hareja; posnetek koncerta je na sporedu 24. decembra, ob 20,30

TV svizzera

Domenica 20 dicembre

10 DA GINEVRA: CULTO EVANGELICO. Celebrato nel Tempio di Chêne-Bougeries. Commento del Pastore Guido Rivoir
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio Attualità, a cura di Marco Blaser
15,20 VENGO ANCH'IO. Spettacolo musicale. II parte
16,05 L'INGHILTERRA. Documentario della serie « Giro d'Europa »
16,20 PISTA. Spettacolo di varietà (a colori)
17,05 TEMPESTA DI POLVERE. Telefilm della serie « Gli uomini della prateria »
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 YOCHEN RINDT. Ritratto di un campione (a colori)
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19 IN EUROVISIONE DA BERGEN (Norvegia): FESTIVAL DI BERGEN 1970. Anton Dvorak: Sinfonia in sol maggiore, op. 88 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovitch)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 L'ANELLO DEI ROBRIOS. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 CESARE PAVESE: A 20 ANNI DALLA MORTE. Un documentario di Giovanni Bonalumi e Fabio Bonetti ripresentato con un'introduzione di Giovanni Bonalumi e Massimo Mila
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 21 dicembre

18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il meraviglioso Fulax ». 9. La partenza di Fulax. Realizzazione di Giorgio Pellegrini. « Giovannino e l'aritmetica ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 QUI E LA'. Rubrica quindicinale di curiosità varie - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Calcio: MALTA-SVIZZERA valevole per la Coppa d'Europa. Servizio filmato - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL CALDERONE. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limiti. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « I problemi dei Nuclei ticinesi ». Situazione attuale e prospettive. IV. « I villaggi di montagna ». Realizzazione di Sergio Genni e Luigi Nessi
22,20 LUDWIG VAN BEETHOVEN. Il Centenario della nascita. Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73 (dell'Imperatore) per pianoforte e orchestra (Solista Maurizio Pollini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Claudio Abbado) Presentazione di Mario Bortolotto
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 22 dicembre

18,10 PER I PICCOLI. « Bilzobalzo ». 15. « Natale Bianco ». Oratorio televisivo a cura di Claudio Cavàdini, Cristina Beffa e Virginia Gaggioni. Realizzazione di Chris Wittwer. « La Sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CONFLITTO IN FAMIGLIA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT
19,50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali. A cura di Enrica Roff - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 WHISKY E GLORIA. Lungometraggio interpretato da Alec Guinness, John Mills e Susannah York. Regia di Ronald Neame (a colori)
22,25 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 23 dicembre

16 EN ATTENDANT NOËL. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda (a colori)
18 DISEGNI ANIMATI (a colori)
18,10 UNA MATTINA TUTTA SPECIALE. Documentario (a colori)
18,35 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Edizione speciale: incontro natalizio con Susanna Egri e i suoi balletti. Regia di Sergio Genni
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 A CAVALLO DELLA SCOPA. Telefilm della serie « L'adorabile strega » - TV-SPOT
19,50 CARGO-SWISSAIR. Servizio di Ludy Kessler (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 MERLUZZO. Tre atti di Marcel Pagnol. Traduzione italiana di Alessandro Brissone
22,30 L'UOMO SULLA LUNA. Documenti filmati sull'impresa astronautica americana di Apollo XI (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 24 dicembre

16,10 LA VIGILIA DI NATALE. Telefilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin »
16,35 STILLE NACHT. Documentario
17,15 C'ERA UNA VOLTA UNO SCHIACCIANOCI. Spettacolo musicale
18,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Silly Bertola. « La notte di Natale ». Fiaba della serie « Orazio e Pancrazio » (a colori). « Il bambino ». Fiaba di Francesco Canova (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 LUCE E TENEBRE. Conversazione religiosa del Pastore Guido Rivoir e di Mons. Corrado Cortella
19,25 PACE IN TERRA. Canti di Natale con gli Edwin Hawkins Singers, Schöneberger Sängerknaben e les Petits Écoliers de Paris. Realizzazione di Truck Branss (a colori)
20,10 INTERMEZZO
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti. Inchiesta della Televisione della Svizzera Italiana realizzata da Dario Bertoni, Sergio Locatelli, Enzo Regusci. VII edizione (a colori)
22,35 LO SCHIAVO DELL'ORO. Lungometraggio interpretato da Alaistair Sim, Kathleen Harrisson, Clifford Mollison e Jack Warner. Regia di Brian Desmond Hurst
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,50 INTERMEZZO
23,55-1,15 IN EUROVISIONE DA AVILA (Spagna): SANTA MESSA DI MEZZANOTTE. Celebrata nella Cattedrale da S. E. Mons. Maximino Romero de Lema, Vescovo di Avila

Venerdì 25 dicembre

10,15 DA GINEVRA: CULTO EVANGELICO DI NATALE. Ritrasmesso dal Tempio di Chêne-Bougeries. Commento del Pastore Guido Rivoir
11 In Eurovisione da Salses (Francia): SANTA MESSA DI NATALE. Commento di Don Valerio Crivelli
12 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE « URBI ET ORBI », impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
14 TELEGIORNALE. 1ª edizione
14,05 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti. Inchiesta della Televisione della Svizzera Italiana realizzata da Dario Bertoni, Sergio Locatelli, Enzo Regusci. VII edizione (Replica) (a colori)
16,05 GIANNI E IL FAGIOLO MAGICO. Favola interpretata e realizzata da Gene Kelly (a colori)
16,55 In Eurovisione da Londra: CIRCO BILLY SMART (a colori)
18 IL SIGNOR ROSSI COMPERA L'AUTO. Disegno animato (a colori)
18,10 PER I RAGAZZI. « Il labirinto ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani. A cura di Felicita Cotti e Maristella Polli. XI puntata. « Olli piccolo sciatore ». Documentario (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda): CONCERTO DI NATALE. Benjamin Britten: « A Ceremony of Carols » per soli, coro femminile e arpa (Elly Ameling, soprano; Elisabeth Cooymans, contralto; Edward Witsenburg, arpa; Intermezzo di chitarra con Narciso Yepes); Arthur Honegger: « Cantate de Noël » per coro misto, coro di Voci Bianche e orchestra (Baritono Ernst Broucheler - Orchestra Filarmonica della Televisione olandese diretta da Jean Fournet) (a colori)
20,10 INTERMEZZO
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,30 RIBELLE IN CAMICE BIANCO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
21,20 IL CALDERONE. Edizione Natale '70. Indovinelli a premio in favore delle opere assistenziali della Svizzera Italiana (a colori)
22,10 ORCHESTRA D'ARCHI (Camerata di Berna) Giuseppe Torelli: Concerto a quattro in sol minore, op. 8 n. 6 (Concerto di Natale); Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini e archi
22,50-23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 26 dicembre

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Edizione speciale
15,15 NATALE BIANCO. Oratorio televisivo a cura di Claudio Cavadini, Cristina Beffa e Virginia Gaggioni. Realizzazione di Chris Wittwer
15,40 SAHARA. « La carovana del sale ». Realizzazione di Lou Hazam (a colori)
16,30 MAZOWSKE BALLETT. Canti e danze popolari della Polonia con il Balletto di Stato Polacco. Regia di Truck Branss (a colori)
17,20 UN VECCHIO AMICO. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
18,10 LA SCUOLA DEGLI ALTRI. 2ª puntata: « Stati Uniti e Unione Sovietica ». Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 OLD TIME RELIGION. Spirituals interpretati dal Quartetto Mnogaja Leta. Realizzazione di Enrica Roffi
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
19,50 LA MACCHINA NUOVA. Disegni animati della serie « I pronipoti » (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,05 SABRINA. Lungometraggio interpretato da Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden. Regia di Billy Wilder
22,55 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: DUKLA JIHLAVA-DUESSELDORF valevole per la Coppa Spengler. Cronaca differita parziale (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE
DAL 20 AL 26 DICEMBRE

BARI, GENOVA E BOLOGNA
DAL 27 DICEMBRE AL 2 GENNAIO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA
DAL 3 AL 9 GENNAIO

PALERMO
DAL 10 AL 16 GENNAIO

CAGLIARI
DAL 17 AL 23 GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

K. Hartmann: **Sinfonia n. 3** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis; A. Jolivet: **Concerto** - Vc. A. Navarra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia; G. Petrassi: **Ritratto di Don Chisciotte,** suite dal balletto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

9,15 (18,15) **QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN**

Quartetto in si bem. magg. op. 33 n. 4 - Quartetto Weller — **Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 « L'aurora »** - Quartetto del Konzerthaus di Vienna

10 (19) **TASTIERE**

N. De Grigny: **Cromorne en taille,** contrappunto a cinque voci per organo; D. Cimarosa: **Due Sonate** per clavicembalo

10,10 (19,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**

Quartetto in sol magg. - Camerata Strumentale « Telemann » di Amburgo

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** PIANISTA YVES NAT

L. van Beethoven: **Sonata in re min. op. 31 n. 2 — Sonata in do min. op. 13 « Patetica »**

11 (20) **INTERMEZZO**

A. Roussel: **Serenata op. 30** per flauto, violino, violoncello e arpa; C. Debussy: **Cinque Preludi** per pianoforte dal Libro I; L. Janacek: **La volpe astuta,** suite dall'opera

11,55 (20,55) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** TENORI GIOVANNI ZENATELLO E FRANCO CORELLI

G. Meyerbeer: **Gli Ugonotti:** « Bianca al par di neve alpina » (G. Zenatello); G. Bizet: **Carmen:** « Il fior che avevi a me tu dato » (F. Corelli); C. Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « Fidi miei, v'arrestate » (G. Zenatello); A. Ponchielli: **La Gioconda:** « Cielo e mar » (F. Corelli); R. Leoncavallo: **I Pagliacci:** « Vesti la giubba » (G. Zenatello); G. Verdi: **Il Trovatore:** « Di quella pira » (F. Corelli)

12,20 (21,20) **GIUSEPPE TARTINI**

Sinfonia in la magg. - Orch. da Camera « London Baroque Ensemble » dir. K. Haas

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

F. Danzi: **Concerto in mi min.** per violoncello e orchestra; H. Berlioz: **Le ballet des ombres, — Chant guerrier op. 2 n. 3 — Chanson à boire, op. 2 n. 5 — Chant sacrée op. 2 n. 6 — Prière du matin op. 19 n. 4 — Hymne à la France op. 20 n. 2**

(Dischi **Turnabout** e **Argo**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL QUINTETTO BOCCHERINI**

L. Boccherini: **Quartetto in la bem. magg. op. 28 n. 2;** F. Schubert: **Quintetto in do magg. op. 163**

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

L. Rocca: **Due quadri sinfonici dall'opera « Il Dibuk »:** Danza dei mendicanti e Habanera della Cieca - Finale dell'opera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »:** Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto) - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Vanoni-Silva-Chiosso-Calvi: **Mi piaci, mi piaci;** Porter: **Begin the beguine;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Blanco-Powell: **Samba triste;** Bigazzi-Savio-Polito: **Candida;** Panzeri-Pace-Pilat: **Alla fine della strada;** Stewart-King: **Tennessee waltz;** Porter: **C'est magnifique;** Giacotto-Carli: **Pardonne-moi ce caprice d'enfant;** Waldteufel: **España;** Llossas: **Tango bolero;** Guaraldi: **Brasilia;** Chiarazzo-Ruocco: **Io sulamente;** Vincent: **Daydream;** Ortiz-Flores: **India;** Zoffoli: **Poi verrai tu;** David-Minellono-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head;** Rodrigo (Libera trascriz.): **Aranjuez, mon amour;** Webb: **Wichita Lineman;** Califano-Mattone: **Isabelle;** Wrubel-Magidson: **Gone with the wind;** Weill-Mann: **Brown eyed woman;** Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena;** Lai: **Un homme et une femme**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Hill-De Rose: **Wagon wheels;** Lauzi-Wilsh-Deigham: **Champs Elysées;** Ortolani: **Piazza Navona;** Cano: **Cal's pal's;** Merrill-Styne: **People;** Versey: **Ladies of Lisbon;** Kramer-Dudan-Coquatrix: **Clopin-clopant;** Bardotti-Endrigo: **Dall'America;** Rodgers: **The carousel waltz;** Massoulier-Popp: **Le temps du borsalino;** Anonimo: **Sevillanas;** Craig: **Hello tomorrow;** Modugno: **Come hai fatto;** Anonimo: **Eine Geige in der Puszta;** François-Thibaut-Revaux: **Comme d'habitude;** Marquina: **España cani;** Hupfeld: **As time goes by;** Prandoni-Borzelli-Rizzati: **La mia stagione;** Mancini: **Rain drops in Rio;** Brecht-Weill: **Moritat;** De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux;** De La Calva-Arcusa: **La, la, la, la;** Simon: **Mrs. Robinson;** Gimbel-Valle: **Samba de verao;** Bigazzi-Savio-Polito: **Serenata;** Dvorak: **Umoresca;** Mercer: **I'm an old cowhand;** Migliacci-Lusini: **T'amo con tutto il cuore;** Noble: **Cherokee;** Steiner: **A summer place;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Brown: **G'won train;** Cassia-Poitevin: **Ora che sei qui;** Foster: **Swanee river;** Backy: **Cronaca;** Hebb: **Sunny;** Simon: **The sounds of silence;** Lauzi-Carlos: **L'appuntamento;** Gilbert-De Moraes-Powell: **Berimbau;** Gimbel-Heywood: **Canadian sunset;** De Natale-Mac Davis: **La mia donna;** Page: **The « in » crowd;** Mc Cartney-Lennon: **Julia;** Dylan: **I shall be released;** Donato: **Muito a vontade;** Gaber: **Barbera e champagne;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** De Rose: **Deep purple;** Pace-Bird: **L'umanità;** Mendonça-Jobim: **Desafinado;** Porter: **Night and day;** Totaro-Sbriziolo: **Quattro bicchieri di vino;** Asmussen: **Rockin' till the folks come home;** Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Zanin-Paltrinieri: **La ballata dell'estate;** Mason-Reed: **Winter world of love;** Migliacci-Philips: **Il mio fiore nero;** Webster-Fain: **Love is a many splendored thing**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Lennon-Mc Cartney: **I want you;** Vandelli-Detto: **Cominciava così;** Goffin-King: **I can't make it alone;** Leeuwen: **Poor boy;** Tex: **Men are gettin' scarce;** Minellono-Ronzullo: **Lassù;** Specchia-Salizzato: **Irene;** Ryan: **Eloise;** Heat: **My crine;** Battisti-Mogol: **Mamma mia;** Pintucci: **Se tu ragazzo mio;** Lennon-Mc Cartney: **Yesterday;** Battisti-Mogol: **29 settembre;** Gershwin: **Touch me;** Zanin-Califano-Martino: **E la chiamano estate;** Smith: **Stay loose;** Nocera-Scrivano: **Un brutto sogno;** Tex: **Show me;** Westlake-Most: **Goodbye;** Charles: **Come back baby;** Avogadro-Mariano: **Per carità;** Smith: **T-bone steak;** Montgomery: **Road song;** Anonimo: **Greensleeves**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »;** F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

M. Perotinus: **Alleluja organum;** A. Lotti: **Dies irae** per soli, coro e orchestra (Trascriz. di G. Piccioli); B. Marcello: **Salmo XLII** (Elaboraz. di A. Bottone)

10,10 (19,10) **JOHANN STRAUSS**

Wein, Weib und Gesang valzer op. 333 - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskowski

10,20 (19,20) **L'OPERA PIANISTICA DI MAURICE RAVEL**

Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine, Le Gibet, Scarbo — **Ma mère l'Oye,** cinq pièces enfantines pour piano à quatre mains

11 (20) **INTERMEZZO**

G. Rossini: **Quartetto in fa magg. per strumenti a fiato;** N. Paganini: **Sette Capricci** per violino dall'op. 1; O. Respighi: **Gli Uccelli,** suite per piccola orchestra

12 (21) **FOLK MUSIC**

Anonimo: **Quattro Canti del Delta padano: Gh'é chi la vecia, La furmiga, Sora padrona, Il carcerato** (Rielaboraz. di Ghiglia)

12,05 (21,05) **LE ORCHESTRE SINFONICHE**

ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELFIA

H. Berlioz: **La dannazione di Faust: Marcia Rakoczy;** D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 13 op. 113** per solo, coro e orchestra su cinque liriche di T. Evtuscenko; M. Ravel: **Valses nobles et sentimentales**

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

ORCHESTRA DA CAMERA DI PRAGA: J. Stamitz: **Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2;** QUARTETTO ITALIANO: F. Schubert: **Quartetto in mi bem. magg. op. 125 n. 1** per archi; PF. JULIUS KATCHEN: J. Brahms: **The Intermezzi op. 117;** SOPR. IRMGARD SEEFRIED: H. Wolf: **Dodici Lieder da « Italienisches Liederbuch »** testi di P. Heyse; DIR. WILHELM FURTWAENGLER: R. Strauss: **Till Eulenspiegel,** poema sinfonico op. 28

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: **Concerto n. 1 in do magg.** per violino e orch.: a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Finale (Presto) - Vl. S. Accardo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Serge Fournier; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 58:** a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico ed appassionato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Parish-De Rose: **Deep purple;** Endrigo: **Adesso si;** Brown: **Joy spring;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Young: **One hundred years from today;** Califano-Lombardi: **Colori;** Andrée-Kahn-Schwandt: **Dream a little dream of me;** Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Hebb: **Sunny;** De Simone-Buggy-Revaux-Sardou: **Star con te è morir;** Lecuona: **Tabu;** Strauss: **Voci di primavera;** Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere;** Alter-Trent: **My kind of love;** Cahn-Styne: **Three coins in the fountain;** Simon-Toledo-Bonfa: **Dreamy;** Morricone: **C'era una volta il West;** Cristiani-Orlandi-Fineschi: **Un colpo di grancassa;** Cash: **I walk the line;** Cahn-Van Heusen: **All the way;** Conti-Argenio-Cassano: **Il mare in cartolina;** Morricone: **Il clan dei siciliani;** David-Bacharach: **I say a little prayer;** Prieto: **La Rosita;** Mogol-Lunero: **Una lacrima sul viso;** Zarai-Fauré-Barcons: **Alors je chante;** Hammerstein-Rodgers: **The sound of music**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Mercer-Mancini: **Moon river;** Bennet-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Ithier-Mason-Reed: **J'aime bien l'hiver;** Mendonça-Jobim: **Meditations;** Scott: **Midnight cowboy;** Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio;** Ocampo: **Galopera;** Panzeri-Pace-Carraresi-Isola: **Viso d'angelo;** Pinchi-Ferrao: **Coimbra;** Barouh-Lai: **Un homme qui me plait;** Thielemans: **Bluesette;** Berlin: **Always;** Modugno: **Dio, come ti amo;** Mason-Reed: **Delilah;** Savio-Bigazzi: **L'amore è una colomba;** Anonimo: **Greensleeves;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Russell: **Little green apples;** Alford: **Colonel Bogey;** Laparcerie: **Mon coeur est un violon;** Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche;** Pisano: **Sandbox;** Parish-Miller: **Moonlight serenade;** Moustaki: **Mon ile de France;** Kennedy-Williams: **Harbour lights;** Conti-Argenio-Pace-Panzeri-Arrigoni: **Taxi;** Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Webster-Mandel: **A lonely place;** Cates: **Stockholm;** De Filippi-Romano-Brenna: **Fiori sul soffitto;** Niltinho-Lobo **Tristeza**

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Del Prete-Beretta-Bongusto: **Ciao nemica;** Bergman-Legrand: **What are you doing for the est of your life?;** Gordon-Warren: **Chattanooga choo choo;** David-Bacharach: **This guy's love with you;** Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** Webb: **Wichita lineman;** Ross-Mc Cann: **Bucket o' grease;** Hart-Rodgers: **Bewitched;** Musikus-Sonago: **La mia ragazza;** Rehbein-Sigman-Kämpfert: **Lonely is the name;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Kessel: **On the riviera;** Mc Cartney-Lennon: **Lady Madonna;** Zambrini-Meccia: **Bella sdraiata e sola;** Gibb: **Words;** Colon: **Bon sueño;** Torrebruno-Albertelli-Renzetti: **Solo un momento d'amore;** Jarre: **Isadora;** Phillips: **California dreaming;** Ben: **Pais tropical;** Rehbein-Kämpfert: **The world we knew;** Harburg-Rose-Arlen: **It's only a paper moon;** Iliani-Riccardi-Albertelli: **Tranquillità;** Wrest: **Growl;** Mc Kuen: **Jean;** Evans: **Keep on keepin' on;** Mercer-Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Lai: **Una lezione particolare**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Anonimo: **Verdi colline;** Vandelli-Tostaro: **Restare bambino;** Bardotti-Dalla: **Il fiume la città;** Jagger-Richard: **Stray cat blues;** Guccini: **Giorno d'estate;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Mason: **Feeling alright;** Montgomery: **Road song;** Bacharach: **Any day now;** Harrison: **Something;** Boniello-Mastronimico: **Romanticismo;** Piccarreda-Marini: **Non c'è bisogno di piangere;** Merlo-Travis: **Sixteen tons;** Pagani-Anelli: **L'amicizia;** Simonelli-Jarusso: **Ombre blu;** Amadesi-Martini-Chiosso: **Finisce il mondo;** Bardotti-Casa: **Amore primo amore;** Resnick-Sanjust-Levine: **Chewey-Chewey;** Cassia-Martucci-Rendine: **Io non vorrei;** Gerald-Polnareff: **Love me please love me;** Balsamo-Prestigiacomo: **Vivo;** Lennon-Mc Cartney: **Across the univers;** Fidenco-De Angelis: **Occhi buoni;** Mariano-Vandelli: **E... poi;** Stein: **Lord in the country**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
B. Britten: **Sonata n. 1 in do magg. op. 65** - Vc. D. Shafran, pf. N. Usinian; B. Martinu: **Quartetto n. 1** - Pf. B. Roberts, v.la J. Stewart, vl. N. Liddell; vc. B. Richard

8,45 (17,45) SINFONIE DI LUIGI BOCCHERINI
L. Boccherini: **Sinfonia in do min. a grande orchestra — Sinfonia in si bem. magg. op. 35 n. 6** (Revis. di F. Gallini)

9,15 (18,15) POLIFONIA
G. Gabrieli: **Messa a cappella in tre movimenti;** L. Marenzio: **« Zefiro torna »,** madrigale a quattro voci — **Due Madrigali: « Solo e pensoso », « Leggiadre Ninfe »**

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
P. Donati: **Lancillotto del lago:** Intermezzo atto II; G. Rusconi: **Concerto breve** per corno e archi

10 (19) FRANZ DANZI
Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 - Quintetto à vent français

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO
I. Strawinsky: **Due Canzoni** su poesie di Balmont: « The flower », « The dove »; **Tre Liriche giapponesi:** Akahito, Mozatsumi, Tsaraiuki; E. Satie: **Socrate, dramma sinfonico su testi dai « Dialoghi » di Platone** (Traduz. Cousin)

11 (20) INTERMEZZO
E. Lalo: **Le Roi d'Ys: Ouverture** - Orch. del- l'Opéra-Comique dir. A. Wolff; F. Liszt: **Concerto n. 1 in mi bem. magg.** - Pf. solista Samson François - Orch. Philharmonia dir. C. Silvestri; L. Délibes: **Coppelia, suite dal balletto** - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
M. Clementi: **Tre Sonatine dall'op. 36** - Pf. G. Gorini

12,20 (21,20) PAUL HINDEMITH
Sonata in mi magg. - Vl. E. Rosoff, pf. H. Eaton

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Serse, opera in tre atti di Niccolò Minato - Musica di Georg Friedrich Haendel - Orch. della Radio di Vienna e Coro di Vienna dir. B. Prietman

13,25 (22,25) RITRATTO DI AUTORE: MICHAEL HAYDN
Divertimento in re magg. per strumenti a fiato; **Crucifixus,** a sedici parti reali per coro a cappella; **Concerto in sol magg.** per viola organo e orchestra (duo concertante)

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. CHRISTOPH VON DOHNANYI: F. Liszt: **Mefisto Valzer;** PF. COSTANCE KEENE: S. Rachmaninov: **Cinque Preludi op. 23;** DIR. WITOLD ROWICKI: M. Mussorgski: **Una notte sul Monte Calvo** (Strumentaz. di Rimski-Korsakov)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra diretta da André Kostelanetz
— Wes Montgomery alla chitarra
— Alcune esecuzioni del cantante Georges Moustaki e del trio vocale Peter, Paul and Mary
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Phillips: **San Francisco;** Kämpfert: **Occhi spagnoli;** Ceroni-Specchia-Reitano: **La pura verità;** Pallavicini-Boris-Bergman: **Darla dirladada;** Bécaud: **Et maintenant;** Strauss: **Storielle del bosco viennese;** Nardella-Murolo: **Suspiranno;** Lennon: **The fool on the hill;** Pace-Bird: **Umanità;** Enriquez-Endrigo: **Oriente;** Enriquez: **Tema di Giovanna;** Neptune: **Whistling sailor;** Testa-Livraghi: **Viva la vita in campagna;** Assandri: **Divertente;** Gentry: **Louisiana man;** Bolling: **Tema da « Borsalino »;** Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Mc Cartney-Lennon: **And I love her;** Dvorak: **Humoresque;** Mc Dermot: **Good morning starshine — Aquarius;** Anonimo: **El condor pasa;** Bardotti-Aznavour: **Ed io tra di voi;** Kledem: **Giramondo bossa;** Pallavicini-Detto-Carrisi: **Il suo volto, il suo sorriso;** Vincent-Van-Holmen-Mc Kay: **Fly me to the earth;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Se sapevo non crescevo;** Deodato: **On my mind;** Evans: **Lady of Spain;** Migliacci-The Turtles: **Scende la pioggia**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
South: **Games people play;** Yradier: **La paloma;** Fogerty: **Looking out my back door;** Panzeri: **Alla fine della strada;** Lamberti-Cappelletti: **Faccia da schiaffi;** Alberti-Diaz: **I poeti andalusi;** Evans-Zager: **In the year 2525;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Falsità;** Modugno: **La lontananza;** Cory: **I left my heart in S. Francisco;** Barry: **Florida fantasy;** Cabajo-Gay-Johnson: **Oh;** Rodgers: **Where or when;** Califano-Lopez: **Presso la fontana;** Trapani-Balducci: **Bella;** Bacharach: **I say a little prayer;** Bovio-De Curtis: **Sona chitarra;** Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Albertelli-Fabrizio: **Vivo per te;** Crino: **Slot machine;** Cipriani: **Anonimo veneziano;** Robards: **Time to get it together;** Pace: **L'inno della gioia;** Saint-Preux: **Concerto pour une voix;** Angulo-Seeger-Martin: **Guantanamera;** Harrison: **Something;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Herman: **Mame;** Trovajoli: **Saltarello**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Begg: **Mexico grandstand;** Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: **Black night;** Paolini-Silvestri-Pisano: **Ma che musica maestro;** De Visée-Yepes-Rameau: **Sarabande et bourrée - Trio-Romanza e Finale da « Giochi proibiti »;** Dorset: **In the summertime;** Salerno: **Ricordo il profumo dell'erba;** Rapée: **Charmaine;** Paparelli-Gillespie: **A night in Tunisia;** Calabrese-Legrand: **Vai se vuoi;** Pallavicini-Conte: **Domenica domani;** Newman: **Tema d'amore** dal film **« Airport »;** Leeuwen: **Dear Ann;** Paoli: **Un po' di pena;** Altman-Mandel: **Suicide is painless;** Bennato-Pagani: **Fuoco bianco;** Martin: **La danza delle note;** Redding: **Respect;** Favata-Balducci-Ranieri: **Io canto per amore;** Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi;** Misselvia-Reed: **La mia vita è una giostra;** Hebb: **Sunny;** Russell: **Little green apples;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Schrama: **Soul tango;** Lake: **Cowboy and indians;** Theodorakis-Tumminelli: **Il ragazzo che sorride;** Daiano-Camurri: **E, figurati se;** Golson: **Whisper not;** Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: **Speed King;** Newley: **Feelin' good**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Simon: **Mrs. Robinson;** Dixon-Burnett: **Back door man;** Jagger-Richard: **She's a rainbow;** Leitch-Donovan: **Legend of a girl child Linda;** Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore;** La Valle-Del Prete: **L'amore vero;** Cardile-Roye-Lee: **Tu che conosci lei;** Stewart-Miner-Marks: **Why;** Townshend: **Magic bus;** Young: **Expecting to fly;** Maresca-Curtiss: **Child of clay;** Stein-Appice: **Paradise;** Capaldi-Winwood-Mogol: **Un anno;** Adamo: **Un anno fa;** White: **I love you;** Leva-D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Sensazioni;** Donida-Mogol: **La spada nel cuore;** Marriott-Lane: **Lazy sunday;** Pace-Hayward: **Un po' d'amore;** Bruce-Brown-Clapton: **Sunshine of your love;** Trim: **Oh lord, why lord;** Bono: **I would marry you today;** Gibb: **Words**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Clementi: **Sinfonia in re magg.** (Revis. di A. Casella); L. van Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** per pianoforte e orchestra; G. Rossini: **L'Italiana in Algeri:** Sinfonia

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
L. Spezzaferri: **Sonata** per viola e pianoforte; A. Jorio: **Omaggio a Paul Hindemith** per orchestra d'archi

9,45 (18,45) SONATE BAROCCHE
J. M. Leclair: **Sonata in mi min.** - Vl. G. Alès, clav. I. Nef; B. Marcello: **Sonata in do magg. op. 2 n. 6** - Fl. A. Tassinari, pf. M. De Robertis

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Lucio Silla: Sinfonia - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Maag

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: CATALANI-SMAREGLIA-FRANCHETTI
A. Catalani: **La Wally:** Preludio — **Loreley:** « Vieni, deh, vieni »; A. Smareglia: **Nozze istriane:** « Qual presagio funesto » — **La falena:** « La verità vi narro »; A. Franchetti: **Germania:** « O tu che mi soccorri », epilogo

11 (20) INTERMEZZO
J. Brahms: **Trio n. 3 in do min. op. 101** - Pf. E. Istomin, vl. I. Stern, vc. L. Rose; R. Schumann: **Davidsbündlertänze op. 6** - Pf. W. Kempff

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
W. A. Mozart: **Musica da tavola,** su temi del Don Giovanni - New York Woodwind Quintet; K. Stamitz: **Quartetto in re magg.** - Fl. J.-P. Rampal, vl. G. Jaczy, cr. G. Coursier, vc. M. Tournus

12,20 (21,20) CLAUDE DEBUSSY
Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
L. van Beethoven: **Musiche per organo — Trio in mi min. — Preludio in fa min. — Fuga in do magg. — Preludio attraverso tutte le tonalità op. 39 n. 1 — Ciclo di fughe in re min.** (su testi di J. S. Bach)
(Disco **Schwann Musica Sacra**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA NINO SANZOGNO
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 85 in mi bem. magg. « La Regina »;** G. F. Malipiero: **Concerto a tre** per violino, violoncello, pianoforte e orchestra; A. Scriabin: **Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26** per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
Johann Sebastian Bach: **Tre Preludi sui Corali:** Signore Iddio, apri ora il cielo - Vieni, Redentore delle genti - Cristo, Nostro Signore venne al Giordano - Ireneo Fuser, organo; Georg Philipp Telemann: **Sonata in fa min.** per fagotto e basso continuo (Realizz. Edith Weismann): Andante - Allegro moderato - Andante - Vivace - Georg Zuckermann, fg.; Bruno Canino, pf.; Umberto Egaddi, vc.; Johannes Brahms: **Trio in do magg. op. 87:** Allegro - Scherzo - Finale; Allegro giocoso - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanettovich, vl.; Amedeo Baldovino, violoncello; Gioacchino Rossini: **Quartetto n. 6 in fa magg.** per flauto, clarinetto, fagotto e corno: Andante - Allegretto con variazioni - Finale - Giorgio Finazzi, vl.; Emo Marani, cl.; Giovanni Graglia, fg.; Eugenio Lipeti, cr.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bacharach: **Alfie;** Jones: **Time is tight;** Gershwin: **Summertime;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di ragazza;** Bacharach: **I'll never fall in love again;** Albertelli-Renzetti: **Primo sole primo fiore;** Ahlert: **I'll get by;** Monti-De André: **Per i tuoi larghi occhi;** De Simone-Fishman-Kluger: **Iptissam;** Lennon: **Norwegian wood;** Donatello: **Storia di un fiore;** Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje;** Lennon: **Obladi obladà;** Lombardi: **Piango d'amore;** Ortolani: **Una ragazza di nome Giulio - Innamorati a Venezia;** Pallavicini-Carrisi: **Per te, dolce amore;** Miller-Wells: **Yester me yester you yester day;** Morricone: **Il clan dei siciliani;** Leitch: **Colours;** Denza: **Funiculì funiculà;** Bovio-Valente: **Totonno se ne va;** Evans: **Mona Lisa;** Musikus-Sonago: **Tu, bambina mia;** Modugno: **Dio, come ti amo;** Godard: **Berceuse;** Pace-Panzeri-Pilat: **Una bambola blu;** Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald;** Farassino: **Quando lei arriverà;** Campbell: **Wonderful world**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Moustaki: **Lo straniero;** Donaggio: **Lei piangeva;** Argenio-Conti: **Una rosa e una candela;** Simonetti: **Romanza shake;** Amendola-Gagliardi: **Settembre;** Kolber-Mann: **I love you how you love me;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Qualcosa di mio;** Léhar: **Lied und Czardas;** Grossi-Martelli: **Appuntamento a Roma;** Polnareff: **Ame caline;** Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà;** Anonimo: **Cielito lindo;** Delancray-Voice: **3D Mona Liza;** Evangelisti-Dossena-Donà: **Come l'acqua, come il vento;** Gibb: **Pomeriggio ore sei;** Jean-Carrère-Vagarde: **Un rayo de sol;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Lirica d'inverno;** Raskin: **Quelli erano giorni;** Aznavour: **La bohème;** Garinei-Giovannini-Modugno: **Notte chiara;** Vanoni-Reitano: **Una ragione di più;** Umiliani: **La foresta incantata;** Baxter: **Quiet village;** Botton: **Les boites;** Forrest: **Night train;** Mancini: **Moon river;** Lemarque: **Marjolaine;** Lennon: **Get back;** De Martini: **Notes**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Murray-Callender: **Bonnie and Clyde;** Rodgers: **Lover;** Pallavicini-Detto-Carrisi: **Il suo volto, il suo sorriso;** De Bois-Kloger: **Tickatoo;** Delgham: **Champs Elysées;** Ruiz: **Amor amor amor;** Mescoli: **Blue Holiday;** Ellington: **Creole love call;** Bacharach: **Alfie;** Anderson: **Bourrée;** Simon: **Cecilia;** Mantovani-Mozart: **Tema da « Elvira Madigan »;** Migliacci-Mc Cauley: **Se c'è l'amore;** Gentry: **Are you nuts;** Auric: **Moulin rouge;** Brel: **Ma pomme;** Francis-Papathanassiou: **It's five o' clock;** Krieger: **Light my fire;** Fogerty: **Travelin' band;** Tenco: **Vedrai vedrai;** Lai: **Vivere per vivere;** Mc Guinn: **Ballad of easy rider;** Modugno: **Il cavallo cieco della miniera;** Laguna-Neuman: **Groovin' with Mr. Bloe;** Pallavicini-Marchetti: **Giallo giallo autunno;** Feliciano: **Destiny;** Dylan: **Mr. Tambourin man;** Pace-Simon: **Il condor;** Christie: **Yellow river;** Travers: **Freight train;** De Hollanda: **La banda**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Ousley: **Soulin';** Francis-Papathanassiou: **Spring, Summer, Winter and fall;** De Luca-Beretta-Del Prete: **Viola;** Richards-Wilson-Sawyer-Taylor: **Love child;** Shendell-Lucia: **I'm alive;** Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora;** Anderson: **Inside;** Hebb: **Sunny;** Bird: **Simpathy;** Minellono-Mogol-Lavezzi: **Spero di svegliarmi presto;** Mason: **Feeling alright;** Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep;** Reid-Fisher-Brooker: **Boredom;** De Hollanda: **Ate segunda feria;** Anonimo: **I just rose to tell you;** Garrett-Wright-Wonder-Hardway: **Signed, sealed, delivered, I'm yours;** Mogol-Battisti: **Sole giallo, sole nero;** Annarita-Hardy: **L'ora blu;** Mitchell: **Woodstock;** De Martini: **Drelin blues;** Forgety: **Born on the Bayou;** Gonzaga-Teixeira: **Paraiba;** Nyro: **And when I die;** Mogol-Battisti: **Il vento;** MacKay-Van Holmen: **Baby I don't mind;** Barry-Kim: **Sugar sugar;** Jones: **The time for love is anytime**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Boccherini: Quintetto in mi magg. op. 13 n. 5 — Sestetto in re magg. op. 23 n. 3

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Revis. di Rimski-Korsakov) - Orch. Filarm. di Berlino dir. L. Maazel; C. Debussy: Clair de lune, n. 3 da « Suite bergamasque » - Pf. P. Entremont; P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico - Orch. della Soc. dei concerti del Conserv. di Parigi dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) ARCHIVIO DEL DISCO
J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra - V. J. Thibaud, vc. P. Casals - Orch. « Pablo Casals » di Barcellona dir. A. Cortot

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
S. Orlando: Sinfonia in la bem. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi

10,10 (19,10) PIETRO LOCATELLI
Sonata in fa magg. op. 2 n. 8 - Fl. M. Larrieu, clav. A. M. Beckensteiner

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 475 - Pf. I. Haebler; R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 - Pf. G. Graffman

11 (20) INTERMEZZO
D. Zipoli: Suite n. 2 in sol min. per clavicembalo; F. Barsanti: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 10; F. S. Giay: Pastorale in sol magg. per due flauti e orchestra; J. B. de Boismortier: Sonata a quattro op. 34 n. 3 per tre violini, violoncello e clavicembalo (Realiz. di J. L. Petit); F. Duvernoy: Concerto in fa magg. per corno e orchestra

12 (21) FUORI REPERTORIO
L.-N. Clérambault: Sonata a tre « L'anonima » (Revis. M. Bagot) - Trio di Parigi

12,20 (21,20) LUIGI DALLAPICCOLA
Sonatina canonica in mi bem. magg. sui « Capricci di Niccolò Paganini » - Pf. E. Marzeddu

12,30 (21,30) ARNOLD SCHOENBERG
Friede auf Erden, op. 13 su testo di F. C. Meyer

ALBAN BERG
Tre Pezzi op. 6 per orchestra

13-15 (22-24) ALESSANDRO SCARLATTI
Sedecia re di Gerusalemme, oratorio in due parti (Revis. L. Bianchi)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra Horst Wende
— Alcuni complessi beat
— Il complesso di Franco Cerri, il cantante Nicola Arigliano ed il pianista Renato Sellani ripresi in un pubblico Concerto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Page: The « in » crowd; Trenet: La mer; Minellono-Marchesi-Bonocore: Mi piace la tua faccia; Pace-Panzeri-Pilat: Tipitipiti; Nardini-De Curtis: Voce 'e notte; Stole: Pour une fleur; Fersen-Enriquez: Se le cose stanno così; Fernandez-Moreno: Vivo cantando; Sotgiu-Calitano-Gatti: C'era lei; Ambrosino-Savio: Cuore matto; Fusco: Melodia per un concerto; Lauzi-Herman: Hello Dolly; Hupfeld: As time goes by; Balducci-Carucci: Da un po' di tempo; Tagliaferri: Mandulinata a Napule; Anonimo: The house of the rising sun; Farassino: Il bar del mio rione; Calleri: Lieto messaggio; Arlen: Over the rainbow; Mina-Limiti-Martelli: Una mezza dozzina di rose; Palomba-Aterrano: Distrattamente; Bernstein: Tonight; Davenport: Fever; Marrocchi-Tariciotti: Capelli biondi; Vecchioni-Lo Vecchio: Falsità; Dell'Aera: Carosello; David-Bacharach: This guy's in love with you; Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello (se non è litigarello); Garinei-Giovannini-Kramer: Donna; Califano-Bryant: Piove dentro di me; Noble: The touch of your lips; Leicht: Hurdy gurdy man; Meccia-Cortese-Ciambricco-Casacci-Zambrini: Centomila violoncelli

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
McCartney-Lennon: Day tripper; Pace-McKuen: Charlie Brown; Bolling: Tema di Borsalino; Ferrer: Un giorno come un altro; Bonifay-Cohen: Souvenirs; Cini-Zambrini: Sentimento; Gershwin: Somebody loves me; Lauzi-Jourdan-Michelberg: Il condor; King-Goffin: Go away little girl; Wood: I'm looking over a four leaf clover; Pallavicini-Mescoli: Dimmi chi è; Beretta-Leali: Hippy; Trovajoli: Roma nun fa' la stupida stasera; Pagani-Wheler-Rice: Superstar; Anonimo: Whoopie ti yi yo; Balducci-Lombardi: Piango d'amore; Anonimo: Mon amour — Plaine ma plaine; Testa-Rascel: Benissimo; Paolini-Silvestri-Pisano: Ma che musica maestro; Dubin-Warren: Remember me; Feliciano: Destiny; Rios: Lua do Brasil; Cavallaro: Eternità; Galindo-Ramirez: Malagueña; Sousa: Stars and stripes forever; Anderson-Grouya: Flamingo; Fogerty: Run trough the jungle; Marini-Valleroni: Mi va di cantare; Jobim: Felicidade; Marrocchi-Satti: Ed ora tocca a me; Struss: Morgenblatter; Norman: James Bond theme; Daiano-Garvarentz-Aznavour: Desormais; Beretta-Verdecchia-Negri: La lumaca; Rixner: Blauer Himmel

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: Just one of those things; Lecuona: Danza lucumi; Califano-Cantini-Noci-De Bellis: Avventura che nasce; David-Bacharach: What the world needs is love; Migliacci-Mattone: Delirio; Yarrow-Bergman: Cambierà; Umiliani: Jazz coreale; Bonfa: Manha de Carnaval; Backy: Nostalgia; Bauduc-Haggart: South Rampart Street Parade; Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo; Romanoni: Ballando il boogie; Merrill-Styne: People; Bardotti-Lo Vecchio-Maggi: L'addio; Diaz: Cantare: Domboga: Walking in the sun; Gershwin: Love is here to stay; Dreyer-Rose-Jolson: Me and my shadow; Anonimo: La bamba mariachi; Van Heusen: All the way; Anonimo: Dixie; Gaiano-Grasso: Con te resterò; Bernstein: America; Heyman-Young: When I fall in love; Pagani-Anelli: L'amicizia; D'Adamo-Di Palo: Annalisa; Alessandroni: Intimità; Brooks: Darktown strutters ball; De Moraes-Gimbel-Lobo: Cançao de amanacer; Ellington: Passion flowers; Erwin: Ich kuss ihre Hand Chalo; Bigazzi-Guidi: Prima di te dopo di te

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Concerto triplo in do magg. op. 56; F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. maggiore

9,05 (18,05) MUSICHE DI SCENA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Musiche di scena op. 55 per « Antigone » di Sofocle

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI
Romanza e scherzoso op. 54 per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
B. Galuppi: Sonata in re magg. per clavicembalo; F. Geminiani: Tre Sonate per violino e basso continuo (Revis. Giordani Sartori)

11 (20) INTERMEZZO
J. Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa diesis min.; P. I. Ciaikowski: Humoresque op. 10 n. 2; B. Smetana: Polka in sol magg.; F. Liszt: Czardas macabre; A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 - Suite cèca -

11,45 (20,45) CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO
A. Vivaldi: Concerto in mi magg. op. VIII n. 1 « La Primavera »; N. Paganini: Concerto n. 2 in si min. op. 7 « La campanella » per violino e orchestra

12,30-15 (21,30-24) ALBERT HERRING
Opera comica in tre atti di Eric Crozier (da Guy de Maupassant) - Musica di Benjamin Britten - Orch. da Camera Inglese di. l'Autore

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Jan Sibelius: Sinfonia n. 5 op. 82 in mi bemolle magg. - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra - Pf. Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hammerstein-Rodgers: No way to stop it; Rascel-Tommaso: Grazie perché; Rose: Good time cake walk; Kennedy-Cherubini-Bixio: Violino tzigano; Sherman: Chitty Chitty Bang Bang; Boncompagni-Pisano: Non ti mettere con Bill; Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello; Mascheroni: Sono tre parole; Hamilton: Cry me a river; Russo-Reverberi: E vai; Giacotto-Ramos: La nave dell'Olvido; Lauzi-Mescoli: Primi giorni di settembre; De Sylva-Henderson-Brown: You are the cream in my coffee; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Pallavicini-Conte: Azzurro; Palomba-Aterrano: Tu m'hai fatto innamorare; Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Mercer: I'm an old cowhand; Rosas: Sobre las olas; Mogol-Bongusto: Sul blu; Riva: Vacanze sulla neve; Minellono-De Vita: AZ/018; Friml: The donkey serenade; Pallavicini-Donaggio: Una casa in cima al mondo; Gentile-Clark-McMaster: E invece vai a pescare; Cara: Il momento della verità; Phillips: Il mio fiore nero; Gaber: Barbera e champagne; Handman-Turk: Are you lonesome tonight; De Simone-Anderle: La sirena; Alessandroni: Introverso; Kämpfert: Happy trumpeter; Farassino: La mia città; Brigati-Cavaliere: Groovin'; Barkan: Pretty flamingo; Adamo: Piangi poeta

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lafarge: La Seine; Hart-Rodgers: Manhattan; Della Bruna-Gioieni-Simonelli: Un posto; Blanco: Plegaria; Evans: Keep on keepin' on; Backy: Nostalgia Reisinger: All right; Webster-Mandel: A time for love; Migliacci-Trovajoli: Bada Caterina; De Mura-De Angelis: Che bene voglio a tte; Carleton: Ja da; Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore; Small: Without love; Munoz: Tropical merengue; Svampa-Patruno: Blues in Milan; Penella: El gato Montes; Balducci-Bindi: Delusione; Gordon-Warren: Chattanooga choo croo; Anonimo: Goodnight Irene; Mc Cartney-Lennon: Blackbird; Beretta-Reverberi: Il mio coraggio; Peloquin-Charlebois: Lindberg; Anonimo: El rancho grande; Babila-Giulifan: Presto sole scendi giù; Bigazzi-Del Turco: Luglio; Anonimo: L'or et le rhum; Perugini-Di Maio-Acampora: Madonna d'e rrose; Guarnieri: Dammi la mano e corri; Giacotto-Isr-Peram: Woodstock Woodstock; Shaper-De Vita: Piano; Urquiza-Esperon: Flor de la azalea; Willson: Seventysix trombones; Berlin: Sayonara; Califano-Mattone: Isabelle

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: You do something to me; Gillespie-Smith: That lucky old sun; Cour-Imperial: Ne vem que vao ten; Rodgers: Isn't romantic; Rustichelli: Canto d'amore; Anonimo: Down by the riverside; Forti: Spleen; Musumeci: Marcia del miles; Minellono-Remigi: Libertà; Mills-Tizol-Ellington: Caravan; Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare; Camus-Llena-Bonfa: Manha de carnaval; Farassino: L'eco; Mogol-Battisti: Insieme; Popp: L'amour est bleu; Pace-Panzeri-Pilat: Romantico blues; Whiting-Donaldson: My blue heaven; Hudson: Moonglow; Ben: Criola; Caesar-Youmans: Tea for two; Ignoto: Vieni sul mar; Cucchiara: Dove volano i gabbiani; Yepes: Jeux interdits; Pettenati-Lecardi: In mezzo al traffico; Selmoco: A mezza tinta; Ascri-Mogol-Soffici: Non credere; Meacham: American patrol; Beretta-Ferrer: Rua Madureira; Fields-Kern: The way you look tonight; Lai: Vivre pour vivre; La Rocca: At the jazz band ball; Pallavicini-Remigi: Pronto, sono io; Montano-Spotti: Le tue mani

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Webb: By the time i get to Phoenix; Mogol-Battisti: Emozioni; « Santana Band »: Waiting; Pallavicini-Carrisi: Nel silenzio; Simms-Conley: Aunt Dora's love soul shack; Lamberti-Cappelletti: Faccia da schiaffi; Guthrie: Coming in to L.A.; Albertelli-Soffici: Innamorato; Pace-Bird: L'umanità; Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: Light my fire; Simonelli: Girotondo; Stewart: I want to take you higher; Sbriziolo-Avogadro-Detto: Sole senza sole; Taylor-Ragovoy: Try; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Allora mi ricordo; Feliciano: Destiny; Mc Farland: A rosa negra; Beretta-Giachini-Aprile: Uomo uomo; Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Daydream; Buffoli-Limiti-Nobile: Adagio; Page-Jones-Bonham-Plant: Heartbreaker; Minellono-De Vita: Sai forse t'amerò; Whitfield-Strong: You need love like I do; Langosz-Zanin: Verso Manhattan; Testa-Feghali-Langella: Ma che strano tipo; Brown: It's a new day; Mc Cartney-Lennon: Mother nature's son; Herval-Mogol-Hursel: Fiori bianchi per te; Stewart: Standl; Vandelli-Detto: E poi

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sonata in mi bem. magg. K. 481; G. G. Cambini: Quartetto in re magg.

8,45 (17,45) I CONCERTI DI ROBERT SCHUMANN
Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra

9,15 (18,15) DAL GOTICO AL BAROCCO
G. de Machaut: Foy porter, virelai, — Quant ma dama, rondò — Nuls ne doit avoir merveille, chanson; T. Weelkes: O care, thou wilt despatch me — Lease sorrows, now — Strik it up, Tabor

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
V. Tosatti: Concerto per viola e orchestra

10,10 (19,10) FRANCIS POULENC
Tre Pezzi - Pf. A. Prévin

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
J. Ch. Bach: Concerto in si bem. magg. per fagotto e orchestra; W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 19 per fagotto e orchestra

11 (20) INTERMEZZO
L. Spohr: Jessonda, ouverture; F. A. Hoffmeister: Duetto in sol magg. per violino e viola; I. Pleyel: Concerto in re magg. per pianoforte e orchestra (Revis. e cadenze di P. Rattalino); J. N. Hummel: Tänze fu den Apollo-Saal, op. 28 (Adattam. e strument. di M. Schonberr)

12 (21) LIEDERISTICA
V. Bellini: Quattro Ariette - Ten. P. Bottazzo — Dolente immagine di Fille mia - Sopr. R. Scotto; E. Wolf-Ferrari: Sette Lieder da Italienisches Liederbuch op. 17 su testi anonimi - Sopr. E. Schwarzkopf

12,20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH
Cinque Canoni diversi da Das Musikalische Opfer (Realizz. di K. Redel)

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 - Orch. Filarm. di Vienna dir. P. Monteux

13,15 (22,15) ARCANGELO CORELLI
Concerto grosso in si bem. magg. op. 6 n. 11 - Orch. Vienna Sinfonietta dir. M. Gobermann

13,30-14,55 (22,30-23,55) LE DEVIN DU VILLAGE
Opera ballo in un atto - Testo e musica di Jean-Jacques Rousseau - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. F. Scaglia - M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Franck Pourcel e la sua orchestra
— Joao Donato al pianoforte con l'orchestra di Claus Ogerman
— Alcune interpretazioni dei cantanti Nancy Sinatra e Sammy Davis
— La New Callaghan Band

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Fontana: La sorpresa; Poletto-Lara: Granada; Cardile: Occhi di cielo; Daiano-Riccardi-Bolling: Borsalino; Phersu-Guglielmi: Sdruws; Foster: Oh Susanna; Favata-Pagani: Sarebbe una bella famiglia; Mandel: The shadow of your smile; Kiermeier: Buone notizie; Pallavicini-Carrisi: Nel silenzio; Bock: Fiddler on the roof; Cascella-Di Napoli: 'O cavalluccio russo russo; Albertelli-Renzetti: Primo sole primo fiore; White: Fanfare cha cha cha; Anderson: Sleigh ride; Del Turco-Enriquez: Non ti voglio amare; Fisher: Amado mio; Boneschi: Arabesco per archi; Marrocchi: Maria Maria; Randell: Here it comes again; La Rocca: Tiger rag; Lunero-Mascioni: Ma cosa so di te; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Morrison: Light my fire; Amurri-Pisano: Attimo per attimo; Manlio-Benedetto: Manname 'nu raggio 'e sole; Fishman-Mogol-Donida: Gli occhi miei; Cassano: Melodia; Testa-Romano-Malgoni: La lunga stagione dell'amore; Rodgers: March of the siamese children; Nepal-Dorelli: Io lavoro come un negro; Gigli-Ruisi: Insieme a lei; Pisano-Massara: Blue ice; Dell'Aera: Marion

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jobim: Wave; Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va; Dinicu: Hora staccato; Ory: Muskrat ramble; Friedhofer-Morakis: S'agapò; Nilsson: Open your window; Anonimo: Casatschok; Bonfa: Ebony samba; Durand: Mademoiselle de Paris; Dos Santos: Do outro lado de cidade; Kennedy-Carr: South of the border; Anonimo: Keresek egy cendes szugot; Amendola-Gagliardi: Settembre; Yradier: La paloma; Hubbard: Crisis; Constantin-Glanzberg: Mon manège à moi; King: Na lei o Hawaii; Léhar: Valzer da « La Vedova allegra »; Ben: Mas que nada; Kusic-Snyder-Rota: A time for us; Calmedo: Carnaval a Moscou; Anonimo: Fuyo no yoru; Anonimo: Las chiapanecas; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Trovajoli: Saltarello

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Carrère-Claudric: Pon pon; Lees-Jobim: Samba de aviao; Ramin: Music to watch girls by; South: Games people play; Mogol-Longhi-Minellono: Proibito ricordare; Sondheim-Bernstein: Tonight; Rodgers: Lover; Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo; Mc Dermot: Ain't got no; Hart-Rodgers: Manhattan; Jobim: Outra vez; Mc Cartney-Lennon: Girl; Webster-Jarre: Lara's theme; Verde-Ferrer: Viva la campagna; Booker-Jones: Time is tight; Boscoli-Menescal: O barquinho; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Green-Dankworth: Modesty; Gross: Tenderly; Franklin: Spirit in the dark; Herman: Mame; Burke-Garner: Misty; Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra; De Moraes-Powell: Berimbau; Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshine in; Catra-Arfemo: Avengers; Evans-Livingston: Que sera, sera; Scrifrin: Room; Testa-Sciorilli: Non pensare a me; Adamo: Felicità

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lewis: Wade in the water; Fiorentini-Ortolani: Un caso di coscienza; Guthrie: Alice's rock and roll restaurant; Soffici-Daiano-Soffici: Un pugno di sabbia; Migliacci-Mattone: Al bar si muore; Mc Donald: Porpoise mouth; Mason: Feeling alright; David-Minellono-Bacharach: Raindrops keep falling on my head; Fogerty: Long as I can see the light; Reed-Dossena-Stephens: Treno che corri; Minellono-Ronzullo: Lassù; Page-Plant: Bring it on home; Kummings-Bachman-Baglioni-Peterson-Kale: Addio città vecchia; Peterik: Vehicle; Paoli: Accade così; Gibb: I'll kiss your memory; Langosz-Zanin: Profezia; Christopher: Mama liked the roses; Pallavicini-Doris: Oh me oh my; Brewer-Farmer: Please don't worry; Califano-Capuano: In questa città; Simon: Keep on the customer satisfied; Rivat-Dossena-Pace-Thomas: Tacatà; Ledbetter: Cottonfields; Moore: Space captain; Beretta-Del Prete-De Luca: Viola; Vistarini-Lopez: Mi sei entrata nel cuore; Callagher: Same old story; Gatti-Califano-Sotgiu: Tornare a casa

LA PROSA ALLA RADIO

Il Drago

Commedia di Evgenji Schwarz (Domenica 20 dicembre, ore 15,30, Terzo)

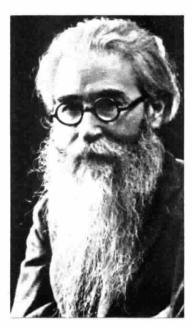
Una precisa e acuta satira della dittatura, questa di Evgenji Schwarz. In una città immaginaria, da tempo immemorabile, la popolazione è vessata, angariata da un drago: il drago, crudelissimo, può a piacimento assumere anche la forma di uomo. Ma a scuotere la popolazione sottomessa giunge Lancillotto, il puro cavaliere, il quale lotta e vince dopo una battaglia violenta il mostro. L'opera di Lancillotto non ha l'effetto sperato: il borgomastro si insedia al posto del drago perpetuando con il suo governo la dittatura. Lancillotto dovrà combattere ancora: l'eroismo non basta per avere la libertà. All'atto eroico si deve aggiungere uno sforzo quotidiano, per preservare e mantenere un valore importante com'è quello della libertà.

Evgenji Schwarz nacque nel 1896 e morì nel 1959. Fu autore di garbati romanzi ed originali commedie. L'inventar favole lo affascinava e compose allora favole per i grandi. Il Drago *è una di queste: una favola sulla libertà bella e affascinante.* Il drago *andò in scena a Leningrado nel 1944 ma dopo poche rappresentazioni il lavoro fu sospeso e poi tolto dal cartellone. Forse Stalin si era visto raffigurato nel drago.*

Dove c'è amore, c'è Dio

Adattamento da Léon Tolstoj (Giovedì 24 dicembre, ore 22, Nazionale)

Martuin è un povero ciabattino che ha perso uno dopo l'altro moglie e quattro figli: da quel momento Martuin è cambiato, sfugge i contatti umani e pur continuando a lavorare spera di trovare nell'alcool un rifugio alle sue pene. Ma Semen Borodok, un suo vecchio amico, lo consiglia di prendere in mano il Vangelo e leggerlo. Lentamente Martuin si interessa alla lettura. Una sera Martuin sente una voce dolcissima che lo chiama e gli promette una visita per il giorno dopo. L'uomo è convinto di aver sognato. Il giorno seguente gli si presenta il vecchio Stefanuitch intirizzito dal freddo. Martuin lo nutre ed è gentile con lui. Dopo poco tempo, mentre è intento al suo lavoro, sempre pensando alla voce della sera prima, vede una donna con un bambino in braccio, la fa entrare in casa sua, la nutre, le regala il suo cappotto. A sera, dopo che la donna se ne è andata, Martuin sente un litigio per la strada e vede una vecchia che vuol consegnare alla polizia un ragazzo che le ha rubato una mela: anche questa volta Martuin interviene e convince la donna a non denunciare il ragazzo. Nel sonno il ciabattino ode la voce della sera prima che gli dice che il Signore quel giorno è venuto a trovarlo tre volte e per tre volte lui ha saputo riconoscerlo.

Ramon del Valle Inclán, il commediografo spagnolo autore di « Luci di bohème », in onda lunedì

Il piacere dell'onestà

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 25 dicembre, ore 13,30, Nazionale)

Si conclude con *Il piacere dell'onestà* il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Salvo Randone. E' un personaggio assai caro a Salvo Randone quello di Angelo Baldovino: « L'ho interpretato per la prima volta nel 1948: mi piace, tra l'altro, la situazione in cui Pirandello lo colloca. Questo aristocratico decaduto, pieno di debiti, viene chiamato a salvare il buon nome, se non proprio l'onestà, di una famiglia: una distinta signorina e un gentiluomo, il marchese Fabio Colli, che si trovano nell'imbarazzo per la imminente nascita di un bambino cui non possono dare un nome legittimo... ». Angelo Baldovino è, secondo la descrizione di Pirandello, « sui 40 anni, grave, occhi penetranti, parola lenta e profonda. La persona trasandata, l'aria, il modo di parlare, di sorridere, denotano un uomo che serba in sé ben nascosti tempestosi ed amarissimi ricordi, da cui ha tratto una strana filosofia piena di ironia e di indulgenza... ». Così, nello splendido sviluppo di un testo che è tra i più interessanti e stimolanti dell'autore siciliano, Baldovino prenderà sempre maggiore spazio e maggiore vigore, giungendo ad una soluzione finale sconcertante, ma che si inquadra perfettamente nella dinamica del pensiero pirandelliano.

Luci di bohème

Esperpento di Ramon del Valle Inclán (Lunedì 21 dicembre, ore 19,15, Terzo)

« L'azione si svolge in una Madrid assurda, brillante e famelica », scrive l'autore: e si dà inizio all'esperpento, « il senso tragico della vita spagnola può essere reso solo da una estetica sistematicamente deformata ». Splendida materia quella di Valle Inclán, brulicante di sensazioni, emozioni, fatti che si susseguono velocemente, ognuno dei quali ha un'intima dimensione, gode di vita e luce propria. Il poeta cieco Max Estrella, il grande poeta « cattiva-stella » (una simbiosi tra lo stesso Valle e lo scrittore Alejandro Sawa, morto cieco e pazzo nel 1909), è seguito nel suo fantastico, violento, triste peregrinare notturno per Madrid. E' pieno di poesia Max Estrella, è lui stesso la poesia, le sue parole sono dolci e assurde ma « brillanti e fameliche ». Ha un orgoglio smisurato, un'assoluta fede nella propria arte e nella propria ispirazione: al perbenismo, al silenzio, all'autorità contrappone un disperato esser poeta, inventore di lucide parole sull'esistenza dell'uomo. Lo segue il suo amoroso autore nelle strade di Madrid: lo segue in carcere dove Max Estrella va per generosità, lo segue quando, uscito dal carcere, lo stesso ministro dell'Interno lo riconosce come un vecchio compagno di scuola e decide di assegnargli una pensione. Max è insoddisfatto, non una pensione che lo sollevi dalla miseria vorrebbe, ma che fosse riconosciuta l'ingiustizia, la violenza poliziesca, la durezza contro l'intelletto, peccato gravissimo che non si risolve con una manciata di pesetas. Gli altri poeti lo amano, lo stimano, tutti sembra che lo stimino e lo amino: ma la solitudine è amara, sembra dirci Valle Inclán, un poeta deve essere solo se vuol essere grande, deve tenerla cara la solitudine, bella, dolce, quasi fosse la protagonista della sua vita. Intorno, le molte figure che lo accompagnano in quindici scene verso la morte, sono comparse: anche se parlano, si agitano, commentano, vengono oscurate dallo splendore di « cattiva-stella ».

Ramon del Valle Inclán nacque nel 1866 e morì nel 1936. Personaggio affascinante, « vero asceta dell'arte letteraria, stilista paziente, quasi alchimista della parola, fece opera d'arte della sua stessa persona che assunse in Spagna caratteri di leggenda: la sua lunga barba, la sua capigliatura abbondante, i suoi occhiali, la sua cappa, il suo braccio monco e la sua insolenza di bohémien incorreggibile, avevano un prestigio mitico di allegoria... » scrive José M. Valverde nella sua Storia della letteratura spagnola. *Romanziere, drammaturgo, l'opera di Valle Inclán sta suscitando oggi un grande interesse: da un primo periodo « modernista » estetizzante — e lo si vede specialmente nelle quattro* Sonatas *o* Memorias del marquis de Bradomin *—, Valle Inclán passa ad un impegno maggiore, si riallaccia alla corrente degli scrittori del '98, tesi ad evidenziare il contrasto tra la vera realtà spagnola e il quadro ufficiale, inesatto, imperfetto.* Luci di bohème *appartiene a questo periodo di evoluzione: apparsa a puntate sulla rivista* España *dal luglio all'ottobre del 1920, la stesura definitiva, quella che viene trasmessa, è del 1924, quando l'« esperpento » uscì in volume. Ramon del Valle Inclán, attraverso la cronaca degli ultimi attimi di vita di Max Estrella, ci offre un quadro della Madrid di allora, denuncia lo stato di indigenza nel quale venivano tenuti i letterati, con una ironia ed un grottesco brucianti, si pensi ad una frase con la quale vengono presentati i poeti amici di Max « ... è di là don Latino De Hispalis con altri capitalisti della sua specie... ».*

Il vestito di pizzo

Commedia di John Bowen (Sabato 26 dicembre, ore 22,50, Terzo)

Il vestito di pizzo è l'ultimo oggetto che Rose, Iris, Lily, Jimmy, Johnny Sonny, possono impegnare per festeggiare l'anniversario: sono degli attori che si sono ritirati dalle scene e da allora, a parte Johnny che si è impegnato per trovare il sistema di sopravvivere, non sono più usciti di casa per non affrontare una realtà esterna che con loro si è mostrata brutale e crudele. L'ultima apparizione sulle scene fu un fallimento: quando si resero conto di essere stati ingaggiati da un impresario al solo scopo di far ridere il pubblico, i nostri eroi si irritarono talmente che, appunto, decisero di chiudersi in casa. Ma ecco che impegnato il vestito di pizzo, raggranellate quelle poche sterline necessarie, Lily, improvvisamente, muore. Lily che è sempre stata la più forte, la più decisa del gruppo. Occorre farle un bel funerale: ma salta fuori un'altra idea. Venderanno il corpo ad una ditta che imbalsama a scopo dimostrativo. Con quel denaro potranno celebrare degnamente il loro anniversario. Il trauma della morte di Lily li costringerà ad uscire tutti quanti.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

I Vespri Siciliani

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 22 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - A Palermo, occupata dai francesi di Carlo D'Angiò, il popolo medita la riscossa contro il tiranno Guido di Monforte (*baritono*), governatore della città e capo delle truppe occupanti. Ostaggio dei francesi è la duchessa Elena d'Austria (*soprano*), che simpatizza con la causa dei siciliani; Elena è amata da Arrigo (*tenore*), ben noto per la sua ostilità ai francesi e in realtà figlio di Guido di Monforte, che egli tuttavia non sa essere suo padre. Al governatore che gli chiede di arruolarsi tra i francesi, Arrigo risponde con un netto rifiuto, quindi, in spregio all'ordine di Monforte, varca la soglia del palazzo di Elena per incontrarsi con la sua amata. *Atto II* - Elena e Arrigo si recano ad accogliere Giovanni da Procida (*basso*), che dall'esilio torna a Palermo per far divampare la rivolta, il quale quando Arrigo viene arrestato per aver rifiutato un invito del governatore, decide con Elena di liberarlo. Il loro tentativo fallisce e a stento Elena riesce a sfuggire al ratto, come tante altre donne siciliane rapite dai francesi. *Atto III* - Ad Arrigo, arrestato e condotto in sua presenza, Guido di Monforte svela la sua paternità nell'intento di commuoverlo, ma Arrigo si scioglie dal suo abbraccio e fugge. In seguito, durante un ballo al quale partecipano Monforte e numerose dame e gentiluomini francesi, Arrigo viene avvicinato Da Giovanni da Procida ed Elena, mascherati, che gli rivelano come nel corso della festa uccideranno Monforte. Arrigo, che sa ormai la vera identità del tiranno, invano tenta di mettere suo padre in guardia; riesce soltanto a impedire che Elena pugnali il governatore, ma così facendo procura l'arresto dei suoi amici che vengono condannati a morte. *Atto IV* - Nella fortezza dove Elena, Procida e i loro amici sono prigionieri, giunge Arrigo che, sentendosi colpevole del loro arresto, chiede perdono. Ma Elena lo ritiene ancora colpevole di tradimento finché, saputo della parentela che lega Arrigo a Monforte, lo perdona. In seguito, il governatore grazierà i congiurati solo dopo che Arrigo, pubblicamente, lo avrà chiamato « padre »; alla gioia dei francesi e di Monforte, che vuole unire in matrimonio egli stesso i due giovani, fa contrasto la congiura dei siciliani che tramano la strage degli oppressori. *Atto V* - Poco prima delle nozze, Procida confida a Elena che il suono delle campane non appena ella avrà pronunziato il suo « sì », sarà il segnale della rivolta e dello sterminio dei francesi. Ella confida a Arrigo tutto, ma è troppo tardi: le campane suonano, la rivolta scoppia e i siciliani guidati da Procida, giungono d'ogni dove scagliandosi contro Monforte e i francesi.

Lo speziale

Opera di Franz Joseph Haydn (Lunedì 21 dicembre, ore 15,30, Terzo)

Atto unico - Sempronio speziale, (*baritono*), lascia che ad occuparsi della sua farmacia sia il garzone Mingone (*tenore*), il quale è innamorato della giovane Grilletta (*soprano*) che Sempronio ha in custodia come tutore. Alla giovane si interessa anche Volpino (*tenore*), che tenta di ingannare Sempronio facendogli credere come un pascià turco sia disposto a pagarlo profumatamente, purché egli si trasferisca con tutta la farmacia a Costantinopoli. Sempronio però, che nel frattempo ha sorpreso Grilletta e Mingone scambiarsi tenerezze, decide di battere sul tempo i due rivali e dispone per le nozze tra lui e Grilletta. Alla cerimonia intervengono, travestiti da notai, Mingone e Volpino, col risultato che il matrimonio risulta nullo. Infine, deciso più che mai a far sua Grilletta, Volpino si presenta travestito da turco ripetendo a Sempronio la sua offerta: allettato da un mucchio di ducati, Sempronio sta per cedere, ma alla richiesta del falso turco di concedergli in moglie Grilletta, rinuncia. A questo punto, Mingone interviene, smaschera Volpino e riesce ad ottenere per sé la mano della sua Grilletta.

Nella vastissima produzione artistica di Haydn non mancano le opere per il teatro in musica, scritte per la dimora principesca di Eisenstadt o per quella di Esterhazy. Tali opere appartengono per lo più al genere giocoso, come per esempio i melodrammi noti con i titoli di Orlando paladino, Le pescatrici, L'isola disabitata, L'infedeltà delusa. *Una fra le partiture anche oggi vive è* Lo speziale *che si richiama al testo goldoniano già musicato da Domenico Fischietti. L'opera haydniana vide la luce nel 1768 a Eisenstadt. La versione originale, in tre anni, non è stata purtroppo conservata e oggi l'opera figura in un unico atto che un musicologo rinomato, Robert Hirschfeld, fece rappresentare nel 1895 a Dresda. In questa seconda versione fu introdotto un duetto dell'*Orlando paladino *(1782) e la parte del protagonista, lo speziale Sempronio, venne affidata a un baritono anzi che al tenore, come era invece nella primitiva edizione.*

Hänsel e Gretel

Opera di Engelbert Humperdinck (Giovedì 24 dicembre, ore 19,15, Terzo)

Atto I - Hänsel (*soprano*) e Gretel (*soprano*), mentre lavorano per aiutare i poveri genitori, sognano tutte le buone cose che non possono avere. Tralasciando il lavoro, si mettono a danzare; sorpresi dalla mamma, Geltrude (*mezzosoprano*), fanno rovesciare una tazza di latte e per punizione sono mandati nel bosco a cercar fragole. Usciti i due ragazzi, ecco tornare a casa Pietro (*baritono*), loro padre, che si preoccupa per i figli, sapendo che nel bosco vive una strega che tramuta i bimbi in marzapane. *Atto II* - Dopo aver riempito il paniere di fragole, Hänsel e Gretel smarriscono la strada di casa, e si rifugiano nel cavo di un albero per passarvi la notte. *Atto III* - Al loro risveglio, i due ragazzi vedono una casetta fatta di marzapane e zucchero; spinti dalla golosità, cominciano a mangiare una tegola di questa straordinaria dimora, quando da essa esce la strega Marzapane (*mezzosoprano*) che rinchiude Hänsel in una stia per farlo ingrassare e tramutarlo poi in marzapane. Ma Gretel, che si è impadronita della bacchetta magica della strega, libera il fratello, quindi — con uno stratagemma — fa cadere, con l'aiuto di Hänsel, la strega nella caldaia. D'improvviso la casa crolla e compaiono tanti bambini, che ringraziano Hänsel e Gretel per averli liberati dal malefizio della strega.

Engelbert Humperdinck, nato a Siegburg il 1854 e scomparso a Neustrelitz il 1921, scrisse questa incantevole partitura, a giusto merito considerata il suo capolavoro, giovandosi di un libretto apprestato dalla sorella Adelheid Wette. L'opera fu rapppresentata la prima volta a Weimar il 23 dicembre 1893 al teatro di corte, ed è tuttora viva nel repertorio internazionale. Notissima è soprattutto l'ouverture nella quale figurano i tempi principali dell'opera. Il Vuillermoz ha definito Hänsel und Gretel *un « Ton-drama » in miniatura e giustamente ha rilevato la palese influenza di Wagner « soprattutto in ciò che attiene ai procedimenti caratteristici dell'orchestrazione ». Ammiratore ardente dell'autore lipsiense, Humperdinck assimilò la lezione wagneriana, riuscendo tuttavia a imprimere alla sua musica un carattere originale, in virtù di una finezza e di delicatissimo sentire ch'erano caratteristici della sua natura di musicista. Alla grandiosità del mito sostituì l'intimità della favola, attingendo dal canto popolare, soprattutto della Westfalia motivi musicali ispirati e toccanti. Un sentimento della natura d'impronta weberiana circola per tutta l'opera e ad essa conferisce un particolare incanto. Tra le pagine più ricordate, il lungo duetto di Hänsel e Gretel, nel primo quadro, la cavalcata delle streghe con cui si inizia il secondo, la canzone del nano Sabbiolino, la canzone della strega Marzapane e il valzer trionfale, dopo la liberazione dei bambini.*

Beatrice di Tenda

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 26 dicembre, ore 14,25, Terzo)

Atto I - Beatrice di Tenda (*soprano*), vedova di Facino Cane, ha sposato in secondo nozze il giovane Filippo Maria Visconti (*baritono*) al quale ha portato in dote il casato e tutte le terre che Facino aveva sottratto al padre di Filippo. Questi, ambizioso e dissoluto, ben presto si stanca della moglie, più anziana di lui e di carattere orgoglioso, innamorandosi di una giovane dama d'onore, Agnese Del Maino (*mezzosoprano*). D'accordo con il fratello di costei, Filippo cerca il modo di sbarazzarsi legalmente della consorte per poter impalmare tranquillamente Agnese. Questa, frattanto, con un biglietto convoca Orombello, signore di Ventimiglia (*tenore*), che si reca al convegno ritenendo che a chiamarlo sia Beatrice, sua confidente e che egli ama di un casto amore; si trova invece dinanzi ad Agnese, che s'è invaghita di lui e gli dichiara il suo amore. Orombello rifiuta, e Agnese giura vendetta. Filippo intanto è alla ricerca di prove concrete che gli permettano di sbarazzarsi della moglie, e un giorno sorprende Orombello ai suoi piedi, mentre le dichiara il suo amore che Beatrice respinge. Invano Beatrice si proclama innocente e Orombello la difende: i due sono arrestati sotto l'accusa di adulterio. *Atto II* - In giudizio, Orombello difende con tutte le sue forze Beatrice e proclama la sua innocenza, ritrattando la confessione che gli è stata estorta con atroci torture. Inutilmente: sono entrambi condannati a morte e, avviandosi al supplizio, i due perdonano sia Filippo che Agnese, colpevole di aver fornito a Filippo le prove inesistenti dell'adulterio per vendicarsi di Orombello.

Quest'opera (tragedia lirica in due atti, su libretto di Felice Romani) è in ordine cronologico la nona composta da Vincenzo Bellini. Preceduta e seguita da due capolavoli, Norma *e* Puritani, *fu rappresentata la prima volta al teatro « La Fenice » di Venezia, il 16 marzo 1833. L'esito fu sfortunato e il Romani volle discolparsi e discolpare il compositore col dire che le « tre Giuditte » (la Grisi, la Pasta e la Turina) avevano fatto smarrire all'ardente Bellini la via maestra dell'arte. E' noto lo scandalo che seguì la caduta dell'opera. La Turina si divise dal marito e si inimicò con Bellini. Come non bastasse, si ruppe l'amicizia del musicista e del Romani.*
Il libretto si richiama, com'è noto, a un fatto storico, ampiamente modificato. Su tale fatto che, scrive il Romani, « si può leggere nel Bigli, nel Redusio, nel Ripamonti e in parecchi altri scrittori di quei

Caracciolo - Rostropovich

Domenica 20 dicembre, ore 18,30, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo esegue la famosa Serenata in sol maggiore, K. 525 *Eine Kleine Nachtmusik* di Mozart, composta nel 1787. Il salisburghese l'aveva probabilmente destinata a qualche festa all'aperto. E' tra le musiche più piacevoli, lineari, scorrevoli che Mozart abbia composto. Eric Blom la definisce: « Una piccola opera singolarmente perfetta, raffinata da capo a fondo nel modo più classico... e autenticamente romantica in alcuni atteggiamenti ». I quattro movimenti della Serenata sono: Allegro, Romanza, Minuetto, Rondò. Segue una delle più entusiasmanti opere per violoncello e orchestra, il *Concerto in si minore, op. 104* di Anton Dvorak, messo a punto a Praga ed eseguito a Londra nel 1895. Ne è interprete il più grande violoncellista dei nostri giorni, il russo Mstislav Rostropovich, che in queste pagine ridà allo strumento una voce deliziosissima, piena di gioia e di nostalgia.

Kondrascin

Sabato 26, ore 21,30, Terzo

Va in onda un concerto della stagione pubblica della Radiotelevisione Italiana: dall'Auditorium di Torino Kiril Kondrascin dirige *Petruska*, suite dal balletto (1947) di Igor Strawinsky, una delle partiture più originali del maestro russo, che aveva voluto rinunciare proprio da questo momento ai colori orchestrali della tradizione, segnando il principio — come ha osservato De Schloezer —, « di nuovi colori sonori strani ed esotici... La strumentazione è strettamente fusa con le idee melodiche; certo essa esiste solo in funzione di tali idee, a cui cerca di dare vita senza attirare l'attenzione su di sé. Non ci sono quindi, praticamente, "effetti" orchestrali, in *Petruska* ». Segue *Il Luogotenente Kijé*, suite sinfonica, op. 60 di Prokofiev: musica scritta originariamente per un film ed eseguita in sala da concerto nel 1934 sotto la direzione di Dunaievsky. I pezzi di cui consta la suite s'intitolano *Nascita di Kijé, Romanza, Nozze di Kijé, Troika, Funerale di Kijé*. Si tratta di brani ricchi di felicità, di freschezza, di ritmi e di melodie travolgenti e facili all'ascolto. In quei giorni il musicista russo affermava: « Quanto al tipo di musica che più necessita, penso sia quella che chiamerò "leggermente seria" o "seriamente leggera" ». E con il *Luogotenente Kijé* Prokofiev sceglieva certamente un tipo d'arte « seriamente leggero ». La trasmissione si completa con la *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore, op. 70* di Sciostakovic, composta nel 1945, e ritenuta dal Comitato Centrale del Partito Comunista piena di « evidenti tendenze formalistiche antipopolari ».

Il Messia

Giovedì 24 dicembre, ore 15,30, Terzo

« *The Messiah* di Haendel », scriveva Hugo Leichtentritt, « è una di quelle meraviglie misteriose della grande arte che appaiono solamente una volta in un secolo. Pure, in tutta la profondità del suo sentimento religioso, nella sincerità persuasiva della sua fede cristiana, esso appare semplice e accessibile ad ognuno, nei limiti della propria comprensione dell'arte della musica e della propria visione interiore dei segreti dell'anima umana e del divino spirito religioso ». Si tratta di uno dei più famosi oratori di Haendel, per soli, coro, clavicembalo, organo e orchestra, scritto tra l'agosto e il settembre del 1741 ed eseguito la prima volta in occasione d'un concerto di beneficenza, il 3 aprile 1742. Lo diresse lo stesso autore offrendo il ricavato della manifestazione all'ospizio per i trovatelli di Londra, a cui donò inoltre il manoscritto originale. Il testo scelto da Charles Jennens è tratto dal Vecchio e dal Nuovo Testamento: nelle tre parti figurano brani strumentali e vocali con la rievocazione delle profezie del Salvatore e della sua venuta, della passione, della morte : della Resurrezione di Cristo nonché con la contemplazione del giorno del giudizio e della vita eterna.
La prima parte dell'Oratorio si trasmette giovedì; la seconda e la terza venerdì 25 dicembre alle ore 15,10 sul Terzo.

La «Nona» con Karajan

Venerdì 25, ore 21,15, Nazionale

Dal Festival di Vienna (registrazione del 17 giugno scorso) abbiamo uno degli avvenimenti più importanti dell'anno beethoveniano: la *Nona Sinfonia* diretta da Herbert von Karajan (maestro del coro Helmuth Froschauer). I solisti sono di prestigio internazionale: il soprano Gundula Janowitz, il mezzosoprano Anna Reynolds, il tenore Werner Hollweg ed il basso Karl Ridderbusch. Beethoven aveva iniziato la composizione della *Nona* nel 1816, compiendola nel febbraio del 1824. Dedicata al re Federico Guglielmo III di Prussia, fu eseguita la prima volta il 7 maggio 1824 al teatro « Käntnerthor » di Vienna. Il pubblico era entusiasta al punto di costringere la polizia ad intervenire per paura che dovesse succedere qualcosa all'autore (presente) e agli orchestrali. I critici parlarono di « mondo nuovo », di un « Beethoven potente come in gioventù e in tutto il suo vigore originario ». A quest'opera monumentale hanno poi dedicato libri e saggi musicologi di tutti i Paesi, lasciandosi pure andare alle più fantasiose descrizioni. Romain Rolland, ad esempio, scriveva: « Fin dalle prime note la *Nona* presenta dense nubi squarciate da lampi, nere come la notte, apportatrici di spaventose tempeste! Improvvisamente, nel mezzo del più selvaggio degli uragani, l'oscurità s'infrange, la notte è fugata e, come per incanto, rompe il giorno ».

Il compositore napoletano Antonio Braga, autore del « Concerto esotico per pianoforte e orchestra »

Olivier Messiaen

Mercoledì 23, ore 15,30, Terzo

Nato ad Avignone nel 1908, animatore del famoso gruppo « Jeune France », e formatosi al Conservatorio di Parigi, Olivier Messiaen ha dimostrato più volte di essere tutt'altro che un accademico. Ha infatti confessato di essersi ispirato nei propri lavori ai ritmi indù e in particolare ai centoventi ritmi indiani raccolti da Charnagadeva nel XIII secolo. Ha perfino scritto qualche battuta imitando il canto degli uccelli, preferendo quello dell'allodola, del passero e dell'usignolo. Profondamente religioso, Olivier Messiaen si esprime sovente attraverso il suono dell'organo e adotta sonorità tenute a lungo, sovrapposizioni di tonalità, ritmi travolgenti e complicati. La radio ne rievoca l'arte trasmettendo *Quatre Poèmes pour mi, Le réveil des oiseaux* e due pezzi da *La Nativité du Seigneur*.

tempi e dei nostri, è fondato il frammento del presente melodramma. Dico "frammento", perché circostanze inevitabili ne hanno cambiato l'orditura, i colori, i caratteri ». Ci voleva, perché i personaggi assumessero tratti eterni e universali caratteri, una musica che desse a ogni figura, riversata dall'austero modello storico in quello melodrammatico, la sua verità umana, il suo timbro distinguibile, la sua aura poetica. Invece l'opera non s'innalzò in una sfera di assoluta grandezza. Dopo la « prima », Bellini spinto forse da paterna parzialità si appigliò alla giustizia del tempo e scrisse in una lettera che « soltanto gli anni avrebbero risposto a tutto ». La Zaira, diceva, « trovò la sua vendetta ne' Capuleti, la Norma in se stessa; chi sa che sarà della Beatrice?... Io l'amo al pari delle altre mie figlie; spero di trovar marito anche per essa ».

Concerto esotico

Lunedì 21 dicembre, ore 11,45, Terzo

Per il ciclo « Musiche italiane d'oggi » va in onda questa settimana il *Concerto esotico per pianoforte e orchestra* del maestro napoletano Antonio Braga, attualmente docente di storia della musica presso il Conservatorio « S. Pietro a Majella » di Napoli. Scritto nel 1958 e dedicato a Darius Milhaud (di cui l'autore è stato allievo), il *Concerto esotico* si divide in tre parti: Allegro marcato, Andante calmo e Allegro ritmico. Braga ha affermato che con queste battute ha voluto rendere omaggio ai Paesi del terzo mondo: nel primo movimento il primo tema è di netta ispirazione araba, mentre il secondo tema si basa sulla popolare canzone egiziana *Scisc-Kebab*; nel secondo movimento una ninna-nanna di Hanoi si intreccia con una nenia infantile di Saigon; nella terza parte riecheggiano ritmi afro-cubani e messicani. Poliritmia e politonalità vi sono costantemente impiegati, mentre lo schema classico del concerto viene rispettato nei suoi tre tempi. Per questo lavoro, eseguito la prima volta al « San Carlo » di Napoli nel 1959, Antonio Braga è stato nominato nel '61 cittadino onorario di San Francisco. Ne sono ora interpreti il direttore Massimo Pradella, sul podio dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, ed il pianista Carlo Bruno.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

CONTRAPPUNTI

$4 \times 5 = 25$

Questo marchiano errore di calcolo sta alla base della vicenda fantascientifica che ha ispirato il diciottenne Danilo Lorenzini per la sua prima esperienza teatrale (*Quattro per cinque*, appunto), andata in scena al Festival delle Novità di Bergamo con esito complessivamente positivo da parte del pubblico e della critica. Meno favorevoli invece, nel loro complesso, le reazioni della critica sia verso gli altri due lavori presentati al Festival di Bergamo (*Boule de suif* di Sonzogno e *La taverna dei miracoli* di Soresina), sia nei confronti di quella « proposta di nuovo teatro » (così l'ha definita Roberto Zanetti nell'*Avanti!*) rappresentata alla Piccola Scala con l'enigmatico titolo *La misura, il mistero* di Angelo Paccagnini, che ha valso soprattutto a ribadire le singolari qualità di attrice-cantante del giovane soprano Gabriella Ravazzi, che si sta facendo rapidamente largo nel ristretto ambito specialistico dell'interpretazione della cosiddetta « avanguardia musicale ». Ma anche all'estero si sono avute recentemente positive esperienze di compositori italiani. Gerardo Rusconi, per esempio, ha ottenuto un notevole successo in quel di Copenaghen facendo eseguire dalla locale Orchestra Sinfonica, diretta da Eifred Eckart-Hansen, i suoi *Momenti per Orchestra (in memoriam di Martin Luther King)*, e lo stesso dicasi per Luciano Chailly con la *Sonata tritematica n. 9*.

Opera postuma

Non è certo la prima volta nella storia del teatro lirico che si parla di opere scritte da celebri direttori d'orchestra italiani. Citiamo *I profughi fiamminghi* e *Amleto* di Faccio; *Isora di Provenza*, *Ero e Leandro* e *Paolo e Francesca* di Mancinelli; *Lorenza* e *Perugina* di Mascheroni; *Il birichino* e *Vita brettone* di Mugnone; *Medioevo latino* e *Aurora* di Panizza; *Jacquerie* e *Palla de' Mozzi* di Marinuzzi; *Il macigno* di De Sabata; e *Fata Malerba* di Gui. Adesso, a quanto pare, sta per venire il turno di Antonio Guarnieri — così caustico in vita nei confronti di tutti coloro che ebbero da fare con lui — di affrontare il giudizio accigliato della critica, anche se il caso suo, per la verità, presenta alcune notevoli varianti rispetto ai predecessori.
Innanzitutto *Hannele* (così si chiama la fanciulla protagonista dell'opera che sta per vedere la luce) conta ben 38 anni di vita essendo stata terminata nel 1932, quando l'autore, poco più che cinquantenne, ne aveva già composte altre tre (fra cui una *Giuditta*) che però, caso davvero singolarissimo di autocritica, non solo non aveva mai fatto rappresentare ma addirittura distrusse non appena terminò di comporre questa sua quarta opera. In secondo luogo l'opera è postuma da quasi vent'anni, essendo il suo autore morto nel 1952. Infine *Hannele* (la cui partitura è stata fedelmente ricostruita da un altro musicista oggi scomparso, Arrigo Pedrollo) non sarà rappresentata, ma eseguita in forma di concerto sotto la direzione del figlio di Antonio Guarnieri, Ferdinando, ed è praticamente dall'esito di questa esecuzione che dipende la eventualità di una sua realizzazione scenica. Quanto in effetti l'opera valga non si sa; per ora si può solo citare l'autorevole giudizio di Beniamino Dal Fabbro, il quale, in una sua affettuosa presentazione dalle colonne di *Tempo*, ha scritto che *Hannele* è « opera fantastica e romanticissima » che « si svolge in un linguaggio di meditazione tra strumentalismo tedesco e vocalismo italo-francese » e che, « con la sua delicatezza inventiva, col suo melodismo avvolgente e anacronistico, persuade, tra l'altro, a configurare in modo assai diverso da quello divulgato da una facile aneddotica l'indole umana dell'artista ».

Luigi IX

E' assodato che non al santo Re di Francia morto di peste nel 1270 alludeva l'on. Pintor allorché, prendendo recentemente la parola in sede parlamentare a favore di una maggiore educazione musicale nel nostro Paese, ebbe l'ardire di citare Luigi Nono. Mal glien'incolse infatti, poiché lo stenografo, cui il nome Nono non diceva assolutamente nulla, pensò bene di trascriverlo in cifre romane: IX, appunto. Ovvero, come volevasi dimostrare (a proposito di educazione musicale).

gual.

BANDIERA GIALLA

IL BEATLE SILENZIOSO

« Per quanto glielo abbia consentito il fatto di essere uno dei Beatles, George Harrison ha sempre cercato di condurre una vita da uomo invisibile. Paul McCartney e John Lennon sono stati portati in trionfo come i geni dei compositori pop di oggi, Ringo Starr si è fatto notare quasi più di Lennon e McCartney esplorando anche altri campi dello spettacolo. George, invece, è sempre stato il beatle apparentemente più tranquillo e riservato »: così scrive il settimanale americano *Time* commentando la notizia dell'uscita del primo long-playing realizzato da George Harrison come solista, un album di tre microsolco appena messo in commercio in Inghilterra e negli Stati Uniti, che ha sorpreso non poco i critici e gli appassionati.
« Nonostante le apparenze, però », prosegue il *Time*, « Harrison è ed è stato uno dei più attivi fra i musicisti e i personaggi della pop-music mondiale ». Fu infatti lui, per esempio, che nel 1965 creò la moda del « raga-rock » introducendo uno strumento poco usuale come il sitar (la chitarra indiana) nell'organico dei Beatles, nell'incisione di *Norwegian Wood*. Fu lui, un anno dopo, a convincere gli altri Beatles a dedicarsi alla meditazione trascendentale e a portarli in India nel monastero del santone Maharishi Yogi, dove furono seguiti da quasi tutti i più famosi cantanti e musicisti inglesi e americani. Fu sempre Harrison a introdurre nella pop-music inglese molte soluzioni caratteristiche delle musiche orientali, a lanciare la moda delle case dipinte a « colori psichedelici » (ha vissuto per anni in un ranch visibile da 30 chilometri di distanza per via dei suoi colori assurdi).
Harrison insomma non è mai stato un divo, ma nemmeno una persona di ordinaria amministrazione. E fuori dell'ordinario è anche il suo primo disco, *All things must pass*, definito dai critici « uno dei più straordinari album di rock realizzati negli ultimi anni, sia dal punto di vista musicale che da quello ideologico ». *All things must pass* (Tutte le cose devono passare) contiene 15 composizioni dello stesso George, una di Bob Dylan (*If not for you*), e una scritta a quattro mani da George e Dylan (*I'd have you anytime*): 17 brani che parlano di Dio e dell'amore, della solitudine e dell'induismo, della pace e del matrimonio.
La musica è un rock moderno ma non troppo di avanguardia che un critico ha definito « di ispirazione wagneriana nello stile e nel largo respiro ». Questi alcuni dei titoli: *My sweet Lord* (Mio dolce Signore), *What is life* (Cos'è la vita), *Beware of darkness* (Attenti all'oscurità), *Behind that locked door* (Dietro quella porta chiusa), *Awaiting for you* (Aspettando te). Tutte le canzoni sono raccolte nei primi due dischi dell'album; il terzo contiene una serie di brani improvvisati in una « jam-session » alla quale partecipano tutti i musicisti che hanno collaborato alla realizzazione del disco: dal chitarrista di Mashville Pete Drake all'inglese Eric Clapton, da Ringo Starr a Bob Dylan, con l'intervento di un coro indicato come « The George O' Hara-Smith Singers » e che in realtà non è altro che lo stesso Harrison, il quale ha « sovrapposto » la sua voce cinque o sei volte in sala d'incisione per avere l'effetto di un intero gruppo vocale.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

- Dennis Wilson, uno dei Beach Boys, ha inciso un disco come cantante solista, una sua composizione (su testo di un altro Beach Boy, Mike Love) intitolata *Sound of free*. E' la prima volta che un membro del popolare gruppo si stacca dagli altri, ma ciò non significa che i Beach Boys abbiano intenzione di separarsi. Anzi, hanno annunciato una serie di nuove incisioni.
- Il primo long-playing del complesso inglese dei Curved Air, intitolato *Airconditioning*, è stato realizzato con una nuova tecnica: invece che sul solito disco di vinilite nera è stampato su un vero e proprio disegno incorporato nella materia plastica del microsolco. Battezzato « picture disc », può essere appeso al muro come un quadro quando si è stanchi di ascoltarlo; il prezzo è quello di un normale long-playing.
- *Led Zeppelin III* è in testa questa settimana alla classifica di vendita inglese dei long-playing. Negli Stati Uniti guida la graduatoria *Close to you* dei Carpenters, seguito da *Led Zeppelin III*, da *Sweet baby James* di James Taylor e da *Abraxas* dei Santana.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Anna* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *Sogno d'amore* - Massimo Ranieri (CGD)
3) *Io e te da soli* - Mina (PDU)
4) *Neanderthal man* - Hotlegs (Phonogram)
5) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (SAAR)
6) *L'appuntamento* - Ornella Vanoni (Ariston)
7) *Al bar si muore* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Ma che musica maestro* - Raffaella Carrà (RCA)
9) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)
10) *Paranoid* - Black Sabbath (Phonogram)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 dicembre 1970)

Negli Stati Uniti

1) *Tears of a clown* - Smokey Robinson & Miracles (Tamla)
2) *I think I love you* - Partridge Family (Bell)
3) *Gypsy woman* - Brian Hyland (Uni)
4) *One less bell to answer* - 5th Dimension (Bell)
5) *I'll be there* - Jackson 5 (Motown)
6) *My sweet lord* - George Harrison (Apple)
7) *Black magic woman* - Santana (Columbia)
8) *No matter what* - Badfinger (Apple)
9) *Does anybody know what time is it* - Chicago (Columbia)
10) *Share the land* - Guess Who (RCA)

In Inghilterra

1) *I hear you knocking* - Dave Edmunds (MAM)
2) *Voodoo chile* - Jimi Hendrix (Track)
3) *Indian reservation* - Don Fardon (Young Blood)
4) *Cracklin' Rosie* - Neil Diamond (Uni)
5) *Ride a white swan* - T. Rex (Fly)
6) *Woodstock* - Matthews Southern Comfort (MCA)
7) *War* - Edwin Starr (Tamla Motown)
8) *I lost you* - Elvis Presley (RCA)
9) *Julie do ya love me* - White Plains (Deram)
10) *You got me dangling on a string* - Chairman of The Board (Invictus)

In Francia

1) *Deux ames pour un amour* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *Tante Agathe* - Rika Zarai (Philips)
3) *Alors reviens-moi* - Adamo (Pathé-Marconi)
4) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (AZ)
5) *El condor pasa* - Simon & Garfunkel (CBS)
6) *Comme j'ai toujours envie d'aimer* - Marc Hamilton (Carrère)
7) *Neanderthal man* - Hotlegs (Fontana)
8) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
9) *Gloria* - Michel Polnareff (AZ)
10) *Darla dirladada* - Dalida (Sonopresse)

ho regalato il mio nome alle fette biscottate aba

MAGGIORA

Federico Davià e Gianfranco Cecchele. Il primo, basso, interpreta nell'edizione radiofonica dei « Vespri siciliani » il personaggio di Roberto; Cecchele, tenore, è Arrigo. Nella foto qui a fianco, sullo sfondo d'un arco romano, il baritono Sherrill Milnes (Guido di Monforte)

È tempo di Vespri

L'edizione per i microfoni è diretta da Schippers. Fra gli interpreti Martina Arroyo, Sherrill Milnes, Gianfranco Cecchele. Un giudizio di Berlioz dopo la «prima» a Parigi, 1855

di Luigi Fait

Roma, dicembre

È tempo di *Vespri siciliani*: si dànno contemporaneamente in questi giorni alla « Scala » e alla RAI. Qui, al Teatro Olimpico di Roma, sotto la guida di Thomas Schippers, il dramma musicato da Verdi su testo di Eugène Scribe e di Charles Duveyrier si interpreta senza scene e senza costumi. In forma di oratorio. E' la seconda volta nella storia della RAI che si registrano i *Vespri*.
La precedente edizione risale al '55, con Tagliabue, Christoff e la Cerquetti. Sul podio Mario Rossi. Trasmessa poi nel '62, '63 e '64. Ora siamo davanti a nuovi *Vespri*,

Alla radio e alla «Scala» due edizioni del melodramma di Verdi ispirato alla sollevazione popolare in Sicilia

con alcune tra le voci più acclamate del momento, con alcuni « giganti » della lirica. E a proposito di « stature », c'è nel cast il baritono americano Sherrill Milnes che misura un metro e 95. Ho poi visto il basso Giovanni Gusmeroli superarlo di una spanna e l'altro basso Federico Davià che potrebbe gareggiare con lo stesso Milnes. Oserei aggiungere che, in mezzo a siffatti colossi, il soprano Martina Arroyo, simpaticissima, non sfigura affatto. Scritta in ordine di tempo fra *La Traviata* e il *Simon Boccanegra, I Vespri siciliani* andò in scena la prima volta all'« Opéra » di Parigi il 13 giugno 1855. Non fu un successo. Gli storici usano definirlo « di stima ». Tra i pochi entusiasti Berlioz, il quale assicurava che Verdi con questo lavoro « si era sollevato altissimo » e aggiungeva: « Senza nulla detrarre al merito del *Trovatore* e di tanti altri commoventi spartiti, bisogna convenire che nei *Vespri* l'intensità penetrante dell'espressione melodica, la sontuosa varietà sapiente della strumentazione, la vastità, la sonorità poetica dei pezzi d'assieme, il caldo colorito che brilla ovunque e quella forza appassionata ma lenta ad esplicarsi, che forma uno dei tratti caratteristici del genio verdiano, comunicano all'opera intera un'impronta di grandezza, una specie di sovrana maestà più distinguibile che nelle precedenti produzioni di questo autore ». E' opportuno ricordare che il libretto svolge un intreccio d'amore lateralmente all'avvenimento storico dei Vespri sicilia-

segue a pag. 96

Il soprano Martina Arroyo, altra protagonista dei « Vespri » radiofonici. Nella foto in alto, ancora Gianfranco Cecchele con la famiglia nella sua villa di Galliera Veneta, in provincia di Padova. Sono con lui la moglie Antonietta e i figli Maurizio, Stefano, Vania, Rosanna e (sorretto dal padre) l'ultimo nato, Gianfranco

È tempo di Vespri

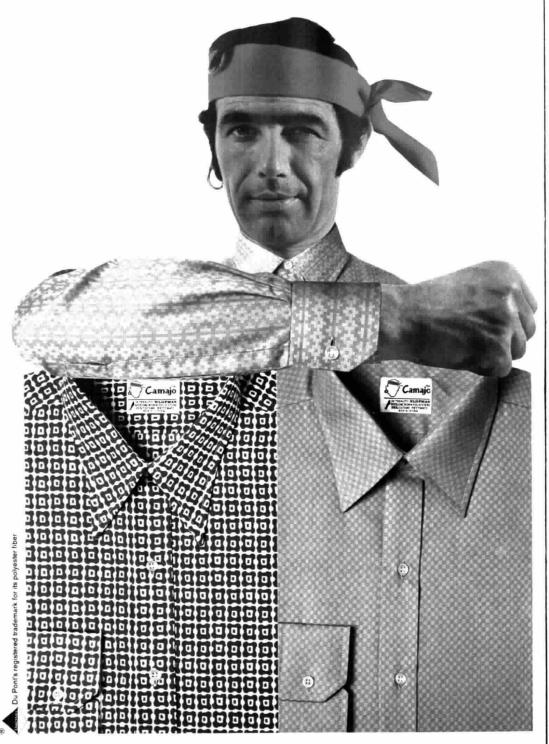
segue da pag. 95

ni, ossia della sollevazione popolare che iniziatasi a Palermo il 31 marzo 1282 aveva cacciato gli Angioini dalla Sicilia.
Fu purtroppo uno dei lavori che stancarono maggiormente il Bussetano: « Un'opera all' " Opéra " », si lamentava l'autore, « è fatica da ammazzare un toro. Cinque ore di musica?... Hauf! ». Esausto e rimpiangendo la campagna di Sant'Agata, il maestro sospirava: « Verrà il momento, e non è molto lontano, che dirò: " Addio, mio pubblico, sta bene, la mia carriera è finita: vado a piantar cavoli " ». Si ritroverà in seguito a Busseto « come un povero orso che non si occupa più di nulla: non leggo, non scrivo. Giro nei campi da mattina a sera e cerco di guarire, finora inutilmente, dal mal di stomaco che i *Vespri* mi hanno lasciato. Maledettissime opere! ».
Dopo qualche mese, il melodramma comparve nella traduzione italiana di Arnaldo Fusinato in parecchi teatri italiani, compresa ovviamente la « Scala » (il 4 febbraio 1856). Ma prima di avere un definitivo titolo italiano (a Parigi si chiamava *Les Vêpres siciliennes*), fissato solo nel '61 con l'indipendenza politica italiana, l'opera fu allestita sotto il nome di *Giovanna di Guzman*, *Giovanna di Sicilia*, *Batilde di Turenna*, *Il vespro siciliano*.

Ora i *Vespri* sono « radiofonici » e i loro interpreti quasi inavvicinabili. Durante le prove gli viene una febbre melodrammatica; e dopo l'esecuzione volano uno a Tokio, uno a New York, l'altro a Londra. Addio!
L'incontro con Sherrill Milnes (nella parte di Guido di Monforte), che la cronaca americana ha battezzato « il baritono degli anni '70 », è brevissimo. So che dopo il suo debutto al « Metropolitan » di New York, cinque anni fa nel *Faust*, i critici non trovavano le parole per esaltarne

segue a pag. 98

Ancora Federico Davià (a sinistra) e Sherrill Milnes. Questi, americano, studiava medicina quando si scoprì la vocazione alla lirica. E' stato definito « il baritono degli anni Settanta »

in fatto di caldo
Joannes
ne sa una
più del diavolo
Produrre caldo è facile.
Produrre un caldo moderno, sicuro e automatico, è invece difficile.
Bisogna saperne una più del diavolo. Come Joannes.
Guardate il suo termogruppo Jumbo, per esempio. E' un'accoppiata
perfetta di caldaia e bruciatore, sfrutta ogni goccia di combustibile.
Ha caldaia in acciaio controllato, controllo automatico della
temperatura, serpentina per la produzione di acqua calda.
Ha bruciatore Jolux automatico e antismog, con controllo
elettronico della fiamma,
ugello adeguabile a varie potenze, motore e apparati silenziosissimi...
Diavolerie? No. Molto di più: l'ingegno
dei migliori tecnici, applicato all'industria del caldo.
Joannes
TERMOGRUPPI
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI
TERMOGRUPPO
Jumbo
Distribuzione ed assistenza:
elenchi telefonici alla lettera J

È tempo di Vespri

segue da pag. 96

l'efficienza lirica: « Le sue arie sono interpretate con voce che sembra librarsi nell'aria e che ricorda vagamente quella di Lawrence Tibbett ». Cresciuto in una fattoria dello Iowa, Milnes stava per diventare medico, quando scoperse la propria vera vocazione cantando nel coro della Sinfonica di Chicago. Adesso, dopo i trionfi nei più grandi teatri del mondo, nonché per le sue incisioni discografiche, può vantarsi di avere « 25 ruoli sulla punta delle dita » e ne può interpretare altri venti dopo una sola giornata di preparazione. Gli è riuscito di essere Figaro nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini e Donner ne *L'oro del Reno* di Wagner in due sere successive. E' la prima volta che canta in Italia.
Il suo pensiero è sì fisso ai *Vespri*, ma non può nascondere la nostalgia degli affetti familiari. Quando non è in tournée, Milnes vive con la moglie e con due figli in un grandissimo appartamento nel centro di New York. E se vuole riposarsi completamente si ritira a Cresskil nel New Jersey, dove possiede una fattoria con scuderie di cavalli, piscina, campi di golf e di tennis. E' un appassionato di ogni sport. Gli dispiace però di aver troppo poco tempo per praticarli: « Da quando ho abbandonato la medicina, gli allenamenti li faccio sulle corde vocali, quotidianamente, anche se sono passati ormai i tempi duri delle tournées in provincia, a Houston, Seattle, Cincinnati, Baltimora ». Parla e canta un italiano dolcissimo (conosce cinque lingue). Non ha avuto torto Winthrop Sargeant del *New York Times* a descriverlo come « uno dei baritoni più colti ed eloquenti che oggi il pubblico abbia davanti a sé ».
Accanto a lui un altro sportivo, il tenore Gianfranco Cecchele: un Arrigo dei *Vespri* robusto e scattante. Potrebbe ricordare gli anni in cui faceva la boxe. La moglie, Antonietta, gli è sempre vicina. Lo segue dappertutto. I cinque figli stanno intanto coi genitori di lui nella bellissima villa di Galliera Veneta. E' la prima volta che Cecchele interpreta i *Vespri* e anche la prima che canta insieme con la Arroyo e sotto la direzione di Schippers. E' tranquillo: « Il mio personaggio lo sento nel cuore e nella mente. Lo amo... In lui c'è tutto: il tenore lirico, drammatico, leggero. Lo sto studiando da sette mesi e sono proprio felice di poterlo aggiungere agli altri " eroi " verdiani ». E' un cultore del Verdi cosiddetto « minore ». Canta l'*Alzira* e l'*Attila* con lo stesso amore che riserva alle più celebri *Forza del destino* e *Ballo in maschera*. Sarà prossimamente a Madrid e a Tokio dove canterà anche con la Suliotis. Detesta la musica contemporanea: « A me piace cantare, non chiacchierare ». Non gli vanno le partiture moderne, però ha l'hobby dei motori, dell'avanguardia automobilistica. La moglie commenta che con le fuoriserie gli piace spaventare la gente del paese.
Da Cecchele passo al soprano Martina Arroyo. Ha le corde vocali da proteggere e nelle ore al di fuori delle prove sente il bisogno di riposare, di dormire. Mi confida: « Con Schippers, con cui lavoro dal '63, mi affiato alla meraviglia. I *Vespri* già li conosco. Li ho cantati il luglio scorso a Buenos Aires ». Innumerevoli i suoi impegni, tra cui nel '71 l'*Aida* all'Arena di Verona e tra poche settimane la *Messa solenne* di Beethoven a Londra. Andrà anche alla « Scala », in questi giorni, non per cantare, bensì per ascoltare quell'edizione dei *Vespri*: « Voglio stare vicina a Raimondi. Non vado a Milano per un confronto. Solo per amicizia ».
Sento anche il basso Bonaldo Giaiotti, il quale è entusiasta di questo Verdi, « difficile ma bellissimo e che richiede la voce adatta allo stile ». E Giaiotti può parlare autorevolmente di stile verdiano, avendo in repertorio oltre 40 opere di cui 13 di Verdi. E' da dieci anni che canta al « Metropolitan », presente altresì nei più famosi teatri italiani ed europei: « Questi *Vespri* », dice, « sono un preludio alla mia stagione del '71: sarò al " Metropolitan " nel *Don Carlos* e in *Norma*, a Buenos Aires ancora nei *Vespri*, a Barcellona nel-

segue a pag. 100

1963 - 1964 - 1965 - 1966 - 1967 - 1968 - 1969:
Nessuno al mondo, a nessun prezzo, avrebbe potuto comprare questa bottiglia di Cavallino Rosso.

Sette anni di invecchiamento garantiti.

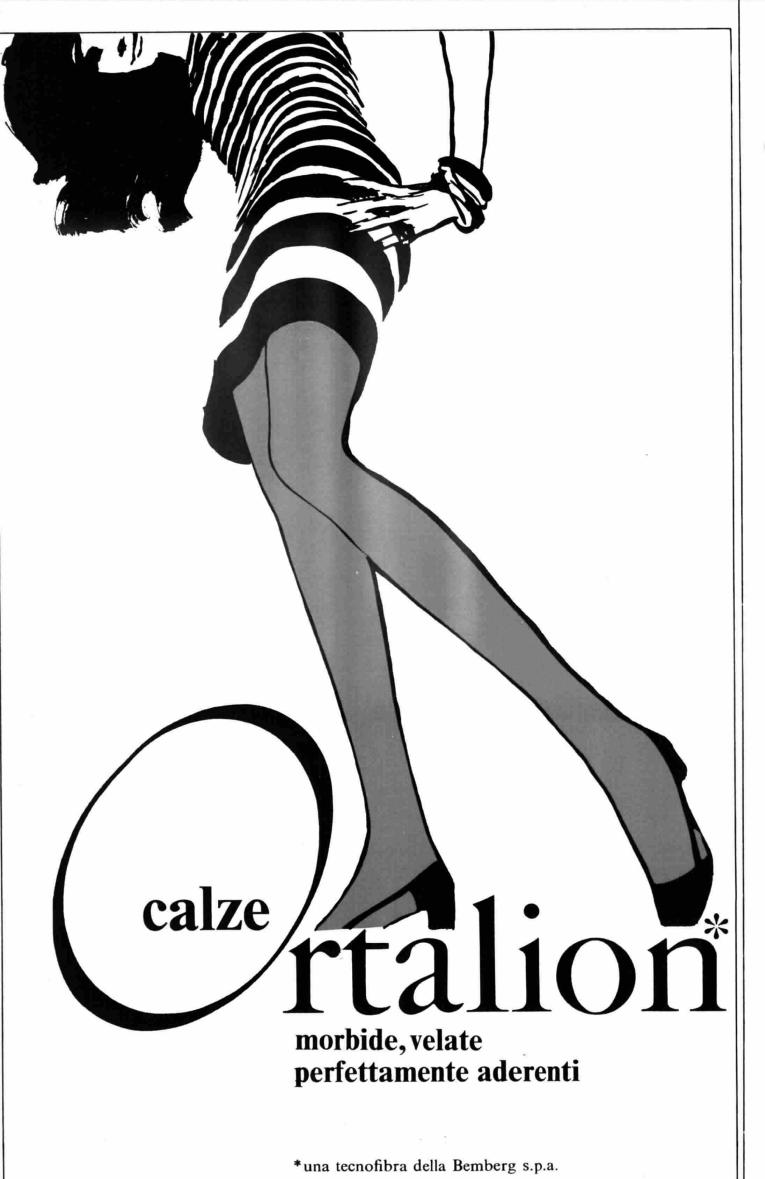
In questa bottiglia c'è un brandy che quattro anni fa sarebbe stato un buon brandy, bastava accontentarsi.

Noi no.

E non c'è una sola goccia di Cavallino Rosso 7 anni che lasci le nostre cantine prima di avervi passato ad invecchiare sette anni completi.

In fusti di rovere, naturalmente.

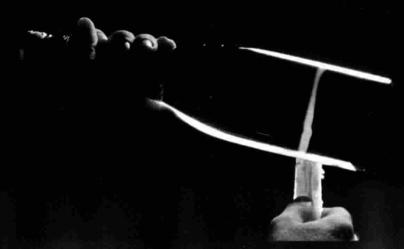
Ve lo garantisce il certificato di un notaio, su ogni bottiglia di Cavallino Rosso 7 anni: controllate.

ATTESTATO DI GARANZIA
Il brandy contenuto in questa bottiglia è garantito distillato di vino di origini selezionate, posto in invecchiamento in fusti di rovere nelle cantine della SIS di Asti il 1-12-1960, come ne fanno fede la bolletta di legittimazione Ey N. 0000972 del 27-12-1968 e il verbale di imbottigliamento redatto dal notaio Dott. Sergio Pinca di Asti in data 13-1-1970. Questa bottiglia porta il **N° 41969 R**

È tempo di Vespri

segue da pag. 98

l'*Ernani*, a Belgrado nel *Don Carlo* e in *Faust* ». Porterà infine il *Don Carlo* anche in Germania.
Forse, anche perché il suo ruolo è meno lungo degli altri, il basso Federico Davià (interpreta la parte di Roberto) ha più tempo da dedicarmi. E' molto tranquillo. Gli piace lavorare con Schippers, che trova « cordialissimo e di classe... I *Vespri* non ce li fa gustare davvero dal punto di vista patriottico, ma — ed è ciò che conta — da quello strettamente musicale ». Genovese, autodidatta, ragioniere, Davià ha esordito nel '59 al « Nuovo » di Milano nella *Bohème*. E' uno di quegli artisti che non pongono divari tra il genere lirico e quello leggero, tra il classico e il jazz. E' assai significativo in tal senso — me lo ricorda alla vigilia di questi *Vespri* — il suo primo incontro con la musica. A 18 anni: in una sala cinematografica con un film di Sinatra. Cantando le canzoni di questo celebre artista, Davià riuscì perfino a farsi una mentalità melodrammatica e a debuttare con successo alla « Scala » nel '61 in *Gianni Schicchi*, insieme con la Scotto e con Gobbi. E ha perfino tradito il melodramma ottocentesco con l'avanguardia. Non solo. Lamenta che in Italia manchi un teatro stabile d'avanguardia lirica. « E' giusto », osserva, « che i giovani abbiano la loro musica. Io canto l'*Ulisse* di Dallapiccola e il *Wozzeck* di Alban Berg con il medesimo entusiasmo con cui mi accosto ai *Vespri siciliani*: per me si tratta di buona musica e basta. E a mio parere è una favola il fatto che gli spartiti moderni nuocciano alle corde vocali ». Ammiratore di Mina, ha per hobbies la pittura e l'antiquariato.
Il cast dei *Vespri* si completa con artisti di nome: Bruno Sebastian, Carlo Gaifa, Giovanni Antonini, Giovanni Gusmeroli, Cristina Angelakova e Tommaso Frascati. Il Coro è istruito da Gianni Lazzari: un insieme di « lirici », nella parabola ascendente delle loro energie espressive, che non hanno avvertito il « mal di stomaco » accusato da Verdi. Al contrario — direbbe Berlioz — « si sono sollevati altissimi ».

Luigi Fait

I Vespri siciliani *va in onda martedì 22 dicembre, alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Le mille e una notte del Brut

Per anni ha dormito il nostro Brut. In cantine profonde, fresche, tranquille, per mesi e mesi, è fermentato nella bottiglia perché la spuma fosse cosí leggera. Un lungo sonno quieto, indisturbato, perché un grande spumante ha bisogno di anni e anni di invecchiamento per esaltare tutto l'inimitabile bouquet.

Per mesi e mesi la bottiglia è stata inclinata e girata lentamente, pochi centimetri al giorno, perché il Brut fosse limpido e puro.
Per anni ha dormito il nostro Brut.
Ha dormito piú di mille e una notte.
Per dare a voi serate da mille e una notte.
Brut Carpené Malvolti.

1868
CARPENE'
MALVOLTI

BRUT CARPENÉ MALVOLTI «metodo Champenois»

Fra il pubblico dell'inaugurazione scaligera: la danzatrice Carla Fracci con il marito Beppe Menegatti

Per l'inaugurazione della stagione alla «Scala»

I Vespri del Gattopardo

Il regista De Lullo e il direttore Gavazzeni hanno trasferito la vicenda medioevale che ispirò Verdi nel clima risorgimentale dell'Ottocento

di Leonardo Pinzauti

Milano, dicembre

Forse mai come quest'anno l'apertura della stagione lirica alla « Scala » di Milano era stata tanto attesa, e per motivi diversi. Con l'aria di crisi che circola nell'attività dei teatri musicali italiani, con i grossi pasticci accaduti a Palermo e a Napoli, e con l'incertezza di un futuro che sembra tranquillo e pieno di iniziative soltanto sui cartelloni (più che nelle dichiarazioni dei dirigenti amministrativi e dei sindacalisti), l'idea che la « Scala » potesse esser privata, magari all'ultimo momento, della tradizionale « serata di Sant'Ambrogio » era fra le ipotesi considerate probabili.
La contestazione clamorosa, con lancio di uova marce e insulti al

All'ingresso del teatro milanese, la sera del 7 dicembre. L'inaugurazione della « Scala » era quest'anno particolarmente attesa, proprio per la curiosità che desta l'inedita « datazione » dell'opera verdiana voluta da Gavazzeni e De Lullo. Dopo qualche perplessità, lo spettacolo ha ottenuto notevole successo

Una scena dei « Vespri siciliani » diretti da Gavazzeni: si riconosce sulla sinistra, fra due guardie in divisa borbonica, il soprano Renata Scotto, nella parte di Elena. Qui a fianco: nel foyer, Wally Toscanini e Maria Callas

pubblico elegante della platea, ormai si sapeva che non si sarebbe ripetuta, e che davanti alla « Scala » non ci sarebbe stato alcuno schieramento di polizia; ma la prospettiva di una mancata inaugurazione della stagione minacciava di costituire un episodio ancor più clamoroso di una manifestazione di protesta davanti al teatro, e forse il segno decisivo di una irreparabile rottura nelle tradizioni non soltanto milanesi. Invece è prevalso il senso di responsabilità, e l'attenzione si è spostata sull'originalità dell'allestimento dei *Vespri siciliani*, sul ritorno di Gianandrea Gavazzeni sul podio scaligero, sulla regìa di Giorgio De Lullo e sul ricco « cast » dei cantanti: Renata Scotto, Gianni Raimondi, Piero Cappuccilli e Ruggero Raimondi (tanto per ricordare le parti principali). Il pubblico si è potuto concedere anche

segue a pag. 104

I Vespri del Gattopardo

segue da pag. 103

qualche piccola gioia sentimentale e mondana, vedendo Maria Callas in un palco insieme con Wally Toscanini, e c'è stata anche una manifestazione di affetto verso il celebre soprano con grida di « Maria, Maria », quasi come diciannove anni fa, quando i *Vespri* l'avevano vista interprete di quest'opera sotto la prodigiosa bacchetta di Victor de Sabata.
Di questa edizione dei *Vespri siciliani* si è dunque molto parlato, prima e dopo la sera del 7 dicembre. Se n'era fatto, anzi, un « caso » appena si era saputo dallo stesso Gavazzeni che l'argomento dell'opera di Verdi sarebbe stato postdatato, passando dal XIII secolo alla metà dell'Ottocento; cioè rendendo Guido di Monforte, Arrigo, Giovanni da Procida e la duchessa Elena contemporanei di Mazzini e di Garibaldi: personaggi palesemente « risorgimentali », così come sono definite molte celebri pagine dell'opera, che ebbe la sua prima rappresentazione a Parigi il 20 gennaio 1855, cioè anni prima della spedizione dei Mille.
Ma il « caso », a ben riflettere, in fondo non esisteva; perché l'idea di Gavazzeni, se poteva essere accusata di rendere palese ciò che la musica di Verdi ricrea soltanto per allusioni, sullo sconclusionato libretto di Scribe e di Duveyrier, di fatto rientrava nella liceità di quelle « riletture » di cui la storia dello spettacolo in musica è piena.
Non è forse vero, come ha scritto nella presentazione dell'allestimento scaligero Franco Lorenzo Arruga, che il caso dell'*Elisir d'amore* non è pensabile in un lontano « Paese dei baschi » e viene riportato in Italia, di solito in Lombardia? Non accade lo stesso, senza che nessuno gridi allo scandalo, per la *Traviata*, sempre ambientata in una Parigi ottocentesca, mentre stando al libretto dovrebbe trattarsi di una vicenda da collocare nel Settecento? Quindi, anche senza ricorrere alle letture consigliate dal maestro Gavazzeni (« Leggete la Storia di Michele Amari », scrisse un po' bruscamente qualche tempo fa, prevedendo i cavilli dei filologi, e forse anche qualche « partito preso » sorprendente proprio in chi ha la tendenza ad « attualizzare » tutto), l'idea di Gavazzeni era senz'altro accettabile.
E ancor più è apparsa tale nella realizzazione che è stata curata, sul piano spettacolare, dalla regìa di De Lullo e dallo scenografo Pier Luigi Pizzi. Perché in questa edizione « da Gattopardo », come qualcuno ha scritto maliziosamente, tutto funziona logicamente; e certo non con una minore logica narrativa di quanto non si possa avvertire nella datazione medioevale. Perché, come s'è detto, il retroterra sentimentale di Verdi (quella sua partecipazione spontanea alla lotta contro i tiranni e ai sentimenti di una borghesia illuminata che guarda all'unità d'Italia) si offre direttamente con tutti i suoi più segreti risvolti; e supe-

**Un'immagine del ballo « delle quattro stagioni » sul palcoscenico della « Scala ».
Le coreografie dei « Vespri » sono state curate da Mario Pistoni, le scene da Pier Luigi Pizzi**

rato un primo momento di sorpresa, quando ai coloriti costumi medioevali della tradizione vediamo sostituite divise borboniche, moschetti e marsine nere, tutto funziona perfettamente, ritrovando un parallelismo con le passioni romantiche espresse dalla musica.
L'opera in sé, come ammettono tutti gli storiografi più accreditati, pur con molte pagine bellissime, specialmente nel secondo atto, non è fra le più unitarie di Verdi. Vi si avverte spesso un che di composito e di incerto, e del resto si sa quanto la composizione fosse stata faticosa e piena di dubbi, anche per dover venire incontro (e Verdi era tutt'altro che propenso a subirne il fascino) alle esigenze del « Grand-Opéra ». Ma non direi davvero che il famoso « Ballo delle quattro stagioni », come qualcuno ha scritto, potrebbe essere tranquillamente soppresso.
Nell'esecuzione scaligera, ad esempio, anche se l'accurata coreografia di Mario Pistoni non poteva esser considerata fra i momenti più emozionanti dello spettacolo, questo balletto serviva a confermare la datazione di Gavazzeni e De Lullo; e quel che nell'ambientazione medioevale appare senza dubbio una interpolazione di comodo, qui aveva il fascino del credibile.
Gianandrea Gavazzeni, d'altra parte, si è accinto alla concertazione dei *Vespri siciliani* con la passione e l'intelligenza che lo distinguono e lo fanno esser quasi un fenomeno solitario di cultura e di « vis polemica » nella vita musicale italiana: ha sottolineato, di quest'opera, le impennate popolaresche ma anche certa cura delicata del rapporto fra le voci e l'orchestra, tenendo d'occhio però, verdianamente, soprattutto il palcoscenico e le sue tensioni drammatiche.
Ne è sortito un taglio pienamente ottocentesco, senza virtuosismi di precisione meccanica, ma anche una naturalezza di sviluppi e di contrasti di cui sono apparsi partecipi tutti gli interpreti vocali, scelti senz'altro fra i più idonei e autorevoli, a partire da Renata Scotto. La Scotto, certo, è molto diversa dalla Callas, ma ha anche il pregio di non volerla imitare. Proprio perché sa di avere una propria personalità e di esser in possesso di una grande arte, la Scotto potremmo dire che preferisce apparire come una cantante « di altri tempi »: ascoltandola, la fantasia salta a piè pari la travolgente esperienza della Callas e torna a bearsi nella delizia di una voce piena di dolce passione, di intimo ma intatto calore, perfino di una certa antica tendenza a bamboleggiare nel rapimento del proprio canto. Anche le fioriture nel registro acuto, che pur non aggiungono nulla all'arte della Scotto, rientrano in questo clima di emozioni « antiche »; e forse proprio per questo sembravano a momenti discostarsi un po' dal clima « garibaldino » e appassionato dell'opera.
Anche gli altri interpreti principali erano di grande rilievo, e ben affiatati fra loro. Del tenore Gianni Raimondi era possibile ammirare oltre alla bella dizione e al perfetto controllo della voce e del gesto, soprattutto l'assenza di qualsiasi tendenza alla « routine »; e ciò appariva tanto più lodevole, trattandosi di un artista che ha alle spalle una carriera ormai lunga e sempre costellata di straordinari successi.
Con lui hanno trovato espressiva concordanza il giovane basso Ruggero Raimondi (Giovanni da Procida), cantante dotato di un bel colore di voce (non profondo, forse, quanto la parte richiederebbe) e di una dizione limpida e musicalissima, e il baritono Piero Cappuccilli, un altro « grande nome » delle scene liriche internazionali, che ha cantato con viva partecipazione e con notevole forza espressiva.
Ma anche le parti di minore impegno risultavano accurate ed efficaci: Carlo Meliciani era il Sire di Bethune, Alfredo Giacomotti il conte di Vaudemont, mentre Nella Verri, Giampaolo Corradi, Piero De Palma, Enrico Ciampi e Gianfranco Manganotti realizzavano rispettivamente i personaggi di Ninetta, Danieli, Tebaldo, Roberto e Manfredo. Ottimo il coro istruito da Roberto Benaglio, non solo per attitudini musicali ma per la duttilità nel seguire le indicazioni del regista De Lullo, il quale ha ottenuto da questi suoi *Vespri* uno degli spettacoli più affascinanti e ricchi degli ultimi anni, senza dubbio con la perfetta collaborazione di Pier Luigi Pizzi che ha saputo conservare alle scene, minuziosamente studiate, un che di favoloso e insieme di popolaresco.
Il successo è stato vivissimo. E davvero sembrava che i tempi della crisi di cui tanto si parla e si scrive fossero lontani e immaginari. Mentre, purtroppo, è vero tutto il contrario; ma i rimedi non stanno nelle mani dei critici musicali e nemmeno del pubblico.

Leonardo Pinzauti

Canzonissima vista

Allungarla per andare a letto più tardi

**Bologna: i bambini del Piccolo
Questi bambini sono gli stessi che**

Votazione per alzata di mano: quali i cantanti più popolari fra i «minicoristi»? Il risultato è chiaramente «campanilistico»: Morandi, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Caterina Caselli. Sicura preferenza per i motivi allegri. La Carrà nei cartoni animati

di Giuseppe Tabasso

Bologna, dicembre

I « minicoristi » dell'Antoniano sono ascoltatori irrequieti. Dinanzi al televisore spesso accompagnano la trasmissione con improvvisati « show » personali che esprimono la loro partecipazione all'azione che si svolge sul teleschermo

C*anzonissima* giudicata dai più piccini e dai piccini più « competenti » d'Italia: quelli del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. Quelli, per intenderci, dello «Zecchino d'oro», della sigla (*E' tanto facile*) di *La domenica è un'altra cosa* e dei titoli di testa di *Canzonissima '69*, edizione Dorelli-Kessler-Vianello. Richiesti in Germania, in Spagna e perfino in Giappone da vari organismi televisivi, chiamati ad esibirsi nelle piazze, negli stadi e nei palasport, i « minicoristi » dell'Antoniano avrebbero le carte in regola per valutare con « professionali » cognizioni di causa le faccende canore dei grandi. Che ne pensano, allora, dello show musicale del sabato sera?

Cominciamo col dire che, all'invito di presenziare alla trasmissione-test, circa la metà degli 80 canterini 80 se l'è squagliata: quelli che a casa posseggono due televisori hanno cioè preferito rimanersene a vedere i cartoni animati « dall'altra parte » (leggi Secondo Programma). Nelle famiglie dove c'è un solo apparecchio televisivo la « scelta », invece, è obbligata: quella, naturalmente, operata dagli adulti i quali, a stragrande maggioranza, optano per *Canzonissima*, spesso in contrasto con la prole.

C'è subito da rilevare che, malgrado i vari « Zecchini d'oro » che molti di essi hanno alle spalle, in questi bambini non si è evidentemente verificato alcun processo di « distorsione professionale ». « E' la dimostrazione più lampante », dice il « patron » dello « Zecchino », padre Gabriele Adani, « che ai nostri ragazzi non viene affatto ispirata la fissazione della canzonetta ». « Del resto », aggiunge padre Berardo, « manager » del Coro, « qui da noi funziona tutto l'anno una scuola di

dal Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna

...ro dell'Antoniano assistono a « Canzonissima » con padre Berardo, organizzatore responsabile del coro, e Mariele Ventre, direttrice della scuola di canto. ...imano ogni anno lo « Zecchino d'oro » e che alla TV hanno preso parte alle sigle musicali di « Canzonissima 1969 » e di « La domenica è un'altra cosa »

canto corale, il cui valore educativo è fuori discussione ». « A me i bambini », afferma Mariele Ventre, la direttrice del Coro, « non hanno mai chiesto, anche in passato, di insegnare un motivo da loro ascoltato in *Canzonissima* ». Sta di fatto che, quasi a smentita di questa affermazione, i coristi convenuti dinanzi al televisore improvvisano alla perfezione, sotto la direzione di un biondino e l'obbiettivo del fotografo, la canzone-sigla della trasmissione: « Ma che mù, ma che mù, ma che mùsica maéstro... » (« Sia ben chiaro », precisa la Mariele, « questa l'hanno imparata da loro, io non c'entro affatto »). A questo punto si fa avanti il piccolo Giacomo Calzolari che chiede con accento inequivocabile: « Mo' senta, ma perché la Raffaella Carrà quando canta *Ma che mù, ma che mù* fa quella mossa lì che par che tiri giù la catena dell'acqua?!? ». Bolognesi maledetti e irriverenti, anche in pantaloni corti. Il Calzolari è uno di quelli col doppio televisore: « A casa mia », dice, « il sabato sera c'è un gran via vai dalla camera di *Canzonissima* a quella di Topolino; è per via di mia sorella Edy che studia danza e non vuol perdersi i balletti ». Edy, chiamata in causa, dice che la Raffaella le va « abbastanza » a genio e contesta i genitori a causa delle votazioni: « Io preferivo Little Tony, mio papà Claudio Villa, ma poi la cartolina col voto l'ha mandata la mamma che ha la passione per il Gaber ». Pure Ornella Rasano e Andrea Giacometti ce l'hanno un po' con i grandi che « votano sempre a modo loro », e Claudia Cavallari, figlia di Rino Cavallari, direttore di un'orchestrina, dice che s'è trovata in disaccordo col papà che ha votato Morandi mentre lei era per il Massimo Ranieri; proprio quello che si è verificato in casa delle gemelline Anna e Paola Todeschini. Tuttavia il diritto dei genitori a votare in generale non viene contestato (« anche perché sono loro », dice una vocina per bene dal fondo, « che hanno messo i soldi per comprare le cartoline »). Ma c'è perfino chi, come la mamma di Barbara e Federica Lolli, delega generosamente il voto alle figlie, le quali — per inciso — rinunciano ai cartoni animati solo quando a *Canzonissima* c'è Rita Pavone.

Ma loro, i canterini dell'Antoniano, a chi avrebbero dato la preferenza? Una votazione per alzata di mano, indetta seduta stante dalla stessa maestra del Coro, ha dato risultati a carattere spiccatamente regionalistico. In testa infatti figurava un quartetto composto, nell'ordine, da Gianni Morandi, Orietta Berti, Iva Zanicchi e Caterina Caselli; subito dopo i Massimo Ranieri, Claudio Villa, Rita Pavone, Nino Ferrer e Ornella Vanoni. La piccola Cristina d'Avena, di 7 anni, che nello « Zecchino d'oro » del 1968 si piazzò terza con *Il valzer del moscerino*, ha votato per Fred Bongusto: ma anche qui c'è il suo « retroscena » regionale. Il padre di Cristina, un medico che risiede a Bologna da vari anni, è molisano, come Bongusto appunto.

Alla domanda « Quali canzoni vi sono piaciute di più? » la risposta è generica ma significativa: « quelle allegre ». Inutile chiederne i titoli: loro ricordano solo i brani delle sigle, anche perché, di solito, fanno in tempo a sentirle entrambe, prima e dopo i cartoni animati del Secondo Programma.

E quali sono le preferenze dei bambini nei confronti dei due presentatori del torneo canoro? La « pagella » di Corrado e quella di Raffaella Carrà compilate all'Antoniano sono piene di « ottimo » e di « lodevole », secondo una tendenza generalmente legata all'età: i piccolissimi elevano gli « indici di gradimento » in favore della Carrà, i più grandicelli in favore di Corrado. A Massimo Rustici, per esempio, il presentatore romano fa l'effetto di un « papà bonaccione », mentre Cristina Gasperini, di sette anni, vorrebbe avere Raffaella come « sorella maggiore ». Cristina è di quelle che il sabato sera fa la spola da un televisore all'altro perché « quando di là c'è Raffaela », dice, « mi piace ballarci insieme ». E perciò contesta la TV che, a suo modo di vedere, dovrebbe « mettere Raffaella nei cartoni animati ».

E qual è il personaggio « ospite » che nel corso delle trasmissioni finora andate in onda ha avuto più successo di tutti? Mike Bongiorno nei panni dell'idraulico. Nessuno ha dubbi di sorta in proposito: le alzate di mano per il presentatore del *Rischiatutto* sono plebiscitarie.

E come vorrebbero, infine, che fosse questa *Canzonissima*? Nasini in su e visetti pensosi; poi, quando uno ha risposto che gli sarebbe piaciuto che i cantanti si esibissero tutti col pappagallo Ara sulla spalla, s'è scatenata la ridda delle proposte « da girare alla tivvù »: invitare Riva, per vedere « molti giochi di magia », farla più lunga per andare a letto più tardi, aumentare i balletti, diminuire i cantanti, diminuire i balletti, aumentare i cantanti...

Canzonissima: mobilitati i compositori italiani più popolari. Sei big in gara nella serata finale

Scontro a otto per l'Epifania

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

La canzone italiana sta riprendendo quota sia nella *Hit Parade*, dove i motivi stranieri sono tornati in minoranza, sia a *Canzonissima*, dove da sabato scorso si eseguono soltanto brani di produzione nazionale. Questi segni di vita non coincidono però con il pieno risveglio del mercato discografico: le vendite sono tuttora ferme. Ed è per questo che si giustifica l'attesa che precede i due grandi appuntamenti del '71: la finale di *Canzonissima*, il 6 gennaio, e il Festival di Sanremo a fine febbraio. Due manifestazioni che si considerano ormai come le più prestigiose ribalte della produzione inedita.

La caccia ai nuovi motivi da presentare al Teatro delle Vittorie ha movimentato in un certo senso la vigilia del turno semifinale del torneo canoro. Nessuno degli interpreti concorrenti ha nascosto le sue preoccupazioni nella scelta, poiché sbagliare pezzo a *Canzonissima* significa buttare all'aria un'occasione d'oro. L'anno scorso il torneo televisivo rilanciò con una canzone, *Ma come hai fatto*, Domenico Modugno. Quest'anno l'industria discografica punta su *Canzonissima* per una lievitazione delle vendite; non per niente sono state mobilitate firme popolari come Mario Panzeri, Daniele Pace, Franco Migliacci, Giancarlo Bigazzi, che in passato non venivano in questa stagione sottratti alla preparazione dell'operazione Sanremo.

L'interesse industriale sta anche nel fatto che, a differenza del Festival di Sanremo, il torneo televisivo lascia gli interpreti liberi di scegliersi la canzone che vogliono ed offre a ciascuno di loro una platea superiore a quella sanremese. Inoltre quest'anno, per evitare di vedere in finale soltanto i tre favoriti (Gianni Morandi, Massimo Ranieri e Claudio Villa) e le tre donne che la sorte avrebbe assegnato loro come partner, si è deciso di portare da sei a otto i finalisti: ossia le due coppie prime classificate delle trasmissioni semifinali.

A questo punto gli otto superstiti si batteranno tra di loro in una gara individuale la sera del 26 dicembre per la designazione dei sei interpreti che verranno il giorno dell'Epifania abbinati alle cartelle della lotteria vincitrici dei premi più consistenti. I due concorrenti esclusi avranno come consolazione la possibilità di replicare la loro canzone nello spettacolo che verrà allestito nei quaranta minuti necessari alle venti giurie per votare e per trasmettere il loro verdetto al notaio del Teatro delle Vittorie.

Raffaella Carrà nel balletto di « Canzonissima ». Il torneo canoro è considerato dai discografici una ribalta ideale per il lancio di nuovi motivi

COSÌ IN SEMIFINALE

12 dicembre		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
TONY DEL MONACO (53.500) (La guerra del cuore)	PATTY PRAVO (72.500) (Tutt'al più)	126.000	—
CLAUDIO VILLA (55.000) (Non è la pioggia)	CATERINA CASELLI (67.000) (Viale Kennedy)	122.000	—
MASSIMO RANIERI (75.000) (Vent'anni)	ORIETTA BERTI (44.000) (Ah, l'amore che cos'è)	119.000	—

19 dicembre		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI MORANDI	RITA PAVONE		
MINO REITANO	MARISA SANNIA		
LITTLE TONY	IVA ZANICCHI		

Sono ammesse alla trasmissione di Canzonissima *del 26 dicembre le prime due coppie delle semifinali. Degli otto interpreti finalisti verranno successivamente scelti i sei per la finalissima del 6 gennaio. Dalla trasmissione del 26 dicembre i concorrenti rimasti in lizza gareggeranno individualmente e non a coppie come è avvenuto finora.*

PUNTEGGIO DEL SECONDO TURNO

Prima serata *(21 novembre)*		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI MORANDI (60.000) (Chissà... però...)	PATTY PRAVO (56.000) (Non andare via)	116.000	544.632
TONY DEL MONACO (59.000) (Cuore di bambola)	CATERINA CASELLI (72.000) (La mia vita la nostra vita)	131.000	319.813
PEPPINO GAGLIARDI (65.000) (Ti amo così)	CARMEN VILLANI (57.000) (2 viole in un bicchiere)	122.000	217.660
NINO FERRER (62.000) (Un giorno come un altro)	DALIDA (61.000) (Non è più la mia canzone)	123.000	209.941

Seconda serata *(28 novembre)*		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MASSIMO RANIERI (73.000) (Aranjuez amor mio)	RITA PAVONE (75.000) (Finalmente libera)	148.000	801.324
LITTLE TONY (54.500) (Riderà)	ORIETTA BERTI (56.500) (Fin che la barca va)	111.000	336.440
GIORGIO GABER (52.500) (Il signor G sul ponte)	GIGLIOLA CINQUETTI (58.500) (La domenica andavo alla Messa)	111.000	204.332
MICHELE (65.000) (Ti giuro che ti amo)	MIRNA DORIS (55.000) (Le rose del cuore)	120.000	146.606

Terza serata *(5 dicembre)*		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MINO REITANO (69.000) (Un uomo e una valigia)	IVA ZANICCHI (64.000) (Un fiume amaro)	133.000	481.270
CLAUDIO VILLA (53.500) (T'amo da morire)	MARISA SANNIA (52.500) (Come stasera mai)	106.000	478.942
GIANNI NAZZARO (57.500) (Pioverà)	ORNELLA VANONI (71.500) (Una ragione di più)	129.000	243.296
PEPPINO DI CAPRI (65.000) (Suspiranno)	ROSANNA FRATELLO (57.000) (Non sono Maddalena)	122.000	223.767

Sono ammesse alla fase semifinale di Canzonissima *le coppie prime e seconde classificate delle tre puntate del secondo ciclo. La composizione delle coppie avviene ogni settimana per sorteggio durante la trasmissione, e cambierà per ogni turno del torneo di* Canzonissima.

Canzonissima va in onda sabato 26 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo, e lo stesso giorno alla stessa ora sul Secondo Programma radiofonico.

Rai
3.25
5.75
3.00
400
600
200
300
300
200
200
BRIONVEGA

l'oggetto televisore. Black st 201.

BRIONVEGA
un modo di essere avanti.

Rita Savagnone è la doppiatrice di tutte le più note attrici italiane (esclusa Monica Vitti che ha l'abitudine di doppiarsi da sola). Ricorrono alla sua voce Sophia Loren, Sylva Koscina, Claudia Cardinale, Gina Lollobrigida, Maria Grazia Buccella, Elsa Martinelli, Lisa Gastoni e Rosanna Schiaffino. Fra le dive straniere, Ursula Andress, Vanessa Redgrave, Shirley McLaine, Raquel Welch e Romy Schneider

Viaggio-inchiesta nel mondo

I minatori della celluloide

RITA SAVAGNONE

LIDIA SIMONESCHI
PAOLA MANNONI
TINA LATTANZI
RINA MORELLI
ANNA MISEROCCHI
LORENZA BIELLA
LUCIA CATULLO
e CLAUDIA GIANNOTTI
ROSETTA CALAVETTA

GIUSEPPE RINALDI

PINO LOCCHI

EMILIO CIGOLI
ROBERTO VILLA
GIANCARLO MAESTRI
MARIO COLLI
FERRUCCIO AMENDOLA

MASSIMO TURCI

STEFANO SIBALDI
CARLO ROMANO
GIULIO PANICALE

NANDO GAZZOLO

GIGI PROIETTI
PIER ANGELO CIVERA
RENZO PALMER

Un mestiere difficile e poco conosciuto che richiede tecnica e arte; nato trent'anni fa in Italia, si è diffuso soprattutto da noi e in Francia. Gli attori diventati famosi «senza aprire bocca»

di Giancarlo Santalmassi

Roma, dicembre

Ma se pioveva a tutta forza, perché ridevi stamattina? ».
« Mio zio per la prima volta nella sua vita ha preso una carpa, perciò ha detto che andrà a Washington ».
« Non penso che sia il caso di andare al cinema stasera, c'è lo sciopero dei portalettere ».
Prendete altre dieci di queste frasi senza senso, mettetele in bocca a venti persone di continuo, poi abbassatene il volume, fino a rendere le singole parole inintelligibili: avrete ottenuto tecnicamente un « brusio ». Può essere collocato dovunque: anche in casa Forsyte, durante uno di quei ricevimenti che così spesso, come avranno potuto notare i telespettatori, animavano le serate della celebre famiglia inglese nel periodo vittoriano. Miracolo del doppiaggio. Nel caso dei Forsyte, un'operazione eccellente, a giudizio dei critici, che ha permesso agli italiani di gustare la riduzione televisiva inglese della celebre *Saga* di John Galsworthy. Vale la pena perciò di ricordare il cast delle voci italiane che hanno doppiato la *Saga:* Irene Martello, Rosetta Calavetta, Vittoria Febbi, Giovanna Scotto, Franca Dominici, Manlio De Angelis, Pino Locchi, Anna Miserocchi, Mario Feliciani e Nando Gazzolo. Elogiato soprattutto quest'ultimo per l'umanità e la comprensione che è riuscito a dare a un personaggio come Soames fatto apposta per riuscire antipatico.

cinematografico delle «voci senza volto»: i doppiatori

« Le lodi fanno piacere, sempre », dice Gazzolo, « ma non spostano il problema di fondo: il doppiaggio, tranne circostanze ben limitate, nella migliore delle ipotesi è un falso, nella peggiore è immorale ». E a sostegno di un giudizio così inappellabile porta l'esempio del padre, Lauro, scomparso un mese fa: « Settant'anni, di cui cinquanta di teatro, più di ottanta film. Soltanto dal dopoguerra molto doppiaggio. E per cosa è ricordato mio padre? Per la voce querula, chioccia e stridula che lui aveva inventato per il terribile vecchietto dei saloon western. Una voce che non era la sua, ma che la gente credeva fosse la sua anche nella vita ». Uno sfogo personale, non c'è dubbio, ma cosa c'è dietro il doppiaggio, una tecnica che soltanto in Italia ha raggiunto ottimi livelli, soltanto da noi s'è così diffusa da diventare anche un abuso? Il doppiaggio per definizione è la sostituzione della colonna sonora originale parlata con quella definitiva in italiano. E' nato una trentina d'anni fa per tradurre i film stranieri al pubblico italiano. Tecnicamente, il film (audio e video) viene spezzettato in tanti brani da

« Guerra e pace », lo sceneggiato TV tratto dal romanzo di Tolstoi, arriverà il 27 dicembre sui teleschermi nella versione integrale e sarà perciò diviso in otto puntate. In questi giorni negli studi romani si sta procedendo al doppiaggio.
Nella pagina di sinistra, Giancarlo Maestri, la voce di Newman, Hopper e Franco Nero e ora, per la TV, di Sergei Bondarciuk che in « Guerra e pace » interpreta il ruolo di Pierre Besùhov. Bondarciuk, qui a fianco, è anche regista dello sceneggiato

Tranne Monica Vitti (l'unica attrice italiana che si sincronizza da sola) ha dato la sua voce a tutte le altre dive del nostro cinema: la Loren, la Koscina, la Cardinale, la Lollobrigida, la Buccella, la Martinelli, la Gastoni, la Schiaffino. E' anche la voce sexy di quasi tutte le dive del cinema straniero: ha doppiato Ursula Andress, Vanessa Redgrave, Shirley McLaine, Anna Moffo, Candice Bergen, Raquel Welch, Romy Schneider.

E' la classica voce del vecchio cinema americano: ha doppiato Rita Hayworth, Barbara Stanwick, Bette Davis, Ingrid Bergman.

E' una voce nuova, giovane, ha doppiato Irene Papas, Jane Fonda, Anouk Aimée.

Un'altra vecchia voce: quella di Greer Garson.

E' un caso a parte: c'è chi sostiene che il suo doppiaggio di Judy Holliday nel film « Nata ieri » non sia stato un doppiaggio, ma un suo personale successo.

Ha doppiato Katharine Hepburn.

Accanto alla « vecchia » Brigitte Bardot, ha doppiato Catherine Deneuve e Faye Dunaway (« Gangster story »).

Entrambe si sono alternate nel doppiaggio di Julie Christie e Julie Andrews.

E' la voce di Brigitte Bardot al suo esordio.

E' una delle voci più richieste nel doppiaggio. A lui sono affidati Rock Hudson, Omar Sharif, Paul Newman, Yves Montand, Cary Grant, Peter Sellers, Rod Steiger, John Lennon, Frank Sinatra e Marlon Brando. Questi ultimi due richiesero espressamente che a doppiarli in italiano fosse Rinaldi, loro amico personale in numerosi viaggi che il doppiatore ha fatto negli Stati Uniti. Marlon Brando, in particolare, già doppiato egregiamente due volte da Emilio Cigoli, richiese proprio Rinaldi perché aveva una voce più giovane. Secondo Gazzolo, questo è un caso di mistificazione: Brando, in realtà, non ha una voce maschia e virile, ma una voce stridula, quasi fessa, il che non sminuisce la sua bravura di attore, anzi gli attribuisce una personalità.

E' l'altra voce più richiesta dal mercato. Spesso, quando il protagonista è Rinaldi, Locchi è l'antagonista o viceversa. Ha doppiato Tony Curtis, Sean Connery, Jean-Paul Belmondo, Sidney Poitier, Elliot Gould (« Mash ») e Tony Musante, Giuliano Gemma e tutti gli altri attori italiani che al cinema non hanno mai fatto sentire la loro voce. Sono quasi tutti, tranne i comici Manfredi, Sordi, Gassman, Tognazzi, ecc.

E' la voce classica dei vecchi Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Stewart Granger, Robert Taylor, William Holden, Clark Gable.

L'attore dell'epoca dei telefoni bianchi oggi è la voce di John Mills nella serie televisiva « Due avvocati nel West ».

E' la voce dell'altro avvocato del West e di Warren Beatty (« Gangster story »), Alec Guinness, George Peppard.

E' la voce del televisivo Perry Mason.

E' la voce di Dustin Hoffmann (« Un uomo da marciapiede »).

E' la voce di Jon Voigt (« Un uomo da marciapiede »), di Alain Delon e di tutti i cantanti che fanno film italiani commerciali: Little Tony, Nicola Di Bari, Massimo Ranieri.

E' la voce di Louis de Funès, Danny Kaye.

E' la voce di Jerry Lewis e Bourvil.

Ha doppiato Tyrone Power.

E' stato la voce di Rex Harrison (« My fair lady »), Giuliano Gemma e Franco Nero che dal terzo film in poi ha cominciato a doppiarsi da solo, diventando anche bravo.

Richard Burton (« Chi ha paura di Virginia Woolf ») e Kirk Douglas.

Michael Sarrazine.

E' la voce italiana di Walter Matthau e Richard Harris.

Viaggio-inchiesta nel

Loretta Goggi (a sinistra) alterna l'attività di interprete con quella di doppiatrice; in « Guerra e pace » presta la sua voce a Ludmilla Savelyva (Natascia Rostòva). A destra, Maresa Gallo, che vedremo prossimamente nello sceneggiato TV « E le stelle stanno a guardare », mentre doppia la Sonia di « Guerra e pace ». Fra le attrici « affidate » di solito alla Gallo sono Geraldine Chaplin, Jane Fonda, Jane Birkin e Susan Strasberg. Le altre voci di « Guerra e pace » sono Giancarlo Maestri (Pierre Besùhov), Michele Kalamera (Andrèi Bolkònskij), Leonardo Severini (Kutusov), Renato Cominetti (Nicolai Andrèievic Bolkònskij), Roberto Villa (Principe Vassili), Wanda Capodaglio (Ahrosimova), Michele Malaspina (Ilià Andrèievic Ròstov), Franco Latini (Tuscin), Luciano Melani (Dolòhov), Lucia Catullo (Principessa Mària), Adriana De Roberto (Contessa Rostòva), Gemma Griarotti (Anna Pavlovna)

20-25 secondi l'uno (non più lunghi, ché altrimenti si perde il ritmo del dialogo o del monologo). Prima si vede il singolo brano col sonoro, poi lo si vede muto con il sonoro in cuffia, per penetrarne meglio la cadenza, il ritmo; poi, alla terza proiezione si legge la frase corrispondente del copione. Un bravo doppiatore a questo punto sa mettere perfettamente in bocca all'attore filmato la frase giusta. Al massimo può essere faticoso se l'attore cinematografico ha determinate qualità. Danny Kaye, per esempio, con le sue filastrocche obbligò in un film la sua voce italiana Stefano Sibaldi a non riprender fiato per due minuti di fila. Queste prestazioni hanno un tariffario preciso: alla voce che doppia un attore protagonista spettano 40 mila lire per turno di lavoro (tre ore e mezzo); poi sempre meno a quella che doppia interpreti di spalla, piccole parti di un certo rilievo, piccole parti secondarie sino alla quinta categoria, quella incaricata del « brusio », cui spettano 21.900 lire per turno. In media un film richiede 10 turni, tre milioni di costo.

Il tutto va bene, dicono gli attori italiani, quando il film è straniero e di routine: cioè western, o gialli, insomma prodotti di largo consumo. Comincia a diventare un falso quando si tratta di doppiare in film di qualità grandissimi attori, come Lawrence Olivier o Richardson, Gielgud o Richard Burton. Dicono: chi andrebbe a vedere un grande attore a teatro che muove soltanto le labbra perché dietro il sipario c'è un altro che parla per lui? Non a caso il doppiaggio è in uso soltanto in Italia così diffusamente, lo è un po' meno in Francia, è praticamente sconosciuto altrove. In Inghilterra e negli Stati Uniti i film sono sempre proiettati in edizione originale, al massimo coi sottotitoli. Qualche film doppiato si vede soltanto nei circuiti di seconda e terza visione. E' anche un modo come un altro per proteggere o valorizzare la propria industria cinematografica. Lo stesso Marcello Mastroianni, per fare il suo ultimo film in Inghilterra, *Leo the last*, ha dovuto imparare l'inglese. Da noi, invece, accade l'opposto. Addirittura si doppiano film italiani. Giuliano Gemma, Franco Nero? Sono diventati famosi senza mai aver aperto bocca. Per loro hanno recitato Pino Locchi e lo stesso Nando Gazzolo. « Ricordo i primi western italiani di Franco Nero », racconta Gazzolo: « Diceva " mo tieni bien sciò le mäeni, sce no ti ammasso " in perfetto parmigiano: e io dovevo dargli la grinta del pistolero ». Ce ne sono molti di questi « prestatori d'immagine ».

A questo punto il doppiaggio diventa immorale. Perché da stortura estetica diventa stortura morale, risolvendosi in un aggravamento della situazione dell'attore italiano oggi. Il produttore senza scrupoli prende l'attore dalla strada, o lo straniero, per pagarlo male o superpagarlo se ha una faccia appena appena da richiamo. Come reciti non importa. Parlerà dopo, in sede di doppiaggio. Ma a dargli la voce sarà un attore italiano, un serio professionista, che grazie al doppiaggio ha perso l'occasione di fare un film. Rita Savagnone dice: « In questo modo si fanno film che o non si farebbero mai, o si farebbero soltanto con attori italiani ». E lei di queste cose se ne intende. Tranne la Monica Vitti, doppia tutte le attrici italiane, le più note delle quali usano la propria voce soltanto saltuariamente. E la Savagnone è uno di quei casi in cui il doppiaggio italiano attinge a eccellenti prestazioni. Anni fa Henri Clouzot, il regista francese venuto in Italia per assistere al doppiaggio del suo film *La verità*, arrivato a una scena di pianto, la prese improvvisamente a schiaffi. Alle scuse aggiunse poi i complimenti quando Rita Savagnone gli dimostrò che la sua voce « piangeva » comodamente senza l'aiuto di schiaffi o cipolle.

Tra gli stessi attori qualcuno nega che questa sia arte. Arte è qualcosa di creativo, mentre nel doppiaggio, dicono, si segue un binario ben preciso. Vorrebbero insomma ribellarsi. Ma produttori e registi ribattono che non è vero, che anche se il bravo doppiatore è quello che non impone la propria personalità all'attore, occorre sempre filtrare l'interpretazione con la propria sensibilità. E la ribellione rientra facilmente.

Gli attori che doppiano hanno sem-

mondo dei doppiatori: le «voci senza volto» del cinema

Qui sopra a sinistra, Michele Kalamera che in « Guerra e pace » presta la sua voce a Andrèi Bolkònskij. Kalamera è un attore di teatro che negli ultimi anni si è dedicato quasi esclusivamente al doppiaggio. Si rivolgono a lui Laurent Terzieff, Jean Sorel, Jean-Louis Trintignant, Cliff Robertson (Oscar 1969 per « I due mondi di Charlie »), Gig Young (Oscar 1970 per il film « Non si uccidono così anche i cavalli »), Kenneth Nelson, James Garner, Zachary Scott e Gene Kelly. A destra, Leonardo Severini che in « Guerra e pace » doppia l'attore che ha interpretato il ruolo del generale Kutusov. Severini è la voce italiana di Louis de Funès, Burgess Meredith e Fred Astaire. In Italia i doppiatori sono oltre duecento e comprendono nomi noti del teatro: per esempio Rina Morelli e Paolo Stoppa, Gino Cervi e Andreina Pagnani, Sergio Graziani (la voce di Peter O'Toole) e Nando Gazzolo

pre una spada di Damocle sulla testa. Sanno che Giuliano Gemma e Franco Nero hanno successo anche quando cambia la voce che li doppia, e che una voce di successo non è detto che salvi dal fiasco la recitazione di un cane. E poi si ricordino gli attori che protestano troppo: è più facile che un volto trovi una voce che il contrario, una voce un volto.
E l'attore, preso per la gola dalla crisi del teatro, dalle prestazioni sempre più diradate, continua a doppiare. In fondo è una rotazione economicamente valida: oggi una particina in TV, domani un Carosello e da dopodomani, fino alla prossima prestazione teatrale o cinematografica(?), doppiaggio.
Il fatto è che un sindacato doppiatori non esiste. Perché non c'è una scuola per doppiatori. Come si diventa doppiatori? Diciamo piuttosto come si diventa attori. Alla SAI, società degli attori italiani, che riunisce 1800 iscritti, praticamente quasi tutti gli attori in Italia (il 90 %), c'è una sezione speciale doppiatori. L'elenco si allunga sempre di più. Ora i nomi sono arrivati a 200 e comprendono Rina Morelli e Paolo Stoppa, Gino Cervi e Andreina Pagnani, Sergio Graziani (voce di Peter O'Toole). Ci sono personaggi meno illustri, che i quarantenni e cinquantenni conosceranno senz'altro.
Pino Locchi e Giuseppe Rinaldi (in due hanno fatto un mondo cinematografico: Paul Newman, Cary Grant, Omar Sharif, Sean Connery, Tony Curtis, Jack Lemmon, Jean-Paul Belmondo, Yves Montand, Sidney Poitier, Frank Sinatra, Peter Sellers) fino a 20 anni fa erano degli attori di prim'ordine. Da allora doppiano soltanto. Soltanto Rinaldi ogni tanto fa una particina (l'ultima ne *Le castagne sono buone*, regista Germi) o addirittura un Carosello come protagonista, proprio come i divi veri. La SAI come tale, un'associazione con funzioni sindacali, ha ottenuto i minimi tabellari dei doppiatori, che la domenica non si lavori, e la garanzia che la TV per i telefilm prodotti, coprodotti o appaltati usi soltanto interpreti che prestino volto e voce. « L'unica vera garanzia però », dice Enzo Bruno, segretario generale della SAI, « era quella di ottenere che si girassero tutti i film in presa diretta: ma questo tecnicamente è possibile molto raramente, i rumori estranei ormai abbondano ». Soltanto all'estero ci riescono. E così, nelle salette di doppiaggio, abbondano film italiani girati in economia totalmente muti, privi persino della colonna guida, cioè del sonoro (dialoghi sporchi con tutti i rumori estranei), ma buono per fornire una traccia. Gli stessi 200 doppiatori sono molto frazionati: tra polemiche e scissioni, le società maggiori sono diventate cinque a Roma (dove è concentrato il doppiaggio dei film e telefilm) e una a Milano (che ha l'esclusiva del doppiaggio della pubblicità). Da quando è stato concluso l'accordo per i minimi tariffari (25 marzo 1969: accordo valido sino al 30 settembre 1971), è successo di tutto: centri di doppiaggio che sottobanco lavorano sottocosto pur di strappare il lavoro ai concorrenti, o che lavorano persino nel periodo delle ferie, fissato contrattualmente per tutti « dall'11 al 25 agosto compreso » con una precisa nota a verbale. Il tutto per un compenso che in media sfiora le 300 mila lire per il singolo doppiatore. Cifra assolutamente sproporzionata alle maxi-produzioni da un miliardo, alle centinaia di milioni che vanno ai cosiddetti prestatori d'immagini. Che si accaparrano tutto: denaro e popolarità.
Valga per tutti l'esempio di Massimo Turci. Stonato come una campana, ha avuto la ventura di diventare il doppiatore di tutti i cantanti che le ultime mode hanno gettato in pasto alle cineprese: da Mal dei Primitives ad Al Bano, da Little Tony a Nicola di Bari.
I doppiatori dunque? Una sorta di minatori: fanno un lavoro essenziale, per cavar fuori materia prima, ma sotterraneamente, all'oscuro. Rarissimamente qualcuno di questi sale alla luce. E' capitato proprio a Nando Gazzolo: gli diede popolarità doppiare Rex Harrison nel dottor Doolittle della commedia musicale *My Fair Lady*. Nessuno s'immaginava che Nando Gazzolo sapesse anche cantare.

Giancarlo Santalmassi

I nostri esperti hanno selezionato questi dischi per voi

QUALCHE IDEA per una strenna musicale

lirica

RICHARD WAGNER: Il Crepuscolo degli Dei.
(Helge Brilioth, Thomas Stewart, Zoltan Kelemen, Karl Ridderbusch, Helga Dernesch, Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Lili Chookasian, Catarina Ligendza, Liselotte Rebmann, Edda Moser, Anna Reynolds. Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Opera Tedesca di Berlino. Direttore: Herbert von Karajan). DDG, SLPM 2720019, stereo.
I sei microsolco concludono con la « Terza Giornata » la monumentale incisione della *Tetralogia*, iniziata da Karajan nel 1967.

GIACOMO MEYERBEER: Les Huguenots.
(Joan Sutherland, Martina Arroyo Huguette Tourangeau, Anastasios Vrenios, Gabriel Bacquier, Nicola Ghiuselev, Dominic Cossa. « Ambrosian Opera Chorus » e Orchestra « New Philharmonia ». Direttore: Richard Bonynge). DECCA, SET 460/63, stereo.
La prima incisione completa e senza tagli del capolavoro meyerbeeriano nel quale trionfò alla « Scala » alcuni anni fa il famoso « usignolo australiano » Joan Sutherland.

GAETANO DONIZETTI: Anna Bolena.
(Elena Suliotis, Marilyn Horne, Nicolai Ghiaurov, John Alexander, Stafford Dean. Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Direttore: Silvio Varvio). DECCA, SET 446/49.
Una primizia discografica di estrema importanza che approfondisce la conoscenza dell'arte donizettiana. Uno dei più interessanti « répechages » del tempo d'oggi.

P. CIAIKOVSKI: Eugène Onegin.
(Galina Vishnevskaya, Tamara Sinyavskaya, Tatiana Tugarinova, Larissa Avdeyeva, Yuri Mazurok, Vladimir Atlantov, Alexander Ognivtsev, Vitali Vlassov, Mikhail Shkaptsov, Konstantin Basskov. Orchestra e Coro del Bolscioi. Direttore: Mstislav Rostropovich). EMI, IC 165-91681/3X, stereo.
A prezzo speciale per la « Sottoscrizione Inverno 1970-'71 », un'edizione del capolavoro di Ciaikovski, realizzato da un eccezionale « cast » di artisti russi. Edizione in lingua originale.

GIUSEPPE VERDI: Il Trovatore.
(Placido Domingo, Sherril Milnes, Leontyne Price, Fiorenza Cossotto. Orchestra « New Philharmonia ». Direttore: Zubin Mehta). RCA, LMDS 6194, stereo.
Un'edizione dell'opera verdiana con uno dei più famosi tenori di oggi e altri eccezionali interpreti.

leggera

« IO SI' » - Ornella Vanoni (« Ai miei amici cantautori n. 2 »).
ARISTON/ARLP 12014.
Da Paoli, a Modugno a Donovan, Ornella dedica ai cantautori un nuovo LP di alta classe. « Non tutti riescono a cantare nella pelle dei cantautori: IO SI' ».

« JULA AL SISTINA » - Jula De Palma.
RCA/PSL 10456.
Registrato « dal vivo » al Teatro Sistina il 2-3-'70, il disco rappresenta una testimonianza capace di meravigliare anche gli scettici sulle possibilità eccezionali di Jula.

« EMOZIONI » - Lucio Battisti.
RICORDI/SMRL 6079.
In un disco, il meglio del cantautore oggi più reputato, oltre a qualche brano del tutto nuovo.

« CARO THEODORAKIS... IVA » - Iva Zanicchi.
RIFI/RFL-ST 14042.
Sul piatto d'argento delle orchestrazioni di E. Intra ed E. Leoni, Iva offre a Theodorakis la sua bellissima voce arricchita da un senso della misura tutto nuovo.

« DIES IRAE » - Formula 3.
NUMERO UNO/ZSLN 55010.
Il complesso lanciato da L. Battisti dimostra di essere la formazione più vicina al livello anglo-americano dell'« underground ».

« INTERNATIONAL HITS - VOL. 2 » - Capuano e la sua Orchestra.
RCA/PSL 10478.
Il « sound » del tutto nuovo del giovanissimo pianista, fa di lui, senza dubbio, l'orchestratore-esecutore del momento.

« L'ARCA DI NOE' » - Sergio Endrigo.
CETRA/LPX 5/6.
Registrazione effettuata durante il recital tenuto dal cantautore al Piccolo Teatro di Milano l'inverno passato. In « quel certo genere » Endrigo rimane il migliore.

« LE CANZONI DI MILLY » - Milly.
RCA/KIS 232.
Le interpretazioni della ragazzina-prodigio degli anni Venti sono ricche di una tale carica umana da poter essere accettate non soltanto dai meno giovani. Eccezionale: *Addio tabarin.*

« VENT'ANNI » - Massimo Ranieri.
CGD/FGS 5079.
L'ex scugnizzo, ora acclamato interprete di canzoni melodiche oltre che di film, mostra la propria maturità vocale soprattutto nel *Concerto d'Aranjuez.*

« MI CHIAMO DAVID SHEL SHAPIRO ».
RCA/PSL 10477.
L'ex solista dei Rokes, ormai italiano di adozione, abbandona la facile strada del commercialismo spicciolo, ottenendo un risultato artistico-tecnico di alta qualità.

il folk

Il modo nuovo di porsi dinanzi alle manifestazioni più autentiche della cultura popolare ha determinato, in musica, il cosiddetto « folk revival » e cioè la rivalutazione e la riscoperta, se non, addirittura, la scoperta, di un patrimonio ricco di umori e valori profondamente umani. Nel folk italiano, spesso fatto segno a non episodiche mistificazioni, c'è attualmente una sana tendenza a far giustizia del fasullo a vantaggio dell'autentico, della musica « del » popolo a scapito di quella « per » il popolo.
Cosa propongono in proposito le case discografiche? La « Vedette », nella sua ottima collana degli « Albatros », curata da uno dei nostri più apprezzati etnomusicologi, Roberto Leydi, presenta ad esempio un'antologia de **I balli, gli strumenti, i canti religiosi** *nella serie « Documenti originali del folklore musicale europeo » (Italia, Vol. 1°, VPA 8082). Serie di cui si raccomanda anche:* **Canti popolari italiani** *(VPA 8089), a cura del Gruppo dell'Almanacco Popolare, e* **Servi, baroni e uomini** *(VPA 8090) in cui Sandra Mantovani e Bruno Pianta interpretano canzoni e ballate popolari con accompagnamento di strumenti dimenticati (zampogna, dulcimer, autoharp, ecc.).*
A questo filone si riallaccia l'altra collana di « Canti popolari italiani » della RCA, interpretata dai Cantastorie di Silvano Spadaccino, che comprende finora 4 volumi: **I canti del lavoro, I canti dell'amore, I canti della festa** *e* **I canti politici** *(gli ultimi due, KIS 242 e 243, usciti in questi giorni). La stessa RCA — che in passato ha curato edizioni regionali sarde (***Questa è la Sardegna***, PML 30011), abruzzesi (***Vola, vola, vola***, KIT 166), friulane (***Un salut e' furlanie***, KIS 226) e meridionali (***La cantatrice del Sud***, KIT 218, di Rosa Balistreri) — ha pubblicato in questi giorni un LP di Gabriella Ferri,* **Lassatece passà** *(PSL 10480), in cui la cantante propone col suo miglior cipiglio popolaresco un panorama di canzoni romane.*
Le celebrazioni di Roma capitale hanno avuto una buona eco discografica: infatti per la Fonit-Cetra il Gruppo Folkloristico Romano ha inciso **L'Italia a Porta Pia** *(LPP 148), che va ad aggiungersi a* **Quando c'era il sor Capanna** *(LLP 150) e ai* **Canti della malavita a Roma** *(LPP 151). La Fonit-Cetra, del resto, è la più attiva casa discografica nel campo della produzione dialettale: tranne il Molise (che pure ha una sua illustre tradizione autonoma dall'Abruzzo), tutte le altre regioni italiane sono state coperte, dalle Puglie alla Lombardia, dalla Toscana all'Emilia-Romagna.*
*Tra le ultime novità della casa torinese da segnalare: un LP di Farassino (***Gipo a sô Turin***, LPQ 09055) e uno di Roberto Balocco (***Le canssôn dla piola N° 7***). Nella discoteca dell'amatore non manchino, infine, almeno un Otello Profazio (***Storie e leggende del Sud***, LPP 52, Cetra) e un Roberto Murolo (***Antologia cronologica della canzone napoletana***, vol. I, msAI 77069, Durium).*

sinfonica e da camera

RARITA' DONIZETTIANE.

(Montserrat Caballé e Orchestra « New Philharmonia » di Londra, diretta da Carlo Felice Cillario). RCA, LSC 3164.

Un microsolco che racchiude pagine sconosciute, ma straordinarie di Donizetti, interpretate da un famoso soprano d'oggi.

L'EPOCA D'ORO DEL MELODRAMMA.

(Incisioni dei più grandi astri della lirica, da Caruso a Gigli, a Rosa Ponselle, a Ruffo, Pinza ecc. realizzate dal 1903 al 1950). RCA, LM 20114-15; 20119-25; 20131-32.

Una raccolta di grandissimo interesse per i cultori della musica lirica.

EMILIO DE' CAVALIERI: Rappresentazione di Anima, et di Corpo.

(Tatiana Troyanos, Hermann Prey, Charles Mackerras. Coro da Camera viennese e Capella Academica di Vienna. Direttore: Charles Mackerras). DDG, SLPM 2708 016, stereo.

Una grossa « novità » discografica, realizzata per il cinquantesimo anniversario del Festival di Salisburgo. La *Rappresentazione* costituisce uno dei più importanti contributi alla nascita dell'Opera.

DIMITRI SHOSTAKOVIC: Sinfonia n. 13 (Babi Yar) su cinque liriche di Yevtushenko.

(Tom Krause, Coro maschile del « Club Mendelssohn di Filadelfia e « Philadelphia Orchestra ». Direttore: Eugène Ormandy). RCA, LSC 162, stereo.

Uno dei maggiori avvenimenti dell'annata discografica: la registrazione della « Sinfonia di Protesta » in prima mondiale.

LUDWIG VAN BEETHOVEN: I Cinque Concerti per pianoforte e orchestra.

(Artur Rubinstein e la « Boston Symphony Orchestra ». Direttore: Erich Leinsdorf). RCA, LMDS 6417, stereo.

Quattro microsolco dedicati a Beethoven: un omaggio al musicista di Bonn di uno fra i più famosi pianisti d'oggi.

WOLFGANG A. MOZART: The complete music for Piano solo.

(Walter Gieseking, pianof.). EMI 3C 153-00997/01000; 01001/01004; 01005/01007.

Una fra le più straordinarie interpretazioni mozartiane dell'indimenticabile pianista tedesco.

L'ARTE DI GIUSEPPE TARTINI.

(I « Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone). CURCI ERATO, STU 70625-7, stereo, mono.

Uno dei più importanti contributi d'oggi alla grande riscoperta del musicista di Pirano d'Istria che fu definito dai contemporanei, nel '700, « il Maestro delle Nazioni ».

HECTOR BERLIOZ: Requiem, op. 5.

(Ronald Dowd, tenore. « The Wandsworth School Boys, Choir. Orchestra e Coro della « London Symphony ». Direttore: Colin Davis). PHILIPS, 6700 019, stereo.

Una significativa composizione berlioziana interpretata da un direttore di prestigio che ha realizzato la registrazione integrale delle opere del musicista francese.

J. S. BACH: Tutte le composizioni per organo. Vol. 1°.

(Helmut Walcha, organista). DGG, SLPM 2722002.

A prezzo speciale di sottoscrizione, otto microsolco dedicati all'arte organistica bachiana.

FRANZ SCHUBERT: Sonate per pianoforte.

(Wilhelm Kempff, pianista). DGG, SLPM 2720024.

A prezzo di sottoscrizione l'edizione completa delle Sonate schubertiane in nove microsolco.

CESAR FRANCK: Sinfonia in re minore. CIAIKOWSKI: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23. BEETHOVEN: Triplo Concerto in do op. 56.

(Orchestra sinfonica di Parigi. Alexis Weissenberg e Orchestra sinfonica di Parigi. David Oistrakh, Mstislav Rostropovich, Rudolf Serkin e Orchestra Filarmonica di Berlino. Direttore Herbert von Karajan). EMI, C063 - 02034/02042/02044.

Tre microsolco di estremo interesse, uno dei quali — quello con il *Triplo* beethoveniano — costituisce una delle più grandi registrazioni del nostro secolo.

LUDWIG VAN BEETHOVEN: Le nove Sinfonie e la Fantasia corale op. 80.

(Orchestra Filarmonica di New York. Pianista Rudolf Serkin. Direttore: Bernstein). CBS, S 77802.

In otto microsolco, il contributo di uno fra i più celebri direttori al bicentenario di Beethoven.

AVANT-GARDE, Vol. III.

(Ferrari, Von Brown, Kayn, Kagel, Ligeti, Nono, Rosenberg, Stockhausen, Hiller, Foss, Schwartz). DGG 2720 025, stereo.

Alcuni dei musicisti più « avanzati » in una raccolta di sei microsolco a prezzo di sottoscrizione.

ELECTRONIC PANORAMA.

PHILIPS, 6740 001, stereo.

Un interessante quadro delle musiche d'oggi, in tre microsolco realizzati negli Studi della Philips di Utrecht, di Radio Tokio, della Radio Polacca, e dell'O.R.T.F.

jazz e rock

Jazz, musica del nostro tempo - Esecutori vari - Rca Edp 1004 (10).
Quasi tutti i grandi del jazz in 10 LP con album e libretto.

History of jazz - Esecutori vari - Byg (Ricordi) Sbyg da 1 a 10.
Altra raccolta di pregio. I più interessanti sono i dischi 3, 5, 9 e 10.

La storia del blues - Esecutori vari - Cbs 66218 (2) e 66232 (2).
In quattro LP i più grandi cantanti di blues del passato.

The Bessie Smith Story - Cbs 62377/78/79/80.
Le più importanti incisioni della famosa « imperatrice del blues ».

The Original Dixieland Jazz Band - Rca Lpm 34020.
Recuperate le prime incisioni della prima orchestra bianca di jazz.

I thought I heard Buddy Bolden say - Jelly Roll Morton - Rca Lpm 34026.
Sedici pezzi molto rari del grande pianista di New Orleans.

The Bix Beiderbecke Story - Cbs 62373/4/5.
In tre LP il meglio del primo personaggio romantico del jazz.

Immortal Session Vol. 1 & 2 - Louis Armstrong - Ariston Lp 12004 e 12010.
Louis in gran vena alla radio americana negli anni Trenta e Quaranta.

70th Birthday Concert - Duke Ellington - Solid State Ss 19000 (2).
In un concerto a Manchester una rassegna del repertorio di Duke.

Now he sings, now he sobs - Chick Corea - Solid State Uas 18039.
Il migliore album finora inciso dal pianista del momento.

The best of Charles Lloyd - Atlantic Sd 1556.
Ottima antologia di uno dei più interessanti jazzisti « di punta ».

Bitches Brew - Miles Davis - Cbs 66236 (2).
Il sensazionale album di Miles Davis ammirato in tutto il mondo.

The best of Ray Charles - Atlantic Sd 1543.
La più significativa produzione non cantata di Ray Charles.

James Brown's Greatest Hits - Polydor N 2310015.
Una scelta di famose incisioni del trascinante cantante di Augusta.

Woodstock - Esecutori vari - Atlantic Ats - St - 99001 (3).
In tre LP una parata di complessi e cantanti molto rinomati.

Led Zeppelin III - Atlantic Ats-St 06081.
L'ultimo microsolco del quartetto che ha spodestato i Beatles.

Blood, Sweat and Tears - Cbs S 63504.
Un eccellente campionario « underground ».

letteratura e ragazzi

I Canti di Leopardi
Cetra - Collana Documento - Clc 0828/29/30. *Eccellente dizione di Albertazzi, Foà, Gassman e Alberto Lupo*

La vita, amico, è l'arte dell'incontro
Cetra Lpb 35037. *Le poesie di Vinicius de Moraes sono lette da Ungaretti. Canta Endrigo*

Jacques Prévert: Et voilà!
Fonit - La voce dei poeti - Lpz 2025. *Achille Millo sensibile interprete di poesie tradotte da G. D. Giagni*

Cinque voci per Pascoli
Cetra - Collana Documento - Clc 0834. *Una scelta essenziale con Gassman, Carlini, Lupo, Foà e Antonio Crast*

Eduardo legge Napoli
Cetra - Collana Documento - Clc 0838. *Dizione esemplare di sei poesie di Di Giacomo e sei dello stesso Eduardo*

Marina
Lettura di Giulio Bosetti - Fonit Lpz 2027. *Elegante selezione di Coleridge, Melville, Poe, Lautréamont, Eliot e altri*

Totò
Cetra Lpp 99. *Totò recita magistralmente otto poesie e interpreta cinque scenette comiche*

I Fioretti di San Francesco
Lettura di Nando Gazzolo - Fonit Lpz 2026. *Ottimo disco con i Capitoli 1, 8, 10, 16, 21, 22, 25, 30 e la Considerazione IV*

La Resistenza dell'Emilia-Romagna
Dischi del Sole Ds 502/4 e 505/7. *In due LP una vasta raccolta di testimonianze, canti e documenti*

Angola chiama
Archivi Sonori Sdl/As/8. *Documenti e canti raccolti a cura dell'Istituto Ernesto De Martino*

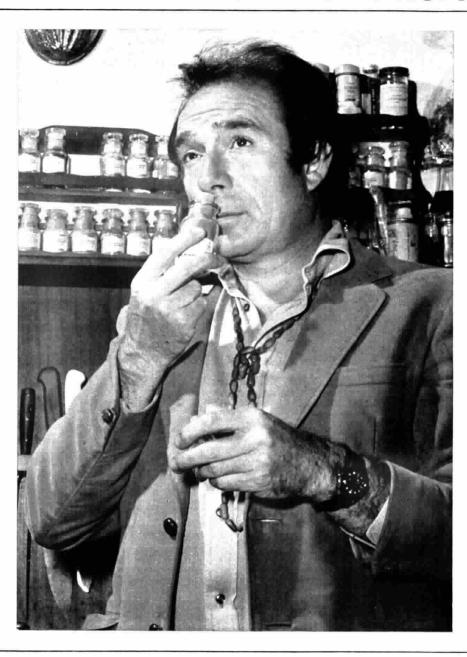
Alice nel paese delle meraviglie
Disneyland Dlp 58. *Sintesi sonora recitata e cantata in italiano del film di Walt Disney*

La bella addormentata nel bosco
Disneyland Dlp 57. *Disco-film egregiamente realizzato con gli stessi criteri del precedente*

Il libro della giungla
Disneyland Stp 3948. *Gli episodi salienti e le canzoni del film tratte dalla colonna sonora*

Dai microfoni alla tavola le invenzioni dell'attore

Le ricette natalizie del gastronomo Tognazzi

Ogni quindici giorni a «Formula uno», il programma radiofonico del mercoledì di Falqui e Sacerdote, Ugo Tognazzi suggerisce i suoi piatti preferiti. Questo ricettario può essere utile nei giorni di festa

Bucatini patriottici

Questo primo piatto, gustosissimo ed altamente coreografico, è stato da me preparato per la prima volta negli USA, come variante dei classici bucatini all'amatriciana. Il perché di questa variante è nel fatto che negli States risulta assolutamente irreperibile il componente principale dell'amatriciana: il guanciale. Infatti viene sostituito dal bacon o pancetta affumicata.

INGREDIENTI (per quattro):

1 etto di bacon; 1 spicchio d'aglio; 1 cipolla; 1/2 etto di prosciutto crudo; 1 bicchiere di vino bianco secco; 1 etto e mezzo di parmigiano grattugiato; prezzemolo tritato molto abbondante; pomodori pelati.

ESECUZIONE:

Tagliare il bacon a dadolini e farlo rosolare insieme all'aglio in un po' d'olio. Verso la fine della rosolatura aggiungere il prosciutto crudo tagliato a fettine sottilissime.

Tenere in caldo e passare a soffriggere in un misto di olio e burro la cipolla tagliata grossolanamente. Non appena colora aggiungere il vino e subito dopo i pomodori pelati. Far cuocere lentamente per 10 minuti e quindi aggiungere il bacon e il prosciutto già rosolati a parte. Far cuocere per altri 5 minuti.

Contemporaneamente avrete fatto cuocere i bucatini, che debbono essere assolutamente al dente, e li avrete scolati perfettamente in una zuppiera.

Condirli col sugo ben caldo tenendo da parte un mestolo e mezzo dello stesso.

A questo punto, dopo aver ben girato i bucatini, si procede come segue:

Lungo il bordo esterno della zuppiera adagiare delicatamente il prezzemolo tritato in modo da formare sui bucatini una corona circolare larga due o tre centimetri. Ripetere l'operazione col parmigiano grattugiato all'interno del prezzemolo formando così un'altra corona circolare e riempire il cerchio centrale con il sugo che è stato tenuto da parte.

La zuppiera coi bucatini somiglierà così ad una bella coccarda tricolore che va servita cantando l'inno nazionale (ma non è indispensabile).

N.B.: Questo piatto è particolarmente indicato per invitare a cena vecchi commilitoni.

segue a pag. 121

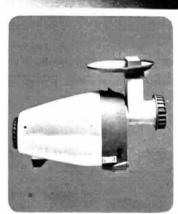
GR/170

girmi stiratrice
un modo nuovo
e moderno per stirare
qualsiasi capo dalle lenzuola
alle camicie senza alcuna fatica
impiegando tre volte meno tempo.
Il calore più adatto ai vari tipi di tessuto può
essere scelto con il termostato di cui la stiratrice è dotata.

fin dal primo girmi il futuro a portata di mano

girmi gastronomo

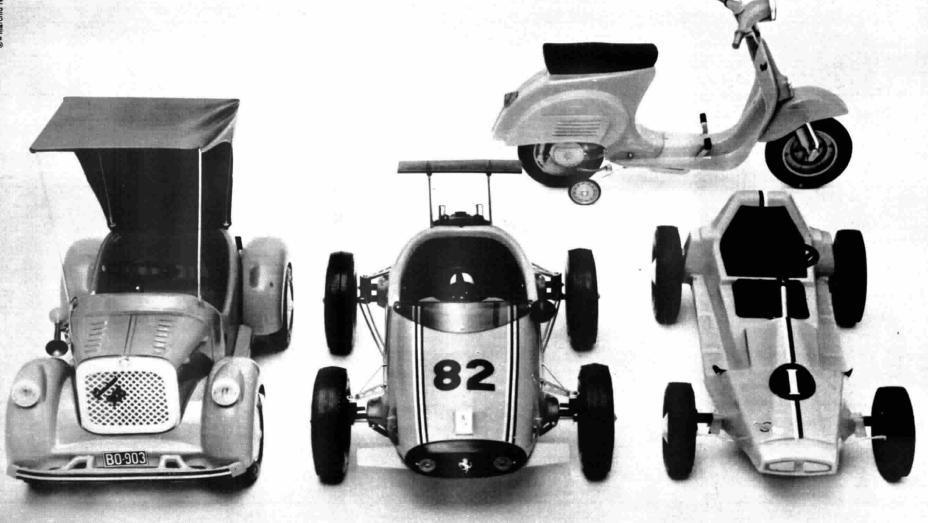
girmi espresso con stakbloc

girmi tritacarne mec

girmi affettatrice

girmi girarrosto mec con timer

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Per informazioni e catalogo sull'intera gamma dei prodotti rivolgersi a: GIRMI 28026 OMEGNA (Novara)

Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.

MOPLEN®

Montecatini Edison S.p.A. Divisione Petrolchimica - Milano

la Montecatini Edison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

Le ricette natalizie del gastronomo Tognazzi

segue da pag. 118

Zuppa di lenticchie

INGREDIENTI:

1/2 kg. di lenticchie; 15 o 20 castagne arrostite (caldarroste); 100 gr. di pancetta; 1 cucchiaio di salsa di pomodoro; 1 tazza di brodo.

PREPARAZIONE:

Dopo aver fatto ammollare le lenticchie, tenendole a bagno per una intera notte, farle bollire con sale, pepe, un rametto di salvia e un po' d'aceto.
Preparare il soffritto tagliando a dadolini la pancetta e facendola rosolare in padella con un po' di olio. Non appena la pancetta diventa « trasparente » aggiungere le castagne, preventivamente tritate, mescolare e far cuocere alcuni minuti.
Aggiungere quindi la salsa di pomodoro e un rametto di maggiorana. Far cuocere ancora per pochi minuti.
A questo punto versare nel soffritto le lenticchie e aggiungere il brodo. Ancora qualche minuto di cottura e la zuppa è pronta.
Servire con crostini di pane.

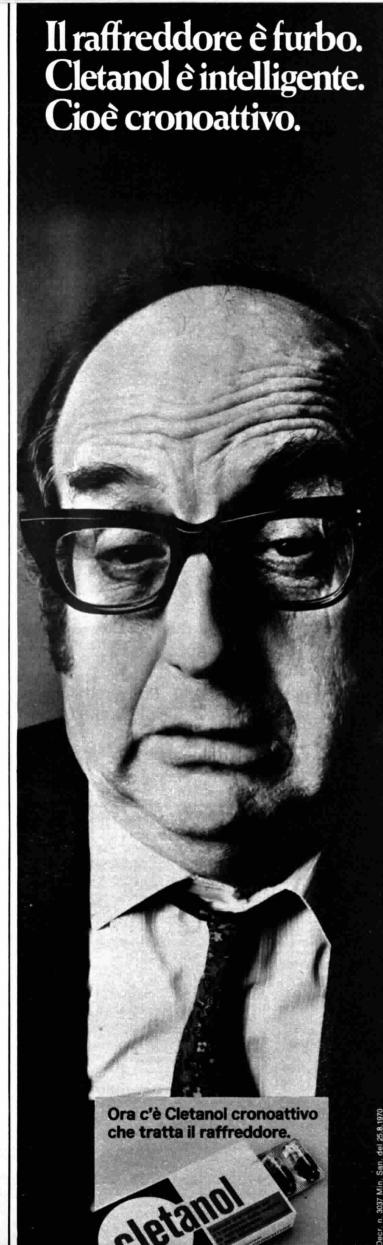
"Grigio-verdi rosa"

Prima di passare alla descrizione di questo piatto delicato d'aspetto e di sapore, alcune precisazioni.
a) Per « grigio-verdi » si intende un tipo di pasta corta e rigata che va comunemente sotto il nome di cannolicchi. « Grigio-verdi » è soltanto una definizione da rancio militare, dovuta al fatto che, insieme ai fucili modello 91, i cannolicchi hanno fatto almeno 12 guerre, allegramente stipati nelle gavette.
b) Tutti gli ingredienti vanno dosati con una comune unità di misura: il bicchiere.
c) Per la preparazione di questo piatto il fuoco va usato soltanto per la cottura dei « grigio-verdi ».

INGREDIENTI:

1 bicchiere di panna (crema di latte); 1 bicchiere di maionese; 1 bicchiere di salsa di pomodoro; 1 bicchiere di olive nere di Gaeta; 1 bicchiere di prosciutto cotto finemente tritato; 1 bicchiere di parmigiano grattugiato.

ESECUZIONE:

Versare in una zuppiera la panna e la maionese. Girare fino ad omogeneizzazione. Aggiungere la salsa di pomodoro e girare ancora fino a raggiungere un bel colore salmone. Snocciolare le olive e unire il tutto insieme al prosciutto cotto.
Scolare in un'altra zuppiera i cannolicchi (pardon, i « grigio-verdi ») al dente e versare immediatamente sugli stessi la preparazione precedente.
Unire il parmigiano, mescolare rapidamente e servire. A questo punto, essendo il colore predominante il rosa, si giustifica perfettamente la definizione del piatto « grigio-verdi rosa ».

scherzare col fuoco

con sicurmatic Zoppas
si può anche dimenticare il latte
o l'acqua sul fuoco:
se la fiamma della cucina si spegne
si blocca
istantaneamente anche il gas

Modello n.657

posso con Zoppas

cucine
Zoppas

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Cose serie

« Ecco i fatti, avvocato. Mi innamoro di una ragazza, e lei si innamora di me. Dopo un certo periodo di fidanzamento, la madre di lei mi manda a chiamare e mi dice: sposala. Io esito a rispondere di sì, perché il matrimonio è una cosa troppo seria e impegnativa. Allora la madre di lei mi dice: " Se la sposi, vi prendo tutti e due in casa e vi mantengo ". Io esito ancora, perché so come vanno a finire le promesse. Allora la madre spara il colpo grosso e mi fa: " Se la sposi ti regalo una motocicletta ". Era tanto tempo che desideravo una motocicletta: la sposo. La mia futura suocera ed io ci rechiamo dal venditore e scegliamo la motocicletta, poi la suocera dice: pago io, ma in cambiali. Va bene, risponde il venditore, ma allora la motocicletta la vendo a lei, non al suo futuro genero. E' chiaro che questo non mi accomoda, perché la motocicletta la voglio io, e voglio evitare che un giorno la mia futura suocera abbia il ghiribizzo di dire: " La motocicletta è mia e ci voglio andar su come mi piace ". Espongo queste difficoltà al commerciante e questo mi risponde: " Se vuoi la moto in tua proprietà, firma tu le cambiali e fai firmare tua suocera come avallante: vuol dire che alle scadenze provvederà lei a pagare ". La proposta ci convince e facciamo così. Avuta la motocicletta, mantengo la promessa e sposo la ragazza. Ma passano pochi mesi e la madre di lei si trasforma: brusca, violenta, linguacciuta, insopportabile. Litighiamo, ce ne diciamo di cotte e di crude, non ci parliamo più. Ed ecco l'amara sorpresa. Alle scadenze stabilite mia suocera si rifiuta di pagare le cambiali che aveva avallate. Noti, avvocato, che nella mia oculatezza, mi ero fatto persino rilasciare da lei una dichiarazione scritta, che avrebbe pagato la moto, se avessi sposato la figlia » (X. Y. - Z.).

Per verità, io penso che quella tal dichiarazione scritta non abbia molto valore giuridico, perché il diritto in materia è un po' schizzinoso e non riconosce valore a certi impegni non troppo, come dire, da « gentleman ». Le cambiali le deve pagare indubbiamente lei, ma è altrettanto indubbio che, rifiutandosi lei di pagarle, al pagamento è tenuta la suocera, nella sua qualità di avallante. La situazione per sua suocera è incomoda almeno quanto lo è per lei. Io mi auguro, dunque, che la suocera si convinca a tener fede, almeno parzialmente, alla promessa. (Tutte queste difficoltà non sarebbero sorte, se lei avesse fatto rilasciare le cambiali direttamente a sua suocera. E' molto difficile che una suocera vada in motocicletta).

Il procuratore

« Sono procuratore legale ormai da quattro anni in un paese del Napoletano. Mi è capitato di dover difendere un mio cliente davanti alla Pretura di Milano. La mia costituzione è stata contestata perché, si è detto, io non sono abilitato ad esercitare le mie funzioni fuori della Corte di Appello di Napoli. Ho scorso il Codice di Procedura Civile in lungo ed in largo e non ho trovato traccia della legge che mi impedisca di fare quel che ho fatto. Vorrei lumi da lei » (Aldo C. - prov. di Napoli).

Legga la legge professionale forense (R.D.L. 27 novembre 1933 n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36) e si renderà ragione del fatto. Solo l'avvocato, e non anche il procuratore legale, può esercitare la sua professione davanti a tutte le corti d'appello, i tribunali e le preture della Repubblica. Ma il cliente, come lei sa, può anche fare a meno di un avvocato, mentre non può assolutamente fare a meno del procuratore legale che lo rappresenti in giudizio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Edili disoccupati

« Desidererei conoscere le nuove indennità di disoccupazione per i lavoratori edili e quali requisiti sono richiesti per la loro concessione » (Sandro Bruni - Matera).

La legge 12 febbraio 1970, n. 12, in vigore dal 14 febbraio 1970, ha introdotto due prestazioni integrative di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati dalle imprese edili ed affini, anche artigiane. Tali prestazioni consistono in: un'indennità integrativa giornaliera di disoccupazione a favore dei lavoratori, impiegati ed operai, licenziati dopo il 14 febbraio 1970 da parte di imprese edili ed affini, anche artigiane, per cessazione dell'attività aziendale o per ultimazione del cantiere o delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale. Per avere diritto all'indennità integrativa occorre avere un biennio di anzianità assicurativa ed un anno di contribuzione per lavoro prestato in settore di attività non agricola ed aver diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione. Il biennio citato non è suscettibile di ampliamenti, non hanno cioè rilevanza alcuna i contributi accreditati figurativamente né i periodi di lavoro svolti all'estero ed infine si ricorda che i contributi validi debbono essere stati effettivamente versati. L'importo dell'indennità integrativa giornaliera è pari alla differenza fra un terzo della retribuzione media percepita dall'interessato e l'indennità giornaliera di disoccupazione. La durata della concessione integrativa è fissata in 60 giorni, vale a dire che l'assicurato percepirà per i primi 60 giorni l'indennità ordinaria con l'aggiunta dell'indennità integrativa e la sola indennità ordinaria per le successive 120 giornate. Inoltre, il lavoratore cessa dal diritto all'indennità integrativa quando nel periodo di un anno immediatamente precedente risultino corrisposte 90 giornate dell'indennità medesima. La seconda prestazione prevista dalla legge del 12 febbraio di quest'anno è costituita dall'indennità

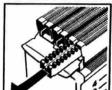
segue a pag. 125

Questi non sono due rasoi.

Sono i due nuovi sistemi di rasatura REMINGTON.

1. REMINGTON SISTEMA LEKTRO-LAME CAMBIABILI.

Il primo rasoio elettrico al mondo a lame cambiabili. Si, come nel rasoio a mano. L'idea piú rivoluzionaria dall'invenzione del rasoio elettrico.

Ora Remington accomuna le qualità ed i vantaggi dei rasoi elettrici con il vantaggio della rasatura a mano: e cioè **avere sempre delle lame superaffilate.**

Il traguardo: radere sempre piú perfettamente, sempre piú a fondo, sempre piú comodamente, sempre piú facilmente.

Remington è ora in testa alla gara.

2. REMINGTON SISTEMA F2.

Il nuovo Remington F2 è PIÚ DOLCE, perché ha la doppia testina elastica arrotondata. La doppia testina assicura una maggior superficie radente e di conseguenza una rasatura piú rapida e piú a fondo.

Durante la rasatura una testina tende la pelle preparando il passaggio della seconda testina. Di conseguenza la rasatura è piú dolce.

La dolcezza del Remington F2 è una conquista tecnica: per la preziosa lega metallica, per la forma dei fori, per il grado di elasticità, per il micro-spessore della testina.

Provateli prima di scegliere.

SCONTI STRAORDINARI

Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 123

integrativa speciale, istituita fino al 31 dicembre 1973. Tale indennità speciale spetta in sostituzione della precedente ed è subordinata alla dichiarata sussistenza di una crisi economica settoriale o locale dell'edilizia. L'indennità integrativa speciale spetta per tutti i giorni per i quali viene corrisposta l'indennità ordinaria di disoccupazione. Il suo importo deve essere tale da risultare, aggiunto alla suddetta indennità ordinaria, pari al 60 % della retribuzione media giornaliera. Per conseguire le prestazioni integrative previste dalla legge n. 12 del febbraio '70, è necessario che il datore di lavoro rilasci — in aggiunta al mod. Ds 22 — una dichiarazione integrativa contenuta nel mod. Ds 22 Ed., che può essere richiesto presso la Sede dell'I.N.P.S. Il lavoratore non è tenuto a presentare altri documenti oltre a quelli consueti, poiché l'I.N.P.S. procede d'ufficio alla concessione delle indennità. Da parte loro, le imprese edili ed affini, a copertura degli oneri finanziari concernenti l'indennità integrativa, devono versare, a partire dal primo periodo di paga successivo al 14 febbraio 1970, un contributo pari all'1 % delle retribuzioni dei dipendenti impiegati ed operai soggetti al contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria. Nessun contributo è dovuto, invece, per l'eventuale concessione dell'indennità integrativa speciale.

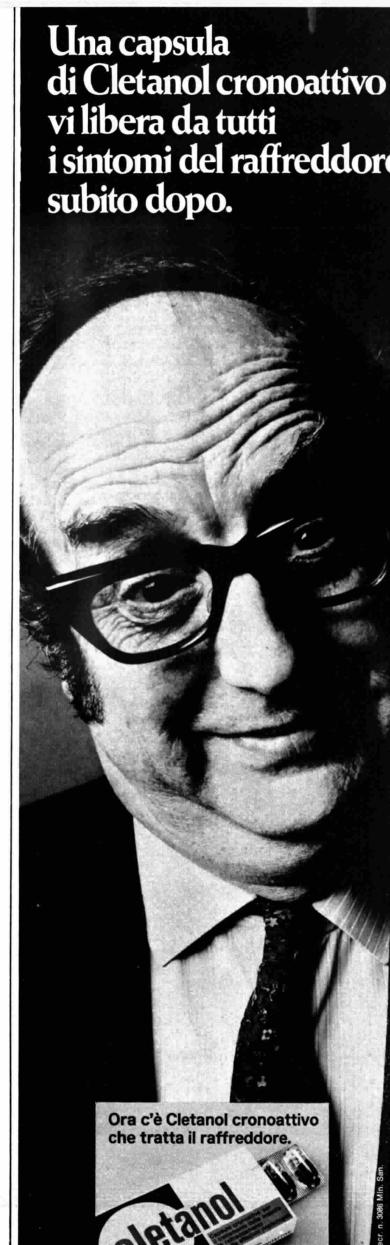
Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Casa a due piani

« Ho costruito su un terreno di circa 7000 mq. una casa a due piani. Il piano di sotto è riservato a laboratorio, essendo io elettrotecnico, e il piano di sopra è adibito ad abitazione ed è composto da una cucina, un dietro-cucina, una sala, due camere da letto, un bagno, una stanza da lavoro e il corridoio. Sia il terreno sia la casa sono intestati ad ambedue, cioè a me e a mia moglie. Come ho detto, io sono elettrotecnico e sono iscritto all'Albo Artigiani, mia moglie alla Coltivatori Diretti, poiché svolge attività agricola. Ora il Dazio afferma che noi dobbiamo pagare perché il piano di sotto adibito a laboratorio può essere diviso fra me e mia moglie; idem il piano di sopra. Noi abbiamo insistito dicendo che il piano di sotto è mio e il piano di sopra di mia moglie, però non esistono carte che comprovino questa divisione, poiché, come ho detto, la casa è semplicemente intestata a tutti e due. Ora vorrei sapere se è vero che dobbiamo pagare l'imposta o fare opposizione » (Remo Cartone - Martinsicuro, Teramo).

Sì: l'imposta deve essere pagata. Infatti, l'unica esenzione sarebbe spettata a sua moglie se la costruzione fosse stata rurale. Ma nel caso prospettato, è evidente che la destinazione non è di detta specie.

Sebastiano Drago

PURA LANA
VERGINE

il tecnico radio e tv

Amplificatore

« Posseggo un registratore portatile a cassette che vorrei connettere con 2 casse acustiche. Poiché temo in una perdita di potenza e, oltretutto, vorrei aumentarla, vorrei sapere se esiste la possibilità di aumentare la potenza d'uscita con qualche mezzo semplice e poco costoso, magari con un piccolo amplificatore funzionante a batterie » (Angelo Ghezzi - Arconate, Milano).

Il suo registratore possiede un'uscita standard ≥ 300 mV su 18 kΩ. Può quindi essere collegato a qualsiasi amplificatore esterno avente un ingresso tipo « radio ». L'amplificatore da lei citato (che non conosco), sembra, in base ai dati forniti, troppo sensibile. Occorrerebbe inserire tra il suo ingresso e l'uscita del registratore un partitore resistivo costituito da 2 resistenze di 100 kΩ e 2,2 kΩ.
Generalmente però tutti gli amplificatori hanno un ingresso meno sensibile (100 ÷ 150 mV) per permetterne il collegamento al sintonizzatore radio.

Registratori

« Posseggo un cambiadischi Dual 1010F e due box Mivar AP30 (8W-8 Ohm 40-16.000 Hz), e vorrei acquistare un ottimo registratore che dovrebbe avere anche la funzione di amplificatore per l'audizione dei dischi. Mi hanno consigliato il Revox A77 con stadio finale e il Tandberg 1200 X. Desidererei ovviamente che gli stadi finali dessero prestazioni di una certa qualità, e soprattutto che le registrazioni fossero esenti da fruscio » (G. B. Siccardi - Albisola Marina, Savona).

Sia il Revox A77 che il Tandberg 1200 X sono registratori di ottima qualità. Allo scopo di minimizzare il fruscio può essere preferibile acquistare il magnetofono nella versione a 2 tracce anziché a 4 tracce. Il Tandberg 1200 X è privo di stadi di uscita di potenza.

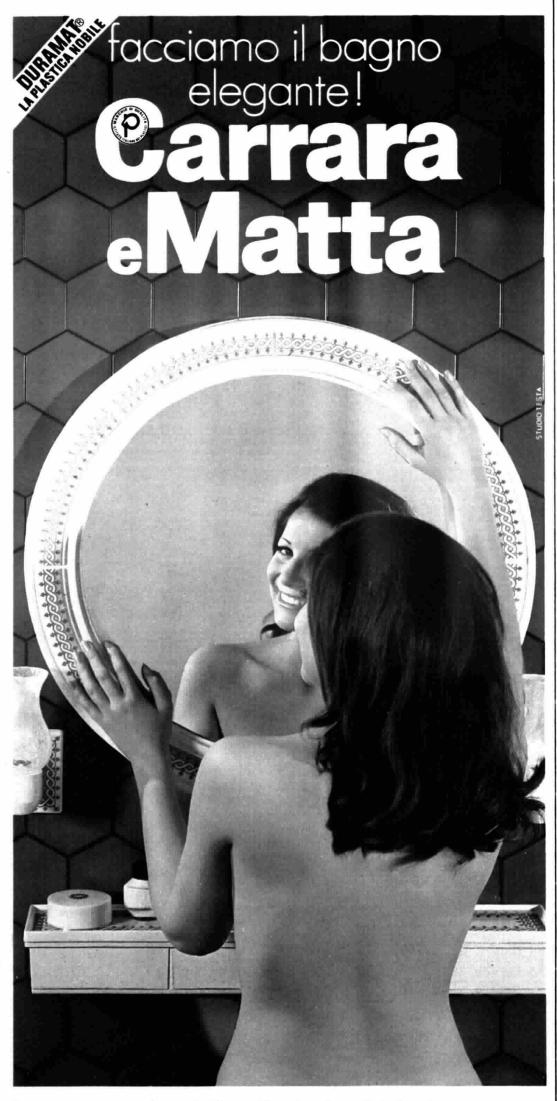
Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Rivoluzionaria

« Ho letto che la Canon ha presentato un modello rivoluzionario di macchina fotografica. Poiché uso da anni prodotti Canon, sarei molto interessato ad avere una descrizione di questo modello rivoluzionario e possibilmente un giudizio ». (Federico Meschini - Catanzaro).

La Canon F-1, vale a dire la fotocamera o meglio il sistema fotografico basato su di essa, più che qualche cosa di rivoluzionario può essere definita un compendio di tutte o quasi tutte le caratteristiche « ideali » di un apparecchio reflex 24 × 36 e del suo corredo. Quella della Canon, più che una rivoluzione, è perciò un ritorno dopo anni di aurea mediocrità ad una produzione del più alto livello competitivo. La Canon F-1, che dispone già di un corredo ottico composto da 22 obiettivi, contraddistinti dalla sigla FD, di cui 19 a diaframma automatico, che vanno dal « fish eye » di 7,5 mm. al tele di 1200 mm. e di 3 obiettivi zoom tutti a diaframma automatico e per la quale sono già previsti ben 180 accessori, è una reflex monoculare con otturatore a tendina al titanio dal funzionamento particolarmente silenzioso con tempi di posa da 1 a 1/2000 di sec., autoscatto e sincronizzazione lampo elettronico a 1/60 di sec. Il mirino a pentaprisma di dotazione può essere rimpiazzato da altri quattro mirini, fra cui il Servo EE Finder, che mediante un dispositivo elettronico e un servo motore controlla automaticamente l'apertura del diaframma di base alla luminosità media dell'inquadratura, e il Booster T Finder, il quale amplifica elettronicamente i segnali dell'esposimetro della fotocamera estendendone l'uso a condizioni di luce scarsissime ed è provvisto di un dispositivo per esposizioni a tempo fino a un minuto.
Naturalmente, esistono varie versioni del vetrino di messa a fuoco, che nel tipo standard è smerigliato con disco centrale a microprismi. Lo specchio di visione, dal funzionamento ammortizzato ai fini di una maggiore stabilità e silenziosità, può essere bloccato in alto per particolari circostanze fotografiche. Il controllo TTL dell'esposizione è fornito da una cellula al CDS posta dietro all'obiettivo a lettura « spot » (piccola porzione centrale dell'inquadratura) e misurazione « a tutta apertura » (senza effettiva chiusura del diaframma) con gli obiettivi della serie FD oppure misurazione « stop down » (con effettiva chiusura del diaframma) adoperando gli obiettivi della serie FL previsti per le altre fotocamere Canon. Tutte le informazioni relative al controllo dell'esposizione sono visibili nel mirino. Il dorso, munito di un sistema di pressione della pellicola particolarmente curato che ne assicura un'assoluta planeità, è interamente amovibile per permettere l'applicazione dello speciale dorso con magazzino a 250 fotogrammi.
Questo accessorio risulta particolarmente utile in connessione con il Motor Drive Unit, facilmente applicabile rimuovendo la piastrina inferiore della fotocamera, il cui meccanismo di trazione elettrica della pellicola consente, oltre alle normali esposizioni singole, frequenze di tre scatti al secondo e foto intervallate fino a 1 minuto. Del rimanente gruppo di accessori fanno naturalmente parte tutti quelli per un completo sistema di micro e macrofotografia, lampeggiatori a lampadina e elettronici (di cui uno automatico), stativi, cavalletti, ecc. Un'imponente realizzazione, insomma, che provenendo da una Casa che ha i mezzi e le qualità per permettersela, non può che essere accolta con piacere dagli amanti della fotografia. Dal punto di vista tecnico, le premesse sono più che buone, in attesa di conferme o smentite alla « prova dei fatti ».

Giancarlo Pizzirani

le risposte di

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

La Terra sospesa

Anna, Ermanna e Annarita, tre ragazze di Sutri, in provincia di Viterbo, domandano: « Che cosa dà alla Terra la forza di compiere una rotazione intorno a se stessa e una rivoluzione intorno al Sole? E come fa la Terra a tenersi sospesa nello spazio? ».

Esiste una legge fondamentale che regola il moto dei corpi celesti: è la legge della gravitazione universale o di Newton. Una volta ammessa l'esistenza di una forza attrattiva tra i corpi celesti, è abbastanza facile determinarne gli effetti. Prima di tutto occorre dire che, se due corpi, che possiamo immaginare come puntiformi, sono soggetti alla forza di gravitazione, essi descriveranno il loro moto restando sempre in un piano, che è il piano dell'orbita. In ogni istante la forza di gravitazione costituisce la forza centripeta richiesta per incurvare la traiettoria di ciascuno dei due corpi. Se uno dei due corpi ha massa molto inferiore a quella dell'altro, la sua traiettoria si avvicina alla forma circolare tanto più quanto maggiore è la massa del secondo corpo. E' appunto il caso della Terra, la cui distanza dal Sole varia nel corso dell'anno di pochi milioni di km., rispetto al suo valore medio di circa 150 milioni di km. La presenza di altri corpi celesti può naturalmente portare a mutue perturbazioni delle orbite: il moto resta tuttavia sempre regolato dalla forza di gravitazione universale. E' ora chiaro in che senso si può parlare della Terra come se fosse « sospesa » nello spazio. Non c'è alcuna ragione perché la Terra debba per così dire « cadere » in una ben determinata direzione. Essa è semplicemente attratta da altri corpi celesti, dal Sole in particolare, e la posizione nello spazio vuoto è semplicemente quella determinata dalle mutue attrazioni.

Onde radio

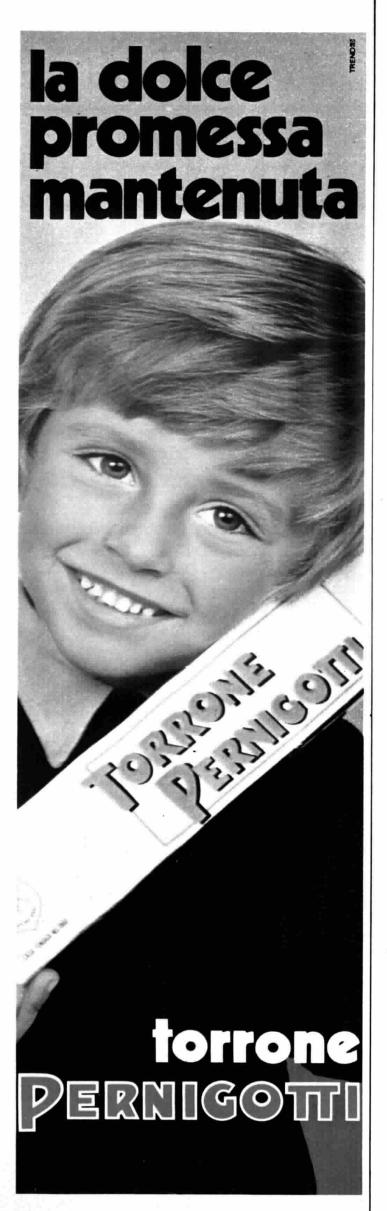
Mario Ughi, un giovane ascoltatore di Roma, domanda: « Come è possibile la propagazione di onde radio intorno alla Terra tra punti anche molto lontani? ».

In generale, se un'antenna irradia onde radio nel vuoto, queste possono essere ricevute in ogni punto dal quale sia otticamente visibile l'antenna stessa, che sia cioè contenuto entro i limiti dell'orizzonte. Questo avviene come conseguenza della propagazione essenzialmente rettilinea delle onde radio. E' tuttavia un fatto ormai ben noto che anche punti al disotto dell'orizzonte possono essere facilmente raggiunti da onde radio. Ciò è dovuto alla presenza di una regione dell'alta atmosfera nella quale sono presenti in gran numero particelle dotate di carica elettrica negativa e positiva, propriamente indicate col nome di ioni. Questa regione prende il nome di ionosfera. Gli ioni negativi sono nella stragrande maggioranza elettroni; quelli positivi sono invece atomi privati di uno degli elettroni periferici.
Gli elettroni hanno massa molte migliaia di volte inferiore a quella degli ioni positivi, per cui possono essere messi in oscillazione molto più facilmente degli ioni positivi.
Allorché un'onda elettromagnetica raggiunge la regione dove sono presenti gli elettroni, questi vengono messi in oscillazione dal campo elettrico dell'onda e diventano essi stessi sorgenti elementari di onde elettromagnetiche. Queste vengono così re-irradiate nello spazio circostante, in parte verso l'esterno e in parte verso la Terra. Per una particolare frequenza di oscillazione, determinata dalla concentrazione di elettroni, avviene addirittura che le singole onde elementari si sovrappongono in modo tale da dar luogo solo all'onda riflessa. In queste condizioni l'onda incidente non può ulteriormente propagarsi e viene completamente riflessa. Poiché questo processo di riflessione avviene a quote non inferiori a circa 100 km. dal suolo, ne deriva che anche punti ben al disotto dell'orizzonte visibile al suolo possono essere collegati via radio.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 17
I pronostici di MILENA VUKOTIC

Cagliari - Bologna	1	2	
Catania - Roma	x	1	
Fiorentina - Foggia	1		
Inter - Varese	1		
Juventus - L. R. Vicenza	x		
Lazio - Sampdoria	1		
Napoli - Milan	2	x	1
Verona - Torino	1	x	
Mantova - Brescia	2	1	x
Palermo - Novara	1		
Perugia - Arezzo	x		
Lucchese - Rimini	1		
Salernitana - Messina	2	x	

Non è da tutti acquistare un vero Braun Sixtant

Eppure, fino a Natale, costa solo 12.000 lire!

TV in brettone

Ai telespettatori brettoni sarà dedicata, dal gennaio prossimo, una trasmissione televisiva quindicinale nella loro lingua. Il programma si intitolerà *Qui Rennes-Bretagna*, sarà trasmesso all'una e mezzo del pomeriggio e, oltre a momenti informativi tipicamente brettoni, comprenderà anche cronache di carattere sociale, agricolo e culturale. Durerà circa mezz'ora e sarà trasmesso simultaneamente dal Primo e dal Secondo Programma della TV francese.

Sondaggio

Un sondaggio sull'informazione televisiva a colori è stato compiuto da un'agenzia specializzata su richiesta della società Locatel (affitto di televisori) a Parigi, nella regione parigina e in altre zone della provincia. I risultati di questa inchiesta non offrono grosse sorprese, ma confermano alcuni dati già noti. Alla domanda « Guarda abitualmente *L'informazione del Primo* (il *Telegiornale* della sera in bianco e nero), o *Ventiquattr'ore sul Secondo* (a colori)? », il 55 per cento delle persone interrogate (tutte utenti della TV a colori) ha affermato di preferire il *Telegiornale* del Secondo, e il 13 per cento quello del Primo. Il 39 per cento delle persone intervistate ha dichiarato di seguire « spesso » le grandi inchieste presentate nel corso del *Telegiornale* del Secondo. A una altra domanda interessante: « A che ora preferirebbe che cominciassero le informazioni televisive? », il 17 per cento ha espresso una preferenza per le 19,30, un altro 17 per cento per le 19,45-20, e il 55 per cento per le 20. Infine il 64 per cento dei telespettatori vorrebbe un *Telegiornale* di mezz'ora, e soltanto l'11 per cento si contenterebbe di un quarto d'ora.

Radio North Sea

Edwin Bollier e Irwin Meister, due svizzeri responsabili della stazione radio pirata « North Sea International », hanno annunciato che il 24 settembre scorso la stazione, operante da una nave ancorata al largo delle coste olandesi, ha cessato le trasmissioni. La decisione sarebbe stata presa alla notizia che il governo olandese si apprestava a votare una legge contro le stazioni pirata. La nave in un primo tempo era ancorata al largo della costa dell'Essex, ma era stata costretta ad allontanarsi per le interferenze del Ministero delle Poste inglese.

IL NATURALISTA

Giovane pointer

« Il mio cane, un giovane pointer-bastardo, presenta, da lungo tempo, una secrezione densa, di colorito giallo-grigiastro. Non comprendo se si tratti di una uretrite ovvero di una balanite. Presenta inoltre un ingorgo delle linfoghiandole inguinali di destra. Il cane gode di tutta la possibile libertà. La malattia non incide sullo stato generale della bestia, che è vivace ed ha buon appetito. Ho provato, successivamente e a distanza di tempo, terapie varie per via interna, come disinfettanti delle vie urinarie (furadantin), chemioterapici (sulfamidici), antibiotici (tetraciclina), in dosi opportune e per alcuni giorni di seguito, senza risultato alcuno. Desidererei sapere: di quale forma morbosa potrebbe trattarsi; se la malattia è contagiosa per l'uomo; come combatterla » (Mario Anelli - Fiuggi, Frosinone).

La sua descrizione, per quanto abbastanza precisa, non consente al mio consulente una diagnosi sicura. Infatti, stabilito che si tratta di una forma infettiva muco-purolenta, dato anche l'interessamento delle linfoghiandole inguinali, resta difficile, dato l'insuccesso delle terapie da lei tentate, stabilire una cura efficace. Il cane si lecca? Spesso in tali casi l'insuccesso terapeutico è proprio dovuto a una continua eccitazione locale con tutte le conseguenze del caso. Occorre senz'altro, sempre che si sia ancora in tempo, far visitare accuratamente, e con il sussidio di opportuni mezzi di indagine, il soggetto da uno specialista di piccoli animali. Non le è possibile portarlo alla clinica medica dell'Università di Bologna? Nel frattempo potrebbe ricorrere a una intensa terapia antibiotico-sulfamidica.

Signora cinofila

« Ho 14 cani tutti randagi (3 dobermann, 2 pastori tedeschi, 1 boxer, 2 setter ed altri incroci) e una sessantina di uccelli di tutte le specie. La dieta dei cani è questa: riso, carne trita scottata, latte (al mattino) pane secco, verdure cotte, ed ogni tanto vitamine (tutto il complesso) con qualche cucchiaio di olio d'oliva e per i più anziani qualche pastiglia di eparema. Al mattino quasi tutti i cani mangiano erba e rimettono succo gastrico (color giallo). Nel complesso però stanno bene e non aspettano altro che l'ora dei pasti (2 al giorno). Tre femmine hanno ad una mammella rigonfiamenti duri e rotondi che sembrano, toccandoli, sassi. Un dobermann di 13 anni ha sempre molta forfora (premesso che in passato per molti anni ha sempre sofferto di gastrite guarita completamente). Le cure sono state le seguenti: fermenti lattici, enteravioformio, vitamina B e qualche volta, in seguito a visite veterinarie, antibiotici. E' vero che 13 anni sono molti, però ha ancora molta vitalità. E' stato il primo cane della serie: per questo desidererei che vivesse più a lungo possibile. C'è qualche cura migliore? Una « randagina » di circa 9 anni deve avere dei cuccioli per la prima volta: è pericoloso? Passo ora all'argomento uccelli. La dieta del pappagallo è la seguente: girasole, mela, insalata, biscotto all'uovo, radice di insalata e carote. Va bene? Ho una gazza con le zampine gonfie, ma senza pus: un giorno sembrava morisse, e non trovando un veterinario disponibile gli ho dato: 2 gocce ambramicina, 2 gocce di hepatos con vitamina B 1, ed una pennellata sulle zampine di auromicina. Alla sera una goccia di coramina perché respirava male: si è ripresa bene, ma le zampine le fanno sempre male e si spennacchia sulla testina; la dieta è: carne trita, pastone per i merli, bacche, insalata, carote, radici ecc. Va bene? » (Tina Giglio - X).

Innanzitutto mi congratulo per la sua notevole passione zoofila. Però mi permetta di dirle francamente: mi pare che lei non sia in grado, nelle attuali condizioni, di tenere 14 cani e 60 uccelli. Talvolta la passione per gli animali può indurre a non fare l'interesse degli animali stessi. Ed ora il mio consulente veterinario, dottor Trompeo, risponde alle sue numerose domande: 1) per la dieta, segua quella bilanciata, pubblicata ripetutamente su queste colonne; 2) i rigonfiamenti notati nelle mammelle delle tre femmine con molta probabilità possono riferirsi a mastite progressa o a tumore mammario; 3) la forfora nel dobermann di 13 anni può senz'altro attribuirsi all'età, alla dieta, ai disturbi di circolazione e conseguenti eczemi; alle cure da lei praticate può aggiungere del lievito secco in compresse e complessi vitaminici B. Il digiuno può anche essere una cura efficace se praticato con buon senso; 4) quanto alla « randagina » di 9 anni che deve avere i cuccioli per la prima volta, l'età avanzata può riservare brutte sorprese. Questa avvertenza vale non tanto per lei, che ora avrà già osservato le conseguenze del fatto, quanto per gli altri lettori. Colgo l'occasione per ricordare che dopo i cinque anni è sconsigliabile per i cani avere gravidanze. Per ciò che riguarda i pennuti, le risponderò non appena disporrò di un po' di spazio: devo dividerlo equamente fra tutti i lettori.

Angelo Boglione

cynar in casa
con «i suoi» salatini

Una serie di tenute da sci che rispecchiano le tendenze più nuove della moda-neve. Colori: i classici rosso, bianco, blu e gli attualissimi mirtillo e melanzana. Linea: pantaloni soprascarpone e, più raramente, stretti alla caviglia; giacche a vento molto corte e aderenti oppure lunghe e chiuse da una cintura; tute imbottite con inserti elastici che danno libertà di movimento. Tessuti: prevalgono i materiali sintetici lucidi e impermeabili. I modelli pubblicati sono di Cieffe (secondo e terzo da sinistra) e di Colmar. Berretto Volpi, sciarpa Minola, occhiali Baruffaldi, guanti Guanteria Sportiva, scarponi La Dolomite, sci Roy

MODA

SULLA N

Qui sotto. Due modelli maschili di Gorini in jersey di lana: una tuta scamiciata a quadri principe di Galles e un tre pezzi con giacca-blusotto. L'abito femminile in maglia con bordo e collo lavorato a pelliccia è di Tiffany (borsa e cintura di Tramontano); il completo pantalone, di Genny, è stampato a motivi che imitano il ricamo a piccolo punto. In basso a sinistra. Per lui Naldoni propone una pelliccia soffice e caldissima, il ghiottone; per lei Vania Protti ha realizzato il maxi in lana bianca di linea sottile sottile e il berretto a rigoni multicolori. A destra. Torna lo stile montgomery nei giacconi in pelle di Camox con l'interno in pelliccia e l'allacciatura ad alamari (la borsona da viaggio a lavorazione patchwork e la tracolla in zebra sono di Tramontano; tutti gli stivali in pelo sono di Ponti Sport)

EVE

Anche l'abbigliamento sportivo, considerato « classico » per tradizione, tende oggi a cogliere i temi più seducenti della moda fantasia interpretandoli in chiave di praticità. Una conferma di questo fenomeno si è avuta recentemente a Saint-Vincent, dove le ventisei Case premiate con la Grolla d'Argento di « Nevemoda » hanno presentato le loro ultime creazioni per le vacanze in montagna. Ai campi di neve, naturalmente, sono riservate le idee-comodità, come lo scarpone dall'interno regolabile che si modella perfettamente sul piede, o i caldi completi imbottiti che aderiscono al corpo grazie a una serie di nervature nei punti strategici. Al doposci sono invece riservati tutti i capi-fantasia dai mantelli arabi in panno colorato, agli abiti lunghi in velluto ciniglia o lana, ai pantaloni di varie fogge, alle giacche, ai cappotti e agli stivali in pelle e pelliccia. cl. rs.

DIMMI COME SCRIVI

conosco il settimanale

M. 1953 — Lei è un po' scontrosa ed egocentrica, sensibile e volubile, buona e piuttosto ambiziosa. Il suo carattere insofferente non le consente i mezzi toni per cui a volte si mostra simpatica e cordiale, affettuosa e vivace, altre invece insistente e insopportabile, triste oltre misura. Lei è turbata dalla paura di perdere nella vita e di non poter emergere come vorrebbe, ma, anziché combattere per riuscire nel suo intento, si allontana dalla gente e cerca la solitudine.

alcuni lati del mio

Flipper — La sua esuberanza ricca di fantasia e accentuata da un temperamento romantico contrasta con la sua vivacità e con uno spirito combattivo che spesso guida le sue mosse. Si notano in lei incoerenze e dissonanze, entusiasmi incontrollati, ambizioni non ben definite. Le piace di ascoltarsi, di esaltarsi a causa di una tendenza artistica che non ha ancora preso forma. E' cordiale e comunicativa pur essendo gelosa dei suoi pensieri più intimi. Se non si crea una disciplina interiore rischia di disperdere le sue qualità. Sentimentalmente è molto affettuosa e un po' troppo aperta, facile alle infatuazioni e alle delusioni.

conoscere il responso

Giulia S. - Napoli — Ipersensibile e intuitiva, con una vivace vena romantica, lei, a causa di ambizioni inappagate, tende ad esasperare un po' i suoi stati d'animo che però la turbano meno profondamente di quanto lei stessa non creda. Conosce e rispetta i suoi doveri ed essendo vivace trova il tempo per molte cose, ivi compresa l'evasione in quella vita di fantasia che a lei sembra molto più desiderabile della realtà. Non si preoccupi se le manca la cultura: possiede una bella intelligenza e un istinto sicuro ed è un'ottima osservatrice. Segua da vicino gli studi dei suoi bambini e si farà anche lei una cultura senza l'umiliazione di doverlo ammettere. Quanto alla musica, si limiti ad ascoltarla come la gran parte della gente. Fa bene a trascrivere i suoi sogni: è una valvola di scarico e, tra qualche anno, le servirà per constatare la sua maturazione.

sono uno studente del

Gigi - Napoli — Indubbiamente il suo carattere risente ancora della difficile educazione subita, nociva soprattutto in un temperamento suggestionabile come il suo e non ancora capace di validi giudizi. Suo padre per esempio non è affatto un debole, ma un uomo affettuoso e buono che sa tacere per amore di pace. Lei è un po' pigro e timoroso di affrontare le situazioni nuove, ma essendo intelligente e un po' caparbio riesce poi a cavarsela egregiamente. Se imparerà a combattere ed a volere ciò che desidera si formerà un carattere molto interessante.

che io approfitti

Gigi - Napoli - Fidanzata — E' una ragazza animata da giuste ambizioni e dotata di una notevole indipendenza più di idee che di azione. Manifesta volentieri la sua generosità, vuole riuscire gradita a tutti, sa essere di sprone alle persone che stima e gioisce quando emergono per i loro meriti. E' sensibile e si offende facilmente, è seria, esclusiva e desiderosa di essere giustamente apprezzata. Vince i suoi entusiasmi con il ragionamento e pretende perché sa di dare. Malgrado la sua giovane età è già matura nelle cose che contano. Se occorre sa essere forte e desidera la comprensione e l'affetto costante. Se non la deluderà con atteggiamenti sbagliati, se saprà mantenere la sua posizione e formarsi fino a diventare un vero uomo, sarà senz'altro una unione valida.

Mi piacerebbe conoscere

Gabriella F. - Cuneo — Piuttosto introversa, lei nasconde anche a se stessa i suoi pensieri e si controlla nelle parole e negli atteggiamenti in parte per pudore e molto per orgoglio. La sua unica aspirazione, almeno per il momento, è di raggiungere una posizione, anche modesta, che la renda indipendente. Esclusiva nei sentimenti, tenace nei rancori, lei non dà molto peso alle convenzioni ed alle questioni economiche, bensì ai valori umani senza sottovalutare le cose. Diventa rigida di fronte alle iniziative che giudica sconvenienti.

del mio carattere

A. P. 38 — Un saggio molto breve, il suo, per un responso esauriente, ma sufficiente per individuare i lati salienti del temperamento. I suoi programmi, inizialmente molto validi per il suo ottimo intuito, vengono abbandonati strada facendo per mancanza di costanza. La sua formazione non è ancora completa e lo confermano la sua diffidenza, la sua testardaggine e il suo desiderio di circondarsi di un po' di mistero più per gioco o per timidezza che per calcolo. Questo dice anche il suo timore ad uscire dal guscio a meno che non ci sia la molla dell'entusiasmo. Per correggere i suoi lati negativi deve abituarsi a portare a termine le cose, sempre che non siano impossibili, e maturare con l'esperienza anche quando sia negativa. Non manca di bontà, di riservatezza e di serietà.

un esame grafologico

Mirella G. B. - Gorizia — Lei è simpatica e ipersensibile ed eccessivamente autocritica. I suoi entusiasmi, abbastanza facili, cadono rapidamente quando si rende conto di avere sopravvalutato le persone o le circostanze. Questo atteggiamento, però, induce a giudicarla volubile, mentre in realtà non lo è. Temperamento romantico, sensibile con piccoli pudori anche esagerati, con piccole paure inutili. Sembra una donna agguerrita e invece ha bisogno di una spalla cui appoggiarsi. Apprensiva, affettuosa, generosa, e con tanta paura di restare sola. Sia più attenta, più calcolatrice, si comporterà meglio e potrà ottenere ciò che desidera.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Sappiate vedere in fondo alle segrete intenzioni di chi vi vuol bene. La fortuna collabora in tutte le direzioni e vi spinge alla rivincita totale. Il Sole e Venere vi aiuteranno nei momenti più ardui. Giorni felici: 20 e 24.

TORO

La vita, gli incontri, tutto sorriderà per lungo tempo, ma dovete saperne trarre immediati vantaggi. Idillio, dichiarazione, fatto interessante per le questioni sentimentali. Occasione da utilizzare a fine settimana. Giorni vantaggiosi: 20 e 21.

GEMELLI

Situazione variabile e nebulosa più che altro per la vostra indole eccessivamente riflessiva. Un ostacolo inaspettato rallenterà la vostra attività e allontanerà un po' la meta. Unitevi con i nati della Bilancia. Giorni eccellenti: 20 e 23.

CANCRO

Occorre più sicurezza e irruenza. L'immaginazione sarà feconda, ma potrà allontanarvi un poco dalla realtà. Una lettera aprirà un dialogo benefico. Un impegno preso dovrà essere assolutamente mantenuto. Giorni utili: 21, 23 e 26.

LEONE

Cercate la verità sopra ogni altra cosa. Occorre conservare il coraggio e la calma perché vi diranno cose seccanti. Viaggiate il meno possibile e copritevi bene. L'autocontrollo è indispensabile. Agite nei giorni: 22, 24 e 25.

VERGINE

Consigli intelligenti e sostegni concreti. Favori inaspettati da chi sembrava indifferente. La vostra vigilanza sarà esagerata. Liberatevi dai dubbi e dalle indecisioni. Le occasioni saranno ottime, ma facili a perdersi. Giorni utili: 21 e 24.

BILANCIA

Limitate le vostre energie. Intuizione e preveggenza. Favori e consigli intelligenti. Potete partecipare alla lotta occupando i posti chiave. Tutto sarà avviato verso il meglio grazie all'azione di un amico. Giorni benefici: 21 e 24.

SCORPIONE

Trattative e discussioni di una certa difficoltà. Progetti cambiati all'ultimo momento. Mantenetevi calmi e aspettate. Operazione delicata. Formulate i vostri giudizi con spirito ed evitate d'irritarvi. Giorni buoni: 24 e 25.

SAGITTARIO

Prendete la vita come viene. Affetti favoriti da Venere e dalla Luna. Amicizie schiette. Sigillate bene i vostri documenti perché persone indiscrete non vadano a frugare con occhio maligno. Giorni eccellenti: 20 e 23.

CAPRICORNO

Appoggi inattesi. Lasciate fare al destino e ai persuasori invisibili. Correte il più possibile per chiudere una falla. Restate per ora su una linea difensiva: presto potrete riprendere ad avanzare. Giorni positivi: 20 e 24.

ACQUARIO

Mantenetevi elastici, curate di più il vostro aspetto. Riposate. Una riunione cordiale darà buoni risultati e porterà dinamismo in tutte le cose. La cautela eccessiva può sbarrare il passo al ritmo delle cose. Il giorno più favorevole è il 25.

PESCI

Slancio compensato da una risposta accogliente e affettuosa. Discreti successi in questioni che vi stanno a cuore. Progetti cambiati all'ultimo momento. Giorni buoni: 20, 23 e 24.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Fico invadente

« Desidererei mi informasse sul modo di far seccare un grosso albero di fichi che, con le sue radici, mette in pericolo un muro maestro della casa. Preferirei una sostanza chimica » (Mario Lenzuni - Savona).

Se il fico dà buoni frutti prima di farlo morire si potrebbe tentare di tenerlo in vita e contemporaneamente di impedirgli di fare danno al muro della casa. Se il tronco è a una distanza tale che sia possibile scavare un fosso stretto e profondo tra il fico e il muro, lei potrà eliminare tutte le radici che minacciano il muro e costruire poi nel fosso scavato (fondo almeno 2 metri) una struttura di calcestruzzo di cemento, che difenderà la casa.
Inoltre dalla parte della casa, se occorrerà, si potranno eliminare i rami che disturbano.

Talpe, topi, formiche

Il signor Alfredo Fermo scrive da Milano una lettera troppo lunga per essere riportata integralmente con la quale in sostanza domanda come può difendere il suo orto da talpe, formiche, lombrichi e soprattutto topolini. Di tutti questi argomenti si è parlato altre volte e pensiamo di fare cosa utile per tutti nel riassumere le regole generali per la lotta contro questi dannosi parassiti dei nostri orti.
Talpe: bisogna fare scavi profondi che disturbano questi animali; inoltre nelle gallerie si possono porre esche avvelenate o trappole.
Lombrichi: se non sono troppi giovano alla terra che rinnovano, ma siccome costituiscono richiamo per le talpe conviene talvolta eliminarli. Una concimazione con calciocianamide spesso può bastare.
Formiche: troverà in commercio ottimi veleni da distribuire in polvere o soluzione acquosa.
Topolini: sparga nell'orto esche avvelenate coprendole con una tegola al fine di non danneggiare altri animali e uccelli. Di veleni per topi ne troverà in commercio una vasta gamma.

Ipomea

« Per due volte ho seminato in vaso questa pianta semplice, ma molto bella (di cui allego un campione di foglia). E' cresciuta bene e rapidamente ed ha anche fiorito. Però i bei fiori azzurri campanulati dopo un'ora o al massimo due dal loro schiudersi, si chiudono di nuovo e cadono. E' normale che abbiano così brevissima durata? » (Pina Palma - Roma).

La pianta di cui allega un campione è un'ipomea. Normalmente i fiori dell'ipomea si schiudono al mattino e si chiudono nel pomeriggio più o meno avanzato.
Non si capisce perché i fiori delle sue campanelle si chiudono così presto. Forse le sue piante sono sistemate in posizione tale che la luce viene a mancare troppo presto.

Giorgio Vertunni

Moneta lancia Teflon* II l'antiaderente senza paura

(resiste alle rigature, anche con gli utensili di metallo)

Senza paura delle attaccature

TEFLON II della Du Pont è un procedimento antiaderente assolutamente nuovo, che oltre ad evitare le attaccature, garantisce la resistenza a rigature e graffi. Perciò ogni pentola Moneta con TEFLON II mantiene sempre le sue caratteristiche antiaderenti, come appena acquistata!

TEFLON II è esclusivamente nero, perchè questo colore ha dato fra tutti i migliori risultati di resistenza.

Senza paura delle rigature

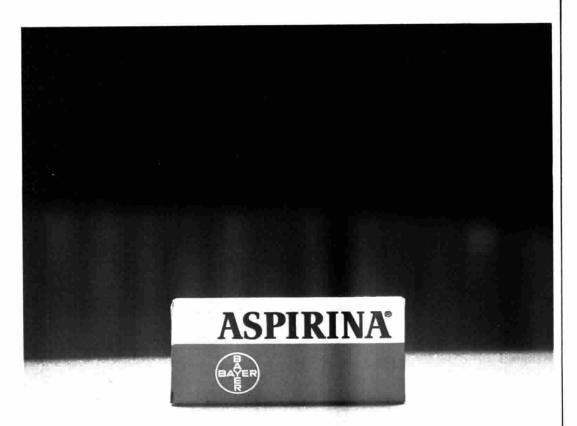
Potete usare tranquillamente i vostri utensili da cucina in metallo: il nuovo antiaderente nero vi libera da ogni preoccupazione d'uso, naturalmente si lava soltanto con una spugna!

Senza paura del confronto

Peso, solidità, accuratezza delle finiture e dei manici distinguono a colpo d'occhio le pentole Moneta con TEFLON II: si vede subito che sono fatte per durare!

Il porcellanato all'esterno crea un vivace accostamento di colori con il nero intenso del TEFLON II, e garantisce la massima facilità di pulizia su tutta la pentola.

pentole moneta

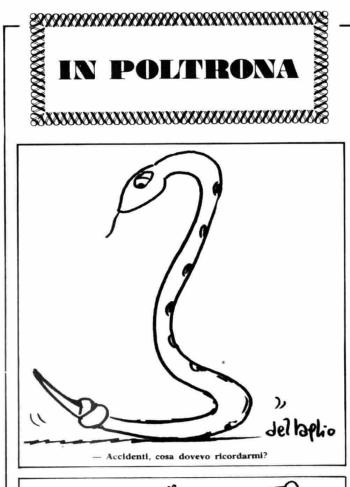
le antiaderenti della II generazione

*TEFLON è marchio registrato Du Pont per il suo finish antiaderente PTFE.

IN POLTRONA

— Accidenti, cosa dovevo ricordarmi?

— Babbo!
— Natale!

Senza parole

...e da quel giorno sempre più amore
la medaglia d'amore
... perchè tu veda
che io t'amo
ogni giorno di più
oggi più di ieri
e meno di domani.
...oggi più di ieri
e meno di domani
Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750‰
dalla **Uno A Erre** e porta impressi gli immortali versi
di Rosemonde G. Rostand: « Perché tu veda che io ti amo
ogni giorno di più: oggi più di ieri e molto meno di domani ».
Tutti i modelli della Medaglia d'Amore
hanno prezzo Uno A Erre,
certificato e sigillo di garanzia.
UNO-A-ERRE

L'IMMORTALE

RADIOMARELLI
IL TELEVISORE DAL CUORE FORTE

Un cuore più forte per durare più a lungo.
Per funzionare bene. Senza disturbi, senza interruzioni.
Per darvi un televisore, praticamente eterno.

RADIOMARELLI
una grande azienda per una grande tecnica

sono prodotti MAGNETI MARELLI

IN POLTRONA

Senza parole

— Finalmente un parcheggio!

Senza parole

— Oplà!